

20820
9 771592 169000

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-8274087, fax 0274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366585, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 788829, fax 788828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale); Guida ai locali Quotidiano € 6,50

ANNO 121 - NUMERO 194
MARTEDÌ 20 AGOSTO 2002
€ 0,90

Scovato dalla Cnn in Afghanistan un archivio segreto di 64 video: esercitazioni militari e prove di guerriglia

Al Qaeda ha le armi chimiche

Ripresi i terroristi di Bin Laden che realizzano test su cani con i gas

VATICANO



Il Papa: «Compirò fino alla fine la mia missione»

● A pagina 4 Nella foto Wojtyla poco prima di ripartire da Cracovia alla volta di Roma.

NEW YORK Le immagini di un cane avvelenato da un gas micidiale dagli uomini di Al Qaeda sono difficili da guardare: un paio di minuti di agonia prima di abbattersi al suolo, ucciso dagli esperimenti della rete di Osama Bin Laden che sta mettendo a punto gas nervini con cui seminare terrore. Non solo fra animali ma soprattutto fra essere umani.

La straziante fine del cane color champagne è contenuta in uno dei 64 videotape che la Cnn ha ottenuto in Afghanistan e mandato in onda ieri per la prima volta. Le immagini sono talmente forti che il network ha avvertito i telespettatori di spegnere la tv se sono presenti bambini e di usare discrezione anche per gli adulti.

Ad ottenere questi videotape è stato Nick Robertson, corrispondente britannico per la Cnn in Afghanistan. È stata una delle fonti che ha coltivato in questi mesi a metterlo in contatto con uomini che avevano gli archivi dei video usati da Al Qaeda per addestrare i terroristi. Le immagini mo-

strano anche individui che mescolano sostanze chimiche e creano mix micidiali in grado di provocare stragi; e poi ancora esercitazioni militari e scene di guerriglia. La Casa Bianca ha reagito a questi videotape dichiarando che sono «la chiara dimostrazione del nemico contro cui stiamo combattendo».

Intanto Abu Nidal, per anni, prima della comparsa di Bin Laden e delle stragi di Al Qaeda, considerato il terrorista numero uno del mondo islamico, sarebbe stato trovato morto suicida a Baghdad. Condannato all'ergastolo come mandante della strage di Fiumicino del 27 dicembre 1985, ispiratore e responsabile di decine di stragi, legato di volta in volta a Libia, Siria e, infine, all'Iraq di Saddam, nemico giurato di Arafat che lo cacciò dalla sua organizzazione nel 1974, Sabri Al Banna, nome di battaglia Abu Nidal, è stato, e tuttora rimane, una delle figure più misteriose, protette e ambigue del terrorismo palestinese.

● A pagina 2



Un video in onda su Cnn.

REPORTAGE



Cresce la tensione tra Lubiana e Zagabria La «strana guerra» d'agosto tra pescatori

Dall'Inviato

UMAGO È la «guerra del Golfo», quello di Pirano: è deflagrata dopo un decennio di incubazione nel solleone di Ferragosto. Pescatori sloveni contro pescatori croati, una battaglia tra poveri, tra chi ogni giorno si rimette in discussione di fronte al destino che il mare riserva. «Certo non ci spareremo — sussurra un pescatore senza smette-

re di cucire la sua rete — ma è sicuro che qualcuno prima o poi si ritroverà senza reti o senza barca». I pescatori croati non tollerano che i loro colleghi sloveni vengano a pescare nelle loro acque territoriali. Gli sloveni (nella foto Tommasini il leader dei pescatori) ribattono che quelle acque sono loro. E la tensione cresce.

● A pagina 3
Mauro Manzin

Chiude la strada dell'ex Opp tra San Giovanni e Altopiano

REGIONE

Monito di An e Lega a Fi «Adesso basta con le liti»

TRIESTE In Forza Italia bisogna darsi una calmata e smetterla di litigare. Alleanza nazionale e Lega Nord non intendono mettere bocca nelle baruffe in corso nel partito alleato ma, soprattutto in vista delle prossime elezioni regionali del 2003, lanciano un chiaro monito agli alleati.

«Sarebbe grave se il dibattito in corso tra gli azzurri — sostiene il capogruppo di An Adriano Rittossa — finisce per danneggiare la coalizione. Anche per il capogruppo leghista Claudio Violino i problemi interni a Fi devono essere risolti il più in fretta possibile.

Meno preoccupati sono l'assessore Sergio Dressi, An, e il segretario regionale della Lega Nord, Bepi Zoppolotto, per i quali l'attuale querelle fa parte di una normale fase fisiologica. «Le baruffe succedono nelle migliori famiglie, non farei quindi un dramma — afferma Zoppolotto —, a settembre tutto si risolverà. Sono cose normali in politica: è capitato a noi, succede adesso in Fi ma anche nel Centrosinistra: osservo a esempio, che Illy e Moretton non vanno proprio d'amore e d'accordo...».

● A pagina 8
Pietro Comelli

TRIESTE Nuovo colpo alla viabilità cittadina. Dal 1.º settembre non sarà più transitabile la strada che attraversa l'ex Ospedale psichiatrico mettendo in collegamento viale Raffaello Sanzio con via Alfonso Valerio e su cui ogni giorno, soprattutto nelle ore di punta, si riversano centinaia di auto. La strada dell'ex Opp è di proprietà della Provincia ma viene utilizzata come fondamentale snodo della viabilità urbana ed è da tempo in condizioni precarie. Per l'amministrazione di Palazzo Galati il problema scotta, e non da ieri: «La strada è di proprietà privata ma viene utilizzata come pubblica. Le condizioni sono precarie e noi non ci sentiamo di assumerci la responsabilità di incidenti che potrebbero avere conseguenze fatali per gli automobilisti», sintetizza l'assessore alla Viabilità Piero Tononi.

● A pagina 13
Arianna Boria

Domani l'amichevole tra Italia e Slovenia allo stadio «Nereo Rocco». I giocatori sono arrivati ieri a Gradisca

Trapattoni: azzurri a Trieste per risorgere

Calcio e tv, si fa concreto il pericolo di uno slittamento del campionato

BIMBA CONTESA



Iman in Italia con la madre

● A pagina 5 Nella foto madre e figlia all'aeroporto di Malpensa.

TRIESTE «Per noi cominciano gli esami di riparazione. Neanche a scuola ci sono più? Allora diciamo che ricomincia una nuova importante avventura: siamo tutti animati da una grande voglia di rinascita». È un Trapattoni sereno e pimpante, ma che lascia pure trasparire di non aver ancora completamente metabolizzato la delusione dei mondiali di Corea quello giunto a Trieste per presentare l'amichevole Italia-Slovenia di domani.

E riguardo ai prossimi avversari, «massimo rispetto per la Slovenia — afferma Trapattoni — che, senza offesa, ai mondiali hanno fatto come noi: nel giro di qualificazione non hanno mai perso, è una squadra con gli attributi».

Novità in vista tra gli azzurri che si sono radunati ieri a Gradisca: in assoluto spiccano i nomi di Brighi e Oddo, in parte quello di Zauri. Ma il Trap potrebbe essere costretto a chiamare un altro attaccante perché Vieri e Montella stanno male. Anche Toldo è in forse.

Continua intanto il braccio di ferro tra le emittenti televisive e le società di calcio sui diritti tv. In mancanza di accordo, l'assemblea della Lega molto probabilmente oggi deciderà il rinvio dell'inizio del campionato. La Rai non offre più di 45 milioni per i diritti in chiaro mentre il presidente della Lega Galliani ne vuole quasi il doppio.

● Alle pagine 25-26



Trapattoni al «Rocco».

Ma qualcuno ha rapito il pallone e il ricatto riuscirà

di Mino Fuccillo

Non era mai successo, se non in tempo di guerra, che non si sapesse se e quando cominciava il campionato di calcio. Non era mai accaduto poi in tempo di pace che non si sapesse se radio e poi tv avrebbero o no «coperto» le partite. A volerla buttare in politica, mischiando il serio e il fuffico, si potrebbe dire che neanche questo, neanche il campionato Berlusconi garantisce davvero dopo averci illuso sulle tasse e deluso sull'inflazione. Ma buttarla in politica stavolta è sbagliato e fazzioso. Porta a strani e risibili discorsi, come quelli dell'opposizione al governo che denunciano una manovra per colpire la Rai e regalare il calcio a Mediaset. Antidoto alla manovra? Costringere Rai, Stream e Tele+ a versare alle società di calcio 200 miliardi di lire per i diritti tv in più di quanto offerto. E pazienza se i costi dell'acquisto non saranno ripagati dagli introiti. Su questa strada si arriva alla tassa di solidarietà con gli ingaggi e con i debiti del pallone, quanto meno un eccesso di zelo «democratico».

La realtà è invece quella di una pubblicità, che doveva pagare tutto, che al contrario paga meno. Quella di società calcistiche che si sono mangiate i soldi dei contratti con le tv prima di averli in cassa.

● Segue a pagina 26

Si gira a Trieste «Marcinelle» con Maria Grazia Cucinotta, Claudio Amendola, Gieleo Dix

Campo Marzio diventa un set



Claudio Amendola a Trieste (foto Sterle).

TRIESTE Stretto riserbo su Maria Grazia Cucinotta, di fatto «desaparecida» anche se certo arrivata anche lei a Trieste, ieri, come il resto della troupe del film «Marcinelle», che viene girato in buona parte a Trieste. Uno degli altri protagonisti, Claudio Amendola, si è invece fatto volentieri fotografo, e ha detto: «Torno sempre volentieri in questa città, dove ho girato tanti anni fa «Soldati», ma che saltuariamente frequento anche come turista, perché mi piace molto». C'era anche Gieleo Dix, un po' meno disponibile: come molti comici, anche lui in privato appare poco «spensierato». Le riprese sono iniziate con grande partecipazione di comparse locali, tra cui i componenti del Dopolavoro ferroviario, che hanno riattivato una locomotiva a carbone costruita nel 1914. Teatro delle riprese la vecchia stazione di Campo Marzio.

● A pagina 13
Ugo Salvini



LACOSTE

SALDI -20%
di fine stagione

Boutique, Corso Italia 2 - Trieste
040/365856

Kata Web

www.extra.kataweb.it

Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb.

Kata Web

Una cineteca segreta della rete di Bin Laden serviva a convincere potenziali finanziatori. È giunta nelle mani della Cnn che ha trasmesso spezzoni inquietanti

Video-choc: Al Qaeda ha gas e armi chimiche

Filmate l'agonia di un cane ucciso col nervino Sarin e varie fasi d'addestramento di guerriglieri

WASHINGTON Dieci anni di addestramenti, esperimenti terribili con le armi chimiche, scuola di assassinio. Tutto maniacalmente documentato in 64 cassette video, che ora gli specialisti statunitensi stanno passando al setaccio. È la videoteca segreta di Osama Bin Laden, rinvenuta in Afghanistan e arrivata nelle mani della Cnn, che ne ha mandato in onda alcuni brani.

La scoperta più sconvolgente riguarda per ora proprio le armi chimiche: in una cassetta si vede il terribile esito su un cane, usato come cavia, di un esperimento con il gas. La telecamera è puntata su un cagnolino lasciato solo in una stanza chiusa, che viene lentamente invasa dal gas emesso da un liquido biancastro. Il cane annusa l'aria preoccupato, respira affannosamente, sbava e lancia un guaito straziante. Poi cade sulle zampe, vomita, e tenta senza riuscirci di rialzarsi, mentre il video continua a documentare la sua agonia che appare estremamente dolorosa. Secondo gli esperti, il gas usato sarebbe l'agente nervino Sarin, uno dei più facili da preparare e che evidentemente Al Qaeda, l'organizzazione dello «sceicco del terrore», voleva usare in futuri attentati contro l'Occidente.

In altri video sono minuziosamente descritte le fasi d'addestramento di kamikaze e guerriglieri, le tecniche per penetrare inosservati in Occidente ed evitare i controlli, gli arsenali a disposizione del gruppo. In uno, infine, datato 1998, si vede lo stesso Bin Laden sparare in aria insieme ai suoi uomini, e dichiarare guerra agli americani.



Un'immagine tratta da uno dei video trasmessi dalla Cnn, con Bin Laden e suoi seguaci.

La «quasi totalità» dei video è precedente all'11 settembre, e in molti di essi si vede anche Bin Laden. A ritrovarli è stato l'invio della Cnn Nic Robertson, durante un'avventuroso viaggio in Afghanistan sulle tracce di Bin Laden. La «ci-

neteca» era stata ritrovata da afgani in una delle case abitate dallo sceicco saudita e abbandonate precipitosamente durante l'offensiva Usa. Tutti gli esperti concordano nel confermare l'assoluta importanza di questo materiale, completamen-

te diverso dai molti altri video prodotti dalla rete terroristica islamica per reclutare terroristi o fare propaganda presso l'opinione pubblica musulmana. «Questa collezione era destinata direttamente ai dirigenti di Al Qaeda e presumibilmente

te ai loro ospiti di riguardo e finanziatori», ha spiegato Rohan Gunaratna, consulente su Al Qaeda del Congresso Usa e del parlamento australiano.

Gunaratna aveva già avuto modo di visionare almeno 200 video prodotti da Al Qaeda e d'intervistare diversi membri della rete, e la Cnn gli ha sottoposto il materiale prima di mandarlo in onda per valutarne l'autenticità e l'importanza. «Questa non è la videoteca di nessun altro - sostiene ora Gunaratna -; questa è la loro storia, la stanza di registrazione di Osama Bin Laden».

Il governo statunitense si è mostrato preoccupato per quel che rivelano i video: «Questo video è una prova che i terroristi hanno in parte questa capacità, indica che la tecnica è piuttosto sofisticata e che si sta cercando di ottenere dei risultati», ha commentato un funzionario dell'amministrazione Bush. Ma il primo esame del video dimostra anche che questo materiale era probabilmente destinato a costituire un «videocorso di terrorismo», da contrabbandare sia nei Paesi arabi sia in Occidente, per formare le nuove leve di Al Qaeda senza bisogno di farle passare per i campi scuola sulle montagne afgane. «I nastri si possono duplicare», ha notato l'esperto di terrorismo Magnus Ranstorp. E molti spezzoni relativi all'addestramento erano in effetti già pronti all'esportazione, «camuffati» con normali registrazioni di programmi televisivi: solo in punti precisi del nastro c'era il materiale di Al Qaeda.

Paolo Bellucci

IN ITALIA TV SOTTO ACCUSA

Negativi i commenti degli esperti sulla messa in onda, da parte dei Tg italiani, degli ultimi filmati su Al Qaeda. Il Moige, Movimento italiano genitori, definisce l'episodio «vergognoso»: ritiene che la tutela del minore sia stata «ancora una volta messa in soffitta». Le controversie immagini della Cnn e riprese da Rai e Mediaset mostrano guerriglieri di Al Qaeda che si addestrano e la morte di un cane per un gas velenoso testato su di lui dai terroristi. «Non è accettabile trasmettere immagini dure e

raccapriccianti che manifestano situazioni terroristiche difficilmente digeribili da un pubblico di minori - accusa Maria Rita Muniz, presidente Moige -. Ci chiediamo dove è il sospirato cambiamento promesso dai vertici Rai per una Tv, telegiornali compresi, a misura di tutta la famiglia. Ancora una volta ha vinto la nuda, cruda e spietata legge dell'audience». Negativo anche il giudizio degli psicologi: la fascia oraria era accessibile a un pubblico di minori. Vengono spinti all'aggressività.

In Cecenia i separatisti colpiscono con un razzo un maxi velivolo delle forze russe

Elicottero abbattuto: 85 vittime

MOSCA La guerriglia cecena dopo otto anni di un conflitto dimenticato ha inferito un colpo durissimo ieri alle forze armate russe: almeno 85 morti e decine di feriti nell'abbattimento di un gigantesco elicottero militare Mi-26, caduto su un campo minato alle porte di Grozny. Almeno 40 uomini non dovevano ne-

tacco, secondo la rivendicazione fatta dai secessionisti sul loro sito Internet, è avvenuto alle 16.50 di Mosca (14.50 in Italia) e l'arma usata è un missile a spalla Strela («dardo»). L'elicottero era partito da Mozdok, Ossezia del Nord, ed era diretto a Khankala, principale base dei federali alla periferia di Grozny.

Grozny, dal tetto di una delle case da cui si vede la pista di Khankala. L'elicottero era a 300 metri da terra quando lo Strela l'ha centrato e il colossale velivolo è andato giù con le fiamme che già si spingevano da uno dei due motori, precipitando su un campo minato creato per autodifesa proprio dai fed-



Un elicottero del modello di quello abbattuto.

derali intorno alla base: le stesse mine russe hanno falciato altre vite. Sarebbero rimasti vivi i cinque dell'equipaggio e altri 27 militari, per il comando di Khankala. «È stato abbattuto oggi pomeriggio con un missile Strela un elicottero russo da trasporto

più grande del mondo è precipitato. La guerriglia cecena ha confermato così la capacità di colpire anche a Grozny, la capitale della repubblica ribelle riuoccupata nel febbraio 2000 dai russi. L'abbattimento è stato confermato anche da fonti militari russe anonime all'agenzia Interfax, ma per ora non c'è nessuna conferma ufficiale di Mosca. L'at-

to militare in fase d'atterraggio nel distretto di Okhtab» si poteva leggere in un breve comunicato poco dopo il fatto sul sito Internet Chechen-Press. La guerriglia cecena è pronta a «operazioni militari su larga scala» contro le forze russe, aveva annunciato proprio domenica il comandante militare dei ribelli Shamil Basayev.

BAGHDAD Inattivo da anni il palestinese «firmò» numerosi attentati tra i quali quello nel 1985 di Fiumicino (13 persone uccise): voleva dirottare un aereo

Giallo sulla morte di Abu Nidal, precursore di Osama

Giornale dà suicida a Baghdad il terrorista più ricercato del mondo fino all'11 settembre

BAGHDAD Sabri Al Banna aveva rotto con Arafat. Un radicale e opportunistista che in tanti sospettano colluso col Mossad ebraico

ROMA La sua politica radicale e opportunistica ha spinto Abu Nidal, nato a Jaffa da famiglia possidente, a interessare alleanze sempre diverse, finendo ora sotto l'ala di Iraq, Siria, Libia o Sudan, mentre veniva finanziato da vari principi arabi, che sostenevano la sua causa o venivano ricattati dal suo gruppo. Ad Abu Nidal («figlio della lotta» in arabo) viene peraltro imputata se non un'intesa una non conflittualità strategica col Mossad, l'implacabile controspionaggio israeliano, che avrebbe giovato della sua lotta contro altri dirigenti palestinesi moderati. Un leader palestinese da lui ucciso nel '90, Abu Jihad (Salah Khalaf), lo riteneva senza mezzi termini un agente del Mossad. In una biografia su di lui, lo studioso Patrick Seal ha concluso che la verità su Abu Nidal si saprà solo quando il Mossad aprirà gli archivi. Da gennaio '92 a metà '93 l'F-Cr è stato in lotta sanguinosa contro uomini di Al Fatah in Libano, costata la vita o il ferimento di almeno 60 elementi. Da anni ormai però il nome F-Cr si sente sempre meno e, per alcuni esperti, il gruppo non esiste quasi più. Il colonnello Munir Maqdash, ex capo dei combattenti di Al Fatah e Oip in Libano, sostiene da tempo che Abu Nidal è morto, sostituito da almeno sette persone.

ROMA Sabri Al Banna, nome di battaglia Abu Nidal, terrorista e leader di Al Fatah-Consiglio rivoluzionario, sarebbe morto quattro giorni fa in circostanze misteriose a Baghdad.

L'ha scritto ieri il quotidiano palestinese «Al Ayam», ma i familiari intervistati a Nablus affermano di non saperne nulla. Con Abu Nidal dicono di non avere più contatti da decenni, mentre ricordano che già altre volte era stato dato per morto. Il giornale fornisce anche dettagli: parla di ferite d'arma da fuoco, e avanza l'ipotesi che, a 65 anni, il leader radicale palestinese sia morto suicida, poiché malato di tumore (leucemia).

Tra i terroristi più ricercati al mondo, sebbene «inattivo» da anni, Abu Nidal è stato probabilmente il primo a pensare all'uso di aerei di linea dirottati e da lanciare come bombe sui centri urbani. Lo voleva fare già nel 1985 con un aereo che doveva essere dirottato a Roma e lanciato su Tel Aviv. Bin Laden l'ha imitato, facendolo

contro New York e Washington l'11 settembre 2001.

Grazie alla sua fama, per fonti palestinesi, il suo nome è stato utilizzato da almeno sette diverse organizzazioni. Più volte è stato dato per morto in questo o quel Paese arabo, ma il suo nome è poi regolarmente riapparso altrove. Abu Nidal aveva cominciato la sua «carriera» nel gruppo di Al Fatah di Yasser Arafat, quando anche il «padre della Patria» palestinese era considerato un terrorista. Ma nel '74 ne venne espulso e, per alcuni, condannato a morte per aver organizzato

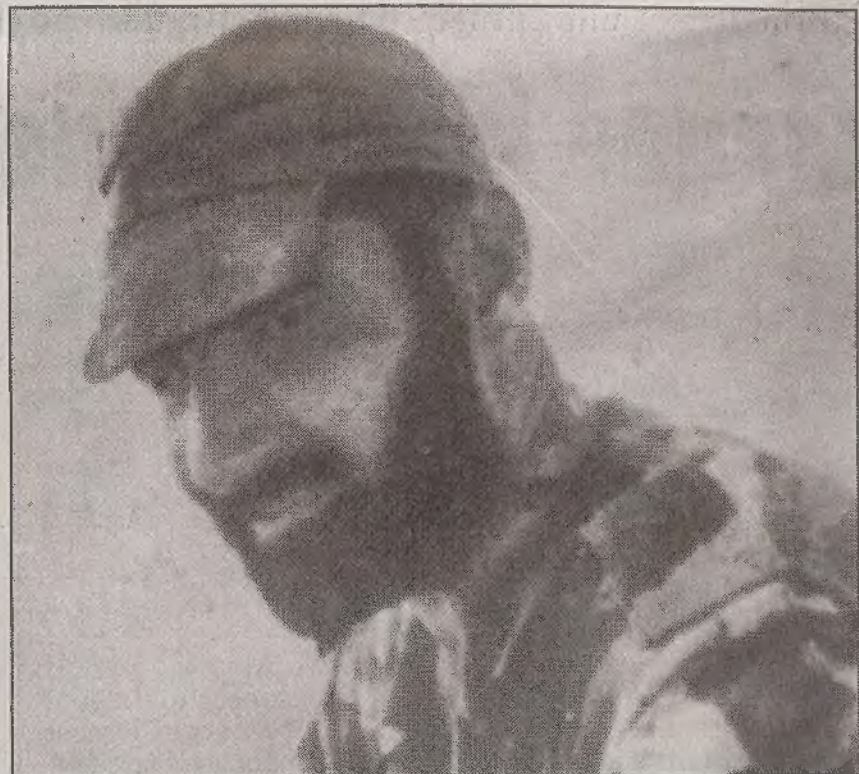
un fallito attentato contro lo stesso Arafat. Si mise allora «in proprio» fondando Fatah-Consiglio rivoluzionario (F-Cr), ma la sua lotta contro lo Stato ebraico cominciò a esprimersi anche nell'uccisione di altri leader palestinesi, specie dei precursori del dialogo con Israele. Gli venne fra l'altro attribuito l'assassinio di Issam Sartawi, il 10 aprile '83 in Portogallo, in una riunione dell'Internazionale Socialista. Dopo una lunga militanza radicale, Sartawi era diventato un alleato del dialogo arabo-israeliano, guadagnandosi persino la diffidenza di Arafat.

In Italia il nome di Nidal compare nei più sanguinosi fatti di terrorismo legati alla situazione mediorientale, avvenuti negli ultimi decenni a Roma. Dall'attentato contro il secondo segretario dell'ambasciata degli Emirati Arabi Uniti (Eau) il 26 ottobre '84, a quello al Café de Paris di via Veneto il 16 settembre '85, dove 40 persone furono ferite da due bombe a mano lanciate tra i tavoli, e specie alla strage dell'Aeroporto di Fiumicino del 27 dicembre '85: morirono 13 persone (italiani, messicani, algerini, greci e americani) oltre a tre dei quat-

ISRAELE AVVIA IL RITIRO: TREDICENNE PALESTINESE UCCISO

TEL AVIV L'esercito israeliano ha avuto ieri ordine di prepararsi a uscire, gradualmente, dalle città autonome di Gaza e Betlemme. Il ripiegamento è già iniziato a Betlemme ma sul ritiro, frutto dell'intesa conclusa domenica notte a Tel Aviv dal ministro della Difesa Ben Eliezer con una delegazione dell'Anp, grava la promessa di nuovi attentati dell'opposizione islamica integralista. Malgrado il considerevole calo delle violenze nei Territori, un adolescente palestinese di 13 anni è stato ucciso ieri dal fuoco di soldati in una sassaiola a Burkin, vicino Jenin. A Nablus un deposito clandestino per la produzione di esplosivi è stato distrut-

to dall'esercito ebraico: due soldati sono stati feriti. Tel Aviv ordinerà i ritiri solo dopo che si sarà convinta della serietà dell'impegno palestinese ad assicurare la quiete nelle aree sgomberate. «Le forze di sicurezza palestinesi entreranno nelle aree sgomberate dall'esercito», ha detto Nabil Abu Rudeina, consigliere di Arafat, e «nei prossimi giorni ci saranno altri passi per un ritiro israeliano dalle altre città». Ma Hamas e Jihad Islamica hanno deciso d'intensificare gli attentati contro Israele per far fallire un'intesa, alla quale sono contrari. Il patto potrebbe portare a uno scontro aperto inter palestinese, tra oltranzisti e Anp.

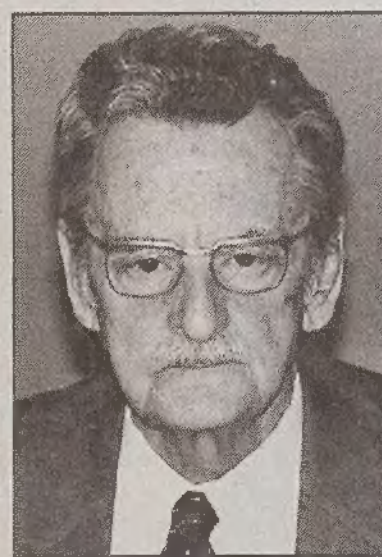


Una delle rarissime (e vecchie) foto di Abu Nidal.

tro terroristi armati con kalashnikov e bombe a mano. Dalle indagini emerse che i terroristi intendevano dirottare anche un aereo della israeliana El Al per poi farlo precipitare sulla capitale israeliana. In un attacco simile all'aeroporto di Vienna, la stessa mattina un altro commando terroristico legato ad Abu Nidal provocò una quarantina di feriti. Abu Nidal è ritenuto anche il mandante della strage della Sinagoga di Roma del 9 ottobre '82: fu ucciso il piccolo Stefano Tacchi di due anni e ci furono 37 feriti. Nel febbraio '88 la magistratura italiana ha condannato il capo di F-Cr all'ergastolo per la strage di Fiumicino e nell'ottobre '94 a sei anni per gli attentati al Café de Paris e contro il diplomatico Eau.

AUGURI

De Castro compie 95 anni un protagonista per Trieste

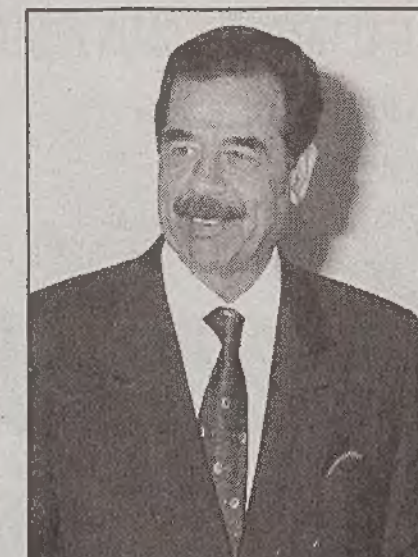


Diego de Castro

Ha compiuto ieri 95 anni Diego de Castro, il diplomatico e storico che ha vissuto da protagonista, e poi da studioso, la «questione di Trieste». Consigliere politico del governo De Gasperi nel Gma (l'allora governatorato anglo-americano), si dimise nel '54 per protesta contro l'assegnazione della Zona B alla Jugoslavia. Nato a Pirano, cresciuto a Trieste, ordinario di Statistica a Roma e Torino, De Castro, lettore del Piccolo dal 1913, ne è tuttora uno dei principali collaboratori. A lui vivissimi auguri.

Rais rieletto all'unanimità. Nel Nord dell'Iraq accordo per il primo embrione di uno Stato curdo federato

Saddam in patria più popolare che mai



Saddam Hussein

BAGHDAD Il Parlamento iracheno ha approvato ieri all'unanimità la candidatura di Saddam Hussein a un nuovo mandato presidenziale di sette anni: sarà sottoposto a referendum il 15 ottobre. Per la Costituzione irachena, il candidato alla presidenza deve essere designato dal Consiglio di comando della rivoluzione e la candidatura deve essere poi approvata dal Parlamento e ratificata in referendum. «Il popolo iracheno vuole il rovesciamento di Saddam» ed è pronto a «cogliere ogni opportunità», compreso un attacco militare Usa, purché siano risparmiati i civili e le infrastrutture del Paese afferma d'altra parte il capo dell'opposizione sciita al regime di Baghdad, l'ayatollah Mohammed Baqir al Hakim, dall'esilio di Teheran. E capo dell'Assemblea suprema per la rivoluzione islamica in Iraq: dispone anche di un piccolo esercito di alcune migliaia di uomini bene armati, molti dei quali di stanza

proprio in Iran. Alla domanda se queste truppe parteciperebbero a un attacco a Saddam in caso di un'offensiva Usa, l'ayatollah non fornisce però indicazioni precise. Un fratello di al Hakim ha partecipato di recente a una riunione a Washington dei sei maggiori gruppi d'opposizione - compresi nazionalisti e curdi - convocata dagli Usa per cercare di progettare il dopo Saddam.

Intanto le due maggiori formazioni nazionaliste curde del Nord Iraq, l'Unione patriottica del Kurdistan (Puk) di Jalal Talabani e il Partito democratico del Kurdistan (Pdk) di Massud Barzani hanno raggiunto un accordo per muovere insieme i primi passi verso la creazione di uno Stato curdo autonomo e federale all'interno di un Iraq unito, evidentemente senza il «rais» di Baghdad. Hanno deciso d'attivare il parlamento creato dalle forze curde nel Nord dell'Iraq tre anni fa.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgirri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cuccetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzi, Cultura-Spettacolo: Marina Nannetti (responsabile), Alessandro Mazzoni Lona (vice), Tiziana Simon, Carlo Muscarelli, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degassi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Raddasi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Caratuzza, Bruno Lupis, Giorizia Roberto Covas (responsabile), Franco Fenu (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turi, Montecarlo: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Carignani, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valcuga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810903 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: 17 mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/672831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale € 201,00 (fretivi), posizione e data prestabilita € 262,00 - Finanziaria € 362,00 (fretivi) - R.P.C. € 190,00 (fretivi) - Finestra 1a pag. mod. € 2.892,00 (fretivi) - Locali € 300,00 (fretivi) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per paragrafo; croce € 11,70; Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 19 agosto 2002 è stata di 53.350 copie. Certificato n. 4559 del 28.11.2001





Dall'Inviato

IL GOLFO CONTESO

UMAGO Il sole d'agosto bombarda implacabile il piccolo bazar lungo il molo, paradiso dell'effimero, del turista obnubilato dal parossistico carozzone delle vacanze e del divertimento a ogni costo. Poco più in là, all'ormeggio, un peschereccio sonnecchia pigro nell'afa del mattino. Un gruppetto di mocciosi si arroventa con un'improbabile lenza, mentre una donna curva sui suoi anni porta via la pur troppo leggera cassetta del pescato. Danilo, 38 anni, 15 passati in mare, cuce la rete a poppa e bestemmia. In silenzio. Potrebbe essere Aci Trezza, perché lui, come i suoi compari, si sente uno di quei vinti che Verga cantò su un altro mare. Ma è Umago, terra istriana, terra di confine. E Danilo bestemmia perché il confine marino con la vicina Slovenia lo fa dannare. Una linea che c'è, che non c'è, che sta un po' dove vuole lei. O meglio, «sta - per dirla con le sue parole - dove vogliono i politici».

È la «guerra del Golfo», quello di Pirano, che è deflagrata dopo un decennio di incubazione nel solleone di Ferragosto. Pescatori sloveni contro pescatori croati, una battaglia tra poveri, tra chi ogni dannato giorno si rimette in discussione di fronte all'imperscrutabile destino che il mare riserva. «Certo non ci spareremo», sussurra senza smettere di cucire la sua rete, «ma sbotta alzando la testa in direzione della Slovenia - è sicuro che qualcuno prima o poi si ritroverà senza reti o senza barca». I pescatori croati non tollerano che i lo-

Dopo la fine della Jugoslavia il nazionalismo ha preso il sopravvento: prime vittime i pescatori che minacciano di passare alle vie di fatto

Fra Pirano e Umago la guerra d'agosto

Lubiana e Zagabria si contendono il tratto di mare e tra chi butta le reti cresce la tensione



Pirano: fra i pescatori sloveni cresce la tensione per la questione della divisione delle acque del golfo (Foto Tommasini)

ro colleghi sloveni vengano a pescare nelle loro acque territoriali. Gli sloveni ribattono che quelle acque sono loro. E così avanti. «Il confine - ribadisce Danilo - è a metà del Golfo di Pirano. Punto e basta. La polizia ci deve tutelare. Il governo di Zagabria ci deve tutelare. Perché ai pescherecci italiani che confinano viene comminata una grossa multa (circa 11 mila euro

ndr.) e alla terza "invasione" scatta il sequestro della barca, mentre i pescatori sloveni vengono solo gentilmente pregati di retrocedere verso il loro mare?».

«Ho parlato con gli sloveni - racconta Maurizio Ossich mentre lava la sua rete a strascico nel porticciolo di Salvore inondato dal riflesso del mezzogiorno - e ho detto loro: "Dovrei pescare io qui". "Spostati, questo è

mare istriano", mi hanno risposto. «Ma che ragionamento è questo?», si chiede. «Finché non ci scapperà il morto tra noi poveracci - lo incalza Walter Kociancic appena sceso dal suo peschereccio, le mani imbrattate di salsedine e il viso dipinto da un uragano di rughe - noi siamo anche disposti a restituire le licenze se il governo di Zagabria non ci telerà, anche perché noi di-



Pescatori al lavoro nel porto di Salvore. (Foto Tommasini)

«Sono gli sloveni che ci provocano - aggiunge Maurizio - loro sanno dov'è il confine ma non lo rispettano. Noi avvisiamo la nostra polizia e quelli lì che cosa fanno? Niente, ma se solo una barca italiana mette il naso in acque croate ecco che scatta l'inseguimento. No, così non può durare. E poi noi pescatori siamo tutti della minoranza italiana, perché Roma non fa qualcosa? Qui si parla tanto d'Europa, ma lo si fa solo per riempirsi la bocca di belle parole. I fatti sono un'altra cosa, purtroppo». «Il pesce è

già così poco, ci sono state le mucillaggini e se a ottobre scarseggeranno anche le sogliole - conclude Walter inforcando il suo motorino Tomos - beh, allora potremmo chiudere bottega». Da gas e se ne va ubriaco di rabbia a smaltire i suoi rancori in una nuvola di fumo bianco di polvere e ghiaia.

l'ombra del campanile di San Giorgio. Una fresca punga l'aria come una fastidiosa zanzara. È Zlatko Novogradec, il leader dei pescatori sloveni, che leviga il ponte della sua barca chiazata dallo stucco passato di fresco. «Il confine con la Croazia a metà del Golfo? Ma non esiste - esordisce - noi abbiamo il diritto di pescare in tutto il Golfo. Il confine a metà non lo accetteremo mai». Poi però diventa improvvisamente riflessivo. Si schermisce dicendo che ogni decisione spetta all'assemblea dei pescatori, ma poi si scaglia contro il governo di Lubiana, reo, a suo dire, di non fare assolutamente nulla. «Ci dicano qualcosa - incalza sempre più scuro in volto - se non possiamo pescare in tutto il Golfo allora chiederemo un risarcimento per il mancato pescato, anche se finora non abbiamo mai visto un tallero. Ora ci dicono che con l'accordo sul piccolo transito di frontiera potremo andare a pescare fino a Orsera. Ma chi vuole che vada fino laggiù, con quello che si spende per la nafta? E poi per che cosa? Per tre chili di pesce in più, ma mi faccia il piacere!».

Che i pescatori croati e sloveni non si vedano di buon occhio da queste parti è quasi una tradizione. «Anche quando c'era la Jugoslavia e non c'era alcun maledetto confine se attaccavamo a Cittanova o a Umago quelli lì ci guardavano storto - borbotta Zlatko indicando verso Salvore - il fatto è che a quel tempo dovevano tollerarci, ma ora è esploso il nazionalismo e con il nazionalismo si sa dove si inizia ma non si sa dove si finisce».

Mauro Manzin

La Slovenia, che ha fretta di aderire alla Ue, non teme un arbitrato ma vuole ridiscutere anche il «caso» Dragogna

Lo scontro è sulla divisione a metà del golfo

Rupel spera nell'accordo fra confinanti. Picula: «Vale la convenzione Onu»

Inaccettabile per il Sabor la soluzione che assegna tre quarti del golfo alla Slovenia

È disaccordo sull'accordo



TRIESTE Un accordo sul confine marittimo tra Slovenia e Croazia nel Golfo di Pirano c'è. Ma è stato solamente «parafato» (termine diplomatico che significa che in calce è stata messa solo una sigla dalle due parti ndr.), non sottoscritto, né ratificato dai Parlamenti di Lubiana e Zagabria. Anzi il documento è stato una delle cause che ha fatto cadere il precedente governo Racan. In base a esso i tre quarti del Golfo di Pirano passerebbero sotto il controllo sloveno e un quarto, quello a ridosso di punta Salvore, andrebbe alla Croazia. Inoltre alla Slovenia sarebbe garantito un corridoio che passa attraverso le acque nazionali croate per il collegamento con le acque internazionali.

Adesso però il governo croato ha dichiarato, dopo aver anche sentito il parere del Sabor, che quell'accordo è inaccettabile. Piuttosto che sottostare a quelle condizioni Zagabria è pronta a ricorrere a un arbitrato internazionale. La questione, in effetti, è di rilevanza europea, essendo la Slovenia uno dei Paesi candidati all'adesione all'Ue. E se un Paese candidato ha pendenti questioni confinarie con i vicini, secondo Bruxelles l'adesione è inattuabile. Ma anche l'Unione europea ha preso atto dell'accordo parafato tra la Slovenia e la Croazia e nell'ultima relazione sullo stato di avvicinamento di Lubiana all'Ue vi è un preciso plauso in merito al buon fine della «vexata quaestio» confinaria.

Nelle more di un chiaro e definito documento, la Croazia si appella all'articolo 15 della Convenzione Onu di Kingston (Giamaica) sul diritto marittimo internazionale del 1982 in base al quale è indicata, nei casi di controversia, proprio la linea mediana quale soluzione per tracciare la linea confinaria. Ma Lubiana ribatte che la Convenzione prevede anche che se sussistono particolari ragioni storiche o di altra natura si può derogare alla norma. E per la Slovenia queste ragioni sussistono eccome. Non fosse altro per il fatto che fin dal 25 giugno del 1991, giorno dell'indipendenza di Slovenia e Croazia, sono i poliziotti di Lubiana che controllano il Golfo di Pirano nella sua interezza.

C'è poi l'Accordo bilaterale sul piccolo traffico di frontiera firmato, questo sì, nel 1997, ratificato sei mesi dopo dal Sabor, ma solo nel 2001 dalla Camera di Stato di Lubiana. In esso si prevede un'area di libera pesca (per sloveni e croati) che da Punta Sottile arriva fino a Orsera. Agli sloveni sarebbero riservati permessi per 25 pescherecci (20 con reti da ferma e 5 con reti a strascico) con una quota massima di 50 tonnellate di pescato. Anche qui vi è disaccordo sull'applicazione. I croati temono che gli sloveni - in Slovenia per la pesca a strascico vige un fermo di 6 mesi, mentre in Croazia si pratica tutto l'anno - invadano nel periodo di stop l'area croata.

m. manz.

TRIESTE Finora la parola d'ordine delle due diplomazie è stata: basso profilo. Dopo gli incidenti nel Golfo di Pirano con i presunti scontri tra i pescherecci sloveni - uno, l'ultimo, avvenuto addirittura con la scorta della motovedetta della polizia che è rimasta per ore a fronteggiarsi con lo scafo dei «colleghi» croati - sia Zagabria che Lubiana hanno immediatamente cercato di buttare acqua sul fuoco, pur restando ciascuna ben ferma sulle proprie posizioni.

«Ufficialmente - afferma il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel - non abbiamo avuto alcuna comunicazione da Zagabria che l'accordo Drnovsek-Racan sui confini è considerato decaduto». Il capo della diplomazia di Lubiana rigetta la validità dei principi sanciti dall'articolo 15 della Convenzione Onu sul diritto marittimo internazionale e sostiene che «dividere il Golfo a metà era un'ipotesi mai accettata dalla Slovenia, neanche come punto di partenza per i negoziati. Parla- re oggi della linea mediana

- ribadisce categorico - significa fare un passo indietro nella storia di dieci anni. Le soluzioni? Lubiana - risponde Rupel - non teme l'arbitrato, ma i tempi e i costi (la Slovenia ha fretta di aderire all'Unione europea ndr.) sono tali da sconsigliare il ricorso a terzi». «Le cose - conclude - dovrebbero andar meglio con l'entrata in vigore dell'Accordo bilaterale sul piccolo traffico di frontiera».

E che una via d'uscita sia rappresentata proprio dal suddetto accordo lo conferma anche il ministro degli Esteri croato, Tonino Picula. «Per Zagabria - dichiara - è quello il quadro in cui trovare una risposta agli interrogativi saliti alla ribalta delle cronache nelle ultime ore». «Del resto la Slovenia continua - è al terzo posto, dietro Italia e Germania, nei volumi di interscambio con la Croazia e non possiamo permetterci che le questioni marine rovinino l'ottimo corso dei nostri rapporti». «I nostri pescatori - sostiene Picula - si comportano con molta responsabilità



Tonino Picula



Dimitrij Rupel



Ivica Racan

e altrettanto ci auguriamo facciamo gli sloveni». Picula però ribadisce che nelle more di un accordo per Zagabria è valido il principio della «linea mediana» sancito dall'articolo 15 della Convenzione Onu sul diritto marittimo internazionale.

Entrambe le parti non vogliono fare un passo indietro anche se nessuna sembra interessata a esasperare gli animi. Ma che la questione non sia così semplice, né tantomeno marginale, lo dimostra la lunga conversazione telefonica (più di un'ora) avuta tra i due premier, lo sloveno Janez Drnovsek e quello croato Ivica Racan all'indomani dell'ultimo incidente nel Golfo di Pirano verificatosi il 13 di agosto. Drnovsek, che non ha

fatto dichiarazioni, ha fatto però sapere tramite il suo portavoce che entrambe le parti si sono impegnate a fare in modo che simili fatti non si ripetano in futuro e che si è convenuto di cercare una soluzione nell'ambito dell'Accordo sul piccolo traffico di frontiera. A tale proposito Racan ha detto di sperare che dopo il primo ottobre, quando entrerà in vigore l'Accordo, «non esisteranno più motivi per un'escalation delle incomprensioni. Ovviamente - ha concluso - al buon esito della questione dovranno contribuire anche gli sloveni».

«Noi - precisa il deputato capodistriano della Lista Unita Aurelio Juri - non temiamo l'arbitrato che sembra essere diventato la me-

ta di Zagabria. Ma sia chiaro - avverte - a quel punto rimetteremo in discussione anche la sovranità croata sui paesini di Busini, Scudolini e Skrlje a cavallo del confine terrestre della Dragogna, perché quelle case fanno parte del comune castale di Sicciole, quindi sono slovene». Rimane, dunque, il rischio concreto che si facciano non uno, ma due passi indietro. E se si pensa che il breve governo sloveno di Centrosevda di Andrej Bajuk voleva mandare un contingente di polizia a «invadere» i tre paesini contesi, si capisce bene che l'intera questione è tutt'altro che vicina a una soluzione definitiva e, soprattutto, pacifica.

m. manz.

IL CASO

Strascichi giudiziari dell'incidente avvenuto domenica quando la sua casa a Mulini è stata «assalita» da cinque giovani croati

Joras denunciato: ha suonato l'inno sloveno

POLA Le autorità di polizia croate hanno confermato ieri la denuncia per disturbo della quiete pubblica nei confronti di Josko Joras, il consigliere comunale di Pirano che vive nell'abitato di Mulini, in territorio croato a ridosso del confine con la Slovenia, per l'atteggiamento tenuto durante l'«assalto» di domenica scorsa alla sua casa da parte cinque giovani croati di Umago.

Come ha ricordato la portavoce della Questura di Pola, Stefanija Prosenjak Zumber, domenica matti-

na verso le 8.30, il gruppetto di umaghesi ha tolto dal terrazzo di Joras le bandiere slovena e dell'Unione Europea e vi hanno innalzato quella croata. Il proprietario dell'abitazione, che da sempre respinge la sovranità di Zagabria sulla zona, ha quindi nuovamente appeso la bandiera slovena, poi ha acceso lo stereo a tutto volume e ha messo su l'inno nazionale sloveno. La denuncia della polizia croata è scattata, dunque, sia per una questione di decibel, sia per l'esposizione del vessillo nazionale

sloveno in territorio croato.

Nulla di fatto invece per quanto riguarda i cinque giovani. «Si sta invece ancora indagando - ha spiegato la portavoce della Questura di Pola - per valutare se nel comportamento degli umaghesi di età compresa tra i 24 e i 32 anni, sussistono gli estremi di una denuncia».

Ricorderemo che Joras aveva chiesto l'intervento della polizia slovena, che si è limitata a controllare da lontano quanto stava accadendo.



i.b. La casa di Josko Joras «assalita» dai giovani umaghesi.

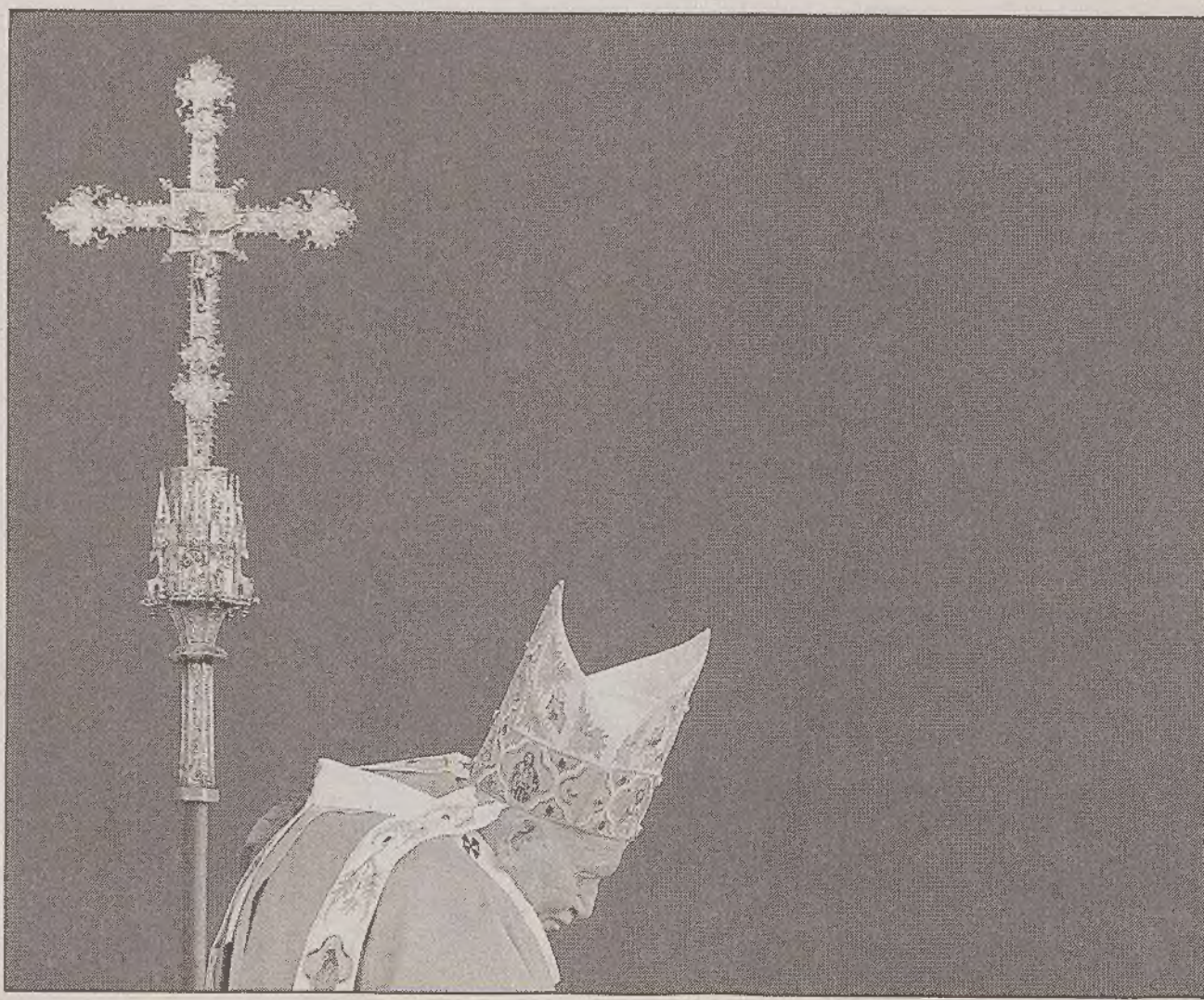
Il Pontefice rientrato in Italia al termine dell'ottavo pellegrinaggio apostolico nella sua Polonia: «A chi non ho incontrato dico: forse la prossima volta»

Il Papa: «Continuerò la mia missione fino alla fine»

Alla Madonna ha chiesto di dargli «le forze del corpo e dello spirito». Il viaggio nei luoghi della memoria

CRACOVIA Il Papa continuerà la sua missione «fino alla fine». Il Pontefice spera di tornare in una Polonia che abbia superato l'attuale crisi economico-sociale e sia entrata a far parte dell'Unione europea, che potrà «arricchire» con i «doni» che la caratterizzano, in primo luogo lo spirito di solidarietà, fondato sulle sue radici cristiane. Insieme ad un percorso tra i ricordi di una vita, presenti in tutti gli appuntamenti di questi giorni, sono questi i tratti che hanno caratterizzato l'ottavo viaggio di Giovanni Paolo II in Polonia. Viaggio breve, ma intenso, anche per la conferma dell'atteggiamento sereno col quale il Papa guarda alla vita ed alla morte, anche infine per quella sorta di testamento spirituale che si può vedere nel suo tornare a sottolineare la centralità della «chiarità di Dio» nella storia dell'uomo e degli uomini. Il Pontefice è apparso provato ma in buona forma: ha salito a piedi la scaletta dell'aereo che lo riporterà in Italia senza l'aiuto dell'elevatore.

Poco prima il sorvolo di Wadowice, sua città natale, che avrebbe tanto il sapore di un addio, se non fosse per quel «forse la prossima volta...» detto all'aeroporto e riferito ai tanti connazionali che questa volta non l'hanno potuto incontrare. E ancora ieri la tappa cronologicamente successiva, Kalwaria Zebrzydowska, il santuario dove andò la prima volta a 10 anni con suo padre, un anno dopo la morte della madre e dove, ha rivelato, si è recato più volte in momenti nei quali ha dovuto prendere decisioni difficili. Per il ricordo successivo c'è un salto di una deci-



Il Papa continuerà la sua missione «fino alla fine» e spera di tornare nella sua Polonia.

na d'anni, per quelle «scarpe di legno», con le quali ogni giorno percorreva a piedi i sette chilometri tra la

modesta casa di Ulica Tyniecka 10, alla periferia di Cracovia, fino alla Solvay, dove lavorava. Un chilome-

tro prima della fabbrica c'era il convento di suor Faustina Kowalska, la mistica che Giovanni Paolo II

ha beatificato e canonizzato. Poi le tappe successive, con la chiesa del Wawel, dove il 2 novembre 1946 disse la sua prima messa e che per un ventennio è stata la sua cattedrale. E naturalmente il palazzo arcivescovile, per tanti anni la sua casa, ma anche l'accademia, conventi e chiese, strade e piazze. E il Blonie, il grande parco da dove nel 1979 parlò ai polacchi dei diritti di una nazione.

In questo itinerario andando verso il cimitero ha chiesto a coloro che furono suoi parrocchiani di pregare per il Papa, mentre è vivo e dopo la sua morte. Frase sostanzialmente ripetuta ieri al santuario di Kalwaria. Dove l'aveva detta già nel 1979, quando aveva 59 anni ed era il Papa che sciolse la montagna e scalava le montagne. Ma questo viaggio nelle intenzioni di Giovanni Paolo II resterà soprattutto per l'affidamento del mondo alla misericordia divina e per l'appello rivolto a quello stesso mondo a convincersi che «dove dominano l'odio e la sete di vendetta, dove la guerra porta il dolore e la morte degli innocenti occorre la grazia della misericordia a placare le menti e i cuori e a far scaturire la pace. Dove viene meno il rispetto per la vita e la dignità dell'uomo, occorre l'amore misericordioso di Dio, alla cui luce si manifesta l'inesprimibile valore di ogni essere umano. Occorre la misericordia per far sì che ogni ingiustizia nel mondo trovi il suo termine nello splendore della verità». Nel viaggio di ritorno a Roma l'ultimo saluto dalle sue montagne. Su ogni cima i montanari hanno acceso un fuoco, un arrivederci.

Franco Pisano

In elicottero ha sorvolato la sua città natale

CRACOVIA È stato soltanto un sorvolo in elicottero, a bassa quota, ma Giovanni Paolo II anche questa volta ha visto il campanile della sua città natale. Dopo pranzo, infatti, in elicottero ha sorvolato Wadowice, la cittadina dove è nato il 18 maggio del 1920. Là, nella piazza, lo ha aspettato una grande scritta fatta con lettere

bianche: «Ti amiamo Santo Padre». Successivamente il Papa è tornato verso Cracovia passando per il quartiere di Bielany e il quartiere Tyniec, dove c'è un convento dei benedettini. Là il Papa ha lasciato l'elicottero e con la papa-mobile si è recato all'aeroporto da dove è partito per Roma.

Secondo Eurostat in luglio la corsa dell'inflazione ha raggiunto il 2,4 per cento ma per l'Istat è ferma al 2,2

Guerra di cifre sui prezzi, consumatori in trincea

Eurispes: «I dati ufficiali sono incredibili. Aumenti reali dell'8-9 per cento»

Il buon avvio di Wall Street, nonostante il calo del superindice Usa, surriscalda le piazze del Vecchio Continente

L'Europa rimbalza, Piazza Affari +2,9%

MILANO L'umore dei mercati è decisamente migliorato rispetto a luglio. Ieri se ne è avuta l'ennesima conferma. Tanto che la settimana è cominciata nel migliore dei modi su tutte le piazze azionarie, con recuperi degni di nota, e in linea con quelli già sostanziosi di venerdì scorso: Mibtel +2,9%, Mib30 +3,34%, Amsterdam +4,61%, Madrid +4,05%, Parigi +3,52%. L'apertura era stata ovunque negativa: ma è durata pochissimi minuti. Ed il resto della giornata è stato un crescendo ininterrotto, fino ai massimi di chiusura. Non che ieri ci siano state novità positive dal fronte macroeconomico, anzi. Più semplicemente, il recupero, che era nell'aria dopo i minimi del 24 lu-

glio, ha preso consistenza. Per alcuni operatori, gli ottimisti ad oltranza, quelli sono stati i minimi assoluti. Ma lo avevano già detto dopo il 21 settembre 2001. Per i più prudenti, si tratta del doveroso rimbalzo dopo la discesa violenta partita a fine aprile.

Ma per attendere l'auspicata inversione di tendenza occorreranno prove consistenti di solidità del ciclo economico e degli utili aziendali. Che per il momento sono lontani. La Germania, la principale economia di Eurolandia, ha confermato di essere al palo: secondo i dati preliminari diffusi dalla banca centrale, la Bundesbank, nel secondo trimestre il prodotto interno lordo è cresciuto dello 0,25 ri-

spetto al primo, mentre si è mantenuto sullo stesso livello rispetto all'analogo periodo del 2001. Per la Bundesbank, l'economia tedesca non si è avviata sulla strada di una ripresa ciclica. Nessuna preoccupazione dall'inflazione di Eurolandia, salita a luglio all'1,9%. Negli Usa, il superindice è sceso a luglio dello 0,4% (-0,2% a giugno). E il calo maggiore da settembre. È uno strumento considerato in grado di decifrare l'andamento della congiuntura con un anticipo di circa sei mesi.

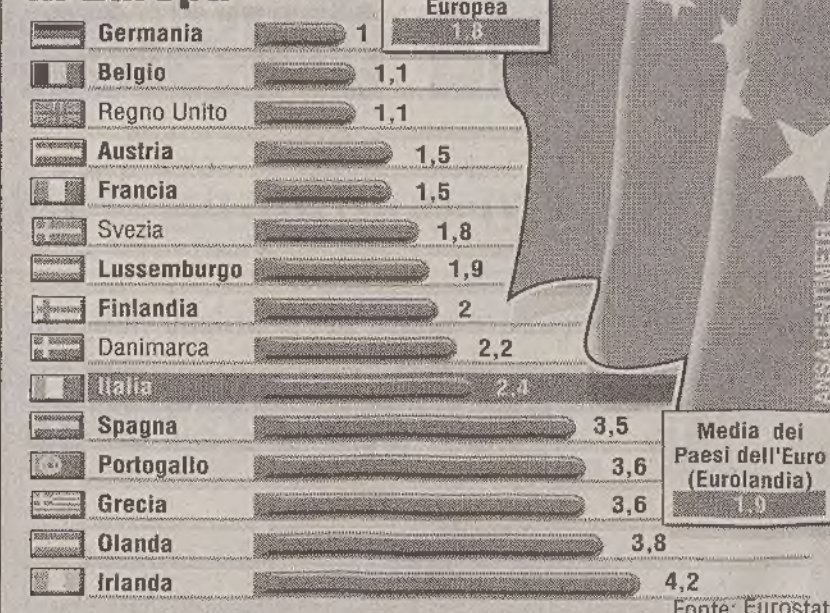
In ogni caso, dopo la sua diffusione, in Italia erano le 16, Wall Street ha accelerato, trascinando con sé tutta l'Europa, che già correva di suo, spinta dal recupero della francese Vi-

vendi (+22%) dopo il minimo storico di venerdì, e in differenza alle anticipazioni di stampa su una fortissima perdita semestrale per Deutsche Telekom (si parla di 3,7 miliardi di euro). A Milano, StMicroelectronics e le banche del risparmio gestito hanno tirato la volata, con rialzi compresi tra il 6,66% di Fideuram e l'8,9% di Fineco. Ma anche telefonici e finanziari si sono ben comportati. Scambi ancora scarsi, ma più consistenti della scorsa settimana: hanno sfiorato i due miliardi di euro. Wall Street in salita vuol dire dollaro in ripresa: nel tardo pomeriggio, l'euro era scambiato a 97,7 centesimi contro il biglietto verde.

s.p.

ROMA Dati preoccupanti giungono dal fronte dell'inflazione. Secondo Eurostat in luglio la corsa dei prezzi ha accelerato in Italia raggiungendo il 2,4% e facendo segnare un incremento dello 0,2% rispetto allo stesso mese del 2001. Dati in apparente contrasto con quelli diffusi dall'Istat (2,2 per cento) che si basano però su un «paniere» diverso. La tendenza negativa dei prezzi si conferma anche in Europa alimentando il timore di un ulteriore peggioramento. Secondo le rilevazioni di Eurostat, nel mese di luglio è stato raggiunto il tasso dell'1,9% contro l'1,8% del mese precedente mantenendo comunque invariata la soglia psicologica del 2%. La maglia nera nell'arco di un anno è andata all'Irlanda (+4,2%) seguita da Olanda (3,8%), Grecia e Portogallo (3,6%) i giugno. Intanto le associazioni dei consumatori vanno all'attacco e chiedono di rivedere il paniere dell'Istat. Per il presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara «i dati uf-

L'inflazione annua in Europa



ficiali sui prezzi sono incredibili. Conviene due economie: una virtuale e una reale».

Il ministro Gianni Alemanno chiede al governo «la massima sorveglianza perché in questa fase il rischio di una spinta inflazionistica è molto evidente». Per quanto riguarda i conti pubblici, mentre da ieri i tecnici del Tesoro sono al lavoro per definire i tagli di spesa, arriva la conferma che sarà avviato un approfondimento del patto di stabilità proprio mentre la Bundesbank ribadisce l'importanza di rispettare i criteri «per non danneggiare la fiducia nei pilastri dell'Unione Monetaria».

Dall'Europa arriva il colpo di grazia alla previsione del governo di mantenere il tasso di inflazione programmata all'1,4% contestata da tutte le sigle sindacali. «È un obiettivo irraggiungibile» avverte il segretario generale aggiunto della Uil Adriano Musi in vista della stagione dei rinnovi contrattuali che riguarda un totale di 6,5 milioni di lavoratori.

Le cifre relative all'Italia sono più alte di quelle diffuse dall'Istat una settimana fa secondo cui l'inflazione era rimasta ferma al 2,2% tendenziale. La differenza dipende dai diversi criteri adottati dai due organismi per calcolare l'andamento

In Europa intanto cresce lo scontro sul Patto di stabilità e scende in campo anche la Bundesbank: «Rispettare i criteri di Maastricht»

dei prezzi. Ma, per il presidente dell'Eurispes Gian Maria Fara l'andamento reale farebbe registrare un'impennata dell'8-9%. «I dati ufficiali sull'inflazione spiegati - sono assolutamente incredibili. Ma la forte tendenza inflattiva è sotto gli occhi di tutti». Per fare chiarezza l'Eurispes darà il via alle rilevazioni di un paniere alternativo a cui prodotti saranno adeguati ai consumi delle famiglie italiane. Un'iniziativa contestata dal ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano ma sostenuta da Livia Turco (Ds) e dalle associazioni dei consumatori che sono passate all'offensiva. Da una parte l'Adiconsum chiede al governo un segnale forte per spegnere sul nascere questa fiammata inflazionistica, dall'altra l'intesa formata da Federconsumatori, Adoc, Aduseb e Codaccons annuncia che il 28 agosto incontrerà la Confesercenti per dare vita ad un patto per il contenimento dei prezzi.

a.p.

Nella maggioranza è ormai polemica aperta. L'Udc si schiera con Buttiglione e spuntano le prime liste di ministri da cambiare. Alemanno: servono gli «Stati generali»

An favorevole al rimpasto «ma soltanto in gennaio»

Barca «miliardaria». D'Alema querela Gasparri

ROMA Massimo D'Alema ha deciso di querelare il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, che in una intervista a Repubblica lo ha accusato di «vera spregiudicatezza» in relazione all'acquisto di «una barca miliardaria». A dare notizia della querela è l'ufficio stampa dei Ds, sottolineando che le dichiarazioni di Gasparri contengono «giudizi chiaramente lesivi dell'onorabilità di Massimo D'Alema». Il presidente dei Ds ricorda che in una lettera al Corriere aveva chiarito che l'investimento da dividere con «un gruppo di amici» per la nuova imbarcazione ammonta a meno di un miliardo di

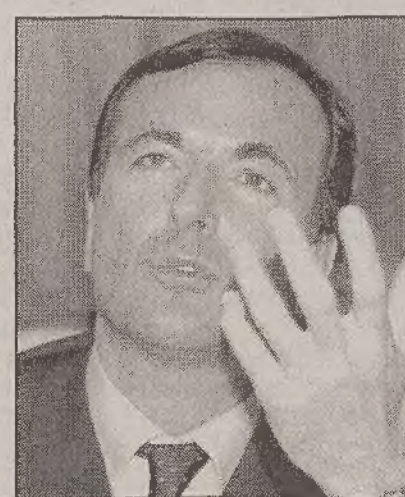
vecchie lire, anziché a tre miliardi come era stato detto. E che «buona parte dell'investimento necessario al progetto deriva dal ricavo della vendita della precedente imbarcazione». Il ministro Gasparri replica con una nota: «Apprendo, navigando su un minuscolo gozzo di un pescatore di Marettimo, che D'Alema mi querela a proposito della sua barca, a detta di molti giornali valutata più di un miliardo di vecchie lire. La perizia continua - che a mia difesa dovrò disporre, sono certo confermerà che D'Alema è proprietario o comproprietario, ma questo poco importa, di una barca che ha un valore calcolabile in miliardi di vecchie lire».

ROMA Berlusconi fa finta di niente. Forza Italia lo nega, ma la maggioranza è ormai polemica aperta sulla richiesta di un rimpasto di governo. Era stato Buttiglione a chiedere per primo una verifica a settembre dell'operato del governo e un conseguente rimaneggiamento di poltrone. L'Udc si è schierata compatta con il ministro e domenica il capogruppo alla Camera, Luca Volontè, in una intervista all'Unità, ha dettato perfino i nomi di alcuni ministri da cambiare: Letizia Moratti (Istruzione), Pietro Lunardi (Opere pubbliche), Gerolamo Sirchia

(Sanità). E ieri a dare nuova sostanza alle polemiche è arrivata una dichiarazione ufficiale del portavoce di An, Mario Landolfi. «Buttiglione sbaglia, ma solo sui tempi», avverte l'uomo di fiducia di Fini. Forse a settembre non ce ne sarà il tempo, ma magari a gennaio verrà il momento di «aggiustare la squadra». Un aggiustamento che, manda a dire An, bisognerà fare in ogni caso quando si nominerà il nuovo ministro degli Esteri, «per giungere a un nuovo equilibrio». Insomma, né più né meno del classicissimo «rimpasto» di governo in uso nel-

la Prima Repubblica per redistribuire le poltrone.

Proprio quello che Berlusconi ha più volte seccamente smentito. E, neanche a dirlo, Landolfi avverte che An punta ad una crescita del suo ruolo all'interno del governo. Insomma il braccio di ferro sulle poltrone di ministri e sottosegretari è ormai iniziato. Da una parte Udc e An, che si sentono poco rappresentati, dall'altra Forza Italia e Lega. A confermarlo anche Gianni Alemanno, An, ministro dell'Agricoltura, che chiede la convocazione di una sorta di «Stati generali» della coalizione,



Franco Frattini

comprendendo cioè anche i presidenti di Regione e i parlamentari, per una «messa a punto» del governo.

Da Forza Italia arrivano repliche nervose. Come quella di Sandro Bondi, uno dei collaboratori più vicini a Berlusconi, che accusa l'Uli-

Sandro Bondi (Fi) accusa l'Ulivo di usare «metodi squadristici»

vo di «metodo squadristico» nell'attacco personale ai ministri. Ma Bondi, prendendosi con il centrosinistra, ribadisce la solidarietà ai ministri Moratti, Lunardi e Sirchia. E la sua, il giorno dopo l'intervista di Volontè, suona più come una risposta all'Udc che all'opposizione. Anche Franco Frattini, da mesi a bagno maria come possibile successore di Berlusconi alla Farnesina, boccia la richiesta. «Rimpasto e verifica sono parole che rievocano un modo di fare politica che Berlusconi ha dimostrato di voler superare definitivamente».

Andrea Palombi

Si è conclusa felicemente la vicenda della piccola che era stata rapita dal padre siriano. L'epilogo positivo grazie alla mediazione della Farnesina

Iman è in Italia. La madre: «E' la mia vittoria»

Un appello alle ragazze che sposano cittadini stranieri: «Prima del sì studiatevi le leggi dei loro Paesi»

MILANO «E' come un sogno, ma ho sempre pensato che ce l'avrei fatta a riportare a casa la mia bambina. Non ho mai smesso di lottare». Occhi segnati dalla stanchezza, viso tirato, spietinata ma felice, Iris Moneta è tornata in Italia con la piccola Iman, la bimba di due anni che il padre siriano Khaled Ahmad aveva rapito, e che le autorità siriane hanno evidentemente deciso di affidare alla donna. Mamma e bambina sono arrivate ieri mattina all'aeroporto di Malpensa con un volo partito all'alba dalla Siria. Erano accompagnate dal ministro per gli Italiani all'estero, Mirko Tremaglia, che in breve tempo ha sciolto i nodi dell'intricata vicenda. «Dico a tutte le mamme che sono nelle mie condizioni - ha detto Iris - di avere sempre speranza. Io non ho nulla contro i musulmani. Tutto il mondo è paese. Ma sono stata imbrogliata, e non sapevo che stavo firmando le carte per il matrimonio cadendo così nella trappola delle leggi siriane. Dico a tutte le donne che intendono sposarsi con persone di cultura e nazionalità diversa di conoscere le leggi di quei paesi. Quando si è innamorati sembra cini- co, ma è necessario».

Iris Moneta ha ringraziato l'operato dell'ambasciata italiana, in particolare il lavoro diplomatico svolto dal ministro Tremaglia che, per l'entusiasmo, è stato baciato affettuosamente dalla piccola Iman. «Ho ancora in serbo dei doni per la bambina - ha detto il ministro - ma il regalo più bello è averla riportata in Italia».

Poi mamma e figlia sono partite alla volta di Barzana, il paese vicino a Bergamo do-



Il ministro Mirko Tremaglia, Iris Moneta e la piccola Iman ieri mattina all'arrivo all'aeroporto di Malpensa.

ve sono state accolte tra indifferenza e soddisfazione. «Ora voglio solo riposare e tornare alla vita normale - continua Iris - sono ancora stordita per tutto quello che è accaduto. La svolta è avvenuta in poche ore, durante la notte, e quando me lo hanno comuni-

cato ho subito preparato la bambina e sono corsa all'aeroporto per partire. Mi sono affidata all'ambasciata e tutto è andato per il meglio. Ringrazio anche il tribunale di Tartus che ha emesso la sentenza definitiva affidandomi Iman».

Iris, che aveva minacciato lo sciopero della fame e in questi ultimi giorni aveva anche chiesto l'intervento di un medico, durante il viaggio aereo ha ricominciato a mangiare. «Ero stressata e stanca. Il momento più brutto è stato quando Khaled ha iniziato

delle azioni di forza contro di me, e il fatto di combattere in un Paese con leggi completamente diverse dalle nostre è stato molto duro e faticoso». Poi la donna se la prende con il senatore Egidio Pedrini che seguiva la vicenda anche dell'altra mamma ita-

liana, Sonia Renzi, che ha avuto un figlio, Martin, sempre con Khaled ma non è riuscita a riportare il bambino a casa. «L'ambasciata era già arrivata a un certo punto - racconta Iris - e sarei potuta tornare in Italia anche prima. Ma grazie al senatore Pedrini si sono complicate le cose».

Intanto Khaled Ahmad intende rientrare in Italia «quando la situazione sarà più serena». Lo ha confermato il suo legale che ha detto che, per il momento, Khaled è in attesa «che alcuni aspetti della vicenda vengano chiariti» per poi intraprendere i passi necessari per tornare in Italia, compresa la richiesta di dissequestro del passaporto. Sua intenzione - ha detto il legale - è fare seriamente il padre.

Il caso che ha visto come protagonisti involontari dell'estate la piccola Iman e l'undicenne Martin, contesi tra le madri italiane e il padre siriano, è solo una delle tante vicende di minori al centro di «guerre» tra genitori di diversa nazionalità. Il ministro per gli Italiani all'estero Mirko Tremaglia lo ha ripetuto ieri: in Italia ci sono 500 casi di minori contesi tra genitori che vivono separati nel nostro Paese e all'estero.

Roberta Rizzo

IL CASO

La donna nigeriana accusata di adulterio

Magistrati spietati: Amina sarà lapidata

ROMA Non è stata assolta come Safiya e Hafsat, anche loro accusate di adulterio per aver avuto un figlio fuori dal matrimonio. No: nei confronti di Amina Lawal, la Corte d'appello islamica di Funtua, nel nord della Nigeria, ha confermato ieri la condanna a morte per lapidazione. Amina, 30 anni, divorziata, ha avuto un terzo

figlio da un uomo del suo villaggio, che aveva promesso di sposarla, ma non l'ha fatto. Questo, secondo la sharia, la legge islamica recentemente adottata da 12 dei 36 stati della repubblica federale della Nigeria, è sufficiente perché la donna sia inflitta

una pena fino al collo in una buca, con le mani legate dietro la schiena, e uccisa a sassate. Avendo cura che gli esecutori della pena scelgano pietre non troppo grandi né troppo piccole, così che sia fatta giustizia né troppo presto né troppo tardi.

Se si è donne in Nigeria, la parola araba «zina», adulterio, è una sentenza di morte. Amina era stata condannata in primo grado alla la-

pidazione il 22 marzo scorso dal tribunale islamico di Bakoro, nello stato federale di Katsina, il giorno dopo che la corte federale nigeriana aveva dichiarato incostituzionale l'adozione della sharia e tre giorni prima che venisse assolta in appello Safiya Hussein, già candidata alla stessa pena, per la salvezza della quale si è

mobilitata l'opinione pubblica, in Occidente e in Italia in particolare.

Malgrado la conferma della condanna in appello, il caso di Amina non è chiuso. I suoi legali ricorrono ancora, davanti alla Corte suprema della Nigeria, e forse riusciranno a spuntarla. La sentenza di Funtua suona tuttavia come un rifiuto dei dirigenti dei musulmani del nord ad accogliere le direttive del governo centrale, come un nuovo segnale di un braccio di ferro che travalica gli stessi confini nigeriani per innestarsi in quell'antico confronto fra la visione occidentale e islamica del mondo che i fatti dell'11 settembre non hanno contribuito a rendere più facile.



Amina Lawal

L'Inghilterra incredula davanti alla tragedia. Neppure l'autopsia svela le cause del decesso delle ragazzine

Holly e Jessica, mistero sempre più fitto

Come, quando e perché sono state massacrate? Indagini a tutto campo

IN BREVE

Ponza, nasce un bambino Non accadeva da 19 anni

LATINA Fiocco azzurro all'alba di ieri nell'isola di Ponza. Dopo 19 anni dall'ultima nascita è venuto alla luce Silverio, il secondogenito di una coppia che vive a Ponza. Si è trattato di quello che i medici definiscono «parto precipitoso», il piccolo e la madre stanno bene, ma per precauzione sono stati trasferiti con l'eliambulanza del 118 all'ospedale Sant'Eugenio di Roma. Erano le 4,30 quando i familiari della donna, che avvertiva forti contrazioni, hanno chiamato il poliambulatorio. Il medico di guardia ha chiamato il collega reperibile del 118 e i due si sono recati nella casa della coppia. Il bambino era appena nato, con l'assistenza di un medico di famiglia che vive nei pressi dell'abitazione e dei parenti. I sanitari hanno verificato le condizioni del bambino, della madre, ispezionato la placenta e in via precauzionale hanno deciso il trasferimento. La gravidanza era a termine e il bambino pesa 3,100 chilogrammi. L'ultima nascita nell'isola di Ponza, dalla quale normalmente le partorienti si allontanano alcune settimane prima della data presunta dell'evento per ricoverarsi a Formia, era stata registrata 19 anni fa. Era nato in casa Francesco De Maio, oggi uno dei gestori, insieme ai familiari, del pontile «Ciccio nero».

Salt Lake City: bambina sequestrata nel sonno e violentata. I vicini bloccano il malvivente

WASHINGTON Una ragazzina di 11 anni è stata sequestrata mentre dormiva in casa ed è stata poi violentata e picchiata nel giardino. È successo a Salt Lake City, nello Utah, e la piccola, di cui non è stata resa nota l'identità, è stata ricoverata e versa in gravi condizioni. Il rapitore, che secondo le prime indicazioni conosce il padre della ragazza, è stato arrestato: svegliato dalle urla della piccola, i vicini di casa hanno chiamato le forze dell'ordine. Secondo la polizia, non ci sarebbero, almeno a prima vista, collegamenti con il rapimento di Elisabeth Smart, 14 anni, accaduto nelle scorse settimane sempre a Salt Lake City. Della Smart, la cui vicenda ha suscitato molta emozione negli Usa, non si hanno tracce, nonostante i numerosi appelli dei familiari mandati in diretta dalle principali televisioni del paese. Intanto polizia e vigili del fuoco scandagliano uno stagno della Virginia nei pressi dell'abitazione degli Short, dove Jennifer, nove anni, viveva con i genitori che, giovedì, sono stati trovati uccisi. Della bambina, mancano notizie: le speranze di ritrovarla viva diminuiscono con il passare delle ore. Lo sceriffo della contea di Henri, Frank Cassell, che guida le indagini, ha ordinato nuovi sopralluoghi a casa Short: è convinto che i genitori di Jennifer siano stati sorpresi nel sonno, anche se il cadavere del padre è stato trovato nel garage (e solo quello della madre in camera da letto).

LONDRA La Gran Bretagna brancola nel buio, incredula davanti a una tragedia ancora inspiegata. Le indagini continuano a ritmo serrato, ma nel caso di Jessica Chapman e Holly Wells - le due bambine che 15 giorni fa avevano lasciato la villetta di Soham al termine di una tranquilla domenica d'estate per incontrare la morte - mancano ancora troppi tasselli. Come, quando e perché sono state uccise è ancora un mistero. E anche l'identità degli assassini, che sembrava praticamente certa, in realtà è ancora in dubbio.

«Why?». Perché? E la domanda scritta su un biglietto, posato da qualcuno tra i mazzi di fiori lasciati a Soham davanti alla chiesa di St Andrew. E la domanda che si pone per prima la polizia che per tutta la giornata di ieri ha continuato ad interrogare, separatamente, Ian Huntley e di Maxine Carr, il bidello e l'ex assistente maestra accusati di avere ucciso Holly Wells e Jessica Chapman. In base alle leggi inglesi, dal momento dell'arresto,

avvenuto alle 4 di sabato mattina, gli investigatori hanno 72 ore di tempo per decidere se confermarlo o mandare liberi i due, con la possibilità di chiedere ai magistrati un'ulteriore proroga di 24 ore. Una corsa contro il tempo che terminerà in ogni caso domani mattina alle 4. I due continuano a essere interrogati separatamente. Le accuse sono diverse. La polizia attribuisce a Ian Huntley sia il rapimento sia l'omicidio. La sua compagna è accusata solo di omicidio.

Gli investigatori sarebbero convinti che l'aiuto maestra avrebbe collaborato nell'omicidio delle due bambine, ma non nel loro rapimento. Continuano anche gli esami sui corpi trovati sabato pomeriggio in una zona boscosa nei pressi della base RAF di Lakenheath, ad una ventina di chilometri da Soham e trasportati domenica notte all'Addenbroke Hospital di Cambridge. Anche se la polizia è sicura che si tratta dei resti delle due bambine, lo stato in cui sono stati trovati non è tale da permettere un riconoscimento ufficiale.

Ieri, tra l'altro, nessuna conclusione sulle cause della morte è emersa dall'autopsia sui corpi di due bambine. I medici legali che hanno compiuto gli esami presso l'ospedale Addenbroke di Cambridge ritengono che dovranno essere compiuti nuovi esami, che richiederanno però del tempo, forse settimane. Spetterà, in particolare, al medico legale, il prof. Anthony Busuttill, del dipartimento di patologia dell'università di Edimburgo, compiere le analisi che permetteranno l'assoluta certezza sulle loro identità. Si opererà soprattutto sul DNA delle due piccole e per questo gli investigatori hanno prelevato capelli e altri campioni dalle abitazioni di Holly e Jessica.

Ci si continua ad interrogare, inoltre, sulle personalità del bidello e dell'aiuto maestra. Polizia e giornalisti sono alla ricerca delle ragioni che avrebbero spinto la coppia al delitto. Domenica il tabloid «News of the World» ha puntato il dito sulla pedofilia, lanciando un'altra campagna per la pubblicazione



Si prega sul luogo del rinvenimento dei due cadaveri.

dei nomi dei pedofili conosciuti dalla polizia, come al tempo della sparizione di Sara Payne, la bimba di 8 anni trovata uccisa dopo 16 giorni di ricerche. Ma è presto per indicare i motivi del crimine. Si cerca ancora di capire chi siano «veramente» Ian Huntley e Maxine Carr. La ragazza era nata Maxine Capp nel villaggio di Keelby, nel Lincolnshire. La madre, Shirley, che giura sull'innocenza della figlia, sostiene

che cambiò nome in odio al padre, un operaio agricolo, Alfred Capp, che se n'era andato da casa quando lei era ancora piccolissima. Ma un suo precedente fidanzato, Paul Selby, sostiene che quando la conobbe si faceva chiamare Maxine Benson, ed era una ragazza insicura, strana, estroversa, a volte improvvisamente violenta, forse anoressica. Una vicina di casa, Maria Pawson, di Grimsby, il porto sulla costa

Corsa contro il tempo di Scotland Yard per la convalida dell'arresto del bidello e della maestra sospettati. È ancora debole la pista pedofila

del Mare del Nord dove Ian e Maxine si conobbero, racconta che la madre della ragazza era decisamente contraria al giovane. «Lascialo, le diceva, non è buono». Ma la ragazza sembrava soggetta da quell'uomo, anche se spesso tornava a casa in lacrime.

La storia di Ian Huntley è anch'essa una storia di traversie familiari e di lavoro. Aveva dieci anni quando la madre lo aveva abbandonato con il padre e il fratello Wayne. Abitavano in una casa del comune in una zona alquanto malfamata della periferia di Grimsby, ma chi lo conosceva lo dipinge come una persona tranquilla, solitaria, non eccessivamente brillante, che aveva lasciato la scuola a 16 anni per dedicarsi a diversi lavori. A Soham si era presentato con il cognome della madre, Nixon, per poi riprendere quello di famiglia.

Intanto la contea di Cambridge e il comune hanno istituito una «linea calda» per soccorrere psicologicamente gli abitanti della cittadina.

Neri Paoloni

Fitto mistero sul rinvenimento di un corpicino di razza bianca in un quartiere a forte presenza di extracomunitari. La polizia cerca la madre negli ospedali

Macabra scoperta a Torino: feto di 5 mesi in un cassonetto

TORINO Macabra scoperta, nelle prime ore di ieri, in un cassonetto dei rifiuti a Torino: un feto di circa cinque mesi è stato trovato avvolto in un sacchetto di plastica. A trovarlo privo di vita, in via Principessa Clotilde, è in un cassonetto all'altezza del civico 94, è stato alle 4,30 della notte scorsa un immigrato rumeno che ha avvertito la polizia. Nessuna traccia, per il momento, di chi possa aver abbandonato il feto, che è di razza bianca.

È mistero fitto su chi abbia abbandonato il corpicino nel cassonetto. I residen-

ti non si sono accorti di nulla e dicono di essersi svegliati solo quando nella zona - un quartiere molto popolare di Torino, con forte presenza anche di extracomunitari - è cominciato il trambusto delle ambulanze e delle macchine della polizia.

Il cassonetto dove è stato ritrovato il feto, quasi all'angolo tra via Principessa Clotilde e via Medail, è in prossimità di condomini di edilizia residenziale risalenti agli anni '60-'70. Nelle immediate vicinanze non ci sono negozi né bar. A pochissima distanza, l'ospeda-

le Maria Vittoria nel cui pronto soccorso, al pari di quelli di altri ospedali torinesi, gli inquirenti hanno chiesto se nelle ore precedenti si fossero presentate donne in preda a contrazioni. «Ieri sera rientrando a casa non ho visto nulla di particolare - dice Ahmed, un giovane marocchino che abita al pianterreno vicino al punto del ritrovamento - e mi sono svegliato dopo le quattro, sentendo la confusione nella strada. Mi sono affacciato e ho visto che avevano tirato fuori quel «cosino» piccolo. Vicino c'era anche un asciugama-

no». L'Amiat, la società di smaltimento dei rifiuti, ha svuotato interamente il cassonetto, alla ricerca di altre tracce.

Non manca chi punta il dito sugli immigrati. «Questa zona è piena di extracomunitari - esclama un'anziana che abita proprio al numero 94 - sicuramente la madre che ha fatto una cosa del genere è una di loro».

Diversi sono stati, negli ultimi dieci anni, i casi di feto e neonati abbandonati o uccisi a Torino. Si ricordano in particolare le vicende di S. S., la diciottenne che nell'ottobre '91 partorì da

sola in casa dei genitori e gettò il neonato in un cassonetto, causandone la morte, e di F. G., la sedicenne che nel novembre del '93 confessò l'abbandono del proprio bambino appena partorito, trovato nell'androne di uno stabile in corso Cairoli. Al novembre '95 risale il caso del maschietto di poche ore, lasciato per strada in via Gaudenzio, proprio sotto la Mole Antonelliana, e ritrovato vivo e vegeto. In vita rimase anche la neonata ritrovata il 21 settembre del '96 sotto una panchina del viale alberato in corso Matteotti.

La stessa sorte non ebbe

la bambina che l'8 settembre del '96, subito dopo essere stata partorita in casa, venne infilata in una lavatrice e lasciata morire dissanguata: entrambi i genitori - all'epoca lui aveva 24 anni, lei 22 - sono stati condannati per infanticidio. Scorcio suscitò, sempre nel capoluogo piemontese, anche le vicende del feto rinvenuto nell'agosto del '96 in un bagno nella sede del Gruppo Abele e di quello contenuto in un barattolo, sotto formaldeide, trovato accanto a un cassonetto per l'immondizia nei pressi dell'ospedale San Giovanni Bosco.

Sgomberati due stabilimenti chimici a pochi chilometri da Amburgo mentre il resto della Mitteleuropa conta i danni. Berlusconi diserta il vertice ambientale di Johannesburg, è polemica

La furia dell'Elba verso Nord. Dalla Ue 5 miliardi alla Germania

L'onda di piena del Danubio risparmia Budapest. A Praga è emergenza sanitaria per le carcasse di animali lasciate nell'acqua



Mentre la situazione non è più critica a Dresda e a Praga dove è cominciata la conta dei danni, l'Alta Sassonia è ancora minacciata dalla marea d'acqua trasportata dal fiume Elba.

ROMA La furia devastatrice dei fiumi in piena si sposta al nord della Germania, dove migliaia di soldati sono impegnati a rafforzare gli argini attorno all'Elba. Ma lascia la Mitteleuropa devastata: rischio emergenza sanitaria nella Repubblica ceca, 100 mila evacuati e danni enormi nei Länder tedeschi orientali di Sassonia e Sassonia-Anhalt. Tira un sospiro di sollievo Budapest, risparmiata dal Danubio. E mentre si calcola che siano in tutto 97 le vittime nel Vecchio Continente (nella sola Sassonia 15 morti accertati e 26 dispersi), i paesi colpiti fanno le prime stime dei danni.

GERMANIA: nei Länder orientali di Sassonia e Sassonia-Anhalt intere regioni sono sommerse dall'acqua creando un paesaggio di laghi. Bloccato il traffico ferroviario fra Magdeburgo, Berlino e Halle. Migliaia di militari sono impegnati a costruire dighe lungo l'Elba. A Wittenberg hanno sostanzialmente retto gli argini di emergenza per bloccare l'inondazione della storica città dove Lutero affisse le 95 tesi che diedero il via alla Riforma. Minacciati dalle acque anche i monumenti della vicina Dessau. Quarantamila persone della zona hanno dovuto abbandonare le loro case. Sgomberati due impianti chimici a Lauenburg, a 40 km circa da Amburgo. L'Unio-

ne Europea, intanto, dopo il vertice straordinario di domenica a Berlino ha deciso di sbloccare per le zone disastrate dell'est tedesco cinque miliardi di euro: si tratta dei sussidi già previsti per il periodo 2000-2006 che verrebbero anticipati per la ricostruzione delle infrastrutture.

REPUBBLICA CECA: il governo di Praga è fortemente preoccupato dall'insorgere di un'emergenza sanitaria causata da liquami di fogna, immondizia e carcasse di animali lasciati dall'acqua che si è ritirata. Il premier ceco Vladimir Spidla ha dichiarato che l'inondazione di Ferragosto ha causato danni stimabili fra i due e i tre miliardi di euro. Tanto che il ministero della Difesa ceco ha annunciato poco dopo la rinuncia ad un programmato acquisto di 24 aerei da combattimento. Difficile il ritorno alla normalità a Praga, dove la metropolitana resta ferma. Nel quartiere di Karlin l'emergenza più grave per il pericolo di crolli.

UNGHERIA: l'ondata di piena del Danubio è passata ieri a Budapest dove ha raggiunto il livello record di 848 centimetri, il più alto mai misurato nella capitale ungherese, ma senza fare danni perché gli argini hanno retto dappertutto. Qualche timore per quando l'onda di piena del Danubio arriverà nel sud del paese.

AUSTRIA: Il governo austriaco ha presentato oggi un pacchetto di aiuti di quasi 1,5 miliardi di Euro destinato alle vittime delle inondazioni che hanno colpito vaste zone del paese la scorsa settimana. Secondo il cancelliere Wolfgang Schüssel lo stato disporrà 1 miliardo di euro per la ricostruzione delle 10.000 abitazioni danneggiate.

CROAZIA Anche se il massimo livello di piena del Danubio nella Slavonia orientale è attesa solo per domani, le conseguenze dell'ondata di maltempo in Croazia sono abbastanza lievi. A Osijek, più che il Danubio preoccupa la Drava che nel giro di un giorno è cresciuta di 33 centimetri. Per il momento sono a rischio solo alcune zone periferiche.

Intanto in Italia il presidente Berlusconi ha ufficializzato la sua assenza al vertice mondiale di Johannesburg, improntato sul tema della salvaguardia dell'ambiente. La decisione ha suscitato una levata di scudi dell'opposizione: «L'assenza di Berlusconi è gravissima - ha sottolineato Dario Franceschini della Margherita - proprio in un momento in cui l'opinione pubblica è molto sensibile ai temi ambientali. Vorremmo sapere quale impegno più importante ha Berlusconi in quei giorni».

Il supertestimone dice di aver tentato di fermare uno straniero che poi avrebbe sparato. La pistola ritrovata nella macchina

Donna uccisa, si pensa a una rapina

Giovane freddata da un colpo mentre era appartata in auto con il compagno

IN BREVE

Traffico, 20 mila infrazioni nel weekend ferragostano

ROMA Cominciano a fioccare le multe per chi non accende i fari della propria automobile, come previsto dalle modifiche al codice della strada appena introdotte. Nello scorso weekend sono stati 207 gli italiani pescati dalla polizia a luci spente. Per 161 è invece scattata la multa per l'uso del telefono cellulare alla guida. Complessivamente, fa sapere la Polstrada, sabato e domenica scorsi sono state accertate 19.672 infrazioni. Sanzionati anche 17 casi di gare di velocità, di cui 4 in autostrada. Per guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche sono stati 342 i multati dalla polizia stradale. Intanto nella nostra regione, secondo la Polizia Stradale, nella settimana di Ferragosto sono transitate più di 2 milioni di macchine con un picco il giorno 15 con più di 350 mila vetture. Le infrazioni rilevate sono state complessivamente 1580 di cui 12 per uso non corretto dei fari, 9 per uso del cellulare e 25 per guida in stato di ebbrezza.

Fanno sesso sotto la doccia della piscina pubblica Per «dividerli» intervengono le forze dell'ordine

MILANO Si erano conosciuti da poche ore, ma travolti da un'improvvisa passione erotica hanno cominciato a fare l'amore sotto la doccia della piscina «Lido» di Milano, erano da poco passate le 17 e all'interno del centro c'erano ancora moltissime persone. L'addetto alla sicurezza della piscina ha chiamato il 113 e gli agenti hanno prima dovuto dividere dall'amplesso i due e poi li hanno denunciati per atti osceni. Lui è egiziano di 25 anni, incensurato, lei, italiana, con precedenti di polizia.

Perquisizioni in casa e redazione per due giornalisti che hanno pubblicato documenti sui disordini al G8

ROMA Sono indagati per «pubblicazione arbitraria di atti di procedimento penale e divulgazione di segreto d'ufficio» i giornalisti Mario Menghetti, del Messaggero, e Fiorenzo Sarzanini, del Corriere della Sera. I due cronisti di giudiziaria sono stati sottoposti a perquisizioni da parte degli agenti della Digos di Roma, per tutta la mattinata, su disposizione del procuratore aggiunto Pellegrino della procura di Genova. La perquisizione ha interessato le redazioni dei due quotidiani e l'abitazione privata di Menghetti. I poliziotti hanno ispezionato agende, scrivania, armadi, computer e posta elettronica, sequestrando un documento riguardante una riunione della commissione antimafia sul G8 di Genova.

CASTIGLIONECELLO Una giovane donna è stata uccisa ieri in pieno giorno con un colpo di pistola in una Mercedes parcheggiata in mezzo ad una pineta non lontana dalle spiagge affollate di bagnanti. Con lei c'era un uomo che ha dato l'allarme ed ha raccontato ai carabinieri che a sparare è stato un rapinatore solitario, probabilmente uno straniero.

Lui ha opposto resistenza, si sono azzuffati (il testimone ha graffi e ferite superficiali alla fronte ed alle mani) ed è anche riuscito a strappargli la pistola, una semiautomatica con silenziatore, trovata all'interno della vettura insieme ad un

bossolo. Sono ancora in corso battute alla ricerca del rapinatore assassino, ma nello stesso tempo, per chiarire qualsiasi dubbio, è stato sottoposto alla prova dello Stuh anche il «supertestimone». L'esame, sul cui esito non sono trapelate indiscrezioni, serve ad accertare se sia stato lui a sparare. Gli investigatori precisano però che è una formalità necessaria in casi del genere.

La vittima è Annalisa Vicentini, una livornese di 24 anni, di famiglia benestante. Un proiettile le ha perforato l'addome appena sotto il seno destro, uscendo dalla parte opposta. È successo in uno spiazzo della pineta di Campolecciano, al con-

fine tra i comuni di Rosignano Marittimo e Livorno, subito sopra una delle spiagge più frequentate della costa livornese. Era in compagnia di Stefano Poli, 39 anni, livornese e impiegato come poligrafico al quotidiano «Il Tirreno». Il suo cadavere si trovava sul sedile posteriore della Mercedes blu dell'amico: indossava jeans e maglietta. A dare l'allarme - come detto - è stato lo stesso Poli. Per ore il poligrafico è rimasto, pur in stato di choc, a disposizione dei militari nella pineta di Campolecciano a ripetere decine di volte quanto accaduto questa mattina: un uomo armato di pistola, con i lunghi capelli biondi, raccol-

ti con un codino, che li ha avvicinati mentre erano appartati in auto. La sua reazione, il colpo di pistola e poi la fuga con il denaro prelevato da uno dei loro portafogli.

Intorno alle 15.30 il livornese è stato caricato su una barella, interamente coperto da alcuni tell per non farlo riprendere da cameramen e fotografi, e trasportato all'ospedale di Livorno dove è stato medicato. In serata era ancora nella caserma del comando provinciale dei carabinieri a disposizione degli investigatori per ulteriori interrogatori, anche se lo stesso magistrato lo ha già interrogato direttamente sul posto.

MISS FRIULI VENEZIA GIULIA



Miss Italia: «nomination» per due bellezze friulane

LIGNANO SABBADORO Federica Da Ros, 17 anni di Udine, e Chiara Fantini, 21 anni di Manzano (cinque i punti di distacco una dall'altra) sono le due «nomination» del Friuli-Venezia Giulia per le prefinali di Miss Italia a San Benedetto del Tronto. Le altre fasce sono state assegnate a Silvia Tarondi di Trieste, Miss Eleganza, a Jessica Ballarín di Chioggia, Miss Cinema, a Debora Milotti di Gorizia, Miss Sorriso.

Una prima sfilata in abito elegante rigorosamente nero e con tantissime trasparenze, ha messo subito in risalto le bellezze nostrane, evidenziando le quattro o cinque candidate migliori della classe, in quanto a fisico, eleganza e portamento. Messe poi tutte alla pari sulla passerella con il body ufficiale Co-

tonella, si sono viste ulteriori differenze fisiche che hanno non poco modificato i voti della giuria. Timidi gli applausi da parte del folto numeroso pubblico su gradinate e parterre della Beach Arena, valutato in oltre un migliaio di presenze.

A contorno uno spettacolo presentato da Miss Italia 1992, Gloria Zanin, che ha lanciato sulla ribalta i «Dual Gang», noti per il tormentone «Sarà la primavera», il gruppo brasiliano «Mistura Boa» e il Ventacub Ballet.

Alla manifestazione di Lignano hanno partecipato 27 ragazze uscite da altrettante selezioni finali. Come sempre la parte del leone l'ha fatta la provincia di Udine con dieci aspiranti miss in concorso. Cinque le triestine.

Non si arresta l'ondata di immigrati

A Lampedusa soccorsa una carretta del mare, a bordo 151 clandestini

Fulmini in spiaggia, quattro ricoverati per il forte choc

CATANZARO Nessun danno fisico per le due persone che ieri, trasportate al pronto soccorso di Catanzaro, hanno affermato di essere state «colpite» da un fulmine mentre si trovavano in località Eucalyptus, a Simeri Crichi, pochi chilometri dal capoluogo calabrese. I due infanti non sono stati colpiti dal fulmine che si è scaricato a pochi centimetri dai loro piedi senza colpirli.

Forte stato di choc, ma nessuna conseguenza anche perché, spiega il pronto soccorso dell'ospedale Pugliese - Ciaccio, «se fossero stati colpiti dal fulmine non avrebbero potuto raccontarlo. La scarica elettrica infatti - spiega ancora il medico di guardia - è talmente elevata che oltre alle ustioni gravissime avrebbe comportato l'alterazione del ritmo elettrico del cuore portando l'organo all'aritmia grave e poi all'arresto».

E andata bene, dunque, considerando che sulla località balneare si sono abbattute decine e decine di fulmini.

E resta ancora valido il decalogo degli esperti che continuano a ripetere i consigli utili per chi viene sorpreso da un temporale. La protezione civile ricorda che i fulmini si abbattano normalmente su punti che sporgono sensibilmente rispetto all'ambiente circostante come torri, campanili, cime e creste, alberi elevati o isolati.

Intanto sembra avviarsi verso la «normalità», pur restando sempre critica, la situazione a Lampedusa, dove nei giorni scorsi sono sbarcati oltre trecento immigrati nel giro di poche ore.

PALERMO Non sembra destinata ad arrestarsi, almeno per ora, l'ondata di immigrati clandestini all'assalto delle coste siciliane. L'emergenza di questi ultimi giorni, soprattutto nell'isola di Lampedusa, arroventa anche il dibattito politico: l'opposizione accusa il governo di non avere una strategia e sollecita l'abrogazione della Bossi-Fini, definita dal presidente dei Verdi Pecorelli Scantè «una legge razzista e inefficace».

L'ultimo sbarco di una certa consistenza si registra a Pozzallo, in provincia di Ragusa: una «carretta» con 151 extracomunitari, tra cui numerose donne e bambini, è stata trainata in porto questa mattina dopo essere stata soccorsa al largo delle coste maltesi da un peschereccio italiano. Il barcone carico di disperati, che imbarcava acqua e rischiava di affondare, è stato raggiunto nel corso della notte anche da una motovedetta della Guardia di finanza che ha caricato 113 uomini; le donne e i bambini sono stati invece trasferiti sul peschereccio. Tutti gli immigrati, una volta giunti a Pozzallo, sono stati ospitati in un centro provvisorio di prima accoglienza prima di essere trasferiti a Crotone (Catanzaro). Gli illegali, privi di documenti di riconoscimento, hanno detto di essere pakistani, iracheni e liberiani. Per alcuni di loro, particolarmente provati dalla lunga traversata, si è reso necessario il ricovero in ospedale.

Secondo la versione fornita dai clandestini alla Guardia di finanza, l'imbarcazione sarebbe rimasta alla deriva per alcuni giorni dopo avere esaurito il carburante.

Intanto sembra avviarsi verso la «normalità», pur restando sempre critica, la situazione a Lampedusa, dove nei giorni scorsi sono sbarcati oltre trecento immigrati nel giro di poche ore.

REVOLTELLA ESTATE 2002

In Museo fino a mezzanotte dal giovedì alla domenica fino al 1° settembre

Le Mostre



Arte e Psicanalisi, Volti



Da de Chirico a Leonor Fini. Pittura Fantastica in Italia



L'acqua torna a scorrere nelle fontane del Museo



In auditorium e sulla terrazza



La terrazza panoramica con il caffè aperto fino a mezzanotte



Il Palazzo Baronale



La Galleria d'Arte Moderna

www.museorevoltella.it

via Diaz 27 tel. 040-300938/311361 revoltella@comune.trieste.it

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura

Museo Revoltella Trieste

I Concerti e gli incontri

Le visite guidate

AIA

0,00%

026 27

Proc.	Var %
46.52	-0.45
17.136	0.75
15.198	0.23
15.198	0.23
15.158	2.10
2.225	1.05
3.368	0.60
8.896	7.60
4.457	5.17
0.045	1.43
9.972	2.13
38.97	0.08
8.804	14.58
1.127	2.17
23.87	3.02
7.432	2.32
0.0315	-1.35
0.989	4.59
2.291	3.41
7.737	0.64
9.984	0.74
0.036	5.00
4.460	1.30
6.603	0.50
8.819	-0.16
3.319	6.24
1.301	10.51
4.420	2.14
2.631	7.39
2.251	5.13
0.005	1.36
11.61	0.35
9.957	4.69
8.975	7.53
8.844	4.16
4.44	0.42
1.183	1.13
0.501	0.27
8.801	0.65
1.123	-0.46
4.424	-2.07
5.444	2.58
5.63	2.29

9

100	93.60
100	100.00
100	100.150
100	102.800
100	103.000
100	103.800
100	104.000
100	104.200
100	104.400
100	104.600
100	104.800
100	105.000
100	105.200
100	105.400
100	105.600
100	105.800
100	106.000
100	106.200
100	106.400
100	106.600
100	106.800
100	107.000
100	107.200
100	107.400
100	107.600
100	107.800
100	108.000
100	108.200
100	108.400
100	108.600
100	108.800
100	109.000
100	109.200
100	109.400
100	109.600
100	109.800
100	110.000
100	110.200
100	110.400
100	110.600
100	110.800
100	111.000
100	111.200
100	111.400
100	111.600
100	111.800
100	112.000
100	112.200
100	112.400
100	112.600
100	112.800
100	113.000
100	113.200
100	113.400
100	113.600
100	113.800
100	114.000
100	114.200
100	114.400
100	114.600
100	114.800
100	115.000
100	115.200
100	115.400
100	115.600
100	115.800
100	116.000
100	116.200
100	116.400
100	116.600
100	116.800
100	117.000
100	117.200
100	117.400
100	117.600
100	117.800
100	118.000
100	118.200
100	118.400
100	118.600
100	118.800
100	119.000
100	119.200
100	119.400
100	119.600
100	119.800
100	120.000
100	120.200
100	120.400
100	120.600
100	120.800
100	121.000
100	121.200
100	121.400
100	121.600
100	121.800
100	122.000
100	122.200
100	122.400
100	122.600
100	122.800
100	123.000
100	123.200
100	123.400
100	123.600
100	123.800
100	124.000
100	124.200
100	124.400
100	124.600
100	124.800
100	125.000
100	125.200
100	125.400
100	125.600
100	125.800
100	126.000
100	126.200
100	126.400
100	126.600
100	126.800
100	127.000
100	127.200
100	127.400
100	127.600
100	127.800
100	128.000
100	128.200
100	128.400
100	128.600
100	128.800
100	129.000
100	129.200
100	129.400
100	129.600
100	129.800
100	130.000
100	130.200
100	130.400
100	130.600
100	130.800
100	131.000
100	131.200
100	131.400
100	131.600
100	131.800
100	132.000
100	132.200
100	132.400
100	132.600
100	132.800
100	133.000
100	133.200
100	133.400
100	133.600
100	133.800
100	134.000
100	134.200
100	134.400
100	134.600
100	134.800
100	135.000
100	135.200
100	135

8	97,320
4	96,450

5	95,586
5	94,850
9	93,550
CONV.	
timino	v. %
7263	-0,84
15,25	-0,87
2,37	2,09
13,75	-0,03
43,73	0,08
43,73	0,35
4381	-0,07
0,63	0,02
19,7	0,38
8,75	-0,08
1,615	-1,73
1,778	-0,12
5,57	-0,08
33,5	0,11
875	0,00
542	-0,05
858	5,36
0,905	-0,07
1,967	2,50
103,1	-1,34
109	-1,62
NETTO	
io	Prec.
10	19,000
5	20,15
3	30,98
8	5,200
14	10,300
10	10,200
10	7,100
3	3,503
5	2,485
6	0,8000
8	1,080

te vederci chiaro? Scoprite Conto Sol, il nuovo conto corrente della Banca Popolare FriulAdria. Conto Sol permette di razionalizzare le spese bancarie tenendo tutto sotto controllo: scegliete i servizi che più vi interessano, vi verrà addebitato un costo fisso mensile. Impossibile essere più trasparenti di così. In più, date un'occhiata alle facilitazioni aggiuntive di Conto Sol: consulenza fiscale e legale gratuita, sconti nelle agenzie degli agriturismo convenzionati e altro ancora.

**Banca Popolare
FriulAdria**
Gruppo IntesaBci

Gli alleati della coalizione di Centrodestra vivono con crescente imbarazzo le polemiche interne agli azzurri, ormai quasi quotidiane

Forza Italia in difficoltà, la Cdl teme la sua crisi

Ritossa (An): «Spero che ritorni il sereno, non ci si può permettere di coinvolgere tutti»

L'INTERVENTO

Pier Giorgio Luccarini contesta il «nuovismo»

«Io, riciclato e non pentito della Prima Repubblica vi dico dove i forzisti sbagliano»

Sono un riciclato della Prima Repubblica e non sono pentito, anzi. A suo tempo ho avuto la fortuna di occupare qualche posto di responsabilità che ho cercato di ricoprire, a giudizio altrui, con una certa dignità e senza provocare danni irreparabili. Dopo diversi anni, in cui mi diletta di fatti politici solo leggendo i giornali, sono stato convinto nel 1999 dal sen. Antonione ad aderire a Forza Italia e nell'ultimo congresso a Trieste sono stato nominato vicecoordinatore provinciale, carica da cui mi sono dimesso da qualche tempo.

Le motivazioni: tante, soprattutto la non accettazione da parte mia della voluta «non esistenza» del partito e l'amara constatazione dell'assenza, direi totale, di dibattito e di democrazia interni. La mia era, ovviamente, una provocazione positiva rivolta a chi gestiva, indisturbato, le sorti del partito: ho avuto numerose conferme che quanto, con molto disagio, affermavo non era soltanto frutto di mie fissazioni o di un personale rimpianto per epoche passate. Purtroppo i vertici usano tutti, chi più chi meno, la tattica di Ponzio Pilato: se ne lavano le mani, ignorando o peggio non accettando le critiche anche se costruttive, confidando nello stellone di San Silvio, sistemando strategie di respiro al partito e di conseguenza mettendo in serie difficoltà politiche l'intera casa delle libertà, ma soprattutto le istituzioni locali.

Pur in vacanza sto seguendo con interesse, misto però a tanta amarezza, il recente dibattito su «nuovismo» e riciclati, su Tondo sì o Tondo no. Sono convinto che, al di là di recenti alleanze interne che non riesco a comprendere e che, a mio avviso, costituiscono per lui un abbraccio poco produttivo, Tondo meriti una riconferma, con una sua squadra e un programma di legislatura incisivo. Mi permetto comunque di intervenire sul primo argomento. I firmatari del manifesto nuovista sono, in realtà, tranne qualche giovane e più esagitato esponente, quasi tutti elementi della Prima Repubblica, nella quale non avevano potuto emergere causa personali carenze accertate. Quindi da parte loro firmare un documento (non desidero neppure commentare contenuti e toni) spacciandosi per novissimi della politica rappresenta un falso o perlomeno un insulto alla memoria di tutti coloro che seguono la politica da almeno un decennio.

Credevo quindi che con questo gruppuscolo di smemorati «tupamaros» si possa fare molta strada, mi appare, francamente un eccesso di ottimismo suicida. Spero poi che i cosiddetti riciclati (che un giorno troveranno pure il coraggio e la voglia di riunirsi e di far sentire, tutti insieme, la propria voce) spariscano dalla scena politica e si ritirino silenziosamente a curare gli ortaggi nei propri orticelli mi appare anche questa una pretesa ingenerosa, ma soprattutto masochistica, visto che la «intelligentia» che oggi spadroneggia nel partito non mi appare composta da numerosi emuli di De Gasperi. Ritengo che rinunciare all'esperienza e al senso di responsabilità istituzionale di tanti amici (l'elenco sarebbe lungo), ma di certo qualitativamente molto interessante sia un autentico autogol che, con franchezza, soprattutto Tondo non può permettersi. Tali amici costituiscono un patrimonio di idee, di esperienze e di personalità (Gesù, quanto ci manca!) che oggi non può essere trascurato, specie di fronte a elezioni così importanti come le prossime regionali, molto difficili per il Centrodestra, anche se il candidato avversario, ho la sensazione, non sarà Riccardo Illy, abituato a non rischiare troppo e a concorrere solo quando vi siano sicure probabilità di vittoria.

Un appello quindi a Tondo, la persona che in questo frangente rischia di più (anche se i vertici politici, in caso di malaugurata sconfitta, dovrebbero non solo prenderne atto, ma sparire dalla scena per i prossimi cento anni). Si faccia carico l'amico Tondo, con lungimiranza, di ristabilire un dialogo vero con tutti, lasciando da parte presunti attacchi, amarezze personali o saccienti dichiarazioni che possano averlo colpito. Il fine comune giustifica tutto ciò: operi da vero leader, con le sue personali convinzioni; non si faccia illudere annusando polpette appetitose, ma avvelenate all'interno!

Chieda, infine, con forza e con coraggio, che i vertici regionali della casa delle libertà si adoperino perché entro settembre, i vertici nazionali sottoscrivano un impegno chiaro che lo indichi unico candidato alla presidenza, con un programma basato su pochi punti da concretizzarsi nel corso della prossima legislatura, una sorta di patto con gli elettori della nostra Regione avente l'avulso politico nazionale. Solo così coinvolgendo e rispettando tutti, anche gli amici politici, otterrà l'autorevolezza e il consenso necessario alla vittoria.

Pier Giorgio Luccarini
(ex vice coordinatore provinciale triestino di Forza Italia)

Violino (Ln): «Le elezioni 2003 sono dietro l'angolo, devono fare in fretta a risolvere le difficoltà». Lippi (An): «Il Centrosinistra sta peggio, diviso da Illy»

TRIESTE Le scosse di terremoto all'interno di Forza Italia non devono minare le fondamenta della Casa della libertà. È la linea di condotta portata avanti dai «condomini» degli azzurri, An e Lega Nord, che nelle baruffe familiari dei propri dirimpettai non vogliono proprio mettere bocca. Tutto ha però un limite, c'è un regolamento condominiale da rispettare e, in vista della manutenzione ordinaria del palazzo (leggasi elezioni del 2003), sarebbe meglio darsi una calmata e smetterla di litigare. Se non altro per il buon nome della casa, sostengono gli alleati. «Spero che in Fi, ritirati le acque, ritorni il sereno e tutti i problemi si risolvano. Non ci si può permettere di coinvolgere la Cdl intera» - sostiene il capogruppo di An, Adriano Ritossa, contagiato nel suo ragionamento dalle alluvioni e i disastri che, negli ultimi giorni, hanno devastato mezza Europa. Qui i danni non si vedono, gli aiuti esterni non sono richiesti e i partner della maggioranza si limitano a guardare, senza mettere naso in affari che li riguardano indirettamente.

«Una volta ho sentito dire Gianfranco Fini che l'articolo uno della politica è «mai farsi gli affari degli altri». L'importante è che la coalizione non venga danneggiata, deve prevalere la responsabilità» - sostiene il finiano Bruno Di Natale, mentre il capogruppo leghista, Claudio Violino, guarda con ansia alle regionali del 2003. «Sono dietro l'angolo e, i problemi interni a Fi, devono essere risolti il più in fretta possibile. La cosa è, in ogni modo, esclusivamente loro anche se ci preoccupa complessivamente. Sono il primo partito della coalizione...». Preoccupazioni che non intaccano più di tanto l'assessorato all'Industria, Commercio e Turismo, Sergio Dressi (An), che guarda con attenzione la metamorfosi forzista e l'accantonamento dei cosiddetti «riciclati». Commissariamento del pordenonese Michelangelo Agrusti in primis. «Va tutto il mio rispetto per le opinioni di alcuni esponenti, che si sentono feriti nel loro orgoglio, provenienti da esperienze personali e politiche diverse. Sono politici di una certa esperienza, che contano sul territorio - sostiene - ma non credo pensino di passare armi



Adriano Ritossa (An)



Claudio Violino (Lega)

e bagagli nell'altro schieramento. Il problema di questa gestione riguarda Forza Italia, nessun altro. Se devo fare una considerazione, mi rifaccio all'esperienza portata avanti dal mio partito: l'allargamento in-

Il consigliere regionale, assieme a Gottardo, contesta gli attacchi del collega Bomben

Vio: «Il partito va difeso»

TRIESTE Hanno letto e non gradito. Giovanni Vio e Isidoro Gottardo, consiglieri regionali di Forza Italia stentano a digiuno le esternazioni di un collega di partito, il pordenonese Adriano Bomben. A Vio, in un'intervista al nostro giornale, ha praticamente imputato di non prendere posizioni sui nervosismi interni al partito per ottenere «un sicuro posto in lista». Ma l'interessato dice: «La mia posizione, proprio perché provengo da un grande partito è stata ed è quella di difesa del partito dove milito attualmente, che è il primo dovere in politica, come dovrebbe sapere chi ha avuto una lunga

militanza...». Nessun dubbio neanche sull'appoggio a Tondo. «Sulla base di quanto sopra - racconta Vio - ho preso posizione e stigmatizzato i pesanti attacchi svolti in sedi improprie nei confronti dei responsabili nazionali e regionali del partito».

Anche Isidoro Gottardo, neoforzista, replica a Bomben, al quale contesta la mancanza di autocritica rispetto alla conduzione organizzativa del partito a Pordenone, «dove le regole venivano da lui applicate secondo convenienze di parte. Normale, quindi, rispetto all'amico Bomben, avere opinioni diverse».

Pietro Comelli

Intervento di Martini
Paesi alluvionati:
servono volontari
Da Forni Avoltri
parte l'adesione

TRIESTE L'adesione dei volontari del Friuli-Venezia Giulia alle operazioni di soccorso delle popolazioni del Centro Europa, colpite in questi giorni dalle alluvioni, non poteva non partire da Forni Avoltri: lo ha detto il presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Martini.

Intervenendo alla cerimonia di premiazione della Staffetta dei Tre Rifugi di Forni Avoltri, Martini ha ricordato che il paese è di quelli «che più ha subito queste tragedie con l'alluvione del 1966, durante la quale morì l'allora sindaco, Riccardo Romanin».

Martini, inoltre, ha evidenziato che «il desiderio di solidarietà con gli alluvionati non rimarrà soltanto verbale» e ha riferito che è già «in contatto con il collega della Toscana, Riccardo Mancini, affinché in veste di coordinatore nazionale dei presidenti delle Assemblies legislative italiane coordini anche i sostegni che saranno dati da Consigli regionali».

In fiamme a Lignano Pineta un seminterrato del condominio Tintoretto che ospitava un gruppo di camerieri del ristorante «La Botte»

Giovane libanese manda a fuoco un appartamento

Assieme a un minorenne ha innescato la combustione con uno straccio imbevuto d'alcol

Gara proibita: guai giudiziari per tre americani

PORDENONE Tre cittadini statunitensi, che stavano facendo una gara di velocità in automobile nei pressi di un'area commerciale, a pochi chilometri da Pordenone, sono stati denunciati in stato di libertà alla magistratura in base alle norme del nuovo Codice della Strada che prevedono il reato di «gareggiamento in velocità». Le tre automobili sono state sequestrate e le patenti dei tre cittadini sono state ritirate.

LIGNANO Una persona è stata posta in fermo di polizia giudiziaria con l'accusa di incendio doloso per il principio d'incendio, la cui origine dolosa pare ormai appurata, scoppiato ieri in un seminterrato del condominio Tintoretto in Nido della Tora a Lignano Pineta. Il locale, che ha le pareti rivestite di legno, non è andato distrutto ma ad evitare un pericolo maggiore è valso l'intervento tempestivo dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato. Negli uffici della commissaria, nella notte, sono sfilate diverse persone che hanno chiarito al dirigente Maurizio Ferrara la dinamica dei fatti. Alla fine la cerchia dei sospettati si è ristretta attorno ad alcuni camerieri del ristorante «La Botte». Indizi di colpevolezza sarebbero emersi nei confronti di alcune persone viste entrare nel dormitorio in ore vicine allo scoppio dell'incendio. Alla fine un giovane libanese di 19 anni, Omar Abdul Al Sakanini, è stato posto in fermo di polizia giudiziaria con l'accusa di incendio doloso. Associato alle carceri di Udine si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. La Polizia avrebbe inoltre accertato responsabilità anche nei confronti di un minorenne, segnalato in stato di libertà alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste. Secondo la dinamica ricostruita dagli inquirenti uno dei due avrebbe spruzzato dell'alcol su alcuni stracci e oggetti all'interno del locale, mentre il secondo avrebbe appiccato il fuoco

con l'accendino. Le motivazioni del gesto sono in corso di accertamento ma non si esclude una possibile ritorsione verso i condomini che avevano più volte segnalato, in via amministrativa, la precarietà della situazione. Il seminterrato era stato infatti sgomberato dalla Polizia Municipale sabato scorso insieme a un altro adiacente, dopo che la precedente agibilità rilasciata l'anno scorso era stata sospesa dal sindaco visti i pareri negativi dei Vigili Urbani e dell'Azienda sanitaria sulle condizioni di abitabilità dei locali. Gli stessi inquilini del condominio hanno raccontato che quelle persone vivevano in una situazione di grave degrado e di lì sarebbero nati gli esposti dei vicini.

Massimo De Bortoli

E sulla spiaggia bloccati due giovani ladruncoli

LIGNANO Bloccati in poche ore due ladruncoli da spiaggia. Un giovane moldavo di 25 anni, George Zoran, non in regola con il permesso di soggiorno, è stato arrestato domenica scorsa con l'accusa di furto aggravato dai carabinieri. Il ladro è stato preso con le mani nel sacco, dopo essere stato notato da un ragazzo mentre si appropriava dello zaino lasciato vicino all'asciugamano. I carabinieri hanno arrestato il cittadino moldavo e restituito il maltolto al bagnante. Ora si trova al carcere di Udine a disposizione dell'Autorità giudiziaria. È stato invece denunciato per tentato furto un ragazzo di Martignacco di 29 anni, notato da un bagnante e da una signora lungo la spiaggia dell'Efèa Oda mentre si aggirava con fare sospetto. I carabinieri hanno trovato dentro il costume dell'uomo una somma non rilevante con le banconote tutte spiegate, sulla cui provenienza il giovane si è contraddetto.

CHI FA DA NOI FA PER TRE.

Partono le strepitose offerte Eco3 Opel.

① Fino a tre volte gli incentivi statali.

② Con qualsiasi auto da rottamare, anche catalizzata.

③ Anticipo zero e prima rata a novembre.

Opel supera tutti. Su Agila 1.0 e Corsa 1.0 riduzione del prezzo di listino pari a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali (D.L. 8/7/2002 n. 138); le offerte Eco3 Opel valgono anche in caso di rottamazione di qualsiasi auto catalizzata. In più, sull'intera gamma, anticipo zero e prima rata a novembre.

SOLO FINO AL 31 AGOSTO.

Corsa: da € 8.400,00 Agila: da € 7.480,00

Esempi con prezzi chiavi in mano, ecoincentivi Opel inclusi, incentivi statali e I.P.T. esclusi. In aggiunta, finanziamento in 36 mesi senza anticipo (prima rata a novembre), 35 rate mensili e rata finale. Corsa 1.0 3p € 8.400,00 + rata mensile € 170,33 + rata finale € 4.201,50. TAN 8,5% + TAEG 9,73%. Agila 1.0 € 7.480,00 + rata mensile € 151,68 + rata finale € 3.741,50. TAN 8,5% + TAEG 9,85%. Costo istruttoria pratica € 150,00 e spese rottamazione a carico del cliente. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Offerte valide fino al 31 agosto per le auto in stock, non cumulabili con altre iniziative in corso. Per altre motorizzazioni Agila e Corsa, la riduzione è pari a due volte l'importo degli ecoincentivi statali.

2)anni
di GARANZIA
CON SOSTEGNO FINANZIARIO
LIMITATO
OPEL CREDIT
con rate da 100 a 1000

Panauto
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040 820256
Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel. 0481 699800
Torviscosa (UD) - Via del Commercio, 12 - Tel. 0431 928715

BOATO CAR
Montebelluna (GO) - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481 411176

Opel, idee brillanti, auto migliori.

Incertezza e perplessità sul ventilato trasferimento di competenze dallo Stato agli enti locali

Strade Anas, Roma stoppa la Regione

L'ente nazionale vuole conservare una certa competenza sulla rete viaria

L'amministrazione replica invocando la stessa «specialità» che è già stata riconosciuta sulla materia alle due province di Trento e Bolzano

TRIESTE Trasferimento di competenze sulle strade statali, è braccio di ferro tra Regione e Anas. L'azienda, emanazione del dicastero delle infrastrutture, non intende infatti mollare sull'aspetto della gestione della rete che rimarrà di proprietà demaniale. E già qui ci si intravede il primo paradosso: a provvedere alla manutenzione delle strade si troverebbero ad intrecciarsi diversi enti, dai Comuni alle Province, dalla possibile nuova società che il Friuli Venezia Giulia potrebbe istituire per operare sulle arterie ex statali, all'Anas che continuerebbe ad intervenire sui chilometri di sua proprietà. Il secondo è un elemento di sperequazione e riguarda il fatto che l'intera proposta dalla Regione ricada in buona sostanza quella siglata dallo Stato con un'altra regione a statuto speciale, il Trentino Alto Adige.

Riepilogando i termini della questione, all'interno della Commissione paritetica, Stato-Regione, e sull'onda della modifica al titolo V della Costituzione, le norme sul federalismo, è stato avviato il confronto relativo al passaggio di competenze delle ferrovie locali (le tratte regionali), della motorizzazione civile, e delle strade Anas. Il testo proposto dalla Regione proponeva, dunque, di procedere su tutti e tre questi temi. La prima risposta della controparte ministeriale è stata negativa; successivamente, con l'apertura del confronto sui singoli argomenti all'interno di



Un cartello destinato a diventare sempre più diffuso

della gestione sull'intero chilometraggio (compresi, dunque, i tratti «statali»). Una decisione che comporterebbe, come conseguenza, la soppressione dei compartimenti Anas in Friuli Venezia Giulia.

La replica dell'Anas è sta-

ta negativa: la propria trasformazione in Spa implica, evidentemente, anche una precisa volontà di conservare la gestione sulla parte

della viabilità nazionale di proprietà demaniale.

Si tratta, come ricordato, di una linea di azione molto diversa da quella già sperimentata con il Trentino, laddove sono le due province di Trento e Bolzano ad occuparsi in toto della gestione della rete che percorre il territorio di quella regione, e dove si è già proceduto a sopprimere il relativo compartimento Anas con trasferimento del personale alle province. E' quindi evidente come il Friuli Venezia Giulia, anch'essa regione «speciale» non intenda cedere su questo fronte, invocando la medesima specialità riconosciuta al vicino Trentino Al-

to Adige. Tanto più che se si affermasse la teoria ministeriale, il Friuli Venezia Giulia si troverebbe ad essere penalizzato due volte: a causa dell'assenza di un progetto uniforme di interventi di manutenzione, ed anche perché, nel progetto di riordino dell'Anas, comunque si prevede la soppressione del compartimento regionale, che oggi ha sede a Trieste, e il concentramento in quel di Venezia che si trasforma in compartimento del Nord-Est, ma già privo del Trentino.

La motivazione ufficiale addotta dall'azienda nazionale è che le modifiche apportate alla Costituzione non prevedono più l'istituto della «delega» (assegnata al Trentino), ma il vero e proprio trasferimento di competenze. L'Anas, e il ministero, temono che se si raggiungesse un accordo in questo senso con il Friuli Venezia Giulia, si creerebbe un pericoloso precedente che potrebbe venire impugnato da altre Regioni. Va rilevato però, a questo proposito, che le regioni speciali, in Italia, sono comunque soltanto cinque.

Questo, dunque, è lo stato dell'arte della trattativa tra Stato e Regione che dovrà riprendere alla fine del mese di agosto o, al più tardi, nei primi giorni di settembre. Solo ad intesa definitiva, poi, sarà possibile avviare un altro confronto, questa volta tutto interno. Riguarderà la Regione e le Province, da tempo dichiaratamente contrarie all'ipotesi, avanzata dall'onorevole Ferruccio Saro, presidente della commissione paritetica, di dare vita ad una società alla quale affidare la gestione delle strade statali.

e.d.g.

Minerva Airlines, nuovi soci e potenziamento della flotta

RONCHI DEI LEGIONARI Aumento di capitale, ingresso di nuovi soci e potenziamento della flotta: queste le principali novità annunciate nei giorni scorsi da Minerva Airlines, la compagnia aerea che ha la sua sede a Ronchi dei Legionari. Ed è il suo presidente, l'imprenditore calabrese Giovanni Mancuso, a dare l'annuncio che sottolinea la volontà del vettore partner di Alitalia di crescere ulteriormente. Due gli aumenti di capitale, il primo a fine agosto, il secondo ad ottobre. E con la seconda operazione è previsto anche l'arrivo di nuovi soci finanziari. Con il primo aumento che, come annuncia la Gazzetta

Ufficiale, sarà sottoposto al voto dell'assemblea straordinaria convocata per il prossimo 28 agosto, il capitale sarà portato a 3 milioni di Euro, in parte mediante versamento di denaro da parte degli attuali soci, in parte con il conferimento in natura del 100% di «Aviomec», la società proprietaria dell'hangar di Ronchi dei Legionari dove opera Minerva Airlines e che è stata valutata in 1,4 milioni di Euro. Il secondo aumento, quello di ottobre, sarà di 4 milioni di Euro e verrà aperto a terzi, quindi con sovrapprezzo per permettere l'ingresso di nuovi soci che non saranno, comunque, delle compagnie aeree.

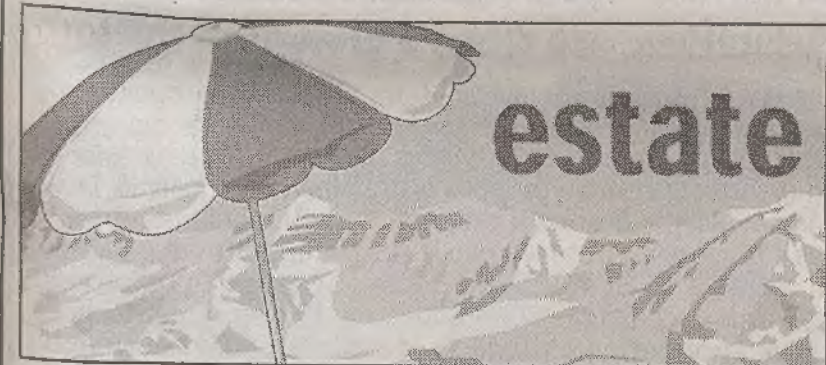
La crisi dell'industria aeronautica Dornier - continua - ci spinge verso altri tipi di velivoli e Gandalf ha solo Dornier e jet, mentre noi possediamo aerei a turboelica, il che rende molto difficile un'integrazione». Vien da pensare che anche Minerva possa orientarsi verso gli ERJ-145 da 48 passeggeri della Embraer, la stessa scelta dal partner Alitalia.

Luca Perrino



Un Dornier 328 della Minerva sulla pista di Ronchi

APPUNTAMENTI



GRADO Domani alle 21: Grado Teatro propone lo spettacolo «Canzoni sul mare» al lungomare Villa Marin. Da domani al 31 agosto: mostra personale di Flory Marrocco e Angelo Fierro alla sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia. Da domani al 31 agosto: mostra personale di Gianni Scubin alla sala mostre dell'ufficio informazioni.

LIGNANO Oggi alle 21: per «Pupi e Pini» rassegna di teatro con le marionette, il gruppo La Piccionaia di Carrara propone «Cian Bolpin e gli stivali magici» al parco Hemingway di Pineta. Alle 21: concerto del circolo musicale Garzoni in piazza del Sole a Pineta.

Domani alle 20: «A filo d'acqua: insieme dalla parte dei bambini, per adulti migliori», passeggiata sotto le stelle in riva al mare con partenza dagli uffici delle spiagge 19 e 3 di Sabbadoro.

BUTTRIO Oggi alle 21: «La maratona di New York» spettacolo della Compagnia Teatro Incerto al parco Villa Florio.

REMANZACCO Oggi alle 21.15: per «Cinema in arena» proiezione di «Ocean's Eleven» con George Clooney e Brad Pitt all'Arena del Brolio Persa. L'ingresso è libero.

FORNI DI SOPRA Oggi alle 21: serata latino americana con Efrý & Sisters al Beken's Disco Bar.

Alle 21: Jazz sotto le stelle con il pianista Stefano Franco in Piazza Centrale.

ARTA TERME Oggi alle 21: escursione in notturna in compagnia di due astrofili per scoprire le meraviglie delle stelle. Ritrovo all'hotel Miramonti. Domani alle 16: escursione storico naturalistica lungo i sentieri di fondovalle, ritrovo al Park Hotel Oasi. Sino all'8 settembre: mostra collettiva «Arte in Arta» all'ex hotel Savioia. La mostra si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19.

COMEGLIANS Oggi alle 21: proiezione del film «A beautiful mind» con Russell Crowe alla sala polifunzionale Alpina.

Sino al 31 agosto: mostra di artigianato locale a Casa Coletto, in piazza San Nicolò.

SUTRIO Da oggi a giovedì, dalle 15 alle 19: corso di ricamo, della durata di 6 ore. Iscrizioni e prenotazioni allo 0433-778921. Costo del corso: 30 euro, compreso il materiale.

Da oggi a giovedì, dalle 17.30 alle 19.30: corso di intaglio sul legno, della durata di 6 ore. Iscrizioni e prenotazioni allo 0433-778921. Costo del corso: 78 euro, compreso il materiale.

SAURIS Oggi alle 9: escursione con guida naturalistica lungo il sentiero Weiss. Pranzo al sacco. Iscrizioni allo 0433-86000, ritrovo all'ufficio turistico.

RAVASCLETTO Domani alle 16: «Giochiamo insieme come una volta» animazione per i più piccoli. Ritrovo e iscrizioni all'Aiat.

TARVISIO Domani alle 14.30: «Vivere il bosco: l'agriturismo malga Priù di Rossbach propone la danza dei meridiani per riacquistare l'equilibrio energetico. Iscrizioni allo 0428-60265.

Alle 14.30: «Creare con il filo di carta» corso di artigianato con il filo di carta twist art all'agriturismo Prati Oltzinger. Iscrizioni allo 0428-40296.

CAVE DEL PREDIL Domani alle 9: escursione naturalistica sull'Anello del Monte Re, tempo di percorrenza 5 ore, iscrizioni allo 0428-2392.

(A cura di Anna Pugliese)

Incredibile recrudescenza dei furti relativi alla popolare due ruote Lignano adesso è preoccupata: scatenati i ladri di biciclette

LIGNANO Un picco nei furti di biciclette a Lignano Sabbiadoro si è verificato nei giorni vicini a Ferragosto, anche se alle forze dell'ordine non risulta in generale che il fenomeno sia in aumento rispetto agli anni scorsi. Anzi. Eppure al Comando di Polizia Municipale, che per competenza raccoglie le denunce di questo tipo di furti, sono arrivate nel giro di un paio di giorni oltre una ventina di denunce. A essere prese di mira sono non solo le bici incustodite di chi magari si reca al mare e non abbandona in lucchetti e tecniche di ancoraggio, ma anche biciclette lasciate in garage aperti o parcheggiate sotto il portone di casa e nei cortili.

E non sempre si tratta della bici usata o della vecchia grazia che uno si porta al mare. Spariscono anche sofisticate Mountain Bike, dotate di cambi e meccanica di prima classe, il cui valore è piuttosto alto. La Polizia Municipale ha un magazzino dove sono custodite le biciclette che vengono ritrovate in attesa di essere restituite.



La bici, un bene a rischio

ite al proprietario, ma molte sono anche quelle che non si trovano più e che prendono il volo verso chissà dove, probabilmente vengono rivendute. Solo ipotesi sui responsabili di tali furti, se siano cioè singoli professionisti del furto a due ruote o se invece siano una o più bande organizzate.

Di fatto a Lignano di biciclette ne girano molte, è il mezzo più comune per arrivare alla spiaggia ed è praticamente impossibile controllare tutto il lungomare o le stradine appartate dove sorgono le ville di Lignano Pineta e Riviera. Lignano d'estate diventa una città con oltre 150.000 persone di media per cui i furti esistono, dicono negli uffici comunali preposti, ma vanno rapportati alla dimensione della popolazione.

Notevolmente ridotto, dopo un'operazione dei Carabinieri di Lignano avvenuta ai primi di luglio che aveva portato all'arresto di quattro persone, il furto delle motociclette di grossa cilindrata. Uno che del furto di biciclette aveva fatto una professione era invece un 46enne di Conegliano Veneto, colto in flagranza e denunciato a piede libero dalla Polizia di Stato alla fine di luglio. Nella sua auto, dotata di ampio bagagliaio per trasportare l'oggetto del furto, c'erano arnesi per lo scasso dei lucchetti. In quell'occasione diverse biciclette furono restituite ai proprietari proprio grazie alla descrizione che ne venne fatta sulla stampa.

Di fatto a Lignano di biciclette ne girano molte, è il mezzo più comune per arrivare alla spiaggia ed è praticamente impossibile controllare tutto il lungomare o le stradine appartate dove sorgono le ville di Lignano Pineta e Riviera. Lignano d'estate diventa una città con oltre 150.000 persone di media per cui i furti esistono, dicono negli uffici comunali preposti, ma vanno rapportati alla dimensione della popolazione.

IV ANNIVERSARIO

La nostra cara mamma e nonna

Nives Stigliani

vive nei nostri cuori e continua ad accompagnare teneramente il nostro cammino nella vita.

ANTONIO ed EMANUELA
Trieste, 20 agosto 2002

II ANNIVERSARIO

Licio Scalchi

Ti ricordiamo con immenso amore e tanto rimpianto.

La moglie GIULIA con GLORIA, ELIA, MICHELE
Trieste, 20 agosto 2002



Ci ha lasciati il

GEOMETRA

Gino Tubetti

Lo annunciano la moglie MARIA, il figlio MARCO con ADRIANA e FRANCESCA. I funerali saranno celebrati oggi, martedì 20 agosto, alle ore 15, nella chiesa di Redipuglia.

Redipuglia, 20 agosto 2002

Ricorre oggi il II anniversario della morte di

Bianca Rossmann

La ricorda con rimpianto e affetto

la figlia

Trieste, 20 agosto 2002



La mamma

Aurelia Bonin

ved. Jakomin

è salita in Cielo per l'eterno riposo.

I figli ELIO e DARIO ringraziano di cuore coloro che l'hanno assistita e che le hanno voluto bene.

I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 20 agosto 2002

Costante Piol

Partecipa al lutto GIORGIO BARETTO.

Trieste, 20 agosto 2002



"Signore ti ringraziamo per averci donato tanta parte della sua vita".

Si è spento serenamente

Giordano Saccari

marito e padre esemplare

Ne danno l'annuncio la moglie GIUSEPPINA, la sorella IOLE dall'Australia, i figli, la nuora, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il personale del Reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno giovedì 22 agosto alle ore 9.25 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2002

Ciao

papà

FRANCO e PIERPAOLO.

Trieste, 20 agosto 2002

Ciao

nonno

SABRINA, FRANCESCA, DAVID, EMILI.

Trieste, 20 agosto 2002

Partecipano al dolore LIDIA, LUCIO, ANNAMARIA, ALESSIA e SIMONE.

Trieste, 20 agosto 2002

COMPLEANNO

Flavio Klein

Nella ricorrenza del tuo compleanno il tuo ricordo vive sempre nel mio cuore. Con tanto rimpianto,

tua mamma

Trieste, 20 agosto 2002

I ANNIVERSARIO

Sergio Rodinis

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 20 agosto 2002

XVIII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Luciano Zamboni

I familiari lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 20 agosto 2002



"...che è mai la vita? È l'ombra di un sogno fugace; ciò che è immortale è il ricordo".

È mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Michele Fava

Con dolore lo annunciano CLAUDIA, DELIO, ALBERTO, PATRIZIA e la sorellina GIORGIA.

Il funerale si svolgerà domani, mercoledì 21 agosto, alle ore 11, presso la chiesa del cimitero.

Non fiori ma offerte all'Enpa

Trieste, 20 agosto 2002

Michele

rimarrà per sempre nei nostri cuori.

- Zia TERESA, LUIGI e TANITA

Trieste, 20 agosto 2002

Sarai sempre nei nostri cuori. - ANTONELLA, GUIDO, RENZO, EDDA, JOSE

Trieste, 20 agosto 2002

Ciao

Miky

amico di sempre, mi mancherai.

- AYRTON con LORENZA, BRUNO, RENATA

Trieste, 20 agosto 2002

Michele

ti ricorderemo sempre.

- Gli Amici delle Superiori

Trieste, 20 agosto 2002

Partecipano al dolore dell'amico: DELIO, PINO e NADIA PAVONE.

Trieste, 20 agosto 2002



Il 17 agosto si è spento il nostro caro

Francesco Hirsch

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la mamma ROSETTA, le zie ELDA e ALBA.

Un ringraziamento speciale al suo caro amico ELIO e famiglia.

I funerali si svolgeranno giovedì 22, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2002

Con il ricordo dei nostri anni felici vivrai sempre nel mio cuore.

- ANTONELLA

Trieste, 20 agosto 2002

Partecipano al dolore ELIO, ELVIO con famiglie e FRANCO.

Trieste, 20 agosto 2002



È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rabotti

ved. Scheimer

Ne danno il doloroso annuncio

a tumulazione avvenuta, il fratello CARMELO con la moglie ALBINA, la nipote CRISTINA, la cognata BRUNA

unitamente alla dottoressa RUGGIERO.

Un grazie particolare al personale tutto della Residenza Albertina.

Trieste, 20 agosto 2002

XIX ANNIVERSARIO

Enrico Simonetti

Ti ricordano sempre

ANITA, TIZIANA, MAURO

Trieste, 20 agosto 2002



Si è spento l'animo buono di

Darco Savron

Lo piangono IRENE, i figli FABIO con IRENE e MAURO con BARBARA, gli adorati nipotini MARCO, MARTINA, MATTEO, VALENTINA, i fratelli EMILIO ed ERNESTO, i parenti e gli amici tutti.

Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 21 agosto, alle ore 11, presso la chiesa del cimitero.

Elargizioni pro Fondo studio legato Trieste

Trieste, 20 agosto 2002

Partecipano al dolore le famiglie PORTA.

Trieste, 20 agosto 2002

Partecipano al lutto FULVIO, NERINA, PAOLO OLIVO.

Trieste, 20 agosto 2002

Vicine a FABIO e MAURO. MARZIA, ONDINA e famiglia.

Trieste, 20 agosto 2002

Sono affettuosamente vicini a FABIO tutti i colleghi della Rianimazione del Burlo.

Trieste, 20 agosto 2002



Il giorno 17 agosto si è spenta

Laura Richardson Papadopoulos

Con profondo dolore lo annunciano le figlie ELISABETTA

e FEDERICA, il genero ROBERTO, i nipoti MICHELE,

STEFANO e RICCARDO, i cognati ELENI, OMERIO e

NERINA.

La tumulazione avrà luogo giovedì 22 agosto alle 10.30 nel cimitero greco ortodosso di via della Pace.

Trieste, 20 agosto 2002

MARCELLA, ADA e PAOLA GABUCCI ricorderanno sempre l'amica LAURA.

Trieste, 20 agosto 2002

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la pace accanto al suo adorato PIERO la cara mamma

Erminia Roncelli

ved. Cesini

Lo annunciano con dolore il figlio GIORGANO con GRAZIELLA, CRISTIANO, DOMIZIANA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 22 agosto, alle 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2002

Ciao zia

Erminia

FIUME Curiosità dai dati Istat croati In barba alla crisi: aumenta alla grande la vendita di auto

FIUME Mentre in Croazia si continua a parlare di crisi, i dati dell'Istat offrono spunti curiosi: a giugno le concessionarie di automobili e di ricambi d'auto hanno incassato il 31 per cento in più dello stesso periodo dello scorso anno. Nel primo semestre dell'anno l'aumento è del 10 per cento rispetto ai primi sei mesi del 2001. Le vendite record dello scorso anno, dovute in primo luogo alle agevolazioni per gli ex combattenti, sono state superate quest'anno e non di poco.

Fenomeno si può spiegare soprattutto con il calo dei tassi d'interesse delle banche e con il miglioramento delle condizioni per l'acquisto da parte delle concessionarie. Mentre il mercato dell'auto in Europa e nel mondo è in recessione, la Croazia sembra essere su un altro pianeta. Le nuove concessionarie proliferano e nelle ultime settimane a Fiume ne sono state inaugurate due, una della «Peugeot», già presente, e una della «Bmw». L'Istat non ha elaborato i dati relativi alle marche e ai modelli, ma è noto che si vendono principalmente vetture della fascia media o medio bassa di prezzo, con la gamma «Fiat» ai primi posti, assieme a «Volkswagen» e «Renault». In tutte le città

più grandi ci sono pure le concessionarie dei marchi più prestigiosi che almeno in questo Paese non sembrano soffrire degli stessi mali che incontrano nell'opulento Occidente. Non è ancora stato analizzato nemmeno il mercato dei motorini che sta vivendo un vero boom. Con l'aumento del numero di auto è cresciuto anche il consumo di carburanti e lubrificanti del 16,3 per cento.

Non avrebbero di che lamentarsi nemmeno i commercianti al minuto di alimentari, tabacco e prodotti di largo consumo che nei primi sei mesi dell'anno hanno fatturato l'11,2 per cento in più di quanto hanno fatto un anno fa. Si sono venduti più libri e

giornali, +12,9 per cento e prodotti farmaceutici, igienici e cosmetici con quasi il 5 per cento in più. Questo trend è dovuto all'apertura di numerosi ipermercati in tutte le città, con un sensibile calo dei prezzi. Con il 6,8 per cento in meno, sempre in riferimento al primo semestre di quest'anno e del 2001, non possono essere soddisfatti i commercianti nel settore dell'abbigliamento, calzature e prodotti in pelle. Arredamento, elettrodomestici, illuminazione e TV registrano un calo del 5,3 per cento.

red



ZAGABRIA La procura della capitale ha avviato un'indagine per verificare se vi furono irregolarità nel campionato '99

La Fiume-calcio, scippata del titolo

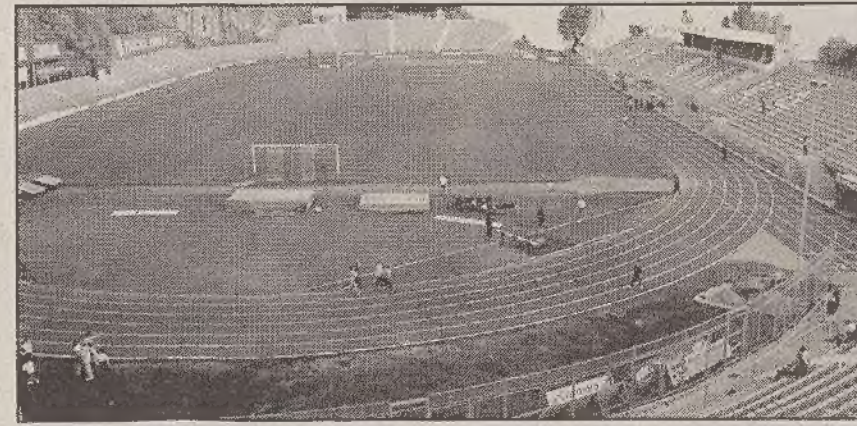
Personalità sportive e 007 avrebbero tramato per far vincere il «Croatia»

Le rivelazioni del settimanale «Nacional» hanno indotto i magistrati a verificare se sia stata manipolata la partita giocata allo stadio di Cantrida

FIUME Le rivelazioni contenute nell'ultimo numero del settimanale «Nacional» hanno indotto la procura di Zagabria ad avviare gli accertamenti preliminari per un'inchiesta che - se venisse svolta - potrebbe avere risvolti clamorosi non solo per il mondo del calcio in Croazia, ma anche su alcune note personali del mondo sportivo e di quello politico. Si tratta di stabilire se effettivamente (come sembra provare il «Nacional») nel campionato di calcio del 1999 il titolo nazionale venne effettivamente «sottratto» illecitamente ai fiumani del Rijeka-calcio e consegnato all'allora «Croatia» di Zagabria (oggi «Dinamo»), il club prediletto del defunto presidente Tudjman, i cui stretti e ossequianti collaboratori non avrebbero esitato a incassare la bisogna anche i servizi segreti (nientemeno che lo Szup, o Servizio per la tutela dell'ordinamento costituzionale).

Stando alle rivelazioni del settimanale, nella vicenda - sulla quale aleggia un rivoltante olezzo di ricatti, registrazioni telefoniche e filmati illeciti, scambi di favori, pagamenti e titoli sportivi - sarebbe pesantemente implicato anche uno dei «santoni» del basket ex jugoslavo e croato, Mirko Novosel, presentato da «Nacional» come navigante prestigiatore di tra-

sferimenti di giocatori e relative somme di denaro. Nel 1999 sarebbe stato proprio Novosel uno degli esecutori dell'inghippo ai danni del Rijeka, che per aggiudicarsi il titolo nazionale nell'ultima partita di campionato, disputata allo sta-



Lo stadio di Cantrida dove si giocò la partita incriminata.

dio di Cantrida a Fiume, avrebbe dovuto avere la meglio sulla squadra dell'Osijek, demotivata e priva di qualsiasi ambizione di classifica. Proprio per «stimolare» la squadra slavone, Novosel, all'epoca direttore del Croatia, avrebbe stipulato con la dirigenza dell'Osijek un curioso contratto: 200 mila marchi in cambio del diritto di prelazione su un giovane e promettente giocatore della compagine slavone, per conto suo completamente all'oscuro di tutto.

Nella vicenda è implicato anche l'arbitro zaratino Reno Sinovic e il suo collega Alojzije Supraha. Fu quest'ultimo, chiamato a dirigere la partita fra Rijeka e Osijek, ma «lavorato» in

precedenza da agenti dello Szup, ad annullare negli ultimi minuti una rete regolare, che avrebbe dato vittoria e titolo ai fiumani. L'arbitro zaratino avrebbe invece pensato successivamente a consegnare il «premio fedeltà» all'Osijek, dirigendo scandalosamente l'incontro di finale di Coppa Croazia ai danni di una squadra minore, fatta restare in 9 giocatori e sconfitta solo ai «supplementari».

Come si è detto, le più recenti rivelazioni del «Nacional», che già alla fine del Campionato '99 aveva parlato di scandalo e di «combinare» per far vincere la squadra cara-al-cuore di Tudjman, ora hanno messo in moto la magistratura.

r.f.

IN BREVE

Rubinetti ancora a rischio in tutta la bassa Istria

POLA Nei comuni della bassa Istria rimane in vigore l'ordinanza dell'Ispektorato regionale della sanità di far bollire l'acqua del rubinetto prima di berla o di utilizzarla per scopi alimentari. Intanto, le ultime analisi di laboratorio indicano il lento ripristino della normale concentrazione di alluminio, grassi e oli minerali nelle sorgenti inquinate di Gradole e Rakonek. Tra breve ciò dovrebbe consentire alla cittadinanza e ai numerosi turisti di assicurarsi provviste d'acqua minerale. L'emergenza riguarda circa 150 mila persone (Pola, Medolino, Lisignana, Fasana, Marzana, Barbana e Sanvincenzo). Secondo alcune voci l'acqua potabile risulterebbe inquinata causa l'incidente ecologico di cinque anni fa a Pisino, quando dieci tonnellate di olio combustibile fuoriuscirono dal serbatoio dell'industria tessile «Pazinka», riversandosi poi nella voragine pisinese e da lì nel torrente Foba. Nel frattempo a Pola è stato istituito un comitato di crisi per seguire costantemente l'evolversi della situazione. Il presidente della Giunta regionale Ivan Nino Jakovic si è detto pronto, in caso di necessità, a riconoscere lo stato di calamità naturale per i comuni colpiti.

La Slovenia vuole introdurre nelle scuole l'educazione alla difesa e protezione civile

LUBIANA Il ministero sloveno della Difesa ha proposto l'introduzione nelle scuole elementari di quello che ha definito «l'insegnamento della storia patria». Come ha spiegato il sottosegretario di stato alla Difesa Igor Kotnik Dvojmc, lo scopo di questa materia è quello di sensibilizzare tra i giovani l'interesse per il funzionamento del sistema di difesa e di sicurezza del Paese. Il progetto partirebbe nell'anno scolastico 2003/2004 con l'insegnamento nelle classi superiori. La proposta ricorda un po' i tempi della ex Jugoslavia quando nelle scuole medie e superiori veniva insegnata una materia denominata «Difesa e protezione», la quale era affiancata anche da un'altra materia di carattere più ideologico: «Marxismo e autogestione». Ma al ministero replicano snocciolando i dati di un sondaggio, effettuato dall'ateneo di Lubiana: dei complessivi 1398 ragazzi intervistati, il 41,5 per cento vorrebbe venisse loro insegnato come comportarsi nelle situazioni di emergenza, il 29,5 vorrebbe ricevere nozioni di difesa militare, il 11,5 per cento ha detto sì all'ecologia mentre il 9,5 preferisce un'educazione alla pace. In coda il catechismo chiesto solo dal 3,2 per cento dei ragazzi.

Privatizzazione dell'Ina, compagnia petrolifera croata: i «papabili» hanno cominciato a controllare i conti

ZAGABRIA Con l'accesso ai documenti contabili della Ina consentito agli esperti finanziari delle russe Rosneft-Lukoil, ieri nella capitale è stata avviata la procedura del cosiddetto «due diligence» da parte dei potenziali acquirenti di una quota del 25 per cento della compagnia petrolifera di Stato croata. Al «due diligence», ossia alla verifica dei dati contabili dell'Ina, sono ammessi a turno i quattro cosiddetti potenziali «partner strategici», scelti il 22 luglio scorso sulla base delle rispettive offerte preliminari (fase in cui sono stati scartati gli altri pretendenti). I quattro rimasti in gara sono la predetta «cordata» russa formata da Rosneft-Lukoil, poi l'austriaca Omv, l'ungherese Mol e il gruppo italiano Edison Gas. Ciascuno di essi avrà una settimana di tempo per analizzare lo stato di salute finanziaria dell'Ina. Previste anche visite ai principali impianti dell'azienda e incontri con i responsabili tecnici. Al termine di questa fase «esplorativa» i quattro aspiranti al 25 per cento del pacchetto azionario dell'Ina dovranno - se lo riterranno opportuno - notificare le rispettive offerte, che diventeranno vincolanti.

POLA Lo ha anticipato il direttore dell'Associazione delle agenzie di viaggio, Maja Stanic

Alberghi croati più cari nel 2003

Una «strategia» molto criticata già avviata quest'anno

POLA Gli ispettori non riescono ad arginare il fenomeno che affligge tutta la costa

Crescono i campeggi abusivi

POLA Uno dei lati oscuri del turismo istriano (qualcuno però pur avendo la torcia in mano, evita di accenderla) è il campeggio abusivo. Il fenomeno balza all'occhio specie lungo la fascia costiera sotto protezione, dove tende, roulotte, camper, baracche e fabbricati messi su alla buona, non si contano.

Circa quattro anni fa gli ispettori, dopo non poche battaglie, erano riusciti a estirpare questo autentico tumore ambientale dal paradiso di Capo Promontore (estremo lembo meridionale dell'Istria), diventato nel frattempo Parco naturale. Questo però rimane uno dei pochissimi casi in cui ha trionfato la legge. Altrove, come a Barbariga, Peroi, e Cavarano gli ispettori e anche la polizia a volte non sanno più che pesci pigliare, di fronte a fatti inspiegabili (numerosi campeggiatori sono riusciti a ottenere dalle autorità locali il numero civico per le loro casette o baracche fino a ieri abusive) e all'abilità dei campeggiatori stessi. Molti di questi, per darsi una copertura registrano il soggiorno

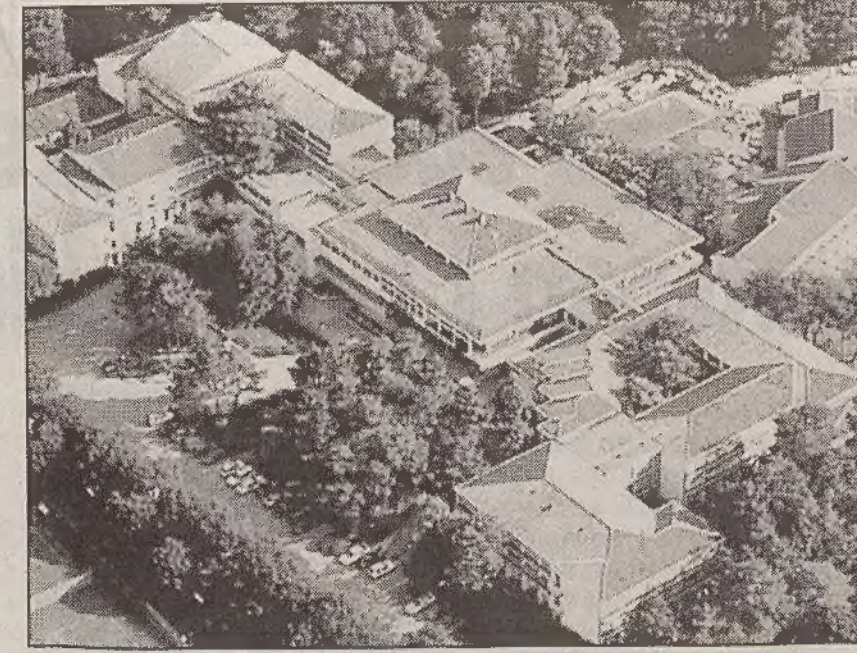
non fittizio presso parenti o affittacamere registrati, trascorrendo però le vacanze (giorno e notte) in roulotte o tende sulle loro particelle private. La legge croata parla chiaro: uno sul suo pezzo di terra può fare quello che vuole, ma non praticare il campeggio.

Molti cittadini sloveni, che ai tempi dell'ex Federativa lungo la costa istriana avevano acquistato migliaia e migliaia di lotti proprio per questi scopi, pian piano stanno abbassando la guardia e imparano a rispettare le regole, di fronte all'incalzare degli ispettori. Questi ultimi però adesso hanno sempre più a che fare con campeggiatori croati, provenienti dall'interno del paese. «Ma come - si difendono - io non posso dormire sulla terra che ho comperato?». E quando gli ispettori cominciano a scrivere la denuncia gli abusivi tirano fuori storie di guerra («nei bombardamenti dei serbi abbiamo perso tutto, case, averi, familiari...») facendo leva anche sul sentimento nazionale e patriottico.

p.r.

POLA Vacanza in Croazia: ma quanto mi costerà? E in futuro, ancor di più. Sembra infatti che la prossima stagione riserbi vere e proprie stangate, perché albergatori e operatori turistici istriani avrebbero l'intenzione di ritoccare ulteriormente, all'insù i prezzi. Una strategia azzardata, considerando che la concorrenza tende ad abbassare i prezzi. Vista la crisi di mercato gli hotel di vari Paesi mediterranei hanno ridotto i costi anche del 30%. Viceversa gli albergatori croati hanno giocato, fin da giugno, sul rialzo. Alcuni giustificandolo con un servizio (camere meglio attrezzate) di più alta qualità; altri invece - lo ha ammesso il ministro del turismo Pave Zupan-Ruskovic - senza farsi troppi scrupoli hanno cercato di guadagnare in fretta e senza fatica.

In Istria si preannunciano aumenti pari al 25%: lo ha anticipato il direttore dell'Associazione delle agenzie di viaggi croate, Maja Stanic. Snobbate dal turismo d'élite, salvo alcune eccezioni (come Brioni e le In-



Una veduta dall'alto degli alberghi di Umago.

coronate) Istria e Croazia in genere rischiano di diventare inaccessibili per l'ospite medio. O meglio per coloro che non vogliono pagare troppo un'offerta piuttosto scarsa, che in quanto a contenuti spesso si limita al biondo, sole e mare. Per questo motivo, ha rilevato la Stanic, diversi tour operator stranieri hanno fatto slittare la firma di contratti con alberghi croati, nel timore di non riuscire poi a piazzare sui propri mercati simili «pacchetti» turistici. E così, sempre secondo la Stanic, gli impianti croati rischiano di non entrare nei cataloghi delle agenzie estere.

Insomma si stanno addensando nubi sempre più scure, sul turismo croato, a

prescindere dalle previsioni meteorologiche. E le polemiche scoppieranno tra gli addetti del ramo a diversi livelli, dimostrano che nel 2002 qualcosa è andato per il verso storto. Dopo le cifre incoraggianti dello scorso anno, quelle attuali appaiono deludenti. Si parla di un decremento complessivo del 10%, anche se i dati statistici non sono ancora definitivi. Il discorso delle spese extra pensione si fa piuttosto doloroso, come lamentano bar, ristoranti, ritrovi, negozi di souvenir ecc. Segnale che l'offerta o non è adeguata alle esigenze o si rivela eccessivamente dispendiosa.

i.r.

FIUME Manifestazione pacifica ieri mattina dei sessanta addetti del capoluogo quarnerino in centro città

Postini in corteo: vogliamo fare le ferie

FIUME Nell'ambito dell'agitazione proclamata a livello nazionale, ieri sono scesi in piazza anche i postini del capoluogo quarnerino, una sessantina circa, per far valere i propri diritti. Chiedevano soprattutto di poter godere delle ferie, così come, hanno sottolineato, le possono fare i loro superiori.

Ricordiamo che soltanto qualche mese fa i postini, assieme al personale impiegato agli sportelli, avevano scioperato per avere più tutela, in quanto in tutta la Croazia si era registrato un

aumento costante di aggressioni e rapine, talvolta con esiti tragici per i malcapitati impiegati o portatlettere. I postini fiumani hanno sfilato pacificamente dal centro di smistamento della Posta 2 fino alla sede centrale in Corso. E la protesta ha dato un buon risultato. Infatti, dopo i colloqui avvenuti tra i rappresentanti sindacali e i dirigenti del servizio postale, è stato raggiunto un accordo secondo cui i postini fiumani potranno usufruire degli oltre mille giorni di ferie accumulati entro il mese di luglio del 2003.



Corteo di protesta dei postini nel centro di Fiume.

SISAK Allarme tra gli allevatori in Slavonia: la malattia non presenta rischi per l'uomo

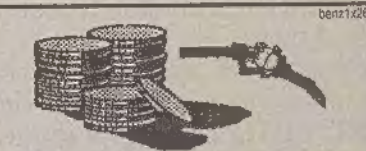
Cavalli uccisi dall'«anemia»

SISAK Allarme tra gli allevatori di cavalli in Slavonia dopo la comparsa, due settimane fa, dei primi casi di anemia infettiva, chiamata impropriamente «Aids equina». Il contagio - che non presenta rischi per gli umani - è stato dapprima accertato in un allevamento della Contea di Sisak (Slavonia occidentale) e ha subito messo in allarme numerosi scuderie delle altre regioni della Croazia panonica, dove vengono allevati anche animali di grande pregio, del valore di mercato dai 1.500 ai 3.500 euro. In apprensione anche i titolari delle celebri Scuderie di

Djakovo, che conta sui 230 capi di lipizzani. Immediatamente avviati tutti gli accertamenti o esami veterinari del caso.

Finora, o perché contagiosi o per motivi precauzionali, sono stati soppressi complessivamente una sessantina di animali (41 solo sabato scorso). Le competenti autorità hanno inoltre predisposto accertamenti sanitari a tappeto, che interessano in tutto quattro regioni dell'interno, tra cui anche quelle di Karlovac e di Zagabria. Finora tutte le analisi effettuate nella Slavonia centro-orientale hanno dato esito negativo.

Riguardo a eventuali pericoli di contagio in Italia, abbiamo interpellato il responsabile del servizio veterinario delle Dogane di Gorizia (dove passa buona parte dell'import di equini), Vittorio Ruglioni, il quale conferma che si tratta di una malattia endemica che non si trasmette all'uomo. E che le autorità sanitarie croate non hanno finora dato comunicazioni in proposito. Va detto che Zagabria ha vietato la commercializzazione degli animali provenienti dalle zone in cui si è sviluppata l'epidemia.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1345 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 182,80 = 0,80 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,83 = 0,89 €/litro

Diesel

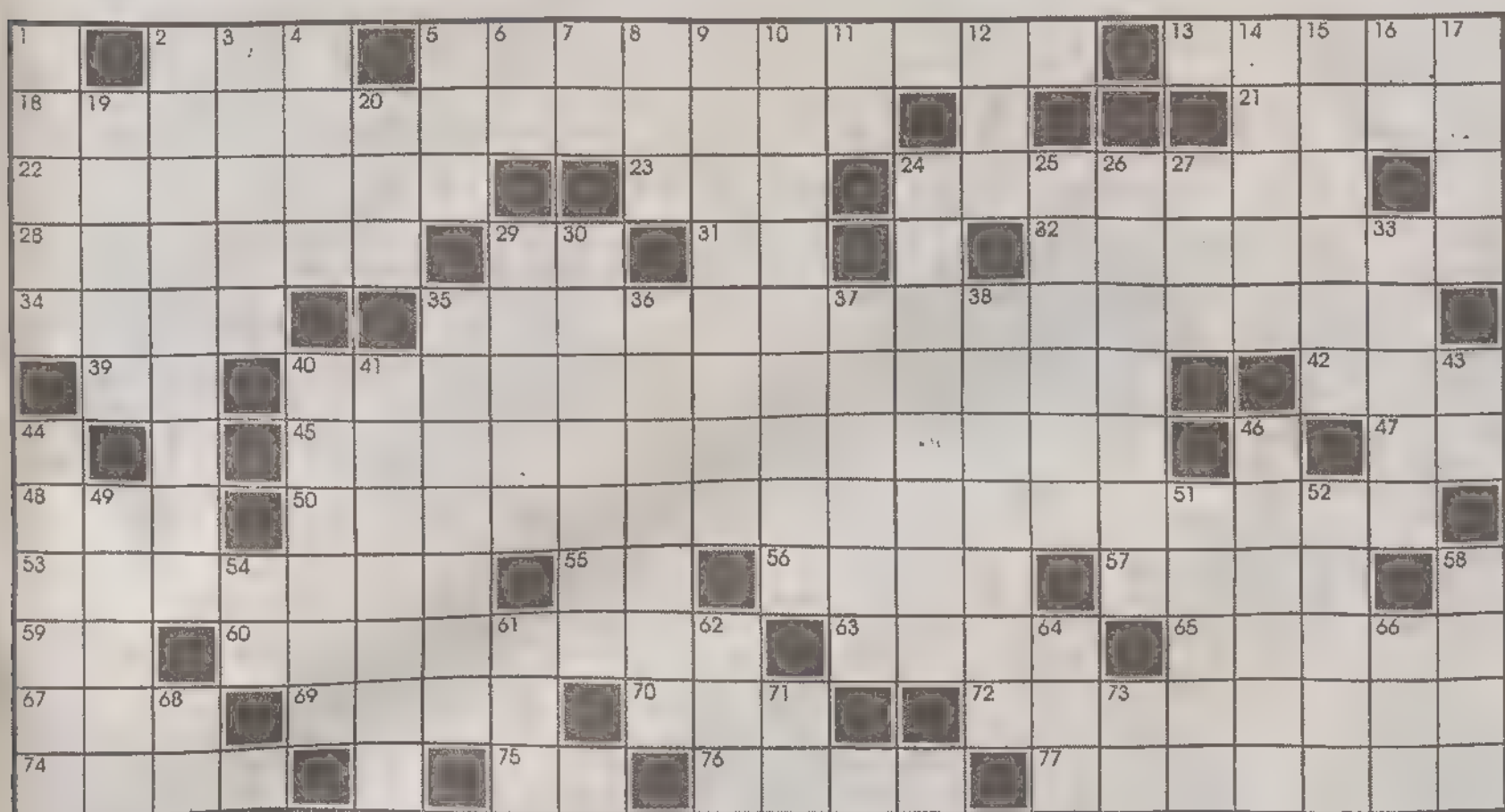
SLOVENIA
Tallero/litro 155,70 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Al distributore viene negoziato dalle trattative sui servizi di cambio

red

Cruciverba



ORIZZONTALI

2. Nacque con l'incoronazione di Carlo Magno (sigla).
5. Una vittima della droga.
13. Si semina in autunno.
18. Ha un'importante carica presso il giornale.
21. Lo zar che fu definito "il Terribile".
22. Ciò che contiene si distingue... per l'età.
23. Nasce dai monti Sibillini.
24. Pacifiche e serene.
28. Una importante città sulla Loira.
29. La Moriconi (iniziali).
31. Tela senza pari.
32. Se ha molti capi, uno solo non può condurlo.
34. L'aiuto... del poeta.
35. Un tempio milanese della lirica.
39. Il centro... di Collegno.
40. Emanare una sentenza di non dover procedere nei confronti dell'imputato.

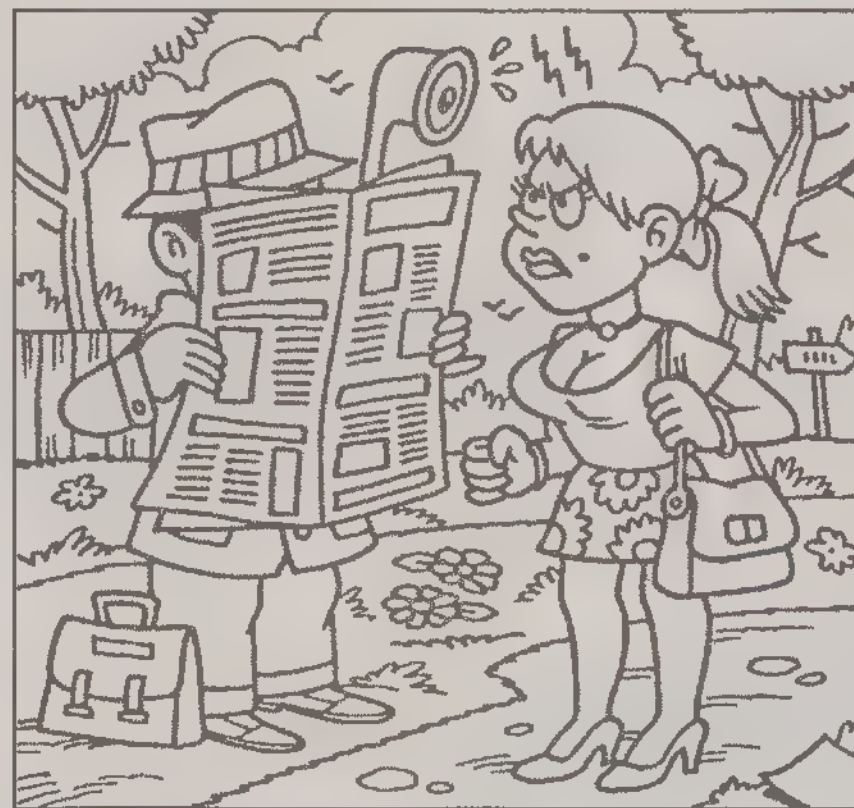
42. Nella storia della musica si parla di quella "nova".
45. Pensano al domani.
47. Le ultime di giovedì.
48. Una "o" nei telegrammi.
50. Un aeroporto come Fiumicino.
53. Lo sono i bambini "prodigio".
55. Le prime lettere di l'hara.
56. Vasi panciuti di terracotta.
57. Rincorsa, spinta iniziale.
59. Vocali in strofa.
60. Una macchina da oleifici.
63. Gli atomi elettrizzati.
65. Fa "stare... sospesi".
67. Fronteggia... SSO.
69. Ha notevole valore.
70. Situato a ovest (abbreviazione).
72. Biscotti alle mandorle.
74. Il re della mitologia che causava le tempeste.
75. Un voto a sfavore.
76. E' viziata nei locali affollati.
77. Fabbrica... di resina.

VERTICALI

1. Un comune cereale.
2. Tutt'altro che appagate.
3. La dà chi ascolta.
4. Parti del cervello.
5. Può durare millenni.
6. Un attributo di Cristo.
7. Iniziano ottimamente.
8. Un "così" virgiliano.
9. Un sottufficiale a bordo.
10. Può averlo al polso il bambino.
11. Io subito dopo con.
12. La somma di in + il.
14. Moto disordinato.
15. Passeraceo predatore.
16. Fondo di damigiana.
17. Si forma in mare.
19. Assicura contro infortuni sul lavoro (sigla).
20. Precede la ipsilon.
24. Un uomo come Gianfranco Fini o Massimo D'Alema.
25. Funi per gli ormeggi.
26. Sostanza proteica che si ricava dal latte.
27. Incisore (abbreviazione).
29. Sono simili alle api.
30. Erminio della rivista.
33. Misure lineari inglesi.
35. Macchina per torrefare.
36. Non ama spendere.
37. In provincia di Frosinone.
38. Aggettivo di una "Città" all'interno di Roma.
40. Un capo in convento.
41. Aumento dei prezzi.
43. La parola che fa sposi.
44. Agente... di pulizia.
46. Libretto degli assegni.
49. Il padre dei Ciclopi.
51. Copricapi solenni.
52. Rapida.
54. Corpo Forestale.
58. Il servizio militare.
61. Diedi in Inghilterra.
62. Un grosso volatile.
64. Si oppone a somma.
66. Andati via in breve.
68. Sono uguali nei gemelli.
71. Poco credibile.
73. Iniziali di Branduardi.

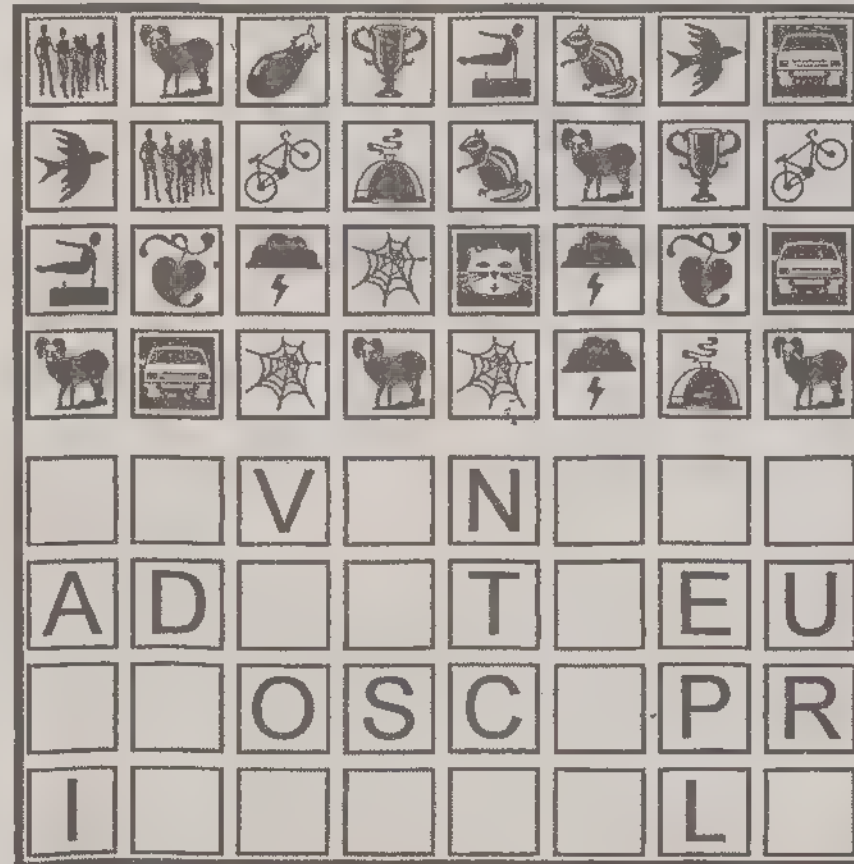
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



DECODER

Decifrate l'intero aforisma «criptato» tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde lettera uguale.

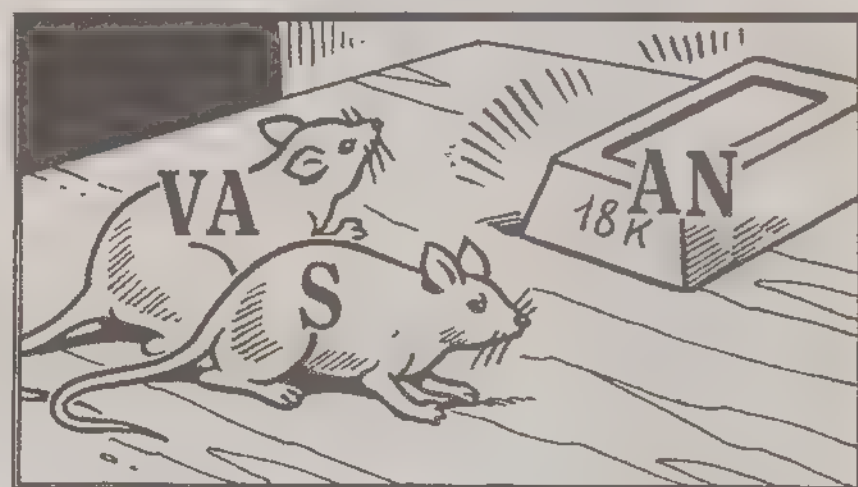


Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Rebus (frase: 8,8)

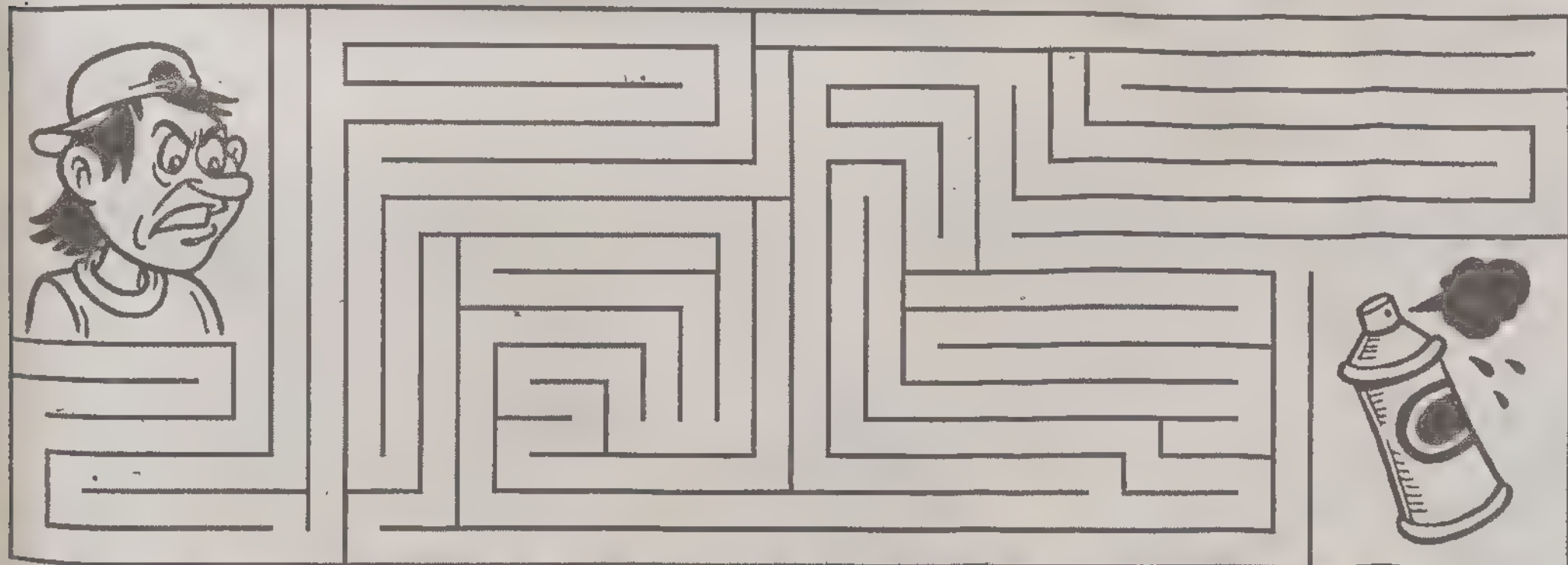


Rebus (frase: 5,7)

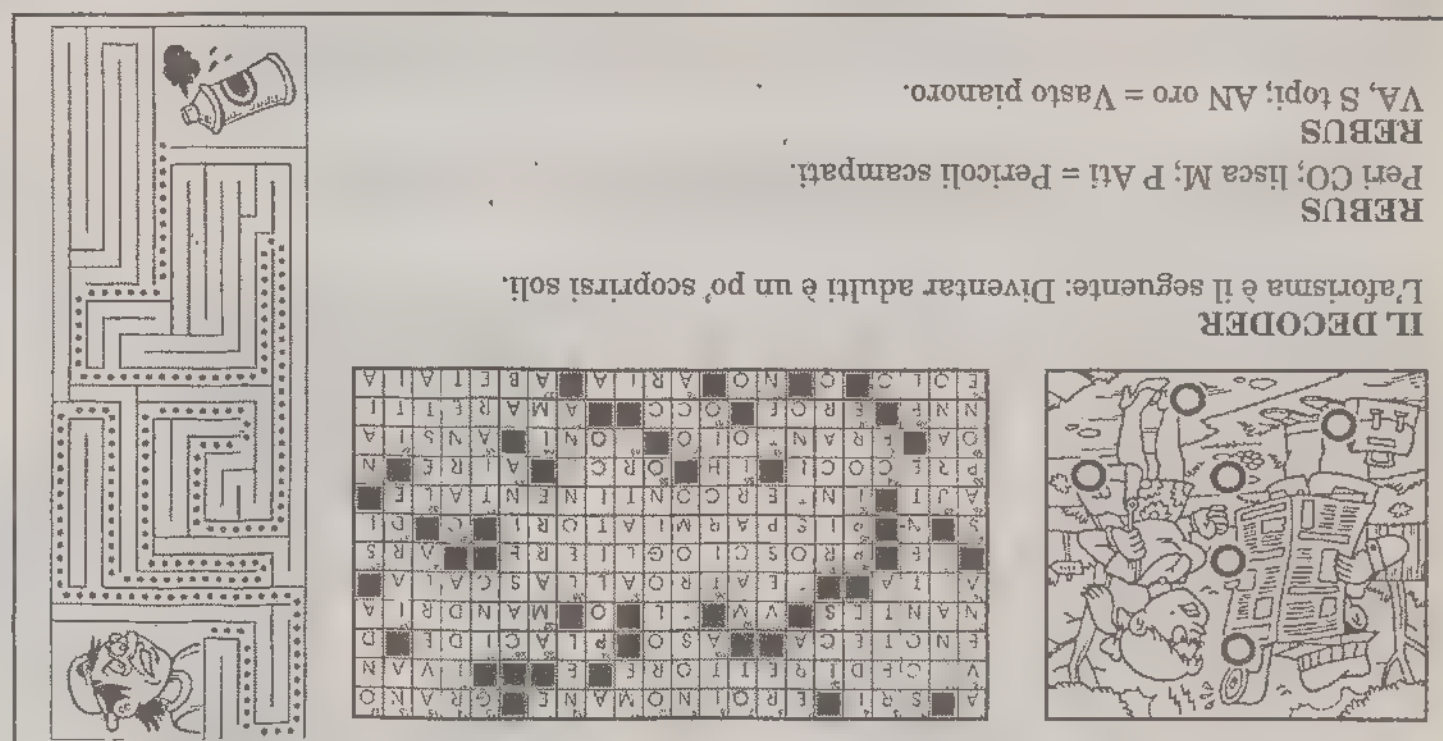


Labirinto

Che strada deve fare il ragazzo per raggiungere la bomboletta di vernice?



Soluzioni



PER APRIRE
IL MONDO
PREMIERE ON

www.ansa.it

ANSA
tutti i mezzi
dell'informazione

DEEJAY TV

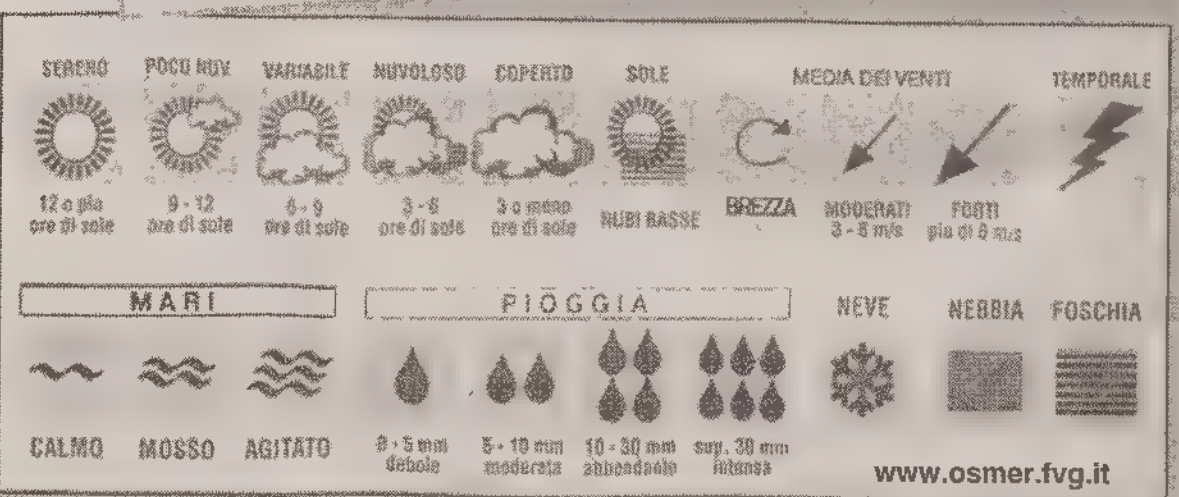
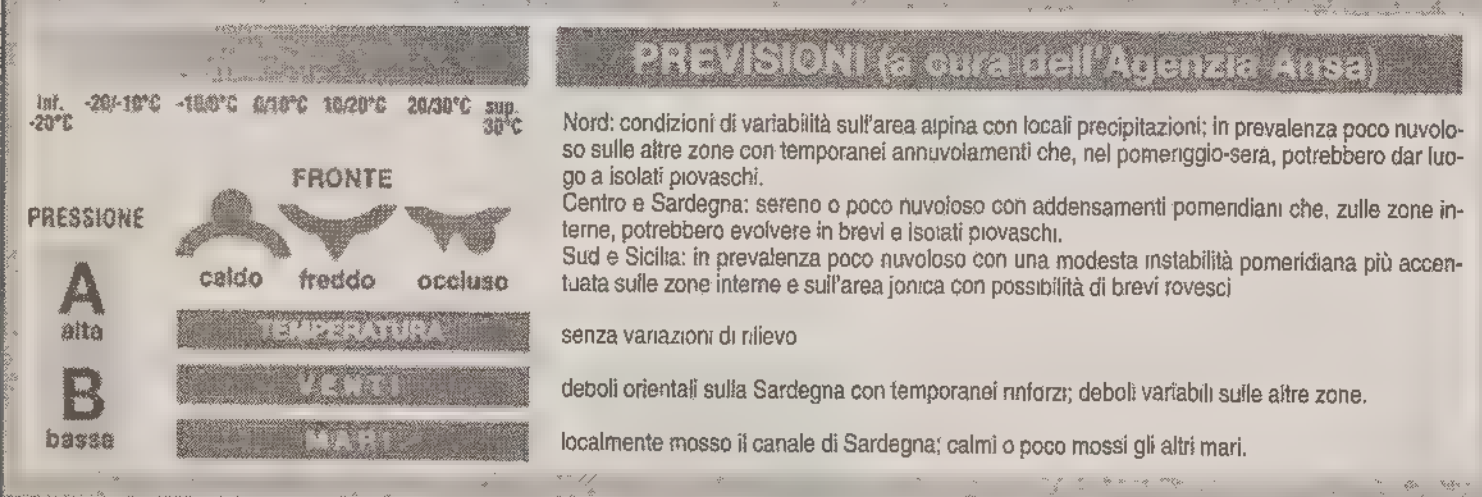
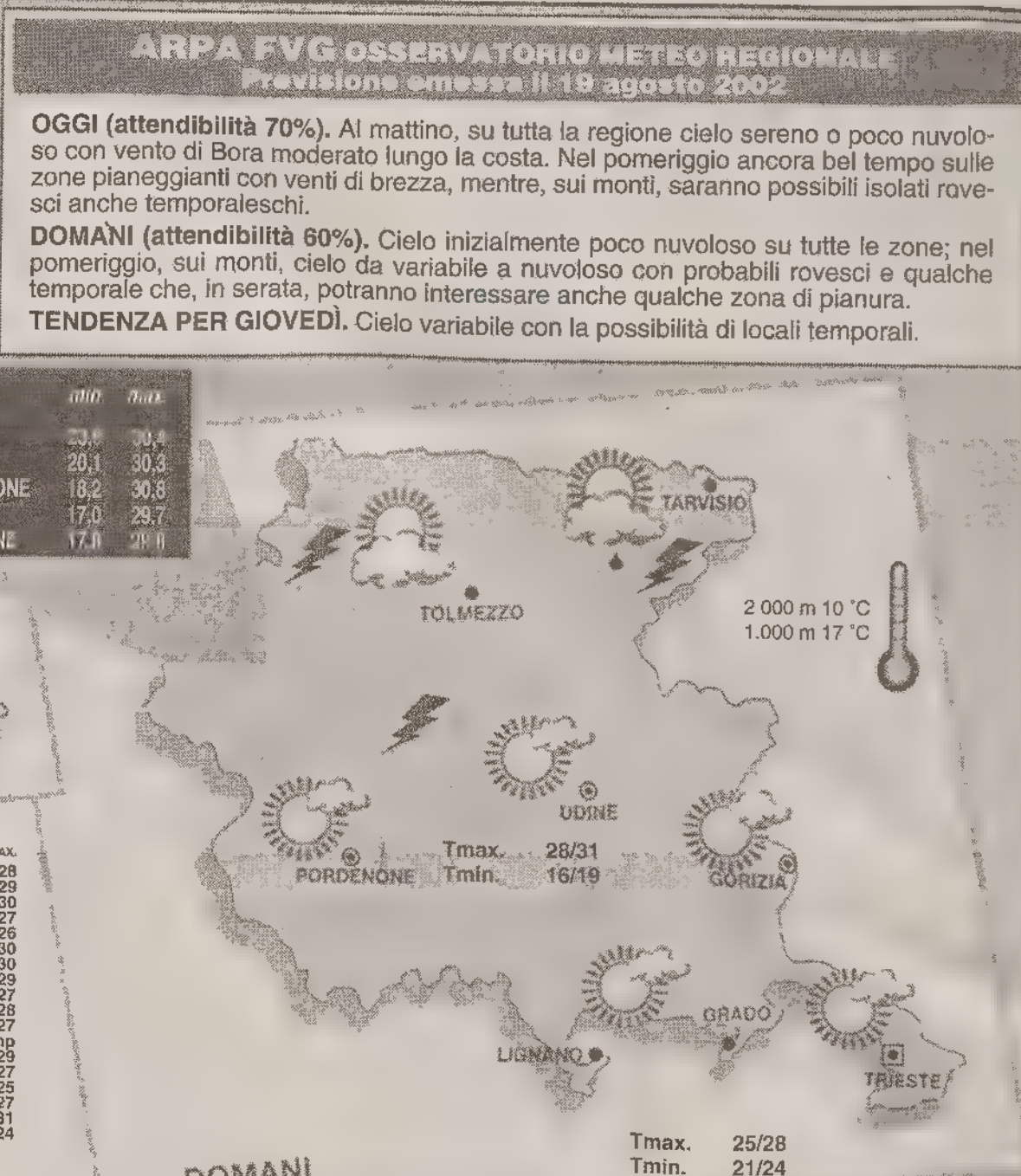
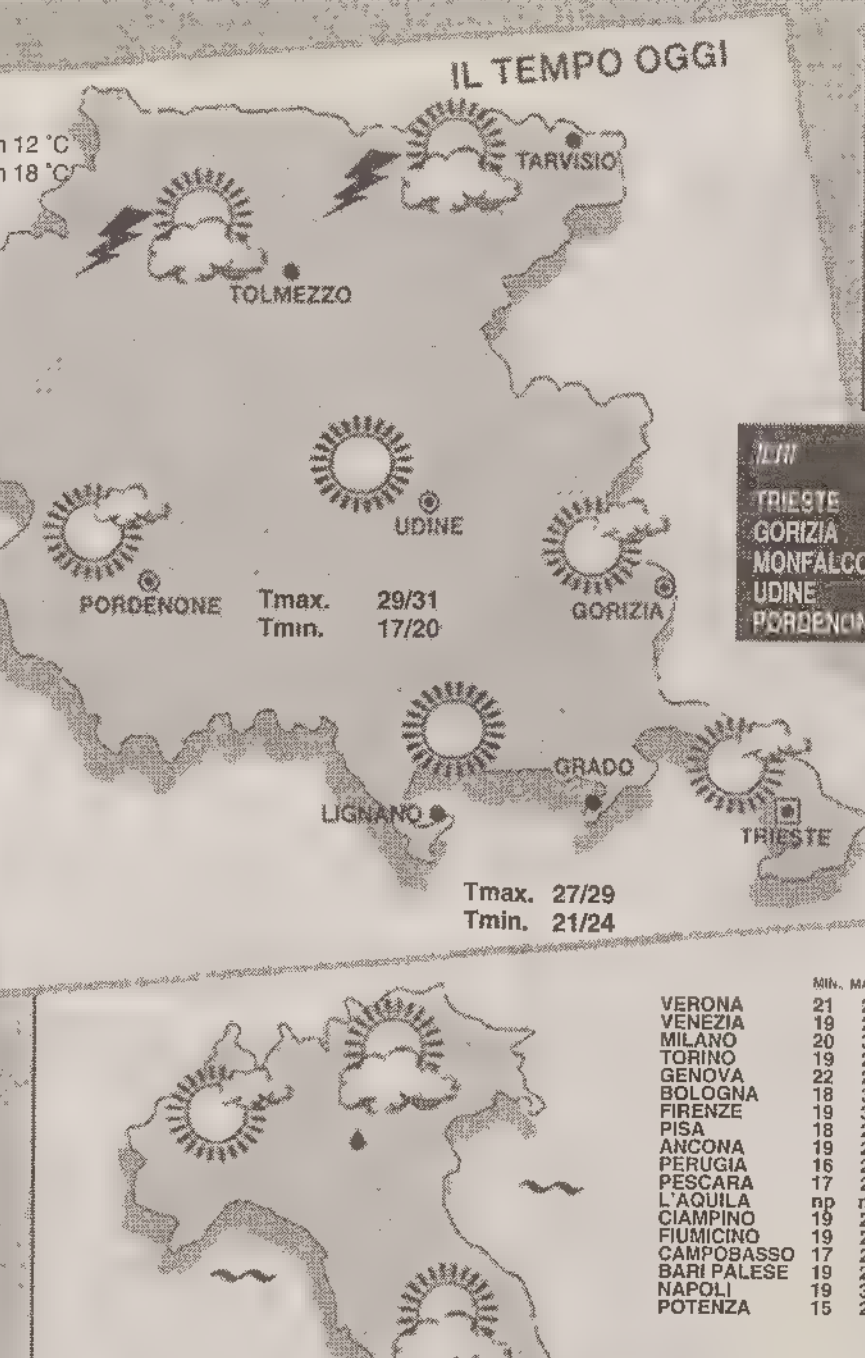
SI VEDE SU TELE + DIGITALE canale 127

DEE JAY
...new life forms
DEEJAY TV

SU STREAM TV

www.deejay.it
www.repubblica.it
www.kataweb.it

IL TEMPO OGGI



Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
 necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + iva; partecipazione 4,50 euro a parola + iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva.
 Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

MODA

Dalle calzature al collo, una citazione dagli anni '70 che fa tendenza

Lacci e nastri, il «bondage» aiuta a trasformare l'abito

In Yves Saint Laurent Rivue Gauche, disegnata da Tom Ford, i lacci percorrono il piede e si allungano fino alla caviglia, trasformando la scarpa in un'armagnata sottile e feticistica. Tutta la collezione è un lungo srotolarsi di nastri e fiocchi, che segnano la vita degli abitini da sera sigillando fenditure profondissime, trattengono gli spaghi delle gonne e i lembi della camicie, chiudono dolci scollature arrattonate, avvolgono il collo, si increspano, si distendono, si allungano. Eppure è sulla scarpa, o non-scarpa, che si ferma lo sguardo, su quei ritagli di pelle enfaticizzati dai lacci, che disegnano arabi-schi come in un tatuaggio all'henné.

E il bondage o il crossover uno dei tratti distintivi del prossimo inverno, citazione rivisitata dagli anni Settanta e dal periodo punk di Vivienne Westwood. Lui stesso è pre-

vamente attratta dal richiamo dell'intreccio, che fa risalire lungo le maniche di giacche e boleroni ferma su gonne multistrato, con bizzarra ispirazione vittoriana.

Lacci feticcio in Tom Ford, lacci-sigillo per Jean Paul Gaultier, dov'è nastri e fusciascye partono dal collo per scendere ad avviluppare il busto e trattenere strati di abiti dall'ispirazione multietnica, incroci sottili anche nelle gotiche creature di Gucci, disegnate ancora una volta da Tom Ford. I bondage è motivo ricorrente e ha sviluppi imprevedibili, inventa volumi, scolpisce la linea degli abiti e trasforma i tagli. Strizza o rivoluziona la grafica. Dal collo alle ginocchia spostando gli intrecci, alla seconda la voglia di modificare lo stesso involucro. Così basta un nastro, una cintura, una stringa per cambiarsi d'abito.



Arianna Borio **Una vacanza di Gorki**

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 

La situazione nel lavoro sarà abbastanza statica, avrete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Più fantasia.

Gemelli 21/5 20/6 

Nel pomeriggio conoscerete, per motivi di lavoro, delle persone che potrebbero influire negativamente su di voi. Cercate di non frequentarle.

Leone 23/7 22/8

Sarebbe opportuno applicare nel corso della settimana delle innovazioni nella condotta del lavoro. Occorre una preparazione più lenta e accurata.



Bilancia 23/9 22/10 

Anche oggi saprete muovervi con notevole disinvoltura e successo personale. Buoni progressi con un progetto di più va-

Sagittario 22/11 21/12 

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante la vita affettiva.

Aquario 20/1 18/2

Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate un ap-



Toro 21/4 20/5
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale.

Cancro 21/6 22/7
Dovreste sentirvi in buona forma anche per affrontare qualche situazione più complicata. Avete una grande volontà, tanto fascino personale

 **Vergine** 23/8 22/9
Situazione economica molto promettente, sarebbe dunque il caso di non rimandare certe operazioni. Valorizzate la posizione astrale più favorevole.

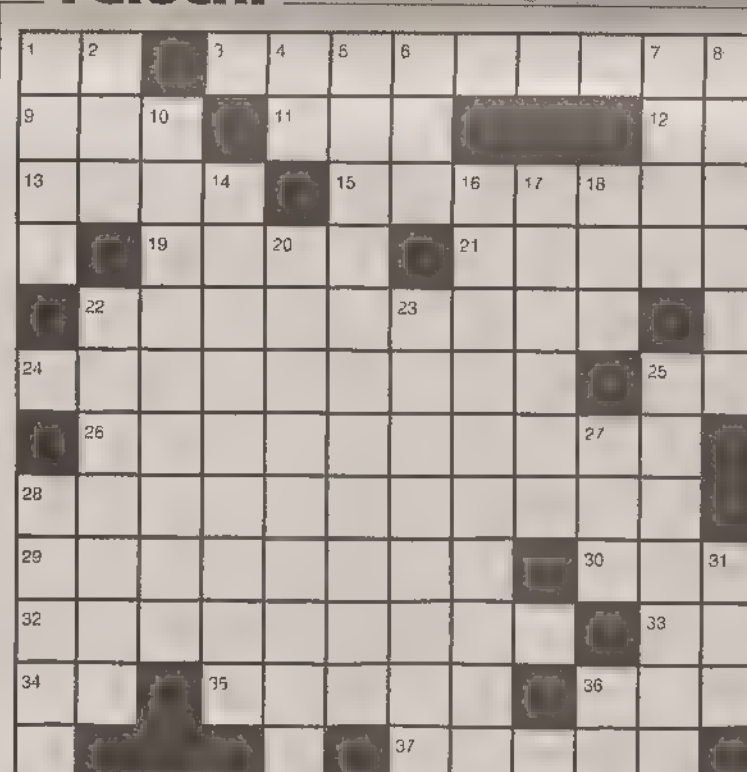
 **Scorpio 23/10 21/11**
Giornata piena di significativi avvenimenti e di continuo impegno professionale. Gli astri promettono successo negli

 **Capricorno 22/12 19/1**

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Problema in famiglia.

Pesci 19/2 20/3
Un avvenimento
inaspettato verso la
fine della mattinata modifi-
cherà in parte il progra-
ma della giornata. Dovrete

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Iniziano mercoledì - 3 Deve evitare gli zuccheri - 9 Industria in breve - 11 Risponde a chiunque - 12 Iniziali di Delacroix - 13 Capitale dell'Ucraina - 15 Formaggi tenerissimi - 19 Vi sostano le navi alla fonda - 21 È mitico quello di Procuste - 22 Adriano della canzone - 24 La patria di Arafat - 25 Il fiume di Viadana - 26 Dipinse *Susanna e i vecchi* - 28 Può procedere su rotelle - 29 Testarda come un mulo - 30 La lunghezza della vita - 32 Rompe l'armonia - 33 Iniziali di Pindemonte - 34 La fine della lotta - 35 Si consultano per viaggiare - 36 Subì l'ira di Polifemo - 37 E colleata al cuore.

VERTICALI: 1 Il presentatore Bongiorno - 2 Ente per la ricerca di Idrocarburi (sigla) - 4 Il dittongo di Daniele - 5 Messa da parte - 6 Serpente dalle potenti spire - 7 Lo spicciolo Usa - 8 Estremamente detestabile - 10 Abbandonato, privo di ogni conforto - 11 Il santo degli innamorati - 16 Apparecchio che raffigura la volta celeste - 17 Il cantautore Zerò - 18 Fu un celebre statista giapponese - 20 Assegnare o indirizzare - 22 È formata da grossi tronchi - 23 Quantità di giornali stampati - 25 Opposta a prosaica - 27 Il numero "perfetto" - 28 Si occupa sedendosi - 31 Ronzanno nell'ar-

CAMBIO DI VOCALE (3,7,10)
CARDINALI *Il Fachiro*

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (1,4,3,5)
EDMONDO DE AMICIS *Gigli d'Armenia*

100 Ogni mese
regine di giochi in edicola

ENIGMISTICA **100** Ogni mese
regime di dieti in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

Palermo, Venezia e Bari le ruote su cui si può puntare di nuovo

e risultanze aggiornate all'ultima estrazione suggeriscono di riproporre le combinazioni già segnalate e che costituiscono quanto di più credibile emerge dall'analisi statistica. Così su Palermo, dove è attesa la fase di riparo della finale «7», della 10.a e della 80.a segnaliamo:

81 82 11 25 27 - 10 17 81 82 87
gli altri comparti: Venezia 21 62 76 77, Bari 16 62 87
di 31, mentre su Roma resta attuale la decina «70» con
73 77 70 78.

incremento del ritardo per le varie combinazioni è
ustificato, alla lunga, dalla massa estrazione che
esce. Questo processo ha assunto un ritmo più veloce
a che le estrazioni settimanali sono due.

apilista: Bari 75 (69), Cagliari 82 (60), Firenze 90
0), Genova 78 (87), Milano 34 (50), Napoli 88 (87), Pa-
rmo 81 (98), Roma 72 (95), Torino 87 (90), Venezia 62
11).

g.c.

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione di principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi (art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs. 157/95) prevede infatti che non appena possibile, dopo l'inizio dell'esercizio finanziario, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE
vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione offrendovi la loro competenza e la loro esperienza.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it



**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO

g.c.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.11**
tramonta alle **20.05**
La Luna: si leva alle **19.16**
cala alle **3.04**

34.a settimana dell'anno, 232 giorni trascorsi, ne rimangono 133.

IL SANTO

San Bernardo abate

IL PROVERBIO

La sorte mischia le carte e noi giochiamo.

MAREE

Alta: ore 10.01 **+33** cm
ore 20.55 **+38** cm
Bassa: ore 3.13 **-55** cm
ore 15.23 **-10** cm

DOMANI

Alta: ore 10.28 **+38** cm
Bassa: ore 3.46 **-60** cm

TEMPO

Temperatura: 23,9 minima
30,4 massima
Umidità: 43 per cento
Prestione: 1016,2 in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 6,1 km/h da SO
Wind: 24,6 gradi

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

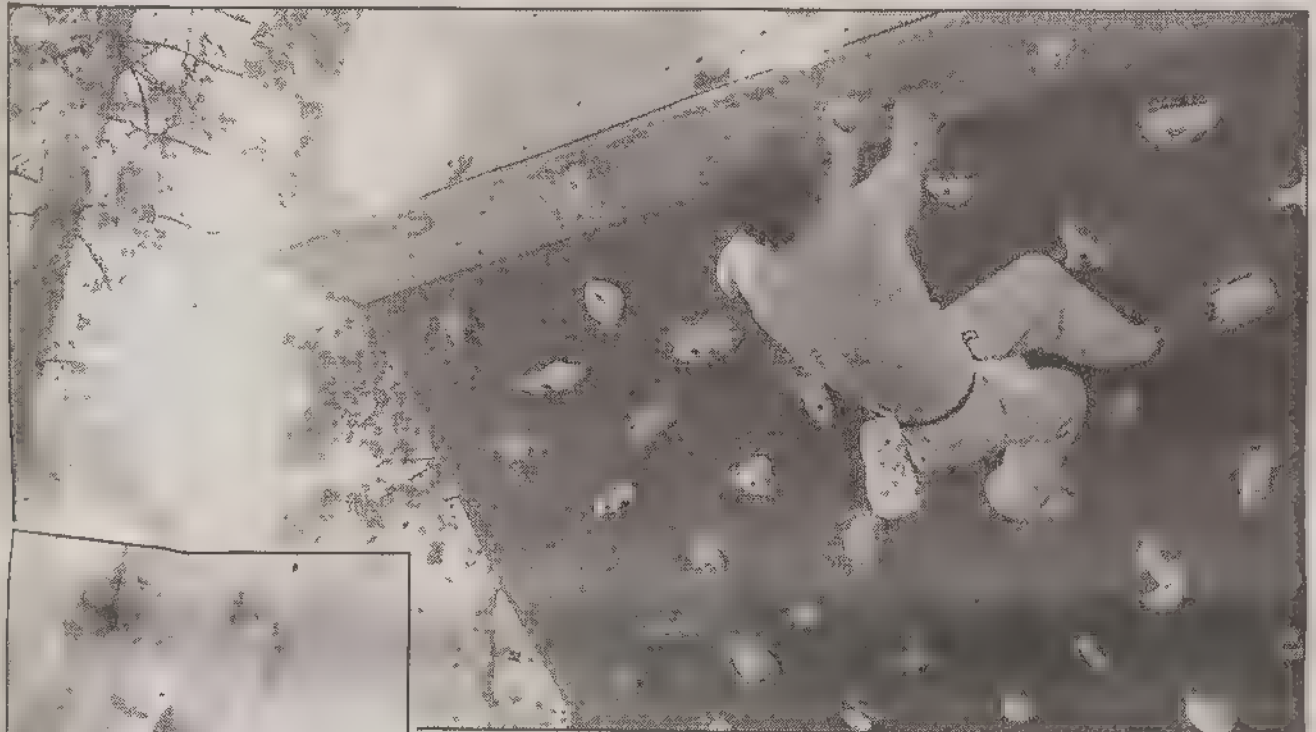
Dall'1 settembre non sarà più transitabile alle auto una delle strade che collegano San Giovanni all'Altopiano

Ex Opp, chiude la «bretella»

A dispetto dei divieti, la percorrevano ogni giorno migliaia di persone

Domani a Tarvisio i funerali di Michele Fava morto sull'Ago di Villaco

L'istruttore del ragazzo precipitato: «Era prudente ma non alpinista»



Arrampicata sportiva «indoor» nella palestra di Campo Cologna, la stessa frequentata da Michele Fava.

Luciano Frezzolini

«Michele Fava aveva cominciato come autodidatta, poi aveva frequentato un corso con noi, e io sono stato il suo istruttore. Era abbastanza preparato e prudente, ma si sa, l'arrampicata sportiva è una cosa, la montagna un'altra». Luciano Frezzolini, 34 anni, diciassette dei quali passati ad arrampicare, è istruttore di arrampicata sportiva della Lega Montagna Uisp (Unione italiana sport per tutti). Le sue parole esprimono stupore per la tragedia costata la vita al giovane Michele Fava, 16 anni, precipitato sabato scorso dalla parete sud dell'Ago di Villaco, ma anche la necessità di trovare un barlume di ragione in quanto avvenuto. Anche perché simili disgrazie non debbano ripetersi.

E la ragione sta nella consapevolezza che certe discipline vanno praticate nel modo giusto, tenendo conto che la parola «alpinismo» sottende a una realtà quan-

to mai diversificata e complessa.

Michele Fava, racconta Frezzolini, aveva cominciato ad arrampicare poco più di un anno fa frequentando le falesie della Napeleonica, uno dei santuari del «bouldering» (arrampicata estrema a pochi centimetri da terra) e dell'arrampicata sportiva. Per intendersi, quest'ultima è una disciplina nata ufficialmente nel 1985, e finalizzata alle gare sportive in condizioni di assoluta sicurezza su strutture artificiali. Altra cosa è il free-climbing, affermata negli anni Settanta, e che si differenzia dall'alpinismo tradizionale soprattutto per il non uso di mezzi artificiali (come le staffe) durante la progressione. Fava, ricorda sempre Frezzolini, era un praticante di arrampicata sportiva, che dopo un tirocinio da autodidatta in Napeleonica si era iscritto a un regolare corso della Uisp, frequentando la palestra artificiale «indoor» di Campo Cologna. «In questi corsi», spiega Frezzolini, «insegniamo la tecnica di salita, le più elementari regole di sicurezza nell'uso della corda, ma in particolare modo curiamo la preparazione atletica, come avviene in qualsiasi altro sport. Agli allievi diciamo

sempre che tutto ciò che va oltre il tiro di corda (40 metri, ndr) non ci riguarda: se vogliono praticare alpinismo, free-climbing, arrampicata artificiale, devono frequentare altri corsi».

«Michele», ricorda ancora Frezzolini, «era più bravo rispetto agli altri allievi del suo corso, avendo già praticato da alcuni mesi; aveva partecipato anche ai campionati regionali, ed era anche prudente, non mi sembrava affatto uno spericolato. Non so come possa aver pensato di affrontare una parete in montagna senza assicurazione». Negli ultimi tempi l'arrampicata sportiva sta avendo sempre più adepti in città, e la sua dimensione ludico-agonistica la rende adatta anche a bambini in età pre-adolescenziale. A Trieste i luoghi naturali dell'arrampicata sportiva sono noti: la Napeleonica, Sistiana, le pareti sovrastanti la galleria della Costiera, la Val Rosandra. Come strutture artificiali oltre la palestra di Campo Cologna è attiva la palestra Olympic Rock di via Frescobaldi, che organizza corsi a vari livelli.

I funerali di Michele Fava si terranno domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Tarvisio.

p.s.

Chiude la «dorsale» che attraversa l'ex Opp. Dal primo settembre non sarà più transitabile l'arteria, pericolosa e trafficatissima, che mette in collegamento viale Raffaello Sanzio con via Alfonso Valerio, su cui ogni giorno, soprattutto nelle ore di punta, si riversano migliaia di auto. Questo prossimo «corto circuito» viario all'interno di San Giovanni costringerà quanti dal centro salgono verso l'Altopiano a percorrere via Cologna o la più stretta e ripida via Damiano Chiesa, o quanti da Basovizza e Opicina si dirigono verso via Giulia a transitare lungo via dello Scoglio. Percorsi allungati che dovranno diventare un'abitudine, perché la riapertura non è dietro l'angolo.

La strada dell'ex Opp, che è di proprietà della Provincia ma viene utilizzata come fondamentale snodo della viabilità urbana, è da tempo in condizioni precarie. Ha bisogno di interventi di manutenzione urgenti e non più rinviabili. Per l'amministrazione di Palazzo Galatti il problema scotta, e non da ieri: «La strada è di proprietà privata ma viene utilizzata come pubblica. Le condizioni sono precarie e noi non ci sentiamo di assumerci la responsabilità di incidenti che potrebbero avere consequen-

ze fatali per gli automobilisti», sintetizza l'assessore alla viabilità, Piero Tononi. «Ha tutte le caratteristiche di una strada comunale», gli fa eco il responsabile del Patrimonio, Marco Vascotto. «L'ideale sarebbe che il Comune si assumesse l'onere almeno del tronco centrale». Di qui a una decina di giorni, dunque, la Provincia chiuderà il portone da cui si immettono le auto in via Valerio (che, peraltro, non sarebbe comunque accessibile, codice della strada alla mano, per chi arriva dall'Altopiano) lasciando transitabile solo un'entrata pedonale. Vigili urbani, vigili del fuoco e Carabinieri sono già stati informati del provvedimento. Carrelli, a nord e a sud, avvertiranno gli automobilisti.

All'interno del comprensorio c'è una rete articolata di uffici, servizi pubblici e istituti universitari: i Dipartimenti di salute mentale, di prevenzione e delle dipendenze, il quarto Distretto dell'Ass, varie facoltà scientifiche e tecniche, l'Istituto Internazionale Marittimo, l'Accademia, che fa parte dell'amministrazione provinciale, la succursale dell'Istituto «Zigzag Zois» e la sede dello «Stefan» e il settore servizi sociali del Comune. Un intreccio di proprietà e competenze che è sempre stato alla base



La «dorsale» all'ex Opp: riapertura improbabile e tempi lunghi per soluzioni alternative.

delle difficoltà di gestione e manutenzione dell'area.

Chiudere la «dorsale» non sarà indolore, soprattutto per i servizi sanitari che hanno un'utenza giornaliera. «Non ci saranno problemi per quanti accedono al comprensorio per motivi di studio, di lavoro o per recarsi agli uffici», replica Tononi. «La chiusura impedirà solo l'attraversamento. Stiamo anche lavorando con l'Act (il cui neopresidente, Claudio Morgera, appartiene allo stesso partito, An) per vedere se si può attivare il prolungamento di una linea di autobus».

Il problema della manutenzione della strada si trascina da anni. All'epoca dell'amministrazione Illy, era stato siglato un accordo di programma tra Regione, Provincia, Comune, Università e Ass per precisare le diverse competenze dei vari enti. «Al Comune», ricorda l'allora assessore Uberto Fortuna Drossi, «erano in carico alcuni edifici, la scalinata e l'area verde circostante. Tut-

to il resto era di competenza della Provincia. Anzi, il Comune precisò che si sarebbe assunto la responsabilità solo di strade con i requisiti tecnici previsti dal Codice. E il presidente dell'epoca, Codarin, disse che al resto avrebbe provveduto la sua amministrazione...».

Cinque anni fa, però, Provincia e Comune avevano gestioni politiche diverse e la scarsità di dialogo non favoriva certo rimedi concordati. Oggi, con governi omogenei, il problema non si è spostato di un millimetro, sebbene, nel frattempo, Codarin sia diventato vicesindaco e lo stesso Tononi sia assessore provinciale e consigliere comunale. Anzi, la Provincia ha fatto plurime richieste scritte al Comune, in particolare all'ex assessore Bradascchia, l'ultima delle quali via telegramma, ma da piazza Unità non è arrivata alcuna risposta. Ora, alla vigilia della riapertura delle scuole, Palazzo Galatti ha deciso di liberarsi dal fardello. Che non è da poco: chi paghereb-

be le conseguenze di un morto o di un invalido permanente per un grave incidente su quella strada «privata»?

Per la verità il comunicato ufficiale della Provincia parla di chiusura «temporanea» e di ripristino del passaggio non appena conclusi non meglio precisati interventi manutentivi (un quiz non irrilevante: chi li pagherà, se la strada è «della Provincia» ma non «provinciale»). A voce, gli assessori Tononi e Vascotto danno un'altra interpretazione. «Si potrebbe pensare a un «condominio», ma non sarà comunque un'ipotesi a breve termine».

Dal suo buen retiro tra i monti il sindaco Dipiazza genera gli entusiasmi: «Giustissimo chiudere prima che succeda un incidente. Ma qui non si tratta di rifare l'asfalto, bensì di risolvere il problema dell'incrocio, delle curve e controcure. Dovremo trovare un'altra viabilità, con soluzioni sul medio-lungo termine e interventi da miliardi...».

Arianna Boria

Iniziate le riprese di «Marcinelle». Maria Grazia Cucinotta, attesa oggi al primo ciak, ha raggiunto Trieste solo a tarda sera

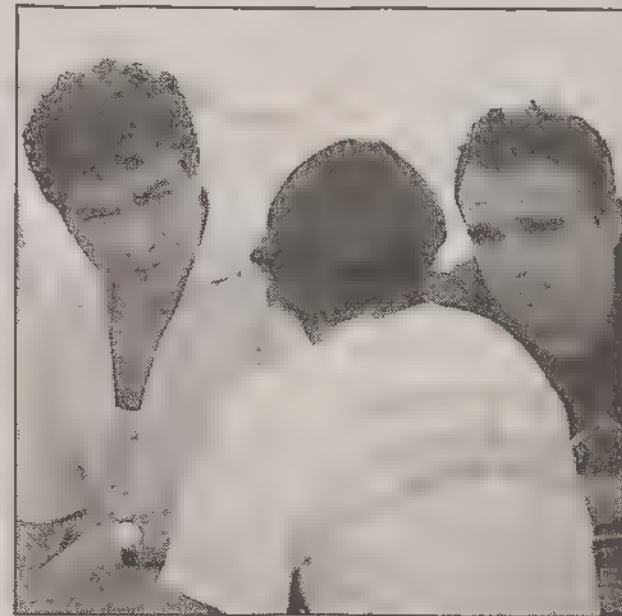
Un esercito di comparse invade Campo Marzio

Chi voleva vedere da vicino la aggressiva bellezza di Maria Grazia Cucinotta ha dovuto rassegnarsi. La popolare attrice, che da oggi sarà impegnata sul set di «Marcinelle», il film di cui sono iniziate ieri le riprese e che sarà girato in buona parte a Trieste, è arrivata solo a tarda sera, dopo una spietata opera di depistaggio da parte della troupe e degli addetti alla reception dell'albergo che la ospiterà nel suo soggiorno triestino. Attesa per tutto il giorno, si è imbarcata sull'ultimo aereo disponibile. Nessun capriccio da «diva», solo un modo personale di vivere la vigilia del primo ciak.

È arrivato invece di buon'ora Claudio Amendola, altra star della pellicola: «Torno sempre volentieri in questa città, dove ho girato tanti anni fa «Soldati», ma che saltuariamente frequento anche come turista, perché mi piace molto». Intanto Gio-



Da sinistra comparse triestine a Campo Marzio e Gioele Dix sul set. (Sterle)



vie dell'epoca, per proseguire con i portabagagli, i camerieri di un bar, i passanti. E sulla strada che corre davanti alla vecchia Stazione ferroviaria di Campo Marzio, teatro delle riprese, il traffico si è spesso intasato, a causa dell'inevitabile curiosità dei triestini.

Oggi la giornata sul set sarà più impegnativa, perché nelle ore di sole si procederà con alcune sequenze nella sala d'aspetto della stazione, mentre all'imbrunire, Amendola sarà protagonista di una delle scene più spettacolari del film: una fuga nel buio, fra i binari di Campo Marzio. Prime scene anche per la Cucinotta, al ritorno a Trieste dopo aver portato fortuna anni fa alla Pallamano Trieste. L'attrice, allora testimonial del marchio Principe, venne trasformata da Mario Dukcevic nella più affascinante delle mascalzette. E Trieste vinse la Coppa Italia.

Ugo Salvini

EXTRASCONTI

A GRANDE RICHIESTA, ALTRI 10 GIORNI DI SCONTI ESAGERATI, SOLO DAL 20 AL 31 AGOSTO DA:

LUCIOLI FIAT

Trieste Via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911

Non lasciarti scappare un'occasione simile!

Il presidente dell'Authority Maresca dissente dall'analisi del New York Times sul dirottamento a Trieste di traffici fluviali

«Non c'è nesso tra porto e Danubio»

La crescita dello scalo legata a un'adeguata struttura logistica: treni e navi



Le piene dei fiumi del nord Europa, e in particolare quella dell'Elba, stanno causando il dirottamento del traffico di molte merci verso i porti del Mediterraneo tra cui quello di Trieste, che rischia però di non beneficiarne quanto potrebbe per la carenza di treni e navi, da tempo lamentata dall'Autorità portuale.

E l'analisi del presidente della stessa Autorità portuale, Maurizio Maresca, che parzialmente dissente da un'altra analisi, pubblicata nei giorni scorsi dal quotidiano statunitense New York Times, secondo la quale la sospensione dei traffici fluviali lungo il Danubio comporterebbe lo spostamento delle merci, e non solo per la durata delle allu-

vioni, su altre rotte, e in particolare su Trieste.

«Veramente, non vedo il nesso tra il corso del Danubio e i traffici triestini - commenta Maresca - ma semmai la piena dell'Elba, sul quale viene trasferita una gran quantità di merci verso Amburgo, potrebbe condizionare l'antica rivalità tra i due scali. Da tempo stiamo studiando politiche capaci di sottrarre traffici ai porti del Nord Europa, in particolare quelli della Germania meridionale, Baviera e Baden Württemberg in prima fila, di cui Trieste rappresenta il bacino più consono. Da parte di quelle aree - aggiunge Maresca - abbiamo ricevuto numerose manifestazioni d'interesse, ma non riusciamo a concretizzarle - spiega - finché non avremo messo a punto un'adeguata struttura logistica: in primo luogo, treni e navi».

Numerosi incontri con i vertici delle ferrovie italiane - sottolinea ancora Maresca - non hanno dato finora i risultati sperati, mentre più promettenti appaiono al momento i contatti presi con i concorrenti tedeschi che, forti della liberalizzazione attuata dall'Unione europea, potrebbero arrivare in prima e meglio delle Ferrovie italiane.

«La posta in gioco è alta - conclude il presidente dell'Authority - se si pensa che la sola Baviera movimentava circa un milione di Teu (l'unità di misura dei container, ndr) verso l'Estre-

mo Oriente, e se solo riuscissimo ad averne il 20 per cento potremmo dirci soddisfatti. Speriamo che lo capiscano anche le grandi compagnie di navigazione, le quali, d'altronde, operando su tutti i fronti, devono conciliare i propri interessi nel Nord Europa con quelli nel Sud».

Sul possibile dirottamento sul porto di Trieste di merci tradizionalmente trasportate sul Danubio, intanto, nessun segnale è giunto agli spedizionieri triestini. Ci vorrà qualche settimana per eventuali notizie in questo senso, si afferma - negli ambienti degli operatori. Quanto a nuovi traffici, tutti da verificare, i tempi sarebbero poi ben più lunghi.

Il direttore sanitario Arturo Orsini «A giorni il rimpiazzo dei medici dimessisi dal Pronto soccorso»

La «grana» del Pronto soccorso di Cattinara, con quattro medici tra cui il primario che se ne sono andati, non è di facile soluzione per l'Azienda ospedaliera. Tuttavia - lo afferma il direttore sanitario, Arturo Orsini - in settimana almeno tre dei quattro vuoti in organico dovrebbero essere colmati, dopo una faticosa ricerca di sostituti. Per il direttore del servizio (Roberto Copetti) ha lasciato dal 1.º agosto, in polemica con le politiche sanitarie della dirigenza, è imminente la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale - assicura Orsini - del pubblico avviso per avviare la selezione: sono in via di acquisizione le necessarie autorizzazioni della Regione.

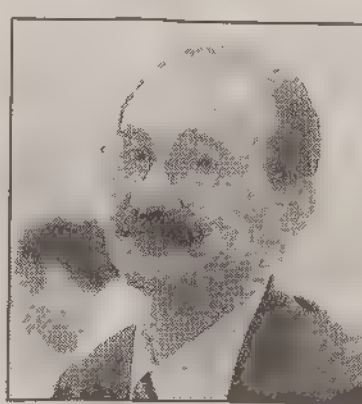
Da quando infatti la Regione ha imposto una stretta economica, il «turn over» e la nomina di nuovi dirigenti sono vietati, salvo esplicito permesso. I tempi, così, non saranno brevi.

Ma anche per gli altri medici che hanno lasciato Cattinara (uno ha seguito Copetti a Tolmezzo, uno è andato a San Daniele, il terzo in Campania) la ricerca si è rivelata non semplice, perché i «fuggiti», a norma di contratto, stanno usufruendo del beneficio della conservazione del posto. Uno di loro, fra l'altro, partecipa a un programma internazionale di cooperazione, fino al 12 settembre. Quindi una sostituzione «a tempo» in un reparto come il Pronto soccorso è risultata poco appetibile. Tutti gli interpellati aventi diritto (inseriti cioè nella graduatoria di concorso) hanno risposto «no». La direzione sanitaria ha cercato in «graduatorie di discipline assimilabili».

Ma oltre che buchi di organico, i medici dimessi hanno lasciato una aperta critica alla politica dei nuovi manager triestini. Copetti (che ha preferito rientrare a Tolmezzo rinunciando perfino al livello di primario, che aveva raggiunto già prima di arrivare a Trieste) ha appena reso noti i motivi del suo non facile felice abbandono: «Non voglio fare - aveva detto - il vigile urbano che dirige un traffico di pazienti verso i reparti specialistici. Il Pronto soccorso del Maggiore, dove mi sarei dovuto trasferire, è destinato a non avere il supporto di un reparto di emergenza, come previsto».

«Non rientra evidentemente in alcun modo tra le volontà dell'Azienda ospedaliera «svilire» il Pronto soccorso trasformando i medici in «vigili urbani che devono solo dirigere il traffico», replica il direttore sanitario - amareggia anzi che tale definizione sia stata data a proposito di colleghi che quotidianamente affrontano situazioni personali e professionali difficili assumendo in prima persona ogni responsabilità». Secondo Orsini la protesta riguarda la

grammazione che riguarda il Maggiore non è stata modificata, e il fatto di «ruotare l'intera équipe di Cattinara al Maggiore è desumibile da una deliberazione della giunta regionale del dicembre 2001». In quest'ottica è stata prevista la ristrutturazione del servizio nello stesso Maggiore (lavori entro l'anno). Orsini conclude di non aver mai udito lamentele dall'ex primario circa un clima pesante attorno alla sua persona. Copetti aveva parlato di «fastidi e rapporti tesi, perfino minacce».



Arturo Orsini

Ma oltre che buchi di orga-

g.z.

Da lunedì verrà montata una struttura di 20 metri per 30 davanti alla Stazione Marittima. Ospiterà un gala presentato da Simona Tagli

Sulle Rive una pista di pattinaggio su ghiaccio

Nino Benvenuti testimonial dell'iniziativa. Il finanziamento arriva dal Fondo Trieste

Sarà una notte di stelle sul ghiaccio quella che verrà proposta ai triestini sabato 31 agosto. Su una pista che sarà realizzata nel piazzale situato davanti alla Stazione Marittima (serviranno circa cinque giorni di preparazione, per arrivare alla necessaria durezza del ghiaccio, e i lavori cominceranno da lunedì) si esibiranno campioni internazionali del pattinaggio artistico.

Il contributo finanziario sarà assicurato dal Fondo Trieste, la Provincia darà il suo patrocinio, Comune e Regione collaboreranno alla riuscita, mentre l'Autorità portuale metterà a disposizione il sito. Intanto ieri in città insieme al responsabile della società organizzatrice, Marcello Mariani («vogliamo portare a Trieste una manifestazione che ha l'unico scopo di diffondere questo bellissimo sport») è arrivato il testimonial: Nino Benvenuti. Quello che è stato eletto lo «Sportivo triestino del secolo» ha incontrato rappresentanti degli enti locali e ha effettuato un sopralluogo all'area che ospiterà la tensostruttura con la pista di pattinaggio su ghiaccio. «Rappresento l'associazione «Vita e salute» - ha spie-

gato - un'organizzazione no profit che punta esclusivamente alla diffusione dello sport e dello spettacolo». Benvenuti in quest'occasione ha tradito volentieri la boxe.

Fabio Scoccimarro, in qualità di presidente del Fondo Trieste, ha spiegato il senso dell'impegno finanziario: «Eventi come questo sono di importanza fondamentale in quanto arricchiscono il numero degli appuntamenti che cerchiamo di mettere a disposizione dei triestini».

bronzo alle Olimpiadi invernali di Salt Lake City in una gara sulla quale grava pesantissimo il sospetto di una combine internazionale ai loro danni.

Viene data per sicura, invece, la partecipazione dell'azzurro Daniel D'Inca, che ha conquistato il titolo di campione italiano a Milano lo scorso anno e che è l'unico atleta del nostro Paese in grado di eseguire alla perfezione il salto triplo «axe». E ancora i britannici Pamela O'Connor e Jonathan O'Dougherty, vicecampioni nazionali del loro Paese nella specialità a coppie. Sean Abram, che per un triennio, dall'87 al '91, ha calcato le piste di tutto il mondo nell'ambito dello spettacolo «Disney on ice» e Laura Hill, per due volte vincitrice (2001 e 2002) del trofeo internazionale «Inter gold ladies».

In definitiva, un cast di tutto rispetto, per uno spettacolo che rientra nell'«Ice gala world tour», circuito internazionale che punta sul pattinaggio artistico e che sarà visibile gratuitamente dai triestini. Se si escludono alcune centinaia di posti che saranno a pagamento (il biglietto costerà 15 euro), l'accesso attorno alla pista sarà apertissimo a tutti.

u.s.a.



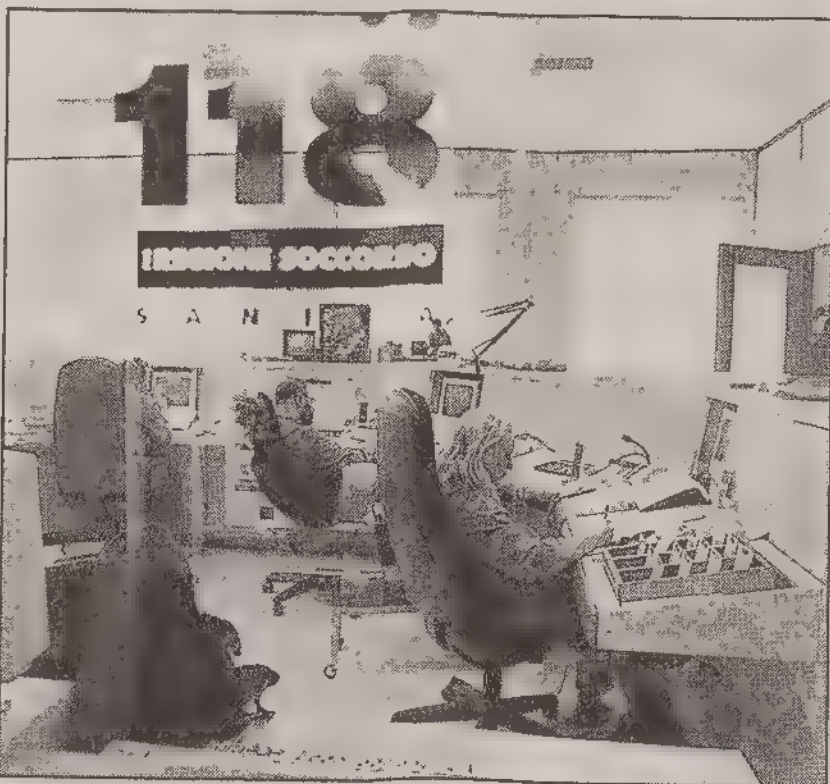
A presentare la serata di gala un personaggio che non mancherà di attirare su di sé gli sguardi, soprattutto maschili: Simona Tagli, prosperosa bellezza televisiva. A volteggiare, su una pista che misurerà 20 metri per 30, ci saranno numerosi campioni. Attende una confermata possibilità che esibisca sulle Rive la coppia azzurra Fusar Polignone, medaglia di



Il sopralluogo di Nino Benvenuti all'area sulle Rive dove sorgerà la pista. (Sterle)

Secondo un'indagine dell'Eurisko l'87 per cento dei triestini è soddisfatto dei tempi e dell'assistenza fornita dal servizio nato nel '92

Il 118 compie dieci anni: interventi a quota 30 mila



La centrale del 118. Oggi il decennale del servizio.

Trentamila interventi d'urgenza e ventiduemila trasporti all'anno. Sono i dati del servizio del «118» a Trieste che nonostante il futuro incerto a causa delle ipotesi di centralizzazione regionale festeggia oggi una giornata molto importante. È nato infatti il 20 agosto 1992 per cui compie la bellezza di dieci anni di vita. Inossidabile al vertice adesso come dieci anni fa il dottor Walter Zalukar.

«Nel '92 - spiega Zalukar - il numero degli interventi d'urgenza era attorno ai 22, 23 mila. L'aumento quindi è netto e ciò va messo in rapporto quasi esclusivamente con l'invecchiamento della popolazione». Ma Zalukar cita

con soddisfazione anche i dati di un'indagine dell'Eurisko che rileva come l'87 per cento dei triestini siano soddisfatti dei tempi e delle forme di assistenza del «118».

Dall'aprile di quest'anno il numero delle autoambulanze costantemente in servizio nelle ore diurne è passato da 5 a 6. Ad esse si affiancano l'auto su cui viaggia il medico definita «auto medicalizzata» e 5 altre autoambulanze che vengono adibite ai trasporti non urgenti.

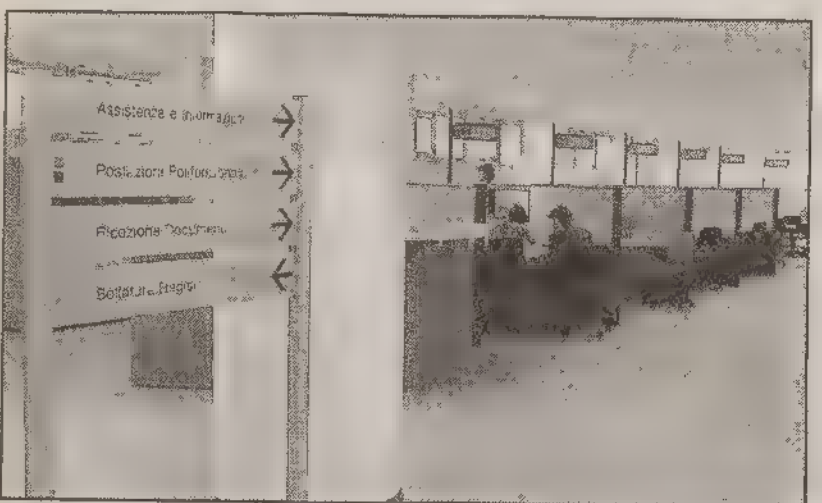
In questi anni si è lavorato anche per accorciare i tempi di intervento. I sanitari del «118» arrivano sul posto entro dieci minuti nel 97 per cento dei casi

più gravi indicati con codice rosso e nell'80 per cento di quelli di media gravità, con codice giallo.

Le postazioni da cui partono le autoambulanze sono in piazza Sansovino, all'ospedale della Maddalena, a Roiano e ad Aquilina. L'organico fortunatamente non presenta carenze ed è composto da 75 dipendenti. Di questi, cinque, oltre allo stesso Zalukar, sono medici.

A queste persone vanno aggiunti la ventina di collaboratori della Croce rossa e della Sogit con le quali il «118» è convenzionato. Va tenuto conto che il servizio logicamente è attivo al massimo livello 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Unico 2002: col modello telematico la scadenza diventa il 31 ottobre



Gli uffici dell'Agenzia delle entrate in via von Bruck

Il 31 luglio è scaduto il primo termine per la presentazione dell'Unico 2002 Persone fisiche agli uffici postali o alle banche. In alternativa è possibile presentare la dichiarazione in via telematica (direttamente o tramite intermediari) o consegnarla agli uffici locali dell'Agenzia delle entrate entro il 31 ottobre. Gli uffici prestano assistenza per la compilazione della dichiarazione, dispongono di un software per il controllo degli errori di calcolo e restituiscono, per ogni dichiarazione trasmessa, la ricevuta dell'avvenuta presentazione e l'esito del primo controllo formale. A Trieste gli uffici di via Von Bruck 22 (tel. 040-3227211) sono aperti dalle 9 alle 13 da lunedì a venerdì e dalle 15 alle 17 il lunedì e mercoledì.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • OGGI INGRESSO A SOLI 5 €

ANTEPRIME AL NAZIONALE 1 ★ ARIA CONDIZIONATA in TUTTE le SALE

OGGI alle 16.30 18.20 20.15 22.15	DOMANI alle 16 17.30 19.20 20.30 22.15	GIOVEDÌ alle 16.30 18.20 20.15 22.15	VENERDÌ alle 16.30 18.20 20.15 22.15	DA VENERDÌ ALL'AMBASCIATORI	DA VENERDÌ AL SUPER	DA VENERDÌ AL FELLINI
JEOPERS CREEPERS IL CANTO DEI DIAVOLI	PETER PAN IN ISOLA NON C'È	THE ONE	MISSINE CLEOPATRA	WE WERE SOLDIERS	FRAILTY	TUNISIA 1943 UNA STRAORDINARIA LOVE STORY
GIOTTO CINEMA MULTISALA	DA 2 MESI FA IMPAZZIRE TRIESTE	NAZIONALE CINEMA MULTISALA	16 • 17.30 • 19 • 20.30 IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ESTATE	16.30 • 18.20 • 20.15 • 22.15	16.15 • 17.45	20 • 22.15
ASTUTO VELOCE MORTALE	SPIDER-MAN	Love me tender, love me Stitch... Lilo & Stitch Tutti possono essere amici. Con i più grandi successi di Elvis Presley	SHAFT SAMUEL L. JACKSON	SCOOBY-DOO	WINDTALKERS	

PARCHEGGIO: PARK-SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

I finanzieri su ordine della magistratura hanno messo i sigilli su un'area al Villaggio del Pescatore

Sequestrato camping «abusivo»

Il proprietario si difende: «Un terreno privato sul quale ospito amici»



Uno «spogliatoio».

Un unico gabinetto, una doccia. La struttura sorge a poca distanza dalla vecchia cava dove venne rinvenuto lo scheletro del dinosauro Antonio

Un campeggio è stato sequestrato nei pressi del Villaggio del Pescatore, nel comune di Duino-Aurisina. I finanzieri vi hanno posto i sigilli su ordine della magistratura e hanno allontanato i quattro camper che vi soggiornavano. La struttura, per così dire «turistica», secondo le indagini, è abusiva e le condizioni igieniche non rientrano nei parametri di legge. Una doccia, un gabinetto. Null'altro. Tutto da accertare anche il sistema di canalizzazione e trattamento delle acque bianche e nere.

Il proprietario dell'area sequestrata si ritiene invece vittima di un colossale equi-

voco. «È solo un terreno privato su cui ospito gratuitamente da 26 anni un gruppo di amici con i loro camper» ribatte l'architetto Umberto Petrossi, 88 anni, già responsabile dell'Ufficio tecnico della Provincia. Ma andiamo con ordine.

L'inchiesta è stata aperta dal pm Maddalena Chergia e da ieri fettucine di plastica bianca e rossa delimitano il perimetro del terreno adibito a camping. Un pesante lucchetto chiude il portone di accesso, un altro blocca la porta della baracca di lamiera posta in posizione strategica, come fosse un corpo di guardia. Nessuno può entrare nel

«camping». Nei giorni scorsi erano stati sequestrati l'unico gabinetto e l'unica doccia che, secondo gli accertamenti, scaricano direttamente in mare. Pochi metri più in là, sulla vicina scogliera decine di bagnanti anche ieri ozziavano al sole. La zona interessata dall'iniziativa della Procura è adiacente alla vecchia cava abbandonata dalle cui rocce è stato estratto lo scheletro fossilizzato del dinosauro Antonio.

Questa ampia spianata alla cui estremità sorge il «camping» per anni è stata adibita a discarica abusiva di calcinacci, liquami, bidoni arrugginiti, contenitori di plastica. Pozzanghere, fango, erbamatta e alghe in via di disseccamento le fanno corona. Nel linguaggio popolare la zona veniva chiamata «il mer-

daio», proprio per il degrado provocato dall'inciviltà della gente.

«Quel terreno è mio da tantissimo tempo. L'ho comprato dall'Italsider perché volevo realizzare un villaggio turistico» afferma l'architetto Petrossi. «Avevo tutte le autorizzazioni; mancava solo quella della forestale che me l'ha fatta pervenire con un mese di ritardo. Intanto il Comune di Duino Aurisina aveva cambiato il piano regolatore. Non più zona turistica ma ambito di tutela ambientale. Non ho potuto costruire il villaggio. Mi è rimasto il terreno che non è un camping, lo posso dimostrare. È solo un'area privata su cui ospito, anzi ospitavo da 26 anni un gruppo di camperisti, sfrattati come me dal camping della Caravella a Sitàna».



L'area al Villaggio del Pescatore che secondo la magistratura ha ospitato il camping abusivo. Sono stati allontanati i quattro camper che vi soggiornavano. (Foto Lasorte)

«Mi sono stati offerti dei soldi da un imprenditore che vuole valorizzare tutta quell'area in base al piano che la nuova amministrazione di Duino esaminerà a settembre» sostiene ancora l'architetto Petrossi. «Ma io non vendo. Chi si è fatto avanti possiede già più di 30 ettari attorno alla vecchia cava. Io ho poco più di un ettaro ma non sono disponibile. Ho già avvisato il mio avvocato...»

Mario Sartori è l'amministratore della «B-free», la società che si è fatta avanti per acquistare l'area finita ieri sotto sequestro. «L'architetto mi ha sparato una cifra allucinante, del tutto fuori mercato. La spianata sottostante la cava va risanata, pulita, valorizzata. Il Comune esaminerà a breve la nostra proposta di costruire un museo dedicato ad Antonio e agli altri dinosauri ancora chiusi nella roccia. Sarà un'attrazio-

ne turistica. Vorremmo costruire anche piscine talassoterapiche e una banchina adatta alle attività della pesca. Il Villaggio si merita qualcosa di meglio dell'attuale degrado. Ecco perché ritengo positivo il sequestro. Forse è venuto il momento di girare pagina. L'area, va ricordato, è racchiusa in un ambito di tutela ambientale. Alle sue spalle c'è il bosco della Cernizza».

Claudio Erne

Molto grave un uomo cardiopatico caduto in via Naldini

Anziano colto da malore in strada Lo trovano con il cranio fratturato

Era a terra, sanguinante in via Naldini, una piccola strada nella zona di Campanelle. Lo ha notato poco prima delle otto un passante che ha allertato il «118». Un rigo di sangue gli usciva da un orecchio, c'è voluto poco a capire che aveva una frattura cranica. A.D., un anziano triestino di 76 anni che abita nella zona, versa ora nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara in condizioni che i medici hanno definito molto gravi.

Per qualche ora attorno al suo ferimento si è aperto un giallo: aggressione, lite, investimento? Già nel pomeriggio però i poliziotti della squadra mobile della questura hanno escluso qualsiasi ipotesi dolosa. L'uomo è cardiopatico, a causa di un malore è stramazzone a terra battendo violentemente la testa. Addosso aveva il portafoglio con dentro tutti i soldi, nessun'altra ferita sul corpo. Era la semplice passeggiata mattutina di un pensionato trasformatasi ora in dramma.

Bomba di mortaio rinvenuta da due pompieri a Monrupino

Una bomba di mortaio di fabbricazione italiana risalente alla Seconda guerra mondiale è stata trovata l'altra sera in un bosco nei pressi di Zolla di Monrupino. Ieri mattina la bomba, che comunque non era in buono stato di conservazione e che ben difficilmente sarebbe potuta esplodere, è stata fatta brillare dall'artificiere della Digos della questura di Trieste in una zona di campagna a Doberdò del Lago.

L'ordigno era stato rinvenuto l'altra sera da due vigili del fuoco che, fuori servizio, stavano facendo un'escursione nella zona dell'altopiano triestino. Come detto, la bomba non era in buona efficienza e

si trovava in una zona boscosa, lontano da qualsiasi fabbricato. Avrebbe però potuto comunque costituire un minimo pericolo per gitanti ed escursionisti anche se rinvenimenti del genere sul Carso triestino non possono definirsi eccezionali. I pompieri hanno avuto l'accortezza di chiamare subito il «118».

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Squadra volante della Questura che hanno subito isolato l'area in attesa dell'intervento degli artificieri. Ieri mattina il residuo bellico è stato posto in sicurezza e successivamente portato in una zona di campagna a Doberdò del Lago dove è stato fatto scoppiare.

Faceva il bagno nonostante il divieto Costa caro un tuffo al Cedas Giovane denunciato e multato per duemila euro

Sono costati la bellezza di duemila euro di multa e una denuncia penale a un giovane triestino un bagno fatto nei giorni scorsi all'imboccatura del porticciolo Cedas, sul lungomare di Barcola, dove la balneazione è vietata.

Il giovane, dopo un episodio che lo avrebbe visto non obbedire ai richiami dei poliziotti, è stato multato e denunciato dagli agenti della Squadra nautica della Questura.

Il fatto è avvenuto nei giorni scorsi, all'altezza del piccolo porticciolo, in una delle zone più affollate di bagnanti della riviera di Barcola.

Il bagnante, da quanto si è saputo, si stava tuffando proprio all'altezza dell'imboccatura del porticciolo, in un punto nel quale

la balneazione è vietata sulla base di un'ordinanza emessa dalla Capitaneria di Porto.

Prima di contestare la violazione al giovane, i poliziotti, che erano in servizio di pattugliamento e prevenzione lungo la costa a bordo di una motovedetta, hanno invitato i bagnanti che in quel momento si trovavano in acqua a uscire e a rispettare il divieto.

Nonostante l'invito, il giovane avrebbe però continuato a tuffarsi anche alla presenza degli agenti che, ad un certo punto, avrebbe anche minacciato.

Così, oltre a essere multato, è stato anche segnalato in stato di libertà alla magistratura per l'ipotesi di reato di minaccia a pubblico ufficiale.

I poliziotti a bordo della motovedetta lo hanno invitato a uscire, lui ha reagito con insulti e minacce

Tra Opicina e piazza Goldoni, scivola qualche motorino ma senza feriti Striscia d'olio di dieci chilometri provoca sbandamenti a raffica

Nonostante la settimana di Ferragosto con le sue chilometriche code ai valichi, ai caselli autostradali e sulla superstrada sia ormai alle spalle e nonostante la tradizionale giornata di chiusura dei negozi, il traffico cittadino ha vissuto anche ieri un paio d'ore quasi drammatiche.

Una gigantesca striscia d'olio lunga una decina di chilometri è stata lasciata infatti già alle sette e mezza del mattino da un camion e ha coperto l'intero tragitto tra Opicina e piazza Goldoni. Molti i paurosi sbandamenti di veicoli che si sono registrati, ma a farne le spese sono stati soprattutto due o tre ciclomotoristi finiti ruote all'aria, e che fortunatamente se la sono cavata con qualche graffio soltanto.

Sono state allertate numerose pattuglie dei vigili urbani che hanno identificato il guidatore del camion, con targa italiana, ma proveniente da fuori provincia. Il mezzo aveva subito la rot-

tura di un manico di olio. La striscia d'olio si estendeva lungo la strada nuova per Opicina, via Fabio Severo, per poi addentrarsi fin nel cuore della città, in piazza Dalmazia, in via Roma e concludersi in piazza Goldoni.

Per fortuna non è stato necessario chiudere alcune strade, ma il traffico ha dovuto essere regolamentato e in qualche tratto si è dovuto procedere a senso unico alternato. Si sono formati così ingorghi e lunghe code. In strada per Opicina sono intervenuti anche i tecnici dell'Anas, mentre gli uomini e gli automezzi della ditta Pertot hanno provveduto alla pulizia del manto stradale. L'emergenza si è protratta per oltre due ore fino alle 9.30.

Nel tardo pomeriggio invece sul raccordo autostradale, a Prosecco, un palo di legno caduto da un camion ha danneggiato cinque automobili. Soltanto per un miracolo non vi sono stati feriti.

Portato in questura ferisce un agente prendendolo a calci

Si è conclusa in carcere la notte di Livio Sacchetti, 42 anni, nato nell'ex Zimbabwe e residente a Trieste. Alle tre e mezzo l'uomo, che si trovava all'interno di un bar di viale XX settembre, ha incominciato a ingiuriare i poliziotti presentatosi nel locale per un controllo dopo che alcuni abitanti della zona avevano riferito di forti schiamazzi all'interno.

Portato in questura, l'uomo, che secondo gli agenti era visibilmente alterato, ha sferrato un calcio violento a un poliziotto causandogli una frattura giudicata guaribile in un mese. È stato arrestato per lesioni gravi e resistenza e rimesso in libertà ieri mattina.

Donda®

CALZATURIFICIO IN TRIESTE DAL 1887

Scarpe fuori, Benessere dentro!

**per festeggiare 115 anni a Trieste,
rinnova e propone i**

STIVALI IN SALDO

Solo dal 20 Agosto al 4 Settembre

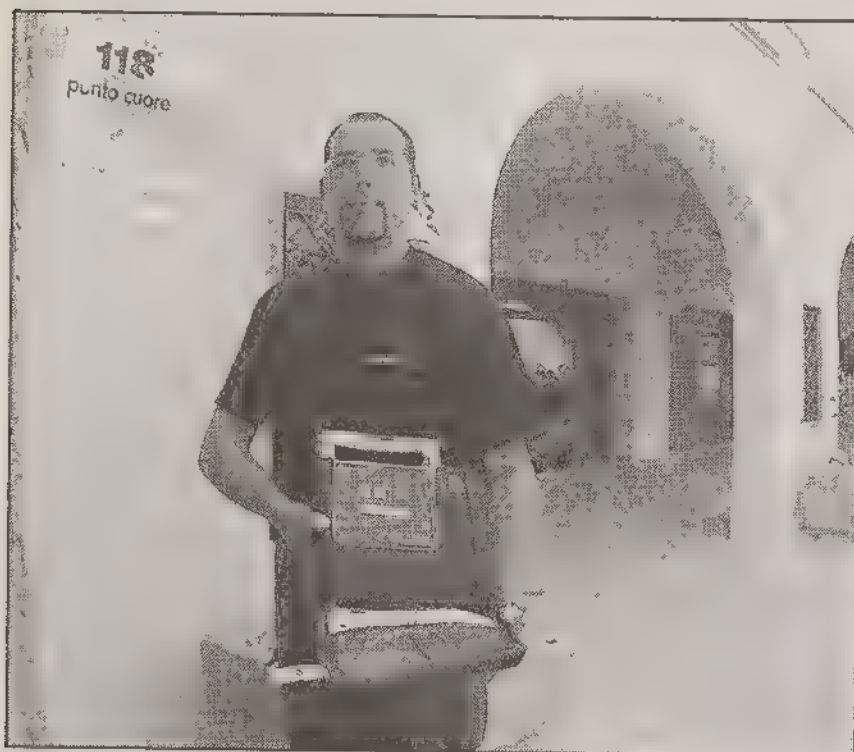
Aperto il lunedì 8.30-12.30 e 15.30-19.30



MUGGIA La sperimentazione nella cittadina si amplierà (per legge nazionale) a tutto il territorio

I defibrillatori? Dappertutto

Ma in un anno gli strumenti portatili non sono mai entrati in azione



Uno dei defibrillatori in dotazione da un anno a Muggia.

La sperimentazione dei defibrillatori a Muggia servirà da esempio per una collocazione anche nel resto della provincia. A un anno dalla messa in opera delle «macchine per il cuore» in vari punti della cittadina, l'annuncio che su tutto il territorio provinciale, a breve termine, verranno collocati altri defibrillatori.

«Sono soddisfatto di aver iniziato a piccoli passi nel Comune di Muggia questo tipo di intervento perché ci ha consentito di affinare i corsi di preparazione per il personale abilitato e ci consentirà, a breve, di portare l'esperienza in tutto il resto della provincia», spiega Walter Zalkar, responsabile triestino del 118, tracciando un bilancio dell'iniziativa.

In un anno di «attività» i defibrillatori collocati a Muggia (e finanziati con 150 milioni di vecchie lire dalla Fondazione CrT) sono stati utilizzati quattro o cinque volte, senza però che poi ci fosse un intervento vero e proprio, in quanto la macchina ha rilevato che quei disturbi di cuore non erano fibrillazioni.

Porto San Rocco, la sede del distretto sanitario, la Casa di riposo comunale e il campo sportivo sono i luoghi scelti per collocare nella cittadina, la scorsa estate, i defibrillatori. Si tratta cassette simili a quelle che contengono le manichette antincendio, che devono essere utilizzate solo da personale esperto. Proprio per questo l'Azienda sanitaria ha istituito dei corsi da quattro ore ciascuno

per spiegarne l'uso. I corsi vengono poi ripetuti a distanza di tempo per un «richiamo» delle spiegazioni. A Muggia sono circa una cinquantina le persone che hanno seguito il primo corso, mentre si è appena concluso il primo «richiamo» e un altro verrà preparato in settembre.

Di un anno fa invece, nei primi giorni di agosto, la polemica della polizia municipale muggesana, che - fatta eccezione per due agenti - si era rifiutata di partecipare al corso e di portare con sé in pattuglia un defibrillatore mobile. «Non vogliamo prenderci responsabilità sulla salute altrui», avevano detto in coro i vigili urbani di Muggia.

Nuove disposizioni ministeriali, nel frattempo, sembrano però destinate a dare una svolta a questo tipo di prevenzione e l'esperienza di Muggia (uno dei centri pilota in Italia e primo in regione per questo tipo di interventi urgenti in caso di gravi

malori cardiaci) servirà proprio ad avviare al meglio le nuove disposizioni.

«Una circolare del ministero dell'Interno», spiega Zalkar, «invita tutti i comandi dei Vigili del fuoco ad avere una squadra di pronto intervento dotata di defibrillatore, e l'intenzione è quella di collocare di mobili sulle volanti della Polizia di Stato. Pur considerando i tempi lunghi degli enti pubblici, è prevedibile una collaborazione con l'Azienda sanitaria anche per questi due organismi statali».

r.c.

LE STRUTTURE

Intanto la Fondazione CrT dona 25 mila euro per gli ambulatori

Anche a Duino esami del cuore fatti in diretta e in giornata

Arrivano anche a Duino Aurisina i finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. Lo ha annunciato il sindaco, Giorgio Ret, con non poca soddisfazione. «Si tratta di 25 mila euro - ha dichiarato - che utilizzeremo per abbattere barriere architettoniche nei nostri ambulatori dei medici di famiglia». Il sindaco si riferisce a tre piccoli ambulatori che ospitano, tra Duino e Sistiana, alcuni medici di base, ma anche il nuovo ambulatorio del Villaggio del Pescatore, ricavato nella ex sede del consiglio comunale, a fianco della biblioteca.

Ci aveva pensato la giunta Voci, nelle ultime settimane di mandato, a rendere disponibile lo spazio, e ad affiggere una tabella, rendendo disponibile, come richiesto a gran voce dagli abitanti del luogo, uno spazio affinché i medici di famiglia avessero un luogo dove esercitare al Villaggio. Secondo l'attuale sindaco, l'ambulatorio ha bisogno, per decollare, ancora di attrezzature, che proprio il contributo della Fondazione CrT potrebbe permettere di acquistare.

«La sanità e l'assistenza sono due argomenti centrali del mio mandato - ha dichiarato Ret - stiamo lavorando per essere sempre più attenti a quel che accade sul territorio, alle domande dei cittadini». L'attività del Comune è però strettamente correlata, se non dipendente, dai piani dell'Azienda sanitaria: proprio nei giorni scorsi è stata siglata la nuova convenzione triennale che lega le due istituzioni nella gestione della Casa di riposo Stuparich,

pronta a rientrare in toto tra i servizi del Comune.

Ma il panorama sanitario di Duino Aurisina va ben oltre la Casa di riposo e i piccoli ambulatori comunali: il «viaggio» nella sanità duinese tiene conto di tre sedi e numerosi servizi a disposizione. Un residente nella zona di Duino Aurisina non ha insomma bisogno di spostarsi a Trieste, o a Monfalcone, per una buona serie di prestazioni sanitarie. A un comune «sparso» e diviso in nu-

I PROGRAMMI

Un centro diurno per gli anziani, azioni per gli adolescenti

Il futuro sanitario di Duino Aurisina si chiama «rete di cure primarie», cioè rafforzamento dei servizi di primo livello, che riguardano la medicina e l'assistenza infermieristica.

Paolo Da Col, direttore del distretto sanitario 1, traccia le linee-guida, che poggiano su un pensiero di fondo: Duino Aurisina è una piccola comunità compatta, vi si possono testare soluzioni innovative, da applicare poi su più larga scala.

Soluzioni da ricercare sulla base dei bisogni, evidenziati dalla concertazione con tutte le realtà del territorio: «Il futuro - dichiara - consiste nel coinvolgere nella programmazione sanitaria anche la comunità civile e il volontariato, per compilare il Piano della salute, documento da cui partire».

Sul fronte pratico, adesso che i servizi rispondono ai bisogni di base della cittadinanza, Da Col si orienta

verso due direttrici: l'assistenza sempre più di qualità per gli anziani, con la creazione di un Centro diurno, e la realizzazione di servizi di prevenzione.

«Dobbiamo - dichiara - dedicarci in maniera particolare agli adolescenti, per far emergere e combattere il disagio sociale dei ragazzi».

fr.c.

LA NOVITÀ

Gestita da volontari e autofinanziata offre soggiorno ai pazienti e «solievo» alle famiglie

Opicina ha una casa per l'Alzheimer

Una villa in affitto con speciali arredi e supporto psichiatrico

A Opicina in via degli Alpini è nata da poco una struttura dedicata ai malati di Alzheimer: non una casa di riposo, né un ospedale, ma una villa con giardino e orto, e arredi particolari adatti a questi malati, dove le famiglie possono trovare un aiuto. I sofferenti di questa grave patologia - che coinvolge in modo importante anche i familiari - possono sostare a Opicina per quindici-venti giorni, oppure nell'arco della giornata dalle 9.30 alle 16.30.

Si tratta della prima struttura autonoma veramente dedicata all'Alzheimer ed è nata e gestita in forma di volon-

tariato per iniziativa di un gruppo di infermieri e operatori sanitari, i quali hanno aggregato circa settanta soci nel gruppo «Insieme», nato nel gennaio di quest'anno proprio per realizzare questa struttura, che gode del supporto e dell'attiva consulenza di una psichiatra.

Un importante contributo è arrivato anche dall'associazione culturale «Euterpe e Clio» che ha fornito strumenti informatici e supporto dietro le quinte, ma l'intera impresa è stata autofinanziata: «Abbiamo fatto un debito in banca - spiega Alessandro Gardossi, infermiere, anima

dell'iniziativa - e in tutto abbiamo speso circa 25 mila euro per acquistare i letti senza spigoli, per dipingere dei colori giusti le pareti, per le speciali posate, per attrezzare il giardino coi fiori adatti, e l'orto». I pasti vengono confezionati all'esterno.

I volontari e i familiari si occupano della assistenza, compagnia e animazione per i pazienti, che preventivamente vengono visitati dalla psichiatra, la quale stila una scheda completa sulla persona e sulla malattia, dimodoché al suo arrivo a Opicina è accolta da personale che già conosce le sue esigenze. La

villa è stata presa in affitto, «e anche il proprietario ha ben compreso l'importanza del nostro lavoro, e ha accettato volentieri di mettere a disposizione la casa, senza chiedere un affitto eccessivo».

Il personale ha frequentato numerosi corsi specialistici sull'Alzheimer, è in contatto con l'associazione De Banfield e con Alzheimer Italia e il 21 agosto, nel corso della Giornata mondiale dedicata a questa malattia che colpisce le persone anziane (a Trieste circa 4000) parteciperà alle iniziative dell'associazione «Euterpe e Clio» finalizzate alla raccolta di fondi per



la villa di Opicina, col patrocinio del Comune.

Attualmente possono fermarsi anche a dormire quattro persone, una decina quella che possono frequentare la struttura (l'associazione «Insieme» si preoccupa anche di accompagnare il paziente da casa alla villa e viceversa). In carenza di strutture dedicate - ma questa è un'emergenza cui tutti stanno pensando ed è uno degli obiettivi dei piani sanitari - aiutare i pazienti e dare un «respiro»

alle famiglie è un progetto di grande sensibilità visto che si basa sul volontariato. I familiari dei malati diventano soci e il costo riguarda solo l'uso delle attrezzature.

Gli interessati possono prendere contatto con l'ufficio «Punto Alzheimer insieme» in piazza Barbacon 4/b a Trieste, vicino all'Arco di Riccardo, orario continuato 10-15 dal lunedì al venerdì, oppure telefonare ai numeri 040.3223427, 347.4605555. (Foto d'archivio)

L'International maritime academy che ha sede nell'ex Opp sta realizzando complessi progetti per l'Uruguay e tutto il Centro-America

Trieste è capitale mondiale della cartografia

L'arte antica della cartografia torna a essere patrimonio italiano. Capofila di questa antica tradizione è Trieste, leader mondiale nel campo della cartografia marittima, sede dell'unico istituto, a parte quelli militari dei Paesi più avanzati, cui più di centotrenta governi si sono rivolti per i corsi di formazione o ridisegnare le proprie mappe. Il nome dell'accademia è Ima, che sta per International maritime academy, ha sede in via Weiss nel comprensorio dell'ex Opp, ed è un'accademia di fama mondiale leader nella cartografia e idrografia.

Nato nel 1988, dopo un accordo tra il governo italiano e l'Organizzazione marittima internazionale (Omi), facete capo all'Onu, ha trovato sede a Trieste in un edificio della Provincia, diventando nel '96 pienamente autonomo. «Ci rivolgiamo ai Paesi terzi - spiega il direttore dell'Ima, Pietro Marin - ma da poco collaboriamo anche con le Capitanerie di porto italiane. Organizziamo venti corsi l'anno, della durata di due mesi e mezzo l'uno, preparando il personale di tutto il mondo, dalla cartografia alla manipolazione e conoscenza di sostanze



Un'antica carta. L'Ima ha creato la cartografia elettronica, aggiornata in tempo reale.

pericolose nei porti. L'Italia è tornata alle vecchie tradizioni iniziate nel '600, vale a dire in un periodo in cui era il punto di riferimento nella cartografia, campo negli ultimi tempi fatto proprio dagli inglesi».

L'ultima iniziativa vede l'Ima, assieme all'Osservatorio geofisico sperimentale (Ogs), al lavoro in Uruguay nella definizione della «Piattaforma continentale uruguayana». Un progetto che nei mesi scorsi ha visto il Capo di stato maggiore della Marina del paese sudame-

ricano, Raúl Lecumberry, fare visita a Marin proprio a Trieste. «Siamo impegnati in un programma, nato tre anni fa, che intende ridefinire e mettere in sicurezza il Rio de la Plata, tra l'Uruguay e l'Argentina, che presenta gravi problemi di navigazione - racconta il presidente dell'Ima - e vede all'opera un'imbarcazione battezzata significativamente «Trieste». Presenteremo all'Onu, preposto al riconoscimento ufficiale, il progetto di una zona economica esclusiva per l'Uruguay (in questi giorni colpito da una grave crisi economica, ndr), dove il paese potrà esercitare tutti i diritti su mare e sottosuolo». Un lavoro che presto troverà una continuità anche nel Centro-America, con la messa in rete cartografi-

ca del delicato passaggio del Canale di Panama.

La nuova mappatura del Rio de la Plata si è resa necessaria dopo l'ultimo grave incidente di una petroliera, in un tratto di oceano Atlantico già «cimitero» di numerose navi. «Quella inglese non era sufficiente, per questo ci siamo rivolti all'Ima», aveva spiegato durante la sua visita a Trieste l'ammiraglio Lecumberry, che a marzo del prossimo anno verificherà la Piattaforma. A breve l'Uruguay beneficerà anche dell'ultima specializzazione dell'accademia: una cartografia elettronica aggiornata in tempo reale, non più disegnata su carta, che rappresenta il massimo della sicurezza e a breve avrà anche risvolti locali.

«Grazie ai programmi comunitari dell'Interreg e l'Obiettivo 2 - spiega Marin - saremo in grado di mettere in rete il sistema di controllo dei traffici marittimi del Nord-Adriatico, non più attraverso il radar ma via satellite». Un progetto esportabile, che va ben oltre la sola formazione, ormai destinata ad essere curata a distanza e nelle sette accademie che l'Ima si appresta ad aprire, coprendo così tutti i continenti.

Pietro Comelli

DUINO AURISINA Ret presidente. Nasce il «responsabile dei rapporti con la minoranza»

Lista 2002, cariche e progetti

Giorgio Ret, sindaco di Duino Aurisina, è stato nominato all'unanimità presidente della Lista 2002, fondata prima delle elezioni come «aggiornamento» della Lista 2000 che non lo ha seguito nello schieramento di Centrodestra. La nomina è avvenuta nell'ambito di una recente riunione alla Casa rurale di Duino, che sarà d'ora in poi sede di tutti i successivi incontri.

Più dibattuta la seconda carica, quella di vicepresidente, che è stata infine assegnata (sempre all'unanimità) a Lorenzo Pipan. Segretario è stato indicato Ezio Medelin, amministratore Marco Brumat. E' stata anche istituita una carica di «responsabile nei rapporti con la minoranza». E dopo la proposta di molti nomi, è stato scelto per questo incarico David Pizziga, affiancato dalla collaborazione del consigliere comunale Stanislao Svara.

Inoltre, è iniziata la campagna di tesseramento. A quota 50 tessere, afferma la Lista, verrà indetta l'assemblea per l'elezione delle cariche, «come stabilito dal nuovo statuto».

Nel corso della riunione alla quale hanno partecipato dodici componenti del

consiglio direttivo sono state analizzate le prime mosse dell'attuale attenzione all'adozione del progetto per la Baia di Sistiana. «Senza un grande progetto - afferma in una nota la Lista 2002 riferendo il dibattito - c'è un inevitabile abbandono, come abbiamo visto tutti; con questo progetto per tutta l'economia turistica si apre una nuova fase di grande speranza». Ma non sono trascurate, si aggiunge, «le legittime preoccupazioni ecologiche che devono avere la giusta considerazione: un grande progetto non può non avere come propri valori ormai universali l'ecologia e l'ambiente».

«Ormai il tempo dello studio e della giusta cautela - prosegue la nota - deve cedere il passo alle decisioni e alla speranza per un domani migliore». Si citano tutti i programmi che la Lista ha in animo di veder realizzati a Duino Aurisina, oltre alla Baia: marciapiedi, arredo urbano, ambulatorio medico, prospettive di lavoro, indotto ad alto livello, una Sistiana turistica diversa dalla Sistiana di transito verso le coste istriane, servizi migliori, mare pulito, migliore qualità della vita, ricettività e ospitalità».

Palestre di Duino: fino al 6 settembre si può far domanda

Scade venerdì 6 settembre a Duino Aurisina il termine per la presentazione delle domande di utilizzo delle palestre comunali di Duino, Ceo e de Marchesetti di Sistiana per il 2002-2003.

Le domande, sottoscritte dal presidente o dal legale rappresentante della società richiedente, vanno indirizzate all'Area servizi alla collettività-Servizio sport e tempo libero.

Gli interessati, ricorda il Comune, possono ritirare il modulo della domanda alla sede della Biblioteca comunale di Duino Aurisina 102 dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e il mercoledì.

Per ulteriori informazioni si possono chiamare i numeri 040.2017370 oppure 040.2017371.

3x2
INCREDIBILE

SOLO PER I GIORNI

20-21 agosto

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

OFFERTE VALIDE FINO AL 24 AGOSTO

Cellulare Go Wind
Samsung SGH N400
+ auricolare
+ scheda con 25 euro
di traffico

SCONTO
VANTAGGI
41%

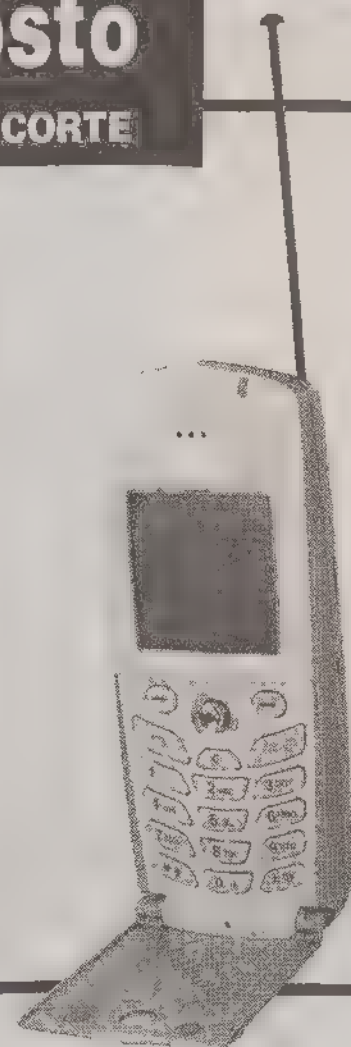
€ 200,00

CARTA VANTAGGI

€ 118,00

Lire 228.480

DISPONIBILI
200 PEZZI



Compressore Fiac Profiair
serbatoio 40 litri,
potenza 2 HP, vernice antigraffio,
carenatura antitermica

€ 200,00

CARTA VANTAGGI

€ 120,00

Lire 232.352

DISPONIBILI
50 PEZZI

SCONTO
VANTAGGI
40%

Prosciutto cotto Becher
dadini gr. 100x2

1 pz **€ 2,43**

L. 4.705

3 pz **€ 4,86**

L. 9.410 al kg. 8,10

Wurstel x4 Hot Dog
Dentesano gr. 290

1 pz **€ 1,85**

L. 3.582

3 pz **€ 3,70**

L. 7.164 al kg. 4,25

Yogurt crema/frutta Muller
gr. 150

1 pz **€ 0,56**

L. 1.084

3 pz **€ 1,12**

L. 2.169 al kg. 2,49

Philadelphia Kraft
gr. 75

1 pz **€ 0,77**

L. 1.491

3 pz **€ 1,54**

L. 2.982 al kg. 6,84

Patatine San Carlo
gr. 180

1 pz **€ 1,06**

L. 2.052

3 pz **€ 2,12**

L. 4.105 al kg. 3,93

Birra bionda Kronenbourg
cl. 66

1 pz **€ 1,05**

L. 2.033

3 pz **€ 2,10**

L. 4.066 al lt. 1,06

Succhi Santal Plus
gusti assortiti litri 1

1 pz **€ 1,62**

L. 3.137

3 pz **€ 3,24**

L. 6.274

Acqua Sant'Anna naturale,
legg. frizzante lt. 1,5

1 pz **€ 0,36**

L. 697

3 pz **€ 0,72**

L. 1.394 al lt. 0,16

Olio semi di girasole
Sagri litri 1

1 pz **€ 1,62**

L. 3.137

3 pz **€ 3,24**

L. 6.274

Detersivo Sole piatti
litri 1,25

1 pz **€ 1,39**

L. 2.691

3 pz **€ 2,78**

L. 5.383

Dentifricio Pasta del
Capitano ml. 100

1 pz **€ 1,95**

L. 3.776

3 pz **€ 3,90**

L. 7.551

Docciaschiuma Palmolive
ml. 250

1 pz **€ 1,86**

L. 3.601

3 pz **€ 3,72**

L. 7.203

Schiuma barba Wilkinson
ml. 300

1 pz **€ 1,99**

L. 3.853

3 pz **€ 3,98**

L. 7.706

Slip donna Lovely
modelli vari

1 pz **€ 7,50**

L. 14.522

3 pz **€ 15,00**

L. 29.044

Olio auto Eurex 10W40
benzina/diesel litri 1

1 pz **€ 3,50**

L. 6.777

3 pz **€ 7,00**

L. 13.554

Lunedì 14.00 - 20.00
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15 - 13.15 14.00 - 20.00
Venerdì 9.15 - 12.45 14.00 - 20.30
Sabato 9.15 - 19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111

IPER
Il paese della grande



ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club
Trieste Nord

La conviviale odierna è annullata e posticipata a domani al Ristorante «Al Porto», in interclub con i R.C. Muggia e Trieste. Appuntamento alle ore 20 con familiari ed ospiti.

Dopolavoro
ferroviario

L'Associazione dopolavoro ferroviario di Trieste, avvisi i soci che sono disponibili i programmi dei viaggi in Sardegna - Costa Smeralda dal 29/9 al 4/10 e Napoli e Costiera Amalfitana dal 30/9 al 5/10. Le iscrizioni devono pervenire entro il 30 agosto. Per informazione e iscrizioni telefonare allo 040/3794620-621 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 oppure passare nella sede di piazza V. Veneto 3 per ritirare il programma.

Associazioni
partigiane

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia di Trieste via F. Crispi 3, rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 2 settembre.

Conservatorio
chiuso

La direzione del Conservatorio Tartini comunica che, a causa dei lavori di ristrutturazione e di messa a norma attualmente in corso nell'edificio, il Conservatorio rimarrà temporaneamente chiuso agli studenti e al pubblico fino al 24 agosto. Per assicurare eventuali urgenze, verranno prese in considerazione solo richieste scritte motivate e contenenti il recapito del mittente. Le richieste potranno essere recapitate, oltreché per posta, anche per telefax (040/370265), per e-mail (segreteria@conservatorio.trieste.it) oppure a mano presso la portineria del Conservatorio, via Ghega 12.

Programmi
per l'handicap

Per accedere alla valutazione di eventuali progetti di vita finanziabili dalla Legge 162/98, art. 1, lett. b) «Programmi di interventi per l'handicap di particolare gravità», gli interessati possono indirizzare la domanda al: Comune di Trieste Area servizi sociali e sanitari, Servizio persone disabili, alle Unità operative territoriali competenti e/o all'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina entro il 31 agosto. Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere ai Servizi sociali territoriali del Comune o ai Distretti sanitari della zona di competenza.

Problemi di fede
per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 tel. 040/533388 risponderà un padre gesuita, venerdì ore 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Assistenza
spastici

Nel mese di agosto la segreteria della Sezione provinciale Aias (Assistenza spastici) di Trieste, v.le Romolo Gessi 8/10 è chiusa per ferie. Riaprirà regolarmente mercoledì 4 settembre. Orario 15-17. Nel mese di agosto è comunque funzionante un servizio di segreteria telefonica al n. 040/311222.

Gruppi
Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Mutuo
soccorso

La sede regionale di via Giustiniano 8 della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo, attiva nella previdenza sanitaria integrativa, resterà chiusa fino a sabato 24 agosto. Il 30 settembre scade il termine per richiedere la borsa di studio riservata ai soci e al coniuge e figli del socio che abbiano concluso la scuola elementare, media inferiore o superiore o abbiano conseguito una laurea o diploma universitario. Tel. 040 367811, fax 040 3726 001. E-mail: friuli@mutuasocesarepozzo.it.

Collegio
dei capitani

Il Collegio di Trieste dei capitani di lungo corso e direzione macchina informa che la segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto. L'attività riprenderà lunedì 2 settembre.

Segreteria
XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre comunica che la segreteria rimarrà chiusa per ferie fino al 25 agosto.

Un corso
di Azzurra

Azzurra, associazione di volontariato per le malattie rare, organizza un corso di formazione finalizzato a preparare nuovi volontari da inserire nella propria attività. Il corso è finalizzato a formare persone capaci di dare un sostegno ai bambini portatori di una malattia rara e alla loro famiglia. Non ci sono limiti di età, il corso è aperto a tutti. Le lezioni avranno inizio nel mese di ottobre. Per informazioni tel. 347 1897 873 (Sideri) o 347 2343 6044 (Costanza).

Filo d'argento
Auser

Il Filo d'argento di Trieste propone ai propri soci un viaggio soggiorno a Cervia-Milano Marittima dal 2.9.2002 al 16.9.2002. Iscrizioni e prenotazioni al Filo d'argento, largo Barriera vecchia 15, il piano, tel. 040 639664 oppure 040 3726 415 da lunedì a venerdì ore 9.30-11.30.

Cral porto
Gruppo podistico

Il Gruppo podistico Porto Trieste informa i soci che le iscrizioni per la ginnastica di mantenimento avranno inizio il 3 settembre nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15 alle 20, alla palestra del Cral, alla Stazione marittima. Informazioni telefonando allo 339 5794 363, 040 303903.

Cral porto
Gruppo boxe

Il Cral porto Gruppo boxe informa tutti i giovani dai 12 ai 22 anni, interessati a intraprendere la disciplina del pugilato, che dal 3 settembre, dalle ore 15 alle ore 20, nella palestra alla Stazione Marittima, sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi. Insegnanti e tecnici, metteranno a disposizione gratuitamente, il loro insegnamento. Per informazioni tel. 040 303903 sig. Giorgio.

Attività
Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimane chiuso nel mese di agosto. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite e soggiorni a Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040 365110, 040 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 13 alle 18.30.

Il Paese
dei balocchi

L'associazione Arciragazzi Trieste-Ludoteca dei popoli, con sede in via Colautti 3, informa il pubblico che da settembre partirà un servizio mattutino di asilo per bambini dagli zero ai cinque anni. Per iscriverli i bambini al «Paese dei balocchi» si può contattare la Ludoteca dei popoli i pomeriggi dalle 15.30 alle 19 via telefono allo 040 300177, oppure tramite e-mail, arciragazzi@libero.it. La Ludoteca dei popoli sarà aperta tutti i giorni a partire dalla prima settimana di settembre.

Escursione
al Dodecaneso

La Commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza dal 12 al 26 settembre un'escursione a tre delle più note isole del Dodecaneso: Kos, Lipsi e Patmos, con possibilità di effettuare puntate a Rodi, a Santorini o a Bodrum in Turchia, l'antica Alicarnasso. Il programma è disponibile alla segreteria della commissione gite, via Battisti 22, telefono 040 3474 534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Alzheimer,
assistenza

Le associazioni «Euterpe e Clio» e «Insieme» informano che sono ancora disponibili presso «Villa Biancamano», struttura interamente dedicata alla malattia di Alzheimer, alcuni posti per ospitalità giornaliera e soggiorni per persone affette da Alzheimer e demenza senile. Per informazioni: «Punto Alzheimer Insieme» dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 (orario continuato) piazza Barbacon 4/B (vicino l'Arco di Riccardo) 040 3223 427, 347 4605 555.

Camera
oscura

Arciragazzi Ludoteca dei popoli informa gli appassionati di bianco e nero che in ludoteca, via Colautti 3, raggiungibile con gli autobus 30 15 16, da settembre riaprirà al pubblico la camera oscura. Completamente attrezzata la camera oscura può essere frequentata gratuitamente. Telefonate allo 040 300177 oppure mandate un'e-mail a arciragazzi@libero.it. La Ludoteca dei popoli sarà aperta tutti i giorni a partire dalla prima settimana di settembre.

Croce Rossa,
anziani

La Provincia in collaborazione con la Croce rossa italiana, comitato provinciale di Trieste, i Comuni e l'Azienda per i servizi sanitari, hanno iniziato un'assistenza rivolta agli anziani oltre i sessantacinque anni. L'iniziativa denominata «Il Pane e la rosa - Serena estate» offre in caso di emergenza, al solo costo di una telefonata urbana al numero 040 313131: assistenza sanitaria, assistenza psicologica, servizi alla persona, piccole commissioni, interventi di piccola manutenzione, fornitura di pasti a domicilio. L'iniziativa, ideata per aiutare coloro che per vari motivi possono trovarsi in difficoltà in questo periodo di vacanza, è attiva sette giorni su sette dalle ore 8 alle ore 19 al numero 040 313131 fino a fine agosto.

Musei
allagati

La Direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che, a seguito di un allagamento, le sedi museali di via Imbriani 5, Civico museo Morpurgo, Civico museo teatrale «Carlo Schmidl» e Civico museo di storia patria, rimangono chiuse al pubblico fino a nuova comunicazione.

Le selezioni di Riccione per la finale nazionale di inizio ottobre
Una modella bionda da Trieste

Federica Cavazzoni bionda fotomodella 22enne, alta 1,76, occhi verdi, abitante a Trieste è stata premiata «Modella per l'Arte» in occasione di una gara svoltasi a Riccione. La serata era una delle selezioni della manifestazione nazionale «La Modella per l'Arte 2002 - Premio André Maurice» iniziativa giunta alla 26a edizione che vede protagonisti ogni anno pittori italiani nel realizzare un quadro sul tema «la donna del nostro tempo» ispirati da «modelle» che rappresentano la donna d'oggi. La ragazza premiata sarà quindi una delle protagoniste e sarà abbinata a uno dei pittori per ispirarlo a realizzare il quadro. Sarà poi inviata alla finale nazionale in programma il 5 e 6 ottobre a Casale Monferrato. Dopo i grandi maestri protagonisti negli scorsi anni (Sassu, Fiume, Dova, Brindisi, Chia, Squilantini, ecc.) anche per questa edizione il comitato di critici ha invitato pittori di alto livello fra cui Ernesto Treccani, Luca Allinari, Saverio Tursi, Bruno Donzelli, Piero Gaudi.



Federica Cavazzoni durante le premiazioni a Riccione.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/8	1.00	LI ST. P. MARINER	Venezia	Molo VII
20/8	2.00	GR CRUDE DIO	Novorossiysk	Rada
20/8	2.00	RUS SOSNOGORSK	Semikarakorsk	Rada
20/8	6.00	GR MSC TUSCANY	Venezia	VII
20/8	6.00	GB SEA LEADER	Capodistria	VII
20/8	8.00	TU UND ADRIYATIK	Istanbul	31
20/8	9.15	MA SAN FRANGISK	Pola	St. Mar.
20/8	12.00	TO ETAB	Beirut	05
20/8	13.30	GR S. VENIZEOZ	Igoumenitsa	57
20/8	14.00	SL PORTOROZ	Pirano	M. Bers.
20/8	14.00	EG THUTMOSE	Capodistria	VI
20/8	17.00	NA MARS	Venezia	VII
20/8	17.00	IT ISTANBUL	Ambarli	39
20/8	21.00	IT MARCONI	Lignano	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/8	2.00	TU ULUSOY 1	Cesme	47
20/8	12.00	LE NATACHA J	Beirut	5
20/8	15.00	GR MSC TUSCANY	Pireo	VII
20/8	15.00	MA GRECIA	Durazzo	22
20/8	16.00	GR S. VENIZEOZ	Igoumenitsa	57
20/8	18.00	MA SAN FRANGISK	Pola	St. Mar.
20/8	19.00	IT STORM	Palermo	Ex Safa
20/8	19.00	SL PORTOROZ	Ordini	M. Bers.
20/8	20.00	RUS SOSNOGORSK	Ordini	45
20/8	20.00	TU UND ADRIYATIK	Istanbul	31
20/8	22.00	LI ST. P. MARINER	Pireo	Molo VII
20/8	23.00	NA MARS	Ordini	VII
20/8	23.00	GB SEA LEADER	Venezia	VII

TARIFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

ELARGIZIONI

- In memoria di Emma Belli per il compleanno (13/8) dalla figlia 25 pro Centro aiuto alla vita.
- In memoria di Marta Ruan (15/8) da Luciana e famiglia 25 pro Pro Senectute.
- In memoria di Olga Kulter nel XII anniv. (16/8) dalla figlia Sigli 30 pro Amici del cuore, 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dell'ing. Giorgio Sforzina da Alessandro Petrucci 50 pro Ricerca sul cancro.
- In memoria di Sandro e Tiziana Riosa e Claudia Spetti per il IX anniv. da Manlio e famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del cav. Giorgio Malle per il compleanno (20/8) dalla moglie 50 pro Ist. tecnico nautico, borsa di studio «Vidali-Cont-Malle».
- In memoria di Sergio Rodinis dalla fam. Rodinis, fam. Jelenich, fam. De Martino e Giuly 135 pro Sogit.
- In memoria di Giacomo Russi (20/8) da Mariuccia 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giovanni Zoppolotto dalla mamma, dalla sorella e dal fratello 75 pro Ricerca sul cancro.
- In memoria del dottor Giorgio Comisso da Bruna e Du-

da Stoelker 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria della maestra Mina Svava da Gianna e Lucia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ondina Fontanot ved. Deluca da Concetta Sergi 15 pro Caritas.
- In memoria di Francesco e Giovanna Drozina e del fratello Doro dai figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Irma Favetta da Lia e Claudio Bran, Lia e Bruno Bossi, Liliana e Luciano Comar 75 pro Cooperativa Ala.
- In memoria di Paola Filipic da Ofelia Renzi e fam. 30, da Erminia Padovan e fam. 30, da Sergio Scherli e fam. 20 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Marisa Fonda da Barbara e Corrado Cavaglia 100 pro Ass. nazionale alpini.
- In memoria di Livio Furlan dalla moglie Fiorenza 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gino Giacomelli da zia Bianca 60 pro Lotta contro il cancro, 25 pro Ass. amici del cuore, 25 pro Frati di Montuzza (mensa).
- In memoria di Paolo e Giuseppe Glavina dalla famiglia

30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Luisa Gnezdva Valentiniotti da Antonio ed Erica Nodari 80 pro Fond. de Banfield.
- In memoria di Roberto Hörmann dagli amici di Federico 160 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lucio Merlini dal condominio via San Benedetto 14, 90 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Irde Pezzot ved. Paolini da Olga, Bianca, Nevea Gomiseli 100 pro Airc.
- In memoria di Angelina Pian Brumat dalle nipoti Graziella e Nives 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Angela Pian ved. Brumat da Giuliana Kosir 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di mons. Luigi Rainer da Marucci Struthoff 15 pro Chiesa S.S. Andrea e Rita.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

TRIESTE TRASPORTI
CENTENARIO DEL TRAM DI OPICINA
PUNTO INFORMATIVO / GIFT SHOP
IN PIAZZA OBERDAN.

Quest'anno si celebra il centesimo anniversario del nostro amatissimo TRAM DI OPICINA. Il 9 settembre del 2002 saranno infatti trascorsi esattamente 100 anni dal giorno in cui il tram si è arrampicato per la prima volta lungo il ripido percorso che collega Trieste ad Opicina, diventando nel tempo uno dei simboli della nostra città.

Nell'ambito delle varie iniziative celebrative promosse dalla Trieste Trasporti e da altri enti / aziende locali, a partire da sabato 27 luglio è stata posizionata in Piazza Oberdan la vettura tranviaria storica N°1 che funge da PUNTO INFORMATIVO per tutte le manifestazioni legate al centenario che avranno luogo nei prossimi mesi (convegno internazionale, mostre fotografiche e tecniche, gare sportive) ed anche da simpatico GIFT SHOP. Oltre a reperire tutto il materiale informativo gratuito (cartoline, depliant, informazioni sulla Trieste Trasporti, ecc.), i visitatori possono anche acquistare dei simpaticissimi gadget (orologi, magliette, fermacravatte molto particolari, distintivi, tappetini per mouse ed altro); prossimamente saranno inoltre reperibili anche delle pubblicazioni celebrative riguardanti il tram.

ORARIO D'APERTURA:
OGNI GIORNO, FESTIVI COMPRESI
DALLE 9:00 ALLE 20:00

Maggiori informazioni:
Numero Verde gratuito **800-016675**

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.º luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a P. S. ROCCO	Partenza da P. S. ROCCO	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a P. S. ROCCO	Partenza da P. S. ROCCO	Arrivo a TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a P. S. ROCCO	Partenza da P. S. ROCCO	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a P. S. ROCCO	Partenza da P. S. ROCCO	Arrivo a TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima
TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO	Partenza da GRIGNANO	Arrivo a TRIESTE
8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFE

	TRIESTE	BARCOLA	GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima
TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

Partenza da TRIESTE	Arrivo a SISTIANA	Partenza da SISTIANA	Arrivo a DUINO	Partenza da DUINO	Arrivo a MONFALCONE	Partenza da MONFALCONE	Arrivo a TRIESTE
8.00	12.40	16.45					
8.45	13.25	17.30					
8.55	13.35	17.40					
9.10	13.50	17.55					
9.20	14.00	18.05					
9.50	14.30	18.35					
10.00	14.40	18.45					
10.30	15.10	19.15					
10.40	15.20	19.25					
10.55	15.35	19.40					
11.05	15.45	19.50					
11.50	16.30	20.35					

TARIFE

	Trieste	Sistiana	Duino	Monfalcone
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	-	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	-	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima
TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

Partenza da TRIESTE	Arrivo a CROAZIA	Partenza da CROAZIA	Arrivo a TRIESTE
8.15	9.45		
12.00	13.30		
16.00	17.30		
10.00	11.30		
14.00	15.30		
18.30	20.00		

TARIFE

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE

Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Concerto domani al bastione Lallo mentre proseguono gli appuntamenti con «Musei di sera»

«Celtic emotion» al castello di San Giusto

Nuovo appuntamento musicale di «Musei di Sera 2002» sulla terrazza del Bastione Lallo al Castello di S. Giusto per domani alle 21 con «Celtic emotion», serata di musica tradizionale celtica con uno dei più accreditati gruppi italiani: i «Dagda».

Gli itinerari di visita nel frattempo continuano (come per tutti gli altri martedì e mercoledì di agosto) dall'area archeologica dell'Orto Lapidario alle sale preistoriche, egizie, greche e romane del Civico Museo di Storia ed Arte, fra i reperti lapidei di Tergeste Romana nel sotterraneo del Bastione Lallo e nell'Armeria del Civico Museo del Castello; è inoltre previsto il suggestivo percorso «Una passeggiata in città dai bastioni del Castello», e nel piazzale delle Milizie si può anche visitare la mostra «Tracce di presenza celtiche nell'area orientale del caput Adriæ» (visite guidate ogni mezz'ora dalle 20.30 alle 23).

Il biglietto unico in vendita all'ingresso del Castello (prezzo 3 euro) dà diritto di accesso sia alle esposizioni che agli spettacoli.

Il gruppo dei «Dagda» si è costituito ad Azezo nel 1998 con l'intento di riproporre con una ricerca filologica ma anche di reinterpretare il «sound» celtico secondo una propria visione personale, tenendo presenti naturalmente i classici della musica tradizionale irlandese. Volendo fare qualcosa di più hanno cercato nuove soluzioni timbriche, arrangiamenti particolari e brani originali che costituiscono un vero e proprio passo avanti nella ricerca sulla musica celtica, cercando di penetrare profondamente nello spirito della tradizione irlandese.

In pochi anni di vita il gruppo ha già preso parte ad alcuni fra i maggiori eventi di musica celtica in Italia (quali «Re Appennino Festival» con ruolo di supporter di personaggi del calibro di Bob Geldof, «The Chieftains» e «Amazing Blonde 1»).

I suoi componenti sono Patrick Wright (inglese), violino e voce, Massimiliano Fabianelli, fisarmonica e tastiere (fondatore del gruppo e compositore delle parti strumentali), Jessica Lombardi, flauto e bodhran, Michele Stella, chitarra e voce.

Il repertorio dei «Dagda» attinge a piene mani alla tradizione irlandese ricca di danze e ballate famose («Star of County Down», «Wild Rover» ecc.) ma è capace di spaziare sapientemente anche attraverso altri luoghi di tradizione celtica come Bretagna e Asturia. La voce d'Irlanda però è in evoluzione continua con la nascita di nuove band che la rinnovano e la diffondono nel mondo.

Liliana Bamboschek



Grande attesa per la musica celtica dei «Dagda» uno dei più accreditati gruppi italiani.

Al cuoco Roby Surian il trofeo 2002 nella sfida fra ristoratori triestini
Vince la «zuppa di pesce azzurro»

E' stato Roby Surian, noto cuoco triestino e figlio d'arte (il padre ha dillettato per anni i palati più esigenti in città), a conquistare il primo premio nel corso della gara di enogastronomia denominata «Azzurro a tavola 2002». Propendo la sua «zuppa di pesce azzurro», nella quale vengono macinati gamberi e sardoni, assieme polenta e pane grattugiato, Surian, titolare dell'antipastoteca di mare «La voliga», ha superato i dieci concorrenti, tutti ristoratori triestini come lui, nella competizione che era abbinata alla numerose manifestazioni ferragostane in città.

«Alla vigilia della competizione - spiega Surian, un

autentico entusiasta della sua professione - mi consideravo un out-sider, perché sapevo che avrei dovuto misurarmi con dei colleghi che conosco bene e che da anni sono sulla piazza. Ma forse è stata proprio questa la molla che mi ha portato a creare un piatto che è molto piaciuto alla giuria - aggiunge - nel senso che impegnandomi molto sono riuscito a primeggiare in una gara che però, tengo a sottolinearlo, ha visto una ottima qualità media di pietanze».

Per i ristoratori triestini, questa gara organizzata dalla sezione triestina della Federazione italiana pubblici esercenti, l'appuntamento estivo è ormai una costante e nelle prossimi

edizioni la competizione diventerà certamente ancor più intensa.

«Siamo molto soddisfatti della riuscita di «Azzurro a tavola» - afferma il presidente della Fipe, Francesco De Ruvo - perché anche il pubblico, nel corso della premiazione ha dimostrato di interessarsi molto all'arte culinaria e all'abbinamento con i vini».

Il trofeo che Surian ha portato nel suo ristorante dopo la premiazione, messo in palio dal Comune, rimarrà nelle sue mani fino all'edizione del 2003: il regolamento prevede infatti che per aggiudicarselo definitivamente sia necessario vincere per due volte, anche non consecutive.

u. sa.

Venerdì al Museo Revoltella

La sindrome di Stendhal

Venerdì, alle 21, nell'Auditorium del Museo Revoltella si terrà il secondo incontro del ciclo «Arte e psicanalisi» proposto da Anna Maria Acerboni Pavanello, storica della psicoanalisi e curatrice assieme a Maria Masau Dan della mostra «Arte e psicanalisi. Volti» che sarà visitabile al Museo Revoltella fino al 15 settembre.

Protagonista della serata del 23 sarà la prof. Graziella Magherini, psichiatra e psicoanalista di formazione freudiana. Responsabile per molti anni del servizio per la salute mentale all'Arcispedale di Santa Maria Nuova a Firenze, in questa veste ha avuto molte volte modo di osservare turisti stranieri giunti d'urgenza al servizio e spesso ricoverati in preda a uno scompenso psichico acuto: «Episodi - scrive la prof. Magherini - improvvisi e clamorosi, il cui studio ha permesso di rilevare strette correlazioni con il viaggio nelle città d'arte».

«Sindrome di Stendhal» è appunto la definizione che la psichiatra ha dato di questi episodi di sofferenza, facendo riferimento allo scrittore francese, viaggiatore e antesignano del moderno turista, che nel suo journal ebbe a descrivere questo tipo di situazione.

Nel corso del suo intervento, che ha voluto intitolare «La sindrome di Stendhal, la psicologia dell'arte fra emozione e ricerca», la prof. Magherini in una prima parte tratterà appunto la storia della sindrome «clinica» (i casi osservati, la tipologia dei disturbi, la scelta del nome ecc.), mentre nella seconda parlerà del fenomeno nel normale processo di frizione artistica.



OGGI IN CITTA'

Ore 20 - Roiano: Lorenzo Pilat. Continua con successo la sagra della Roianese, Trieste in festa 2002. Questa sera apre le danze Caio con «Non solo liscio» segue l'esibizione di arti marziali e quindi l'atteso concerto di Lorenzo Pilat. Chioschi enogastronomici aperti dalle 19, musica dalle 20, la sagra prosegue fino al 26 agosto.

Ore 20 - Cattinara: Flavio, Gianfranco e El Mago de Umago. Concerto serata Cabaret in dialetto triestino alla pizzeria Spetic, continua la «saga» del Mago de Umago.

Ore 20 - Bar Paganini: Witz Orchestra. Serata dal vivo in via Paganini 2 con la Witz Orchestra e il suo repertorio di musica e cabaret.

Ore 21.15 - Arena Ariston: cinema all'aperto. Questa sera @I perfetti

innamorati». In caso di maltempo proiezione in sala.

Ore 21.30 - Teatro Romano: concerto di Patty Pravo. Musica dal vivo nel restaurato Teatro Romano con la ragazza del Piper. In programma canzoni dall'ultimo album e gli storici cavalli di battaglia. Prevendita biglietti all'Utat di Trieste.

Ore 21 - San Giusto Bastione Lallo: Il Jazz Trio in concerto (Massimo Moriconi, Ellade Bandini e Luciano Zadro). A cura del Nuovo Circolo triestino del jazz.

IN PROVINCIA
Ore 18 - Baia di Sistiana: Krasky Ovary. Festa di fine estate al chiosco giallo. Musica dal vivo fino alle tre del mattino al primo chiosco a sinistra scendendo in Baia.

Ore 19 - Baia di Sistiana zona Caravella: Balla

e impara. Ultima serata della stagione per le scuole di ballo Michele e Lara dance studios e Arianna in Baia di Sistiana.

Ore 19 Muggia zona porto: chioschi. Gastronomia alla griglia a Muggia, in porticciolo, questa settimana organizzata dalla compagnia Lampo. Musica dal vivo e possibilità di ballare, repertorio anni Sessanta e Settanta, musica italiana e intramontabili.

Ore 22.30 Baia di Sistiana zona Cantera: serata Dj Consueti appuntamento con la musica sotto le stelle al Cantera. Si balla lungo la spiaggia di ciottoli a fianco di Castelreggio. Musica fino alle tre del mattino.

(a cura di Francesca Capodanno)



CAI



Ecco il Formin come viene ammirato da Passo Giau.

Le escursioni previste per domenica dalla Società Alpina delle Giulie e dall'Associazione XXX Ottobre

Sul «Lastoi de Formin» e sul «Naboio Grande»

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica la salita al «Lastoi de Formin» (2657 m) dal Passo Giau (2236 m) a Ponte Ru Curto (1424 m), per Forcella Giau, Forcella Ambrizzola e Forca Rossa. Escursione facile ma altamente remunerativa per i luoghi in cui si svolge: un autentico eden montano in cui le splendide praterie del Giau e alcune tra le più celebrate vette dolomitiche compongono scenari irripetibili.

Dal passo Giau si salirà alla Forcella oimila lun-

go la val Cernera, sotto le verticali pareti sud-occidentali del Formin che da questo versante sembra davvero inaccessibile.

Si attraverserà la dolce distesa prativa del Mondeval, caratterizzata da numerosi massi erratici sparsi sino a Forcella Ambrizzola e Forcella Formin. Salendo il caratteristico tavolato calcareo del versante Nord, si raggiungerà senza particolari difficoltà la cima che offre un panorama superbo e vasto sulle Dolomiti.

E' previsto un percorso meno faticoso che non sale la cima e raggiunge il rifugio Palmieri.

L'escursione sarà condotta da Brunetta Sbisà ed Elena Sai. Partenza con pullman ore 6. Rientro 21.30. Informazioni in sede, in via Donata 2, (tel. 040.369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

● La Commissione gite della XXX Ottobre - Sezione del Club alpino italiano - organizza per domenica un'escursione a Valbruna per salire il Naboio Grande (2313 m), grossa cima che fa da sentinella al Jof Fuat.

Si partirà dal bivio di fondovalle (quota 897), inol-

trandosi nel bosco su una buona carrareccia fino al Pra' dei Carboneri, dove inizia il sentiero che porta al Rifugio Pellarini (1499 m), posto in una vasta conca circondata da alte pareti e da forcelle: le Cime delle Rondini, Sella Carnizza, Le Vergini, Cima di Rio Fredo, il Piccolo e il Grande Jof Fuat, forcella Naboio.

La comitiva proseguirà per Sella Naboio dalla quale si stacca il sentierino che va alla vetta: si sale un colatoio scalinato dagli austriaci nella guerra Mondiale, poi con diversi tornanti si superano delle cenge fio-

rite e si arriva alla cupola rocciosa, fermata da vari ciottoli dirupati. Un tempo c'era un passaggio che richiedeva una certa attenzione, ma ora vi sono dei cavi che facilitano il raggiungimento della vetta. Consigliato l'uso di cordino e moschettone.

Capogita: Vito Stefani. Partenza da via F. Severo di fronte alla Rai, alle 6.30, rientro circa alle 20. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxtob.it.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE							
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	G. lavorativ	13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
4.50	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativ	14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)		14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 1/9
5.39	regionale	Sacile (6.12)	G. lavorativ	14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Fermo in tutte le staz.
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)		14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativ
6.16	regionale	Venezia S.L. (8.48)	G. lavorativ	14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino al 1/9
6.28	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativ	14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativ	15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
6.50	regionale	Venezia S.L. (8.10)		15.17	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
6.59	regionale	Montebelluna (7.26)	G. lavorativ	16.08	regionale	Udine (17.32)	G. lav. est. sab. dal 1/9
7.04	espresso	Venezia S.L. (8.17)		16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Fermo in tutte le staz.
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)		16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. est. sab. dal 1/9
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/8 dal 1/9	16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi	17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativ	17.30	regionale	Lubiana (20.23)	Scop. la domenica dal 1/9
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)		17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. est. il sab.
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavorativ, scop. il lunedì	17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativ
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavorativ, scop. il lunedì	17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
10.10	regionale	Udine (11.48)		18.10	regionale	Sacile (20.50)	
10.38	espresso	Budapest (22.23)		18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dal 1/9
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)		18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. est. sab. dal 1/9
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)		18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
11.38	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/8 dal 1/9	19.14	regionale	Venezia S.L. (22.13)	
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)		19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest. Fermo in tutte le staz.	19.45	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativ
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativ	19.58	interCity notte	Lecce (8.20)	
12.32	Eurostar	Roma Termini (16.05)		20.12	regionale	Udine (21.42)	
12.45	regionale	Udine (14.20)		21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
12.57	regionale	Cervignano (15.13)		21.32	interCity notte	Venezia Mestre (23.28)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.18)		21.32	interCity notte	Napoli C.le (8.58)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.	22.27	Portogruaro (0.15)	G. lavorativ	

Valido fino al 14 dicembre 2002

ARRIVI							
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)		14.27	regionale	Udine (12.49)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.35)		14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.43)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)		14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativ	15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dal 1/9	15.16	regionale	Udine (13.38)	
8.45	espresso	Budapest (K. 17.15)		15.45	regionale	Cervignano (13.38)	
8.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativ	15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, Fermo in tutte le staz.
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativ	15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
7.32	interCity notte	Napoli C.le (20.05)		16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativ	17.03	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
7.50	regionale	Portogruaro (5.39)	G. lavorativ	17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativ
7.58	regionale	Udine (5.55)		17.48	regionale	Udine (16.10)	G. fest. Fermo in tutte le staz.
8.03	regionale	Montebelluna (7.35)	G. lavorativ	18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dal 1/9. Fermo in tutte le staz.
8.25	regionale	Udine (5.52)	Fermo in tutte le staz.	18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
8.38	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. est. sab.	18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
8.47	regionale	Sacile (5.46)	G. lav. dal 1/9	19.09	espresso	Belgrado (6.10)	
9.03	interCity notte	Lecce (18.38)		19.28	regionale	Udine (17.49)	G. lav. Fermo in tutte le staz.
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dal 1/9. Fermo in tutte le staz.	19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
9.18	regionale	Sacile (5.45)	G. lav. fino al 31/8	19.48	regionale	Cervignano (17.58)	
9.24	regionale	Portogruaro (6.40)	G. lav. dal 1/9	19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
9.32	interregionale	Venezia S.L. (6.46)		20.14	regionale	Venezia S.L. (18.42)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)		20.14	regionale	Udine (18.41)	
10.34	regionale	Lubiana (7.55)	Scop. la domenica dal 1/9	20.18	regionale	Udine (18.41)	
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.15)		20.32	regionale	Venezia S.L. (18.03)	
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)		20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, Fermo in tutte le staz.	20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)		21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
12.10	interregionale	Venezia S.L. (11.35)		21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
12.41	interregionale	Venezia S.L. (14.42)		22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativ
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dal 1/9	22.26	interCity	Napoli C.le (12.38)	
13.49	regionale	Udine (12.12)		22.41	interregionale	Venezia S.L. (18.42)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)		22.49	espresso	Venezia S.L. (21.20)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40 12.05 17.10	13.10 13.35 18.40	2----- -----6 -----4		BELGRADO	09.20 09.45 14.50	10.50 11.15 16.20	2----- -----6 -----4	
BRUXELLES	07.55 16.25 16.55 17.05 17.55	09.50 18.20 18.50 19.00 19.50	123456- 2----- -----4 1-3-5- -----7	non opera 5-25/8 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8	BRUXELLES	10.50 19.05 19.25 19.50 20.20	12.45 21.00 21.20 21.45 22.15	123456- 2----- -----4 1-3-5- -----7	non opera 5-25/8 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8
BUCAREST	06.55 13.15	17.05 16.15	# #	da 26/8	BUCAREST	16.45 19.50	17.45 22.05	# #	dal 26/8
BUDAPEST	13.15	14.25	#		BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	13.05 14.10 18.55	15.05 16.10 12.55	-----7 -----4 -----6		CATANIA	11.40 15.40	13.40 17.40	123456- -----7	
GENOVA	06.40 07.00	07.40 08.00	123456- 123456-	dal 16/8 fino al 15/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	15.00 19.55	16.05 21.00	12345-7 -----6		LONDRA Stansted	11.35 16.30	14.35 19.30	12345-7 -----6	
MILANO Malpensa	07.20 11.30 14.55 18.30	08.20 12.40 16.05 19.40	# # # #		MILANO Malpensa	10.50 13.10 19.15 20.40	12.00 14.20 20.25 21.45	# # # #	
MONACO	08.20 13.00 16.40 16.50 17.00	09.30 14.10 17.50 18.00 18.10	# # -----7 12345- -----6		MONACO	11.20 15.00 15.10 19.45	12.30 16.05 16.20 20.55	# -----67 12345- #	
MOSCA Vnukovo	10.40 20.20	15.45 01.20	-----6 -----8	charter regolare fino al 7/8	MOSCA Vnukovo	08.05 17.45	09.10 18.50	-----6 -----5	charter regolare fino al 7/9
NAPOLI	07.20 13.35 14.20 20.55	08.55 15.10 15.50 22.30	1-3-5- 12345- -----6 -----7		NAPOLI	09.25 11.00 16.40 16.40	10.50 12.35 17.15 18.15	1 3 5- -----7 12345- -----6	
OLBIA	08.55 16.35	10.35 16.15	-----7 123456-	dal 5 al 25/8 dal 5 al 25/8	OLBIA	11.05 18.45	12.45 20.25	-----7 123456-	dal 5 al 25/8 dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	08.55 10.50 12.30 14.55	08.55 12.00 13.50 16.05	# # -----7 #	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9	ROMA Fiumicino	09.00 12.55 17.00 22.20	10.10 14.05 18.10 23.30	# # 123456- #	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
VARSAVIA	11.40	13.30	#		VARSAVIA	14.10	16.00	#	
VARSAVIA	11.40	13.30	#		VARSAVIA	14.10	16.00	#	

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Una mostra, a Villa Galvani di Pordenone, rende omaggio a Praturlon, morto nel 1999

Pierluigi, il fotografo che inventò Anita

Con i suoi «scatti» ispirò una scena di culto della «Dolce vita» di Fellini

I colleghi amavano chiamarlo Lux. Perché, come recitava lo slogan delle saponette Lux lanciato da Carosello, Pierluigi Praturlon faceva risplendere con le sue immagini «nove stelle su dieci». Federico Fellini deve al fotografo di origine pordenonese una delle scene di culto del suo film «La dolce vita»: ovvero, il celeberrimo bagno nella Fontana di Trevi di Anita Ekberg.

Quel bagno fuori programma in una delle più belle fontane del mondo, Praturlon non l'aveva inventata a tavolino. Anita Ekberg, lui, la conosceva da tempo. Da quando l'aveva incontrato sul set di «Guerra e pace», il film di King Vidor infarcito di stelle come Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer e via discorrendo. Così, capitava spesso che tirassero tardi, a ballare in giro per i locali di Roma. Una sera d'agosto del 1958 la bionda bellezza nordica, che amava danzare scalza, s'era fatta male a un piede. Rincasando, davanti alla Fontana di Trevi disse a Pierluigi: «Ferma la macchina che mi dà una sciacquatina al piede». Lui tentò di dissuaderla: «Ma no, dai, tra cinque minuti sarai a casa».

Non riuscì a convincerla. Alzandosi la gonna, Anita entrò nell'acqua della Fontana e iniziò a camminare, avanti e indietro. «A questo punto io prendo la macchina fotografica - racconterà anni dopo Praturlon - e comincio a fotografarla a luce ambiente. Io fo-

tografavo sempre a luce ambiente. Mi ricordo che c'erano solo due carabinieri, in un angolo, avranno avuto vent'anni. Non dicevano mezza parola. Rimanevano incantati a guardare 'sto monumento di donna dentro la fontana, queste due colonne di gambe». Quelle foto, pubblicate da «Tempo Illustrato», attirarono l'attenzione di Federico Fellini che chiamò Praturlon sul set della «Dolce vita» e volle le consegnare la scena del bagno di Anita alla storia del cinema.

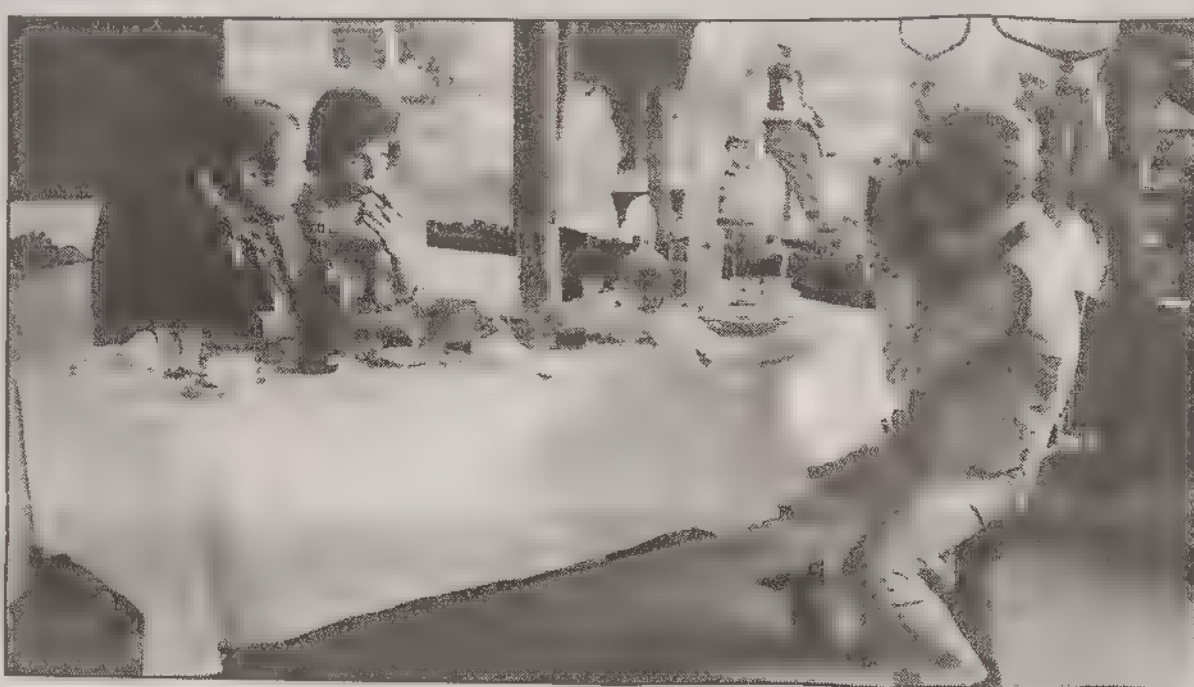
Questa e altre storie ritornano sotto la luce dei riflettori grazie a una mostra. Si intitola «Pierluigi. Un fotografo sul set», la ospita Villa Galvani di Pordenone fino al 22 settembre (orario: 10.30-12.30 e 16.30 tutti i giorni, eccetto il lunedì). A organizzare la rassegna-omaggio, nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Craf di Spilimbergo, è Cinemazero con il Centro Cinema Città di Cesena, la Provincia e il Comune di Pordenone e la Fondazione Crup.

Centosettanta «scatti» riportano alla ribalta un grandissimo cacciatore di immagini «rubate» nello stile dei primi paparazzi, che è stato anche ritratti-



Sofia Loren nella foto-simbolo tratta dalla «Ciociara».

sta di divi come Audrey Hepburn, Kim Novak, Sofia Loren, e che per troppo tempo gli storici della fotografia hanno letteralmente dimenticato.



Pierluigi con Marcello Mastroianni e Laura Antonelli sul set di «Divina creatura».

nome di battesimo. Le immagini marchiate con il timbro «Foto Pierluigi» sono diventate in fretta merce preziosa per chi si è trovato, dagli anni Cinquanta in poi, a occuparsi di spettacoli. Ma anche di cronaca rosa, di gossip, di amori più o meno mascherati.

Praturlon (il cui nonno Antonio era partito da Pordenone, alla volta di Roma, nella seconda metà dell'Ottocento per fare il dirigente di un'azienda, e che con le due mogli aveva messo al mondo ben ventiquattro figli) le immagini da vendere le creava, non stava ad aspettarle. Fu lui, ad esempio, a documentare la passione nascente tra Roberto Rossellini e Ingrid Bergman, facendosi pure prendere a pugni dal grande regista di «Roma città aperta» e «Paisà». E fu sempre lui a scommettere che Raquel Welch, un giorno, sarebbe diventata uno dei simboli erotici del cinema americano. Dedicandole una serie di «scatti» da brivido.

Il primo scoop di Praturlon è legato al nome di una diva: Grete Garbo. Fu lui a fotografare la grande diva a Roma, dove sbarcata in gran segreto per sottoporsi a un provino cinematografico.

Ma soltanto nel 1949 Pierluigi mise per la prima volta piede su un set cinematografico, chiamato da Carlo Ponti come fotografo di scena de «L'imperatore di Capri», con il mitico Totò. E proprio lì si fece notare per un ritratto del principe di Curtis, dove l'attore compare a figura intera camuffato da giovane alla moda esistenzial-balneare, dopo aver deposto con rigore impiegatizio i propri abiti borghesi. Un'immagine davvero splendida, anche perché realizzata in un contesto non previsto dalla sceneggiatura del film.

Ricchissimo, famosissimo, Praturlon è morto nel 1999 dimenticato un po' da tutti. Eppure il suo modo di fotografare il cinema, il suo gusto per delle immagini che raccontino la realtà, anche se si tratta di una realtà «finta» come quella creata sul set, hanno lasciato il segno. La foto di Sofia Loren sola, in mezzo a una strada, con il volto contratto dal pianto, non è soltanto uno dei passaggi-simbolo della «Ciociara» di Vittorio De Sica, ma anche l'incarnazione di un universo femminile umiliato e offeso.

Ha scritto Giuseppe Rotunno, grande direttore della fotografia, nel bel catalogo abbinato alla mostra: «Quando era necessario, sapeva scattare poco e al momento giusto, riuscendo a cogliere attimi, atteggiamenti e atmosfere che ad altri sarebbero potuti sfuggire».

Alessandro Mezzana Lona



Anita Ekberg fotografata da Pierluigi Praturlon nella Fontana di Trevi, a Roma, nell'agosto del 1958. Sotto, la scena de «La dolce vita» di Federico Fellini ispirata proprio dalle immagini del fotografo di origine pordenonese.



L'attrice in giuria alla Mostra con il poeta Evgenij Evtushenko

Venezia chiama Francesca Neri

VENEZIA Della giuria internazionale di «Venezia 59», presieduta, come noto, da Gong Li, fanno parte il regista e sceneggiatore Jacques Audiard, il poeta Evgenij Evtushenko, il produttore Ulrich Felsberg, il direttore della fotografia Laszlo Kovacs, l'attrice Francesca Neri, la regista Yesim Ustaoglu. Viene così completato il quadro delle giurie ufficiali della 59.ma Mostra, che si terrà dal 29 agosto all'8 settembre.

Il regista e sceneggiatore francese Jacques Audiard, figlio dello sceneggiatore Michel Audiard, ha realizzato di recente «Stille mie labbra» (Premio César per la sceneggiatura). Evgenij Evtushenko, ca-



Francesca Neri

poscuola della generazione poetica della Russia del disgrego e autore di raccolte tradotte in tutto il mondo. Il produttore tedesco Ulrich Felsberg ha realizzato negli anni '90 opere di registi fra i più importanti della scena europea e internazionale.

Laszlo Kovacs, di origine ungherese, è considerato uno dei più grandi direttori della fotografia. Francesca Neri è, fra le attrici italiane dell'ultima generazione, una delle più apprezzate e conosciute a livello internazionale. La regista turca Yesim Ustaoglu ha girato il suo primo lungometraggio, «Iz», nel '94, per il quale ha ricevuto il premio per il miglior film in Turchia.

Herzog, autore di capolavori indimenticabili come

TRIESTE Con l'assegnazione del Premio «Anno uno» a Werner Herzog, ha preso il via ieri sera a Trieste la prima edizione del Festival delle cinematografie e delle culture europee «I mille occhi». «Invincibile», ultimo lungometraggio del regista bavarese, era stato accolto l'anno scorso a Venezia da una standing ovation di dieci minuti: un film visionario, incentrato sulla figura del figlio di un fabbro ebreo polacco che nella Berlino di Weimar diventa un celebre «invincibile» da circo. In attesa che il film venga distribuito nelle sale italiane, la rassegna triestina ha voluto dedicare la serata inaugurale a questo «capolavoro impreveduto sulla distruzione degli ebrei d'Europa».

Herzog, autore di capolavori indimenticabili come

Con un omaggio a Werner Herzog s'è aperto il Festival a Trieste

Mille occhi puntati sull'Invincibile

«Aguirre furore di Dio» e «Fitzcarraldo», non ha potuto essere presente alla manifestazione, a causa di un precedente impegno preso con il Festival di Montreal. Ma il regista ha promesso agli organizzatori una sua prossima incursione a Trieste, per ritirare di persona il premio: un riconoscimento che va letto comunque per la sua valenza simbolica, e che tratteggia implicitamente alcune linee programmatiche di questa rassegna, nata sull'onda di una cinefilia dal sapore antico, che se ne frega delle mode e delle tendenze dell'

ultima ora. «I mille occhi» punteranno i loro sguardi in altrettante direzioni, verso immagini e scenari dimenticati o sconosciuti della cinematografia europea di tutti i tempi. Largo, allora, al nomadismo e al giramondo (Herzog, instancabile osservatore di mondi e culture «aliene»); agli sguardi dei flâneur, come lo scrittore Ulf Peter Hallberg, co-autore di un documentario danese dedicato a «L'ombra di Benjamin»; alle visioni apolliniche di un artista poliedrico come Myriam Mézières, di cui potremo ammirare le interpretazioni per i

film di Alain Tanner. E spazio a maestri eternamente attuali, come «l'ultimo classico italiano», ovvero Massimo Troisi regista, a cui «I mille occhi» dedica una personale; o come Jean Vigo, di cui è stato proiettato ieri sera il brevissimo «La Nati-tion par Jean Taris champion de France». La Francia ha voluto sostenere la manifestazione con la presenza di due rappresentanti diplomatici, a sottolineare il ruolo del Paese che ha dato i natali al Lumière nel promuovere l'identità cinematografica europea. Il Festival, organizzato

dall'Associazione Anno Uno e diretto da direttore da Sergio Grmek Germani, ha trovato un contributo fondamentale nel sostegno del Fondo Trieste, e un supporto altrettanto importante nella Fondazione CRTrieste e nell'Autorità Portuale, che ha messo a disposizione gli spazi del Molo IV.

Il programma del Festival prosegue oggi con un incontro dedicato a «Invincibile», al quale interverrà lo storico Roberto Finzi (ore 17.30 al Caffè Illy in via delle Torri 3). Questa sera, alle ore 20.30, sul Molo IV sarà proiettato «Lo spirito dell'Alveare» di Victor Eric. A seguire, «Hanussen», produzione del 1988 del regista di «Mephisto» István Szabó.

In caso di maltempo, proiezioni al Teatro Miela. d. ter.

di Elvio Guagnini

Il romanzo di Diego Zandel «I confini dell'odio» (Aragno, pagg. 149, euro 13), è un po' una sintesi degli interessi, dei modi e delle tendenze narrative dell'autore. Ma è anche - come tutte le sintesi originali - un rilancio in direzioni nuove.

Zandel è un caso emblematico nella cultura giuliana. Figlio di genitori fiumani, è nato - nel 1948 - nel campo profughi di Fermo, in provincia di Ascoli Piceno, ed è vissuto, poi, al Villaggio Giuliano di Roma. Vive e lavora a Roma, dove si occupa di stampa aziendale e svolge attività di operatore culturale.

Autore di alcune raccolte di poesie («Primi giorni», «Ore ferme») nelle quali viene dato spazio al ricordo e al legame con motivi istriani che investono la memoria, Zandel ha scritto anche pagine critiche («Invito alla lettura di Ivo Andrić», in collaborazione con Giacomo Scotti) e ha rivelato interessi soprattutto nell'ambito della narrativa.

Se già la sua poesia presentava problematiche legate al ricordo dell'Istria, anche la sua narrativa - pure sviluppata in diverse direzioni - appare spesso legata a vicende che appaiono sollecitate da echi autobiografici o da esperienze legate alla propria vita, in forma diretta o indiretta. Così «Massacro per un Presidente», un thriller che affronta il problema del terrorismo, nel quale riflessioni sulla storia e sulla politica si intrecciano al rapporto del protagonista-narratore con l'esodo, con la propria infanzia, con la vita nei campi profughi, con problemi di identità, di sradicamento, di inquietudine che nascono dalla contraddizione connessa alla stessa condizione di profugo.

Così, anche, «Una storia istriana», che - sullo sfondo di un evento tragico ai tempi del fascismo - narra la storia di una

LETTERATURA Un nuovo romanzo dello scrittore di origine fiumana Diego Zandel pubblicato da Aragno

Ai confini dell'odio, dove la violenza non tramonta mai

Fatti di guerra nella martoriata area dei Balcani raccontati con lo stile del thriller

famiglia e propone il problema di una identità difficile, e di una difficile identificazione del proprio futuro da parte di chi vive una situazione di marginalità.

Anche le due spy story pubblicate da Zandel nella collana mondadoriana «Segretissimo» («Crociera di sangue», «Operazione Venere») contengono elementi che intrecciano fiction e cronache di eventi tanto vicini quanto drammatici. In «Crociera di sangue», il traffico di armi, la guerra nell'ex Jugoslavia, il terrorismo arabo, gli infiltrati serbi tra i profughi della Bosnia-Erzegovina e dalmati. Mentre «Operazione Venere» propone una vicenda - presentata in un racconto di grande tenuta e ben documentato sul piano politico - che vede impegnati anche indipendentisti ciprioti e servizi iracheni. Anche questo nuovo romanzo intreccia elementi di avventura, di suspense, tratti propri del genere thriller con elementi che riguardano anche l'autobiografia di Zandel, uno scrittore che annovera - tra gli autori più amati - Kipling, Durrell, Hemingway, Ambler, MacLean, Greene.

Il protagonista di «I confini dell'odio» è uno scrittore di famiglia fiumana, Bruno Lednaz, che accompagna a Fiume la salma del padre per esaudire il suo desiderio di essere sepol-



Diego Zandel

to nella città natale. In attesa di una pratica, prevedibilmente lunga, di accoglimento al cimitero di Fiume, il Lednaz accompagna un parente in un paese in Lika, un territorio dove si era combattuto e dove - nonostante il controllo del contingente Onu di sorveglianza - continuano operazioni violente di ritorsione reciproca di croati e serbi. Il racconto diventa subito una narrazione animata di fatti di guerra: spedizioni punitive, atti di violenza commessi da combattenti che si fanno coraggio con molto alcool. Assieme a un amico - già ufficiale dei corpi speciali dell'esercito croato, che arriva alla coscienza della brutalità della guerra (da qualsiasi parte combattuta) e al rifiuto dei suoi metodi, e infine muore suicida - Bruno Lednaz diventa spettatore e testimone. Spettatore di nuove scene di violenza, di nuovi soprusi, testimone di racconti agghiaccianti di atti di totale disumanità, protagonista di vicende avventurose che lo portano a contatto con la terribile realtà visuta - nella guerra - anche e soprattutto dai bambini, a contatto con un mondo di profughi, di esuli, di gente che ha perso tutto e che cerca di recuperare uno spazio di vita.

La tecnica del thriller e la messa a punto di una strategia di suspense, l'abilità di condurre un racconto un intreccio

intesse un discorso problematico complesso: sulla guerra, sugli istinti, sui sentimenti, sulla violenza, sulla sofferenza, sulla vanità e sulla pretestuosità degli odi etnici che però producono danni reali e materiali terribili e causano ferite difficilmente rimarginabili. Discorso e riflessioni, queste di Zandel, che nascono dalla considerazione di eventi di cronaca recente e recentissima, ancora bruciante, posti a confronto con la dolorosa esperienza della famiglia: esperienza dell'esodo, del soggiorno nei campi profughi, di una vita segnata dalle violenze subite (e dei loro riflessi sulla serenità familiare), di una vicenda di terrore psicologico e fisico (c'è anche un riferimento alle foibe), di un calvario spesso caratterizzato da umiliazioni, malattie, frustrazioni.

Con il ricordo di un milieu familiare e ambientale dove etnie e lingue si intrecciano in modi che pongono problemi, domande e forse auspici di un loro superamento. Come appare dagli accenni del protagonista alla nonna che gli cantava - nell'esilio - le cantilene nel suo dialetto slavo dell'interno dell'Istria: «Nonna - le avevo domandato una volta a bruciapelo, da bambino - M'aveva risposto, dopo averci pensato un po'. Una definizione che, come la terra d'Istria, comprendeva entrambi i mondi, quello italiano e quello slavo. Il destino aveva voluto che, paradossalmente, fosse stata lei, la nonna s'ciava, che aveva seguito i figli dell'esilio, ad allevare e non l'altra nonna, istriana di lingua italiana, che era rimasta nella Fiume di Tito, senza mai imparare il croato».

MUSICA Stasera, alle 21, ritorna a Trieste la cantante del «Piper» con i grandi successi degli anni '60 e gli ultimi brani

Patty Pravo, divina e camaleontica

Tra i progetti futuri, un film di cui sarà la regista e la direzione d'orchestra

TRIESTE La stessa sfida da una vita: evitare il dimenticatoio. Per questo la «divina» Patty Pravo (in concerto stasera, alle 21, al Teatro romano o, in caso di maltempo, alla sala Triplicovich), nella realtà semplicemente Nicoletta Strambelli, ha sempre cercato di arrivare prima. Prima delle mode, prima del già detto e già rifatto. Un simbolo, pur senza volerlo, con quella sua aria apparentemente assente, il gusto per le battute snob, quel lieve difetto di pronuncia: un eccentrico cocktail vivente di passione e sensibilità. Le stesse che la portarono alla ribalta quando si esibiva al «Piper» nei mitici anni Sessanta.

Il pubblico si aspetta da lei i successi più importanti della carriera. Nel suo caso è la cantante di «La bambola» o «Pazza idea». Eppure c'è qualche altra canzone con cui le piacerebbe la ricordassero?

«Quando vendi venti milioni di copie, com'è successo con «La bambola», o con «Pazza idea», che è stata in classifica perfino in Sud Africa, questo succede. Che poi mi piacciono o no, è un altro discorso. «Pazza idea» mi piace perché è un pezzo musicalmente molto valido. «La bambola» è un fatto di costume. Allora non mi piace per niente. Se devo scegliere, amo molto «Col tempo» di Leo Ferré e «My way».

Lei ha iniziato con il pop, poi ha fatto la grande interprete fino all'heavy metal. In cosa si ritrova di più?

«Mi ritrovo in tutto quello che mi piace. E adesso mi piace dirigere l'orchestra. È un grosso progetto che preferisco tenere top-secret. Quello che posso dire è che dirigerò assieme ai più grandi maestri del mondo. La musica classica fa parte del mio background (ha studiato pianoforte per otto anni al Conservatorio di Venezia, ndr). Partiremo dall'Italia per esportare lo spettacolo all'estero. Certo, sto studiando parecchio».

A proposito di studiare. Lei ha molto rispetto per il pubblico. Una vera professionista che tira le orecchie a chi non lo è...

«Ultimamente tutti sanno tutto, tutto avviene senza alcuna preparazione. Se vuoi diventare qualcuno, occorre studiare. Io stessa, che non sono proprio una bambina, continuo a studiare. Mio nonno diceva sempre: «ti piace comandare? Devi prima imparare a ubbidire».

Ripeto una sua frase: «in Italia più uno è artista, più lo si cerca di distruggere».

«E' la triste routine di questi anni. Una volta c'erano dei signori che se ne intendevano di musica. Oggi

c'è l'industria. Le case discografiche italiane non stimano gli artisti. Cercano di deviarli. Perché? Conoscono i gusti del pubblico? dicono. Non può aver successo una cosa del genere, è un ibrido che non tocca le corde né tue né del pubblico. Eppure questa industria vende quella pseudomusica che ascoltiamo. In Italia non contano i critici musicali, contano le schifezze su Radio DJ».

Ha cantato il meglio dei cantautori italiani: De Gregori, Venditti, Fossati, Rossi, Conte, Battisti, Cocciantone e ha partecipato a sei Sanremo. E' una delle poche sostenitrici del Festival?

«Nel nostro paese non abbiamo programmi musicali decenti e Sanremo resta l'unica importante vetrina nazionale. Per questo per svegliare Sanremo, dovrebbero venire quelli che non

ci vengono. Musicisti seri, con pezzi difficili».

Sanremo è un fenomeno televisivo. Lei guarda la tv?

«Vedo mutande tutto il giorno. E' una tv squallida. Io non lo pago il canone. Per cosa? Se mi capita, ascolto il tg. E mi viene il nervoso: non faccio altro che correggere l'italiano storpiato da quei mezzobusti con la verità in tasca».

Ha deciso di vivere fuori dall'Italia, a San Francisco...

«Continuerei a vivere all'estero finché i politici avranno l'immunità parlamentare. Non succede in nessun altro paese».

Radio Station (che presenterà a Trieste oltre ai suoi evergreen) è un album di ricerca tra diversi sfondi sonori (groove, techno, etno, grunge). Ha voluto i Cugini di Campagna come coristi.

«Sono bravissimi. Ci incrociavamo negli autogrill delle autostrade. E' nata un'amicizia e li ho voluti con me».

Vocalmente, questo è un grande periodo per lei. La voce rispecchia l'anima?

«Sì, è un periodo di serenità, di grande equilibrio tra mente e spirito. Quando si invecchia, la voce cambia. La mia migliora: un dono benedetto».

Rimpianti nella sua vita?

«No. L'unica cosa certa è il momento in cui viviamo. Non mi volto indietro, perché ogni scelta era la scelta di quell'attimo».

Artiste camaleontiche come lei ce ne sono poche in giro...

«C'è Madonna. Lei, da brava americana, deve studiare. Io ci riesco d'istinto».

Progetti futuri?

«Un film, una produzione americana di cui sarò la regista. La storia l'ho scritta io. Spero di presentarlo al festival di Cannes del prossimo anno».

Nel '98 ha lanciato una linea da bagno che porta il suo nome, è vero?

«Sì, in Giappone. In Italia non l'abbiamo pubblicizzata».

Quindi c'è un futuro da stilista?

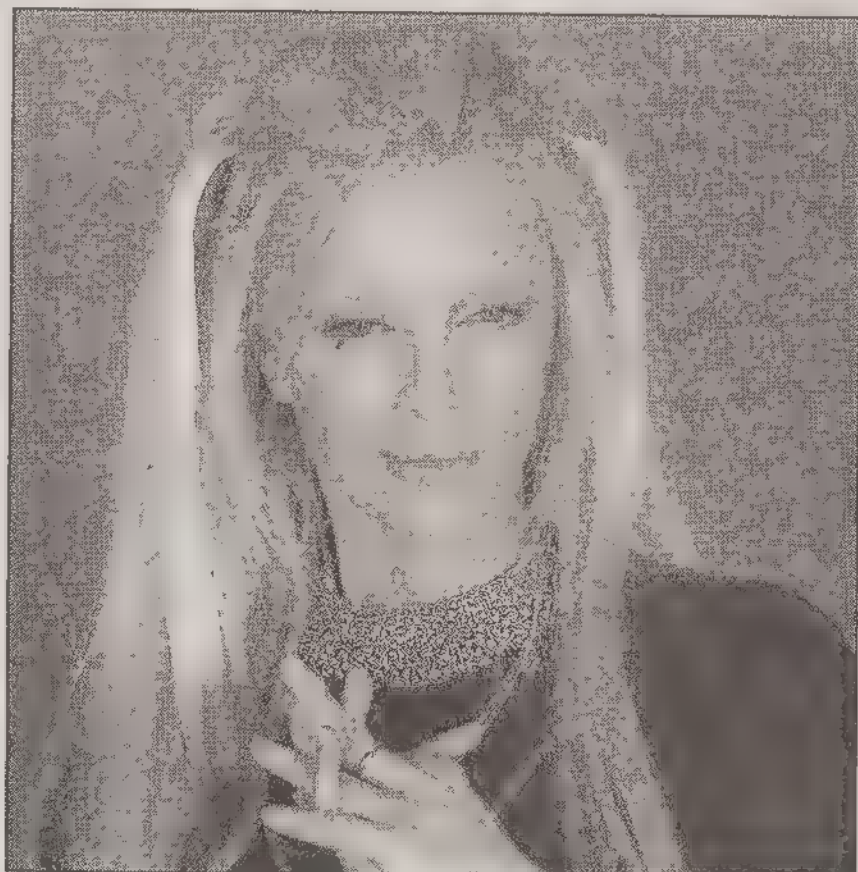
«Forse. Dicono che sono brava».

L'etichetta di «diva» che effetto le fa?

«Ce ne fossero delle altre! Diva viene da divino, quindi è un dono. Che bisogna sfruttare: cioè studiare, lavorare sodo...».

Ci risiamo. Tanto lavoro e poche chiacchiere. In questo ha assimilato la lezione di Ezra Pound, il grande poeta «maledetto» americano, amico di famiglia quando Patty era solo Nicoletta Strambelli e viveva a Venezia: «Un artista deve parlare poco. Per raccontarsi, ha già la sua arte». Un «pensiero stupido».

Donatella Tretjak



La divina Patty Pravo in concerto oggi al Teatro Romano.

RASSEGNA Inaugurato ieri sera il Teatro Romano

Albertazzi: «Dante, quell'erotomane...»



Giorgio Albertazzi ieri sera a Trieste (foto Tommasini).

TRIESTE Gli immortali versi di Dante hanno inaugurato ieri sera a Trieste l'ennesima vita di un teatro vecchio di duemila anni. A tener a battesimo la nuova stagione del Teatro Romano è arrivato Giorgio Albertazzi (compie oggi settantasette anni; auguri...), uno degli ultimi grandi attori italiani. Istria, accentratore, carismatico, un po' esibizionista, di quelli che amano stare «al centro della scena», ma in fondo al pubblico piace così.

E quando uno come lui mette mano all'Alighieri, come in questo recital «Intorno a Dante», che l'attore toscano ha da tempo in repertorio e ha scelto per quest'occasione, quando «Tonino Calenda mi ha chiamato», si sa già come va a finire: i versi si mischiano ai ricordi, la cronaca alle riflessioni sull'universo mondo, le battute agli aneddoti.

Dinanzi ai seicento spettatori concessi dalle norme sull'agibilità, le uscite di sicurezza e le burocrazie imperranti, l'esordio della serata è stato un quarto d'ora a base di brava presentatrice, presidenti, direttori, assessori, sovrintendenti. Sorrisi, auguri, ringraziamenti, parole di circostanza e targhe ricordo per tutti.

Alle ventuno e trenta, quando le schiene cominciano a capire cosa significa, a teatro, poter contare su uno schienale, arriva lui. Abito scuro, scarpe alla moda, sciarpetta di seta. E reduce da una vacanza in barca alle Eolie. Ovviamente è felice di essere qui, ama Trieste, non può dire di «essere triestino» - scomodando niente meno che il famosissimo «Io sono berlinese» di Kennedy - ma certo che l'arrivo sulla scia di lui, la piazza, il Rossetti, e magari anche quell'«Enrico IV» fatto negli anni Ottanta con Tonino Calenda (signori, ancora lui), beh, bastano e avanzano per giustificare il legame.

Vai con Dante; ch'è meglio. Si parte allora dalla scoperta dell'endecasillabo dantesco da parte dell'Albertazzi. Tre piccole rane, tanto, saltellano indisturbate su quella mezzaluna di terriccio che separa il palcoscenico dalle gradinate. Forse ammaliate anche loro da quel signore coi capelli bianchi che parla di corpi nudi all'inferno, di cori e canti del paradiso, di quell'erotomane di Dante: gran genio, certo, ma...

Albertazzi sdrammatizza da par suo. Lui e i musicisti devono far i conti con una situazione acustica non ottimale: dalle vie vicine si odono motori, automobili, persino sirene d'ambulanza... La voce, le cote, le trombe etrusche combattono una battaglia impari con i rumori - seppur attutiti - della città. Si prosegue così, con i «tintinnaboli» (leggi: campanellini) che annunciano l'apparizione di Beatrice o con le pietre sfregate durante il racconto del Conte Ugolino. Cui va l'applauso più convinto della serata.

Carlo Muscatello

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

ANTEPRIMA NAZIONALE SOLO OGGI

DESERVIRI ASPETTA E AFFAMATO

JEOPERS CREEPERS

IL CANTO DEL DIAVOLO

NAZIONALE

ARRIVATO IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ESTATE

WOLFE

NAZIONALE

SCOOBY-DOO

NAZIONALE

WINDTALKERS

NAZIONALE

SHAG

NAZIONALE

BLADE II

NAZIONALE

SPIDER MAN

OGGI INGRESSO A SOLI 5 €

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare e sognare alla grande.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

I MILLE OCCHI a Porto Vecchio Molo IV (in caso di maltempo al Milla).

Festival delle cinematografie e delle culture europee. Ore 20.30: inizia la personale del grande regista spagnolo Victor Erice, con «El espíritu de la colmena».

Il film più affascinante sul mito di Frankenstein. Segue «Hanussen», il film di Istvan Szabo sulle origini magiche del nazismo. Ingresso unico 3 euro. Ore 17.30: al Caffè Illy (ingresso libero) incontro con l'Associazione Anno Uno, e con lo storico Roberto Finzi.

TEATRO ROMANO. Oggi 20 agosto 2002, ore 21 «Patty Pravo in concerto».

TEATRO ROMANO. Domani mercoledì 21 agosto 2002, ore 21 La Contrada - Teatro Stabile di Trieste presenta «Orient

Express» con Orazio Bobbio, Marzia Postogna. Info point Utat 040/630063.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie. Riapertura venerdì con «We were soldiers».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040/636495. Cinema d'essai. In ferie. Riapertura venerdì con «Gli amanti del Nilo».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Blade II».

Astuto. Veloce. Mortale. Oggi a soli 5 €.

GIOTTO 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man». Oggi a soli 5 €.

APPUNTAMENTI

Jazz al Castello di San Giusto I Trovafricando a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 21, al Castello di San Giusto, per «Musei di sera», il Nuovo Circolo del Jazz presenta il trio di Massimo Moriconi.

Domani alle 21.30, al Caffè Tomaseo, concerto della Ragtime Jazz Band; ospite speciale Luciano Mosetti alla tromba e all'armonica a bocca.

Domani e giovedì, alle 21, al Teatro Romano, va in scena «Orient Express» con Orazio Bobbio e Marzia Postogna.

GRADO Giovedì alle 21, per «Musica a 4 stelle», all'Auditorium Marin, concerto jazz dell'European International Orchestra.

LIGNANO Giovedì alle 18.30, a Lignano Pineta, Alfio Caruso presenta il suo «Perché non possiamo dirci mafiosi».

Venerdì alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Nomadi.

GORIZIA Giovedì alle 21.15, all'Auditorium dei Musei provinciali di Borgo Castel-

lo, per «Nei suoni dei luoghi», concerto della pianista australiana Laura McDonald.

MONFALCONE Oggi alle 19, al «Zona Blu Festival» (via Timavo), incontro dibattito su «Quale energia per quale sviluppo?». Alle 21, lo spettacolo teatrale «Jo Dark», di e con Francesca Varsori. Alle 22.30, concerto con Trovafricando, trio afro-cubano di chitarra, percussioni e sax.

TOLMEZZO Oggi alle 20.45, alla Pieve di Gorto di Ovaro, concerto di Marco Arlotti (organo) e Guido Corti (organo).

VENETO Oggi alle 21, al Collegio Marconi di Portogruaro, concerto dell'Ensemble italiano di sassofoni.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

Oggi alle 21, al Chiostro del Civico Museo di Bassano del Grappa, concerto jazz del pianista Paolo Di Sabatino. Sul palco, anche il trombettista Fabrizio Bosso, il bassista Dario Deidda e il batterista Gaetano Fasano.

A rischio le commemorazioni

Battisti nell'oblio: non ci sono soldi

ROMA Sono lontani i tempi in cui Poggio Bustone commemorava Lucio Battisti, il suo cittadino più illustre, scoprendo una statua alta 210 centimetri nei «giardini di Marzo». A quattro anni dalla scomparsa del cantautore, originario del paesino in provincia di Rieti, rischiano di saltare per mancanza di fondi le manifestazioni organizzate per il 9 settembre dal Club Battisti. Da oltre un mese, il club ha presentato il programma al Comune, alla Provincia e alla Regione Lazio per ottenere il patrocinio ma, se la Regione ha già fatto sapere agli organizzatori che la richiesta di fondi non è stata presentata in tempo, dal Comune e dalla Provincia non è arrivata alcuna risposta. «Sembra che ci sia carenza di fondi - spiega Pompilio Battisti, parente del cantante e segretario del club - Lo stesso problema si è verificato a Molteno, dove c'è la tomba di Lucio: il Comune ha già fatto sapere che quest'anno non ci saranno commemorazioni».

A questo punto, l'unica iniziativa che sembra certa per il 9 settembre è un concerto a piazza Bologna, a Roma, dove gruppi più o meno famosi si alterneranno nella rievocazione del cantante di «Emozioni».

Capitol. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «Montecristo», a € 2,70 (ultimo giorno). Da domani: «La regina dei dannati».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): «I perfetti innamorati», con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Coppia perfetta o coppia scoppiata? Una commedia divertentissi-

ma. Ultimo giorno. Domani: «Sotto corte marziale» con Bruce Willis.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Viaggio a Kandahar» un film drammatico che ci porta nella tragica realtà dell'Afghanistan martoriato.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «Al vertice della tensione - The sum of all feras» con Morgan Freeman e B. Affleck. Anteprima nazionale.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info line: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Al vertice della tensione»: 17.30, 20.10, 22.30.

KINEMAX 2. «Samsara»: 19.50, 22.20.

KINEMAX 3. «Blade II»: 18, 20, 22.

La rivelazione in un libro

«A letto con Jagger» dice l'ex manager

ROMA Mick Jagger, leader del Rolling Stones, passò una notte a letto con un ex manager del gruppo, Andrew Loog Oldham, il quale rende noto l'episodio nel suo memoriale «2Stoned», in uscita a ottobre, in cui si occupa del passato della star e degli eccessi della band, dalle donne alla droga. Secondo la rivelazione tutto si svolge a Londra nel '64. L'ex rappresentante del gruppo racconta che fu sua madre a sorprenderlo nel letto teneramente abbracciato a Jagger e dell'episodio sottolinea: «Non trovo che tutto ciò abbia nulla a che vedere con un comportamento omosessuale». Oldham aggiunge inoltre che sua mamma lo rimproverò perché Jagger non le piaceva per niente: «A lei piaceva di più Keith Richards, perché aveva capito che trattava bene i suoi cani». Sul presunto legame con Jagger, Oldham sottolinea anche: «Proviamo ammirazione e paura per le stesse cose e abbiamo le stesse ambizioni».

Gli Stones, in procinto di pubblicare «Forty Licks», una compilation che raccoglie vecchie canzoni e nuovi brani, si sono esibiti pochi giorni fa, a sorpresa, in un club di Toronto, un'anticipazione per il tour mondiale.

KINEMAX 4. «Lilo & Stitch»: 18, 20, 22.

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione. Prezzi per le anteprime: intero 7,00 €, ridotto 5,00 €.

Anteprima: «Al vertice della tensione». 20.10, 22.30. Con Ben Affleck, Morgan Freeman. «Windtalkers»: 19.55, 22.25, di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: 18.40, 20.35, 22.30, con Rowan Atkinson. «Spider-Man»: 20.10, 22.30, l'evento

dell'anno! «Nameless»: 20, 22.10, di Jaime Balaguerò. «Lilo & Stitch»: 18.40, 20.35, il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: 22.15, di Pan Nalin. «Resident Evil»: 18.45, 20.40, 22.35, con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Blade II»: 20, 22.15, con Wesley Snipes. «Gosford Park»: 20, 22.30, di Robert Altman. «Mi chiamo Sam»: 19.55, 22.25. Con Sean Penn. «Casoma»: 19.55, 22.15. Con Fabio Volo, Stefania Rocca. «L'ora di religione»: 20, 22.10, di Marco Bellocchio. Con Sergio Castellitto.

GORIZIA

CORSO Chiusura estiva. VITTORIA. Sala 1. 20, 22.15: «Blade II». Sala 2. 20, 22.10: «Parla con lei» di Almodovar. Sala 3. 20.10, 22: «Carlo Giuliani, ragazzo».

20, 22.10, 22.30, di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: 18.40, 20.35, 22.30, con Rowan Atkinson. «Spider-Man»: 20.10, 22.30, l'evento

dell'anno! «Nameless»: 20, 22.10, di Jaime Balaguerò. «Lilo & Stitch»: 18.40, 20.35, il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: 22.15, di Pan Nalin. «Resident Evil»: 18.45, 20.40, 22.35, con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Blade II»: 20, 22.15, con Wesley Snipes. «Gosford Park»: 20, 22.30, di Robert Altman. «Mi chiamo Sam»: 19.55, 22.25. Con Sean Penn. «Casoma»: 19.55, 22.15. Con Fabio Volo, Stefania Rocca. «L'ora di religione»: 20, 22.10, di Marco Bellocchio. Con Sergio Castellitto.

GORIZIA

CORSO Chiusura estiva. VITTORIA. Sala 1. 20, 22.15: «Blade II». Sala 2. 20, 22.10: «Parla con lei» di Almodovar. Sala 3. 20.10, 22: «Carlo Giuliani, ragazzo».

20, 22.10, 22.30, di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: 18.40, 20.35, 22.30, con Rowan Atkinson. «Spider-Man»: 20.10, 22.30, l'evento

dell'anno! «Nameless»: 20, 22.10, di Jaime Balaguerò. «Lilo & Stitch»: 18.40, 20.35, il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: 22.15, di Pan Nalin. «Resident Evil»: 18.45, 20.40, 22.35, con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Blade II»: 20, 22.15, con Wesley Snipes. «Gosford Park»: 20, 22.30, di Robert Altman. «Mi chiamo Sam»: 19.55, 22.25. Con Sean Penn. «Casoma»: 19.55, 22

Antonio Lubrano spera nella conferma del suo programma su Raiuno

All'opera, tutto l'anno

«E poi - dice - vorrei fare qualcosa sugli anziani»

Potrebbe affiancare la Ventura
Francesco Giorgino
a «Quelli che...»

ROMA Francesco Giorgino con Simona Ventura alla guida dell'edizione serale di «Quelli che...» su RaiDue? Il giornalista cade dalle nuvole. Ma sottolinea anche che non intende lasciare la conduzione del Tg1. «Del programma non ne so nulla», dice Giorgino, raggiunto telefonicamente in Tunisia, dove sta trascorrendo le vacanze. «Confermo però che ci sia un certo interesse da parte del direttore di Raidue, Marano. Dopo le ferie, vedremo quel che succede». La coppia Giorgino-Ventura è stata già sperimentata quest'anno al Dopofestival: «Con Simona a Sanremo abbiamo raggiunto un'ottima sintonia. Non escludo - conclude il giornalista - di collaborare ancora con lei».

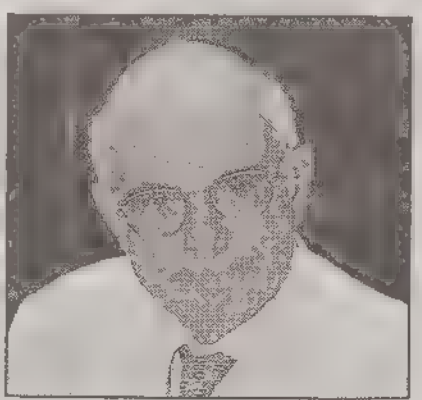
ROMA Sostenitore della tv intelligente e divulgativa, Antonio Lubrano è tornato in Rai per presentare, in «maniera popolare», l'opera lirica, troppo spesso trascurata, anche in televisione. «All'Opera» - dieci puntate in seconda serata su RaiUno, firmate dallo stesso Lubrano con il critico Pietro Acquafredda - si propone di convertire e appassionare coloro che sono a digiuno del bel canto.

«In 55 minuti - dice il conduttore, un tempo «padrino» dei consumatori - lo spettatore riesce ad avere una visione completa di quello che ama definire "l'esperienza" di una stagione lirica estiva per Raiuno. In ogni puntata si ascolta il meglio di un'opera, gli aneddoti, gli intrecci amorosi, agevolati anche dai sottotitoli dei libretti in sovraimpressione».

Il programma, giunto alla quarta edizione, continua ad andare in onda solo d'estate, nonostante i buoni ascolti.

«È il mio unico rammarico. La mia idea è che diventi un appuntamento settimanale, anche d'inverno. Ne ho parlato con i dirigenti Rai e spero accolgano la mia proposta».

L'idea è la sua partecipazione attiva all'interno dell'opera.



Antonio Lubrano

«Il regista Toni Verità ha avuto l'intuizione di collocarmi, grazie a un sistema virtuale, accanto ai vari personaggi, in scena, e questo crea un maggiore coinvolgimento da parte del pubblico».

Cosa rappresenta per lei la lirica?

«Ho cominciato ad amarla al liceo, quando un compagno, Salvatore Bianco, mi convinse a seguirlo all'Opera per far parte della claque del San Carlo di Napoli. Rimasi incantato dal grande Beniamino Gigli e fu subito amore. Da allora ho continuato ad amare l'opera finché quattro anni fa un dirigente della Rai mi propose di trasferire questa mia passione in un programma. Accettai la sfida, nonostante conoscessi le difficoltà cui sarei andato incontro. La lirica, in tv, è un rischio».

Progetti di nuovi programmi?

«Il mio contratto con la Rai è legato a questo ciclo. Da tre anni, però, ho proposto una trasmissione sugli anziani, visto che sono una realtà evidente della società, ma temo che quest'idea si svilupperà prima Maurizio Costanzo. Pochi giorni fa ho letto qualcosa in proposito».

Lidia Gentili

OGGI IN TV



I film

«Muzungu» di Massimo Martella (Italia 1, ore 20.45) con Giobbe Covatta, Paolo Maria Veronica (Italia, '99). L'animatore di un villaggio turistico in vacanza in Africa, si ferma nella missione di Sololo. E qui impara a guardare al prossimo con occhi diversi.

«Gli implacabili» di Raoul Walsh (Retequattro, ore 20.50) con Clark Gable (nella foto), Cameron Mitchell, Jane Russell (Usa, '55). Un possidente assolda due fratelli perché lo aiutino a portare la sua mandria dal Texas alla Montana, attraverso territori pieni di indiani.

«Sapore di mare» di Carlo Vanzina (Raiuno, ore 22.35) con Jerry Calà, Massimo Ciavarro, Marina Suma (Italia, '83). L'estate di alcuni giovani è scandita da bravate, innamoramenti ed avventure amorose più sognate che realmente vissute.

«Candyman 2 - L'inferno nello specchio» di Bill Condon (Raidue, ore 22.50) con Tony Todd, Kelly Rowan (Usa, '95). Uno sbiadito sequel che va indietro nel tempo. New Orleans: lo spirito vendicativo del nero Candyman si nasconde negli specchi e continua a far strage.

«L'ultima eclissi» di Taylor Hackford (Canale 5, ore 23) con Kathy Bates, Jennifer Jason (Usa, '95). Dal romanzo di Stephen King. Dolores Claiborne fa la domestica all'aristocratica Vera Donovan. Ma un giorno la donna muore accidentalmente.

«Gli implacabili» con Gable su Retequattro Tre uomini in viaggio tra i territori indiani

nifer Jason (Usa, '95). Dal romanzo di Stephen King. Dolores Claiborne fa la domestica all'aristocratica Vera Donovan. Ma un giorno la donna muore accidentalmente.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.50

I figli unici a «Cominciamo bene»

Figlio unico: vantaggio o svantaggio? Questo il tema della puntata odierna di «Cominciamo bene estate». In studio, con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico, il popolare gruppo musicale «Neri per caso». L'educazione dei figli sarà oggetto di un'approfondita discussione.

Raitre, 23.10

Reportage sulla Kabul dei talebani

Un reportage che racconta la Kabul dei talebani, un mese prima dell'attacco alle torri gemelle, sarà proposto nella puntata di oggi de «La guerra del XXI secolo». L'Afghanistan, trascurato dal «mondo civile», era alla mercé di un governo che in pochi anni ha portato il paese indietro di secoli, in un medioevo in cui non mancavano esecuzioni di piazza, privazioni dei diritti fondamentali e crudeltà inflitte alle donne.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCSS
6.45 UNO MATTINA ESTATE.
Con Sarah Felberbaum e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
7.30 TG1 - FLASH
9.55 MIA FIGLIA VIVRA. Film (drammatico '98). Di Dietrich Klante. Con Heinz Hoenig, Margarita Broich.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 COSTA AZZURRA. Film (commedia '59). Di Vittorio Sala. Con Alberto Sordi, Elsa Martinelli, Giovanna Ralli.
15.50 INCANTESIMO 5. Telenovela.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETÀ
20.55 TI MANDA IL CIELO. Film tv (commedia). Di Ute Wieland. Con Max Tidof, Heio von Stetten.
22.30 TG1
22.35 SAPIRE DI MARE. Film (commedia '83). Di Carlo Vanzina. Con Jerry Calà, Marina Suma, Vima Lisi.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.30 SOTTOVOCE: FRANCO BIA-MONTI. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.05 PALOOKAVILLE. Film (commedia '95). Di Alan Taylor. Con Adam Trese, William Forsythe, Vincent Gallo.

RAIDUE

6.05 ANIMALIBRI
6.10 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETÀ
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 ELEN. Telefilm.
11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leoferdi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
16.30 CUORE E BATTICORE. Telefilm.
17.25 SVICOLONE
17.35 UFO BABY
18.05 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA
11. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - MEDICI
20.55 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.40 TG2 NOTTE
22.50 CANDYMAN II - L'INFERNO NELLO SPECCHIO. Film (orrore '95). Di Bill Condon. Con Tony Todd, Kelly Rowan.
0.25 TG2 EAT.PARADE
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.30 RAINOTTE
1.33 TG2 MEDICINA 33
1.45 ANIMATE
1.50 IL GIORNO DEI CRISTALLI. Film tv. Di Giacomo Battista. Con Francisco Babal, Vittorio Mezzogiorno.

RAITRE

6.00 RAINNEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LIBIA 2000
9.05 LA PANTERA ROSA COLPISCE ANCORA. Film (commedia '74). Di Blake Edwards. Con Peter Sellers, Christopher Plummer, Catherine Schell.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
13.10 STARS & HUTCH. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.15 CICLISMO: TRE VALLI VARE-SINE
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
20.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
20.55 CALCIO: ITALIA - GERMANIA (AMICHEVOLE UNDER 21)
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 LA GUERRA DEL XXI SECOLO. Documenti.
23.45 TG3 - TG3 METEO
0.30 VELISTI PER CASO. Documenti.
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
1.15 RAINNEWS 24
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Trappola di velluto"
9.30 IL RICORDO DI UN APRILE. Film tv (drammatico '99). Di Bob Clark. Con Mark Harmon, Trevor Morgan.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidio in alta quota"
12.30 VIVERE (REPLICA). Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE (REPLICA). Telenovela.
14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Rapporti difficili"
15.35 SPECIALE: DISTRETTO DI POLIZIA
15.45 PT BARNUM - SECONDA PUNTATA. Film tv (drammatico '99). Di Simon Wincer. Con Beau Bridges, Jordan Bridges.
17.15 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Il viaggio"
18.15 VITA DA STREGA. Telefilm. "La formula segreta"
18.45 IL MEGLIO DI "CHI VUOL ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 CONTAGION. Film tv (drammatico). Di John Murlowski. Con Bruce Boxleitner, Megan Gallagher.
22.55 CORTO 5 - C'ERA UNA VOLTA. Film.
23.00 L'ULTIMA ECLISSI. Film (thriller '95). Di Taylor Hackford. Con Kathy Bates, Jennifer Jason Leight.
1.30 TG5 NOTTE
2.00 VELINE (R)
2.30 I SAPORI DELLA VITA. Film (commedia '98). Di G. Tillman. Con V.L. Williams, V.A. Fox.
4.15 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.45 STEFANIE. Telefilm.

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e i ricordi del passato"
11.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la riconquista del potere"
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Tutti ti guardano, Polly"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzle un nuovo James Dean" (seconda parte)
13.40 ALL'ARREMBAGGIO!
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Prima volta di Andreea"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Accordo rischioso"
16.25 KISS ME LUCIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 SHEENA. Telefilm. "La pianta miracolosa"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Su tasse e fedeltà" mai la verità"
19.30 DIHARMA & GREG. Telefilm. "Un avvocato improvvisato"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valentini.
20.45 MUZUNGU. Film (commedia '99). Di Massimo Martella. Con Giobbe Covatta, Emanuela Grimaldi.
22.55 DANGER ISLAND - L'ISOLA MALEDETTA. Film tv (orrore '92). Di Tommy Lee Wallace. Con June Lockhart, Joe Lara.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 CODE NAME. Telefilm.
1.55 APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.55 IL PREFETTO DI FERRO. Film (drammatico '77). Di Pasquale Squitieri. Con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale.
4.45 NON È LA RAI
5.40 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.25 MEGASALVISHOW
6.35 TENERAMENTE LUCIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 NOI DONNE SIAMO FATTE COSÌ. Film (commedia '71). Di Dino Risì. Con Monica Vitti, Enrico M. Salerni.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO)
9.35 LA DOTTRESSA GIO'. Telefilm.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 ITALIAN SECRET SERVICE. Film (commedia '68). Di Luigi Comencini. Con Nino Manfredi, Gastone Moschin.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Liberati dal male"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "L'ultima parte"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 GLI IMPLACABILI. Film (western '55). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable, Jane Russell.
23.25 IL BESTIONE. Film (commedia '74). Di Sergio Corbucci. Con Giancarlo Giannini, M. Costantini.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO. Film (drammatico '72). Di Nanny Loy. Con Alberto Sordi, Lino Banfi, Elga Andersen.
3.30 LE TARDONE. Film (commedia '64). Di Marino Girolami. Con Didi Perego, Ave Ninchi, Ciccio Ingrassia.
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 RASSEGNA STAMPA - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 AGLI ORDINI DEL RE. Film (commedia '57). Di Georges Lampin. Con Eleonora Rossi Drago, Jean Marais.
9.10 ISOLE. Documenti.
10.10 LINEA MERCATI
10.15 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.15 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 VIRUS X - IL SOFFIO DELLA MORTE. Film tv (drammatico '97). Di Lutz Konerman. Con Leslie Martin.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 Istantanee. Film (commedia '91). Di Jocelyn Moorhouse. Con Hugo Weaving, Genevieve Picot.
23.15 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
23.45 TG LA7
24.00 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.00 100%
1.25 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.35 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.35: Radiouno Musica; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.06: Radioand'io; 10.00: Il Baco del Milenio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 14.08: Con parole mie; 15.05: Radiouno musica; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00); 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.55: Con E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Jomini e camioni; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte del mistero; 2.00: GR1 (03.00-04.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammino di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Diabolik; 9.00: Il Tropicale del Cammino; 11.00: 3131 Costume e Società; 12.00: Sassi che lo sa; 12.30: GR2 (14.15-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Datto fatto; 13.40: Quando la televisione è in vacanza; 15.00: Atlantici; 17.00: Caterpillar; L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori città; 19.00: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterraneo; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantici (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 95.5 MHz/1002 AM

6.00: Mattino - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattino; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattino - Piano di un'estate; 11.00: I concerti di Mattino; 11.45: Radiotre; 12.15: Storyville; 13.00: Il giuoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Così ridavano; 14.15: Buddha Rai; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La storia degli anni; 19.00: Hollywood od party; 19.50: Radiotre Suite - Festival del Festival; 20.30: Il Cartellone; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 23.00: Notturno Italiano; 1.00: Notturno in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notturno in inglese (2-03 - 3-03 - 4-03 - 5-03); 1.06: Notturno in francese (2-06 - 3-06 - 4-06 - 5-06); 1.09: Notturno in tedesco (2-09 - 3-09 - 4-09 - 5-09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: TG3, Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.34: Undicentocinquanta; 12.30: TG3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15.00: TG3, Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3, Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Italia: 15.30

Notte; 15.45: Itinerari dell'Adriatico; 16.00: Notte slovena; 16.03: 9 o 9.30 MHz/981 kHz
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 8: Notte; 8.10: L'angolo dei ragazzi; Canti in un'ora; 8.50: Esercizi; 9.30: Notte; 10.00: Notte; 11.10: Il vostro jukebox; 12: Incontri con la vita; 12.30: Melodie estive; 13: Segna e orario; Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notte e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notte e cronaca slovena; 17.30: Ospite musicale; 18: Insieme; 18.45: Pot pourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmimodani

Radio Punto Zero 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.30: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteo e tempo; 17.00: Notte; 17.10, 12.45, 19.45: Punto Mezzogiorno; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa alle 13; 12.30: «Good Morning 101» con Leda e Andre; 13.10: «Vetrine» con Leda e Andre; 13.30: «101 replica»; 23.05: «Blunite the best of r&b con Giuliano Rebonati»; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max Max; 17.10: «Hit 101» il battito del pomeriggio con Giuliano Rebonati; 21.05: «Calor latino» con Leda e Andre; 101 replica; 23.05: «Blunite the best of r&b con Giuliano Rebonati»;
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»;
Ogni domenica: alle 11.05: Paolo; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notte; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi; 7.00: Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'amanico di Radioattività; 7.15: Disconciare; 7.30: Meteo - i meteo e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconciare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelli; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrarri; 11.05: Disconciare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconciare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classificazioni Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrine play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz, fusion, new age, world, acid jazz;
Ogni venerdì: 15: Freestyle hip hop, rap con la Gallery Squad; Amore «il nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Trimeste, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Radio Gemini 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

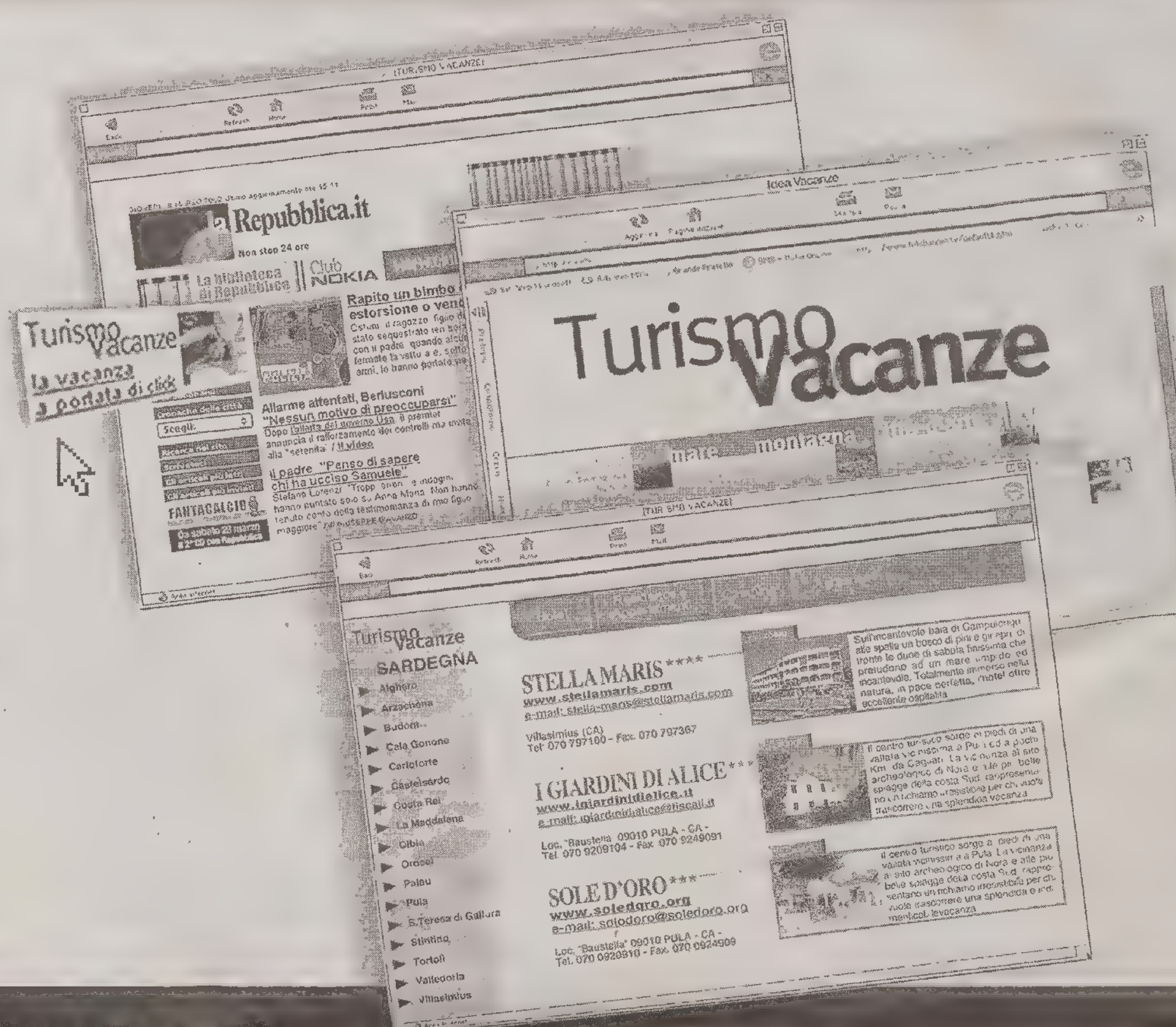
Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Prino; 9.30: Elana e Tania; 10.15: Ferrarri; dalle 9 alle 10: Gemini; 10.15: Ferrarri; dalle 10 alle 11: Gemini; 10.15: Ferrarri; dalle 11 alle 12: Gemini; 11.15: Ferrarri; dalle 12 alle 13: Gemini; 12.15: Ferrarri; dalle 13 alle 14: Gemini; 13.15: Ferrarri; dalle 14 alle 15: Gemini; 14.15: Ferrarri; dalle 15 alle 16: Gemini; 15.15: Ferrarri; dalle 16 alle 17: Gemini; 16.15: Ferrarri; dalle 17 alle 18: Gemini; 17.15: Ferrarri; dalle 18 alle 19: Gemini; 18.15: Ferrarri; dalle 19 alle 20: Gemini; 19.15: Ferrarri; dalle 20 alle 21: Gemini; 20.15: Ferrarri; dalle 21 alle 22: Gemini; 21.15: Ferrarri; dalle 22 alle 23: Gemini; 22.15: Ferrarri; dalle 23 alle 24: Gemini; 23.15: Ferrarri; dalle 24 alle 25: Gemini; 24.15: Ferrarri; dalle 25 alle 26: Gemini; 25.15: Ferrarri; dalle 26 alle 27: Gemini; 26.15: Ferrarri; dalle 27 alle 28: Gemini; 27.15: Ferrarri; dalle 28 alle 29: Gemini; 28.15: Ferrarri; dalle 29 alle 30: Gemini; 29.15: Ferrarri; dalle 30 alle 31: Gemini; 30.15: Ferrarri; dalle 31 alle 32: Gemini; 31.15: Ferrarri; dalle 32 alle 33: Gemini; 32.15: Ferrarri; dalle 33 alle 34: Gemini; 33.15: Ferrarri; dalle 34 alle 35: Gemini; 34.15: Ferrarri; dalle 35 alle 36: Gemini; 35.15: Ferrarri; dalle 36 alle 37: Gemini; 36.15: Ferrarri; dalle 37 alle 38: Gemini; 37.15: Ferrarri; dalle 38 alle 39: Gemini; 38.15: Ferrarri; dalle 39 alle 40: Gemini; 39.15: Ferrarri; dalle 40 alle 41: Gemini; 40.15: Ferrarri; dalle 41 alle 42: Gemini; 41.15: Ferrarri; dalle 42 alle 43: Gemini; 42.15: Ferrarri; dalle 43 alle 44: Gemini; 43.15: Ferrarri; dalle 44 alle 45: Gemini; 44.15: Ferrarri; dalle 45 alle 46: Gemini; 45.15: Ferrarri; dalle 46 alle 47: Gemini; 46.15: Ferrarri; dalle 47 alle 48: Gemini; 47.15: Ferrarri; dalle 48 alle 49: Gemini; 48.15: Ferrarri; dalle 49 alle 50: Gemini; 49.15: Ferrarri; dalle 50 alle 51: Gemini; 50.15: Ferrarri; dalle 51 alle 52: Gemini; 51.15: Ferrarri; dalle 52 alle 53: Gemini; 52.15: Ferrarri; dalle 53 alle 54: Gemini; 53.15: Ferrarri; dalle 54 alle 55: Gemini; 54.15: Ferrarri; dalle 55 alle 56: Gemini; 55.15: Ferrarri; dalle 56 alle 57: Gemini; 56.15: Ferrarri; dalle 57 alle 58: Gemini; 57.15: Ferrarri; dalle 58 alle 59: Gemini; 58.15: Ferrarri; dalle 59 alle 60: Gemini; 59.15: Ferrarri; dalle 60 alle 61: Gemini; 60.15: Ferrarri; dalle 61 alle 62: Gemini; 61.15: Ferrarri; dalle 62 alle 63: Gemini; 62.15: Ferrarri; dalle 63 alle 64: Gemini; 63.15: Ferrarri; dalle 64 alle 65: Gemini; 64.15: Ferrarri; dalle 65 alle 66: Gemini; 65.15: Ferrarri; dalle 66 alle 67: Gemini; 66.15: Ferrarri; dalle 67 alle 68: Gemini; 67.15: Ferrarri; dalle 68 alle 69: Gemini; 68.15: Ferrarri; dalle 69 alle 70: Gemini; 69.15: Ferrarri; dalle 70 alle 71: Gemini; 70.15: Ferrarri; dalle 71 alle 72: Gemini; 71.15: Ferrarri; dalle 72 alle 73: Gemini; 72.15: Ferrarri; dalle 73 alle 74: Gemini; 73.15: Ferrarri; dalle 74 alle 75: Gemini; 74.15: Ferrarri; dalle 75 alle 76: Gemini; 75.15: Ferrarri; dalle 76 alle 77: Gemini; 76.15: Ferrarri; dalle 77 alle 78: Gemini; 77.15: Ferrarri; dalle 78 alle 79: Gemini; 78.15: Ferrarri; dalle 79 alle 80: Gemini; 79.15: Ferrarri; dalle 80 alle 81: Gemini; 80.15: Ferrarri; dalle 81 alle 82: Gemini; 81.15: Ferrarri; dalle 82 alle 83: Gemini; 82.15: Ferrarri; dalle 83 alle 84: Gemini; 83.15: Ferrarri; dalle 84 alle 85: Gemini; 84.15: Ferrarri; dalle 85 alle 86: Gemini; 85.15: Ferrarri; dalle 86 alle 87: Gemini; 86.15: Ferrarri; dalle 87 alle 88: Gemini; 87.15: Ferrarri; dalle

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

la Repubblica.it

"LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO HA FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE 2000 CONTATTI."



REPUBBLICA.IT TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL NOSTRO SITO AVRAI UN ACCESSO PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA - "REPUBBLICA.IT" - E POTRAI USUFRUIRE DI UNA VETRINA IN GRADO DI VALORIZZARE AL MEGLIO LA TUA ATTIVITÀ. TUTTI AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI "SFOGLIARE" LE TUE PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE VACANZE.

HAI GIÀ UN TUO SITO?

NELLA PROPOSTA È COMPRESO IL "LINK" AL TUO SITO PER TUTTI GLI APPROFONDIMENTI CHE VORRAI.

IL COSTO?

ASSOLUTAMENTE RAGIONEVOLE. CONTATTACI E RESTERAI PIACEVOLMENTE STUPITO.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432

TRASFERIMENTI NON VALIDI

Invalidato il trasferimento di Oddo dal Verona alla Lazio, ma anche all'esecuzione dei trasferimenti di Manfredini ed Eriberto dal Chievo alla Lazio. Sono le decisioni prese dalla Lega Calcio, che ha verificato «gli adempimenti di liquidazione dei rapporti connessi alla campagna trasferimenti e tesseramenti in compensazione per la stagione sportiva 2002/2003».

aperto tutto
il mese di agosto

- * RIPARAZIONI DI TUTTE LE MARCHE
- * RICARICHE ARIA CONDIZIONATA
- * SERVIZIO REVISIONI

Autopiù Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040.302290 - TRIESTE

OGGI IN TV

6.45 Telefriuli: Sport In...
Sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Teleordenone: Calcio

d'estate
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.15 Raitre: Ciclismo: Tre Valli Varesine
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera

18.45 Telequattro: Calcio a 5: Casinò Soleil Tour - Edizione 2002
19.30 Telefriuli: Sport Sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.20 Telemontecarlo: Sport

20.55 Raitre: Calcio: Italia - Germania (Amichevole Under 21)
23.05 Telefriuli: Sport Sera
1.00 Telequattro: Calcio a 5: Casinò Soleil Tour - Edizione 2002

UNDER 21 OGGI A GROSSETO

Un'amichevole, ma non solo. Il match che pone di fronte oggi a Grosseto (ore 21) le nazionali under 21 di Italia e Germania offre motivi di interesse che vanno al di là del carattere sperimentale dei novanta minuti. Intanto è il primo appuntamento per la rinnovata squadra di Gentile, e c'è da verificare lo spessore del nuovo materiale a disposizione del tecnico azzurro.

SPORT

OFFICINA AUTORIZZATA

Autopiù

di Massimo Sanzin

Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040.302290 - TRIESTE

NAZIONALE

Conferenza stampa del commissario tecnico Giovanni Trapattoni in vista dell'amichevole con la Slovenia: «Tanta voglia di rivincita»

L'Italia a Trieste per rialzare la testa

Il città sulle critiche di Vieri: «Chiariremo col gruppo». L'attaccante e Toldo a rischio

TRIESTE Un viso ben cotto dal sole e rilassato cerca di nascondere le ultime cicatrici dei mondiali. Il Giovanni Trapattoni che ieri pomeriggio nella «sauna» del Rocco ha aperto la campagna europea, a soli due giorni dall'amichevole triestina tra Italia e Slovenia, non è del tutto guarito dalla sindrome coreana. Sere, pacato ma all'occorrenza anche pronto a tirare fuori gli artigli. Durante l'estate ha espiato le sue colpe rivivendo in cassetta almeno cinque volte le partite degli azzurri. Il Trap ieri è inciampato solo sulla riforma scolastica, dimostrandosi poco aggiornato. «Per noi cominciamo gli esami di riparazione, mi pare ci siano ancora. No?», Sbagliato ma si corregge subito. Il nuovo slogan (si fa per dire) è il seguente: «Ricomincia una nuova importante avventura, siamo tutti animati da una grande voglia di rivincita. Del resto nella mia carriera quando sono caduto mi sono sempre rialzato. È vero che ho vinto tanto ma ho anche perso tanto». Il città azzurro usa il sarcasmo a piccole dosi. «Sono contento di rivedervi», dice rivolgendosi ai soliti noti della tivù e della carta stampata. «Vuol dire che ci sono ancora. Essere qui per me è un onore». Gli stimoli proprio non gli mancano e sembra in-

collato più che mai alla sua panchina. «Riprendiamo dopo un lungo periodo di riflessione e di critiche, peraltro giuste visto che siamo usciti troppo presto. Ma ad altre compagini molto quotate è capitata la stessa disavventura». Trapattoni durante l'estate ha annusato l'aria, ha avvertito il profumo di restaurazione ed è pronto ad adeguarsi. «A sessant'anni ho ancora voglia di imparare. Sono aperto alle nuove idee ma nei tornei estivi finora solo il Milan di domenica ha mostrato qualcosa di diverso. Sono convinto che le novità non devono riguardare gli schemi e i numeri ma i nomi. Le indicazioni però devono fornirle il campionato».

I SUGGERIMENTI In questi due mesi il Trap ha anche letto attentamente i giornali. Non gli sono certo sfuggite le critiche rivoltegli dai suoi giocatori. «Non esiste però nessuna polemica perché io non ho mai replicato. Dovremmo chiarire tra di noi e non singolarmente dato che siamo un gruppo. Si gioca tutti insieme, il calcio non è il ciclismo dove ognuno corre per sé. Vieri non ha detto nulla di grave. Del resto le sue palle-gol contro la Corea le ha avute. Abbiamo smarcato cinque volte un uo-

mo davanti al portiere. Alla fine la colpa non è tutta sua come non è tutta mia. Non sarebbe cambiato nulla nemmeno se avessi inserito Inzaghi al posto di Gattuso. I gol sono scaturiti da situazioni accidentali».

LE NOVITÀ In assoluto Brighi e Oddo, in parte Zauri. Ma il Trap potrebbe essere costretto a chiamare un altro attaccante perché Vieri e Montella stanno male. Il primo oggi dovrebbe andare a casa. Anche Toldo è in forse.

IL PRESENTE «Massimo rispetto - afferma Trapattoni - per gli avversari di domani che, senza offesa, ai mondiali hanno fatto come noi. Nel girone di qualificazione non hanno mai perso. E' una squadra con gli attributi».

LA CRISI Il città azzurro lancia un appello per salvare un campionato che rischia di non partire. «Bisogna trovare presto un accordo per il bene del calcio. Dopo il terremoto ci sarà l'assenteismo. Se la serie A si fermerà sarà importante che le squadre continuino a giocare. Per l'incontro del 7 settembre non ci saranno problemi, semmai potrebbero sorgere più avanti». L'Sos, intanto, è lanciato.

Maurizio Cattaruzza



Giovanni Trapattoni durante la conferenza-stampa al «Rocco». (Foto Sterle)

CURIOSITÀ

Calata dei giornalisti di Lubiana alla partita di domani al Rocco

TRIESTE Sette microfoni appoggiati sul tavolo, nove telecamere e una quarantina di inviati del Gotha del giornalismo sportivo italiano. I numeri della prima uscita del Trap versione «europeo», non sono poi male. Come il fascino che l'uomo di Cusano Milanino continua a incutere anche dopo il flop mondiale.

E, proprio di quello, bisogna parlare nella conferenza stampa del Rocco: le lamentele di Vieri, gli errori di Paolo Maldini e le reti annullate interessano più di Italia-Slovenia in programma domani. Al circo del calcio nazionale poco importa di una amichevole, le pagine si riempiono (e i giornali si vendono) solo grazie a gesta dal vero sapore internazionale.

Le domande dei volti noti della tivù (Longhi, Scardina e la sempre presente Donatella Scarnati) i più intraprendenti a «intimare» col Trap) sono tutte rivolte al passato.

Ma se a Roma e Milano il domani interessa pochino, a Lubiana l'amichevole triestina grande attesa ed entusiasmo. Sul tavolo dell'ufficio stampa della Fige, sono piovute 75 richieste di accredito da parte di radio, tivù e giornali sloveni. Oltre metà della tribuna stampa del Rocco sarà così occupata da giornalisti d'oltreconfine, tanto che ieri si tentava di filtrare le richieste per non invadere anche il settore riservato alla sessantina di cronisti nazionali e alla trentina di «locali» accreditati.

In tutto circa 170 taccuini aperti, che cercheranno di strappare commenti ai 22 (e passa) giocatori costretti all'interno di un corridoio trasformato creato ad hoc nel garage del Rocco e tappezzato dai loghi dei 7 sponsor principali (più i 10 minori) della Nazionale italiana.

Nel Belpaese, malgrado il tonfo nipponcoreano, il football azzurro è ancora un bell'affare. Giocheranno invece per la gloria le nazionali dei medici sportivi del calcio di Italia e Slovenia impegnate domani alle 17 al Grezar. Un puro antipasto prima della scorpacciata di miliarducci sull'erbetta dello stadio accanto.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Come si esprimerà allo stadio la minoranza Budin: «Farò tifo per il calcio» Pangerc: «Il cuore dice Slovenia ma apprezzo il gioco italiano»

TRIESTE Cittadini italiani di madre lingua slovena. Una minoranza chiamata, mercoledì sera, a una scelta di campo, non unicamente sportiva. Sventolare il tricolore o la bandiera con il tricolore? Nessun imbarazzo tra i rappresentanti della comunità che, in gran parte, tifera fieramente per la Slovenia e, in alcuni casi, andrà a sistemarsi al fianco dei tifosi d'oltre confine. «Il cuore dice Slovenia, però apprezco il gioco e i calciatori italiani», chiarisce il sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, che farà di tutto per seguire la partita allo stadio.

Non potrà essere presente sugli spalti, perché intento a accudire il figlio di due mesi, il consigliere comunale dell'Unione slovena, Peter Mocnik, che non farà mancare il suo sostegno davanti al piccolo schermo. «Per chi farà il tifo? Per la Slovenia, ovviamente, anche perché in questi ultimi anni ha compiuto dei notevoli progressi. Bisogna aiutarla, deve emergere ancora».

Più abbottonato il deputato diessino Milos Budin: «Farò di tutto per esserci e tifare per il calcio. L'importante è che si veda uno spettacolo all'altezza, in una serata di sport e amicizia». Non ci sarà Mirko Sardo, primo cittadino di Sgonico, perché in ferie lontano da Trieste. Anche Sardo, eletto come il collega Pangerc in uno schieramento di centrosinistra, dribbla i propri sentimenti calcistici e si limita a dire «vinca lo sport», mentre articolata è l'analisi di Boris Gombac. «A questo tipo di avvenimenti bisogna dare il giusto peso. È solo una partita, vinca il migliore». Al presidente dell'associazione slovena Ceca, affine allo schieramento di centrodestra, preme togliersi qualche sassolino dalla scarpa. «Sono contento che la Fige abbia deciso di far giocare Italia-Slovenia proprio a Trieste, cosa impensabile e inimmaginabile fino a pochi anni fa. Ho paura che nelle tribune si vedrà qualche pagliaccio», sostiene Gombac, ma sta alle autorità a togliere eventuali striscioni. Sia chiaro, gli idioti sono da entrambe le parti e certe cose lette tempo fa sul quotidiano della nostra minoranza si commentano da sole. Il riferimento è a un'inchiesta uscita sul giornale che, in un mini-sondaggio, promuoveva il quesito «Tifavi per l'Italia o contro?», durante gli ultimi mondiali nippo-coreani. Questo il risultato, tra 35 giovani della minoranza slovena: 51,5 contro (con motivazioni più o meno pesanti), 37,1 a favore, 11,4 neutrale. «Non condivido le impostazioni allarmistiche - sottolinea il segretario di Rifondazione comunista, Igor Canciani - che Roberto Menia, parlando dei controlli sulla tifoseria slovena, ha voluto dare a questa partita. Personalmente non ci andrò, sono un appassionato di basket e poi è un incontro amichevole che mi lascia del tutto indifferente». Una critica all'assessore allo Sport del Comune di Trieste, che coinvolge anche il sindaco di San Dorligo della Valle, da poco ribattezzata con il nome sloveno di Dolina, Boris Pangerc: «I toni nazionalistici sono fuori luogo. Le dichiarazioni di alcuni giovani della minoranza? Sono ragazzi, si lasciano trasportare; eccessi e strumentalizzazioni, da entrambe le parti, non ci devono essere. Essendo di nazionalità slovena è chiaro che vogliamo fare bella figura, la maggior parte della gente si aspetta solo di assistere a una partita di alta qualità».

Pietro Comelli

IL RITIRO

Il ct riceve i nazionali mentre i giovani tifosi aspettano i loro idoli per chiedere un autografo davanti all'albergo

Giocatori alla spicciolata e l'accoglienza è tiepida

Una comitiva di oltreconfine curiosa di vedere Montella e Del Piero in carne e ossa

GRADISCA D'ISONZO Il primo ad arrivare è stato Giovanni Trapattoni. E atterrato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari alle 12.10, puntualissimo. Una battuta strapata al volo («è la prima volta che vengo in provincia di Gorizia») e poi via, destinazione Gradisca d'Isonzo, al quartiere generale dell'albergo al Ponte.

Poco più tardi sono arrivati i laziali Nesta e Oddo, reduci dal triangolare del Friuli che ha visto protagoniste anche Udinese e Torino. Sono stati prelevati direttamente dall'albergo udinese. La di Moret. Hanno pranzato in hotel, quindi si sono ritirati nelle camere: erano stanchissimi. Il loro arrivo è passato quasi inosservato.

servato: la gente (non troppo numerosi gli appassionati) ha iniziato a piantonare l'albergo gradiscano soltanto dopo il pomeriggio. Gente eterogenea, fatta di giovani tifosi.

C'era anche una comitiva slovena, giunta da un paesino vicino a Nova Gorica. «Abbiamo saputo che l'Italia alloggia qui e abbiamo voluto vedere da vicino Del Piero e Montella». Tenevano nelle mani delle maglie azzurre e dei pennarelli indelebili: chissà per chi tifavano mercoledì a Trieste?

Pochi, comunque, gli applausi anche perché le automobili sono state scortate sino all'interno del parco che delimita l'albergo. Ad un certo punto è sbucata

una vettura condotta da un dipendente della Provincia: dalla capigliatura sembrava Inzaghi, grandissima la delusione quando i tifosi hanno scoperto la verità.

Il pranzo servito a Trapattoni, Nesta e Oddo e agli accompagnatori è stato estremamente frugale: un piatto di spaghetti al pomodoro e un trancio di pesce spada. Il più attento a non esagerare con la forchetta è stato lo stesso Trapattoni che ha accompagnato il pranzo rigorosamente con acqua minerale, lasciando il vino nella bottiglia. Durante il pranzo ha disquisito di calcio e ha chiesto informazioni su Gorizia.

Alla spicciolata, poi, sono arrivati gli altri convocati.

Prima gli atalantini Zauli e Doni quindi, alle 18.10, puntuale è arrivato un aereo da Roma con Panucci, Di Vaio e Montella, tutti e tre visibilmente stanchi. Il primo a scendere dall'aereo è stato Panucci che si è fermato a firmare autografi e a difendersi dagli assalti delle teen agers. Impossibile strappare dichiarazioni. «Non possiamo parlare: ci sono le conferenze stampa per questo - ha sottolineato il difensore romanista - Ricomincia l'avventura in nazionale: speriamo che il pubblico ci sia vicino e ci sostenga contro la Slovenia. Di più, però, non posso dire».

Occhiali scuri e nessuna voglia di parlare per Vincenzo Montella che è

schizzato come un missile verso le auto posteggiate fuori dall'aeroporto. Abile a smarcarsi (e ci mancherebbe altro) anche Di Vaio che ha raggiunto i due compagni.

In serata, attorno alle 21, si è ricongiunto tutto il gruppo con l'arrivo da Milano.

no dell'ultimo aereo. Questa mattina la nazionale effettuerà il suo primo allenamento alle 10.30 allo stadio Colaussi di Gradisca d'Isonzo, quindi nel pomeriggio gli azzurri sosterranno una seconda seduta allo stadio Nereo Rocco.

Francesco Fain



L'azzurro Nesta nell'albergo di Gradisca. (Foto Bumbaca)

Staffette della polizia prenderanno in consegna i pullman con i tifosi più esagitati già alla frontiera

Un migliaio di ultras sotto scorta

GLI AVVERSARI

La Slovenia con tutti i migliori a disposizione ma Prasnkar non ufficializza la formazione

NOVA GORICA Il nuovo ct sloveno Bojan Prasnkar ha chiamato tra le file della sua squadra altri due debuttanti in nazionale: si tratta di Ales Kokot e di Matej Mavric entrambi difensori del Gorica. La scelta sui due è caduta in seguito all'incontro di domenica tra il Gorica e il Vega Olimpija. Prasnkar si è detto molto soddisfatto dalla partita giocata dai due difensori. Uno di loro con tutta probabilità dovrebbe sostituire l'infortunato Sankovic. Seppure amichevole, il ct sloveno non ha dubbi: la partita contro l'Italia sarà una gara molto importante per entrambe le squadre. «Da una parte ci saranno gli azzurri, squadra importante che dopo la delusione dei Mondiali ha l'obbligo di riscattarsi. La Slovenia deve, a sua volta, scrollarsi di dosso il passato e guardare al futuro».

TRIESTE Saranno un migliaio gli ultras sloveni che domani sera assisteranno alla partita allo stadio Rocco. Giungeranno a bordo di pullman e prenderanno posto solo poco prima del fischio d'inizio. Comunque saranno presi in consegna dalle forze dell'ordine italiane fin dal passaggio ai valichi di confine. Centinaia di altri tifosi sloveni più pacifici raggiungeranno invece Trieste in macchina.

Imponente il servizio d'ordine che sarà allestito e che vedrà coinvolti poliziotti, carabinieri e finanzieri in tenuta antisommossa e anche

con l'ausilio di unità cinofile. Una riunione per pianificare nei dettagli le misure di prevenzione si è protratta fino a ieri sera con gli esponenti di tutte le forze di polizia e vi ha preso parte il vicequestore vicario Luciano D'Agata. Già oggi comunque sarà in città, al rientro dalle ferie, il questore Natale Argiro.

Nonostante il ventunesimo secolo sia ben che incominciato, Italia-Slovenia per qualche esagitato non è una partita normale. Oltre alle normali contrapposizioni del tifo, sarà necessario evitare che personaggi fuori

dal mondo e dalla storia rinfocolino vecchi odi etnici. Del resto non di rado sulla curva Furlan sono apparsi striscioni «irredentisti». A tale scopo ci sarà una rigida separazione tra le tifoserie e agli sloveni sarà riservata l'intera curva Valmaura,

sebbene ciò non risolverà il problema delle minoranze. Il movimento fascista Forza Furlan annuncia che domani sera all'esterno della curva Furlan allestirà un banchetto dove a partire dalle 19 verrà venduto il giornale «Contropotere».

Oggi a Milano l'assemblea della Lega calcio che sancirà, a meno di miracoli, il rinvio del gioco che appassiona gli italiani

Slitta l'inizio dei campionati di serie A e B

Otto società senza diritti delle pay tv e la Rai offre 45 milioni di euro, la metà di quanto da loro chiesto

L'aveva già preannunciato ma il clamore dei Mondiali in corso e poi Carraro, Galliani e Giraud avevano messo la sordina alla previsione di Matarrese (che non è ancora vice della Lega): «Il campionato non potrà partire il 1.º settembre». Guarda un po', gli stessi uomini che avevano lavorato per i fasti delle big sono sempre alla testa del movimento-calcio che sta franando, si sgretola sotto il peso dei debiti accumulati dai presidenti, dallo spezzatino di orari e anticipi-posti che favoriscono la pay-tv e penalizzano la Rai, come tv e come radio. I presidenti che pagano fior di ingaggi si autoassolvono e si fanno assolvere da personaggi politici. Vien da pensare che non cambiano mai, i presidenti-imprenditori, a capo di società per azioni con fini di lucro: il defunto presidente del Coni, Onesti, li aveva chiamati «ricchi scemi». Ricchi senz'altro, scemi per nulla. Si è mai visto un padrone pagare un dipendente più di quanto resta in tasca a lui (il presidente)? Forse gli ingaggi alti nascondono operazioni finanziarie che non si devono sapere, altrimenti i presidenti sono sempre ricchi ma anche scemi.

Le big sono pronte a cominciare perché hanno contratti ricchissimi, le altre che si arrangino. La B vive di stenti, la serie C non ha avuto i soldi che le spettavano l'anno passato. Qualcuno ha detto: basta. E molti temono che il giocattolo, e i guadagni annessi, si stia rompendo del tutto.

MILANO «Noi non possiamo svenarci». «E noi non possiamo svenarci». Dialogo a distanza tra Adriano Galliani e Agostino Sacca, rispettivamente presidente della Lega di A e B e direttore generale della Rai. Un colloquio tra sordi, due posizioni inconciliabili, che porterà all'avvio ritardato del campionato di calcio, che doveva aprire i battenti domenica 1.º settembre.

Oggi l'assemblea della Lega calcio a Milano sancirà la decisione di cominciare in un'altra data: prende corpo l'ipotesi, ventilata dallo stesso Galliani, di iniziare mercoledì 11 settembre per far disputare la seconda giornata domenica 15, così come da copione.

Non si scarta la possibilità di recuperare il primo turno a gennaio, l'8 o il 29, per dare lo start direttamente con la seconda giornata. Quel che pare certo, a meno di accordi raggiunti in extremis, è che il campionato slitterà.

Le otto squadre senza contratto tv sono pronte a scendere sul piede di guerra, capeggiate dal presidente della Roma Franco Sensi, non nuovo nel prendere le difese dei club medio-piccoli: sono disposte a trattare solo per 110 milioni di euro complessivi, a fronte di un'offerta che sfiora la metà. E qui, infatti, che nasce la vera spaccatura all'interno del nostro calcio.

Oggi l'assemblea di Lega dovrà fare i conti con la rabbia del consorzio Plus Media Trading, formato dalle otto società di serie A (Atalanta, Brescia, Chie-

vo, Como, Empoli, Modena, Perugia e Piacenza) e tre venete di B (Venezia, Verona e Vicenza). Tutte rimaste tagliate fuori dai palinsesti delle pay-tv per non aver accettato l'offerta formulata da Stream e Tele+, 4 milioni di euro (ne chiedevano 10).

Lo scenario si completa ricordando le squadre tv: Tele+ ha sotto contratto Juve, Milan, Inter, Torino e Reggina per la A e Messina, Bari e Cagliari (di cui trasmetterà gli incontri casalinghi) per la B. Stream annovera nelle sue file Roma, Lazio, Parma, Udinese e Bologna per la A e Siena, Lecce e Napoli per la B.

E mentre anche la serie C, con il presidente Macalli, minaccia di fermarsi, saranno proprio i diritti criptati a rendere infuocata l'odierna assemblea di Lega, con il presidente del Napoli Naldi che chiederà il ripristino della B alla domenica pomeriggio e quello dell'Atalanta, Ruggeri, pronto allo stop a oltranza del campionato fino a quando «troveremo un accordo con Rai e pay-tv, oppure quando saremo pronti con la nostra piattaforma digitale».

Anche per i diritti in chiaro è tutto in alto mare.

L'incontro di ieri pomeriggio tra Galliani e Paolo Francia, responsabile del dipartimento sport Rai, si è concluso con un nulla di fatto. C'è la volontà da entrambe le parti di trovare un'intesa ma a cifre distanti anni luce. E a farne le spese, ovviamente, saranno solo tifosi e appassionati.



La proposta Galliani

Nell'Assemblea di Lega di oggi verrà discussa anche l'idea Galliani di rinviare l'inizio del campionato di serie A a mercoledì 11 settembre, per dare la possibilità agli 8 club ancora senza contratto di attrezzarsi e vendere i diritti TV ad un terzo polo della TV a pagamento

Le squadre	2001/2002	2002/2003
Juventus	49	54
Inter	43,8	49
Milan	43,8	49
Torino	8	8
Reggina	7	7

Le squadre	2001/2002	2002/2003
Roma	37,7	37,2
Lazio	32,5	32
Parma	25,8	24,8
Udinese	12,9	12,9
Bologna	13,4	13,4

Cifre espresse in milioni di euro

Le squadre	2001/2002	2002/2003
Atalanta	37,7	37,2
Brescia	32,5	32
Chievo	25,8	24,8
Como	12,9	12,9
Piacenza	13,4	13,4

Gli 8 club del consorzio Plus Media Trading	2001/2002	2002/2003
Atalanta	37,7	37,2
Brescia	32,5	32
Chievo	25,8	24,8
Como	12,9	12,9
Piacenza	13,4	13,4

I diritti in chiaro	2001/2002	2002/2003
45 milioni di euro Rai		
E l'offerta della Rai per la trasmissione in chiaro del campionato di calcio 2002/2003		
88,8 milioni di euro		
E' la richiesta della Lega, pari alla cifra spesa dalla Rai per i diritti della stagione 2001/2002		

Se il campionato iniziasse a ottobre i club impegnati nelle coppe avrebbero gravi problemi

Col rinvio si profila l'ingorgo invernale

ROMA Ma si ricorda il signor Galliani che figura fece la Champions League l'11 settembre, facendo giocare le sue partite ad alcune ore dalla tragedia delle Torri gemelle? Il calcio cadde nel ridicolo, eppure c'è chi pensa che sia giusto far iniziare il nuovo campionato proprio nel giorno del primo anniversario dell'attacco terroristico a New York.

La soluzione per uscire dalla crisi sarebbe peggiorare del male (della mancanza di un accordo con la tv). Eppure si sta andando verso uno slittamento della data d'inizio.

VIA AL 11 O 15 SETTEMBRE - Ritardare di dieci giorni il via della serie A proposta dal presidente della Lega calcio Galliani assomiglia tanto ad una presa in giro.

Qualcuno pensa che dieci giorni in più bastino per

risolvere il problema di una cinquantina di milioni di euro che ballano tra domanda e offerta? Se le otto società senza contratto con Tele+ e Stream pensano di creare una loro piattaforma digitale autonoma non sarà sufficiente nemmeno un mese di tempo. Galliani ritiene che rinviare il campionato all'11 settembre sarebbe un segnale di grande forza per il calcio, ma attenzione.

Cominciare il campionato con un turno infrasettimanale sarebbe un evento nuovo per il nostro calcio, ma rischia anche di rivelarsi un pericoloso boomerang, con stadi mezzi vuoti, situazione televisiva precaria e incertezza somma. E partire il 15 settembre, facendo slittare la prima giornata a un mercoledì di gennaio, non sarebbe che un guasto ancora peggiore.

VIA AD OTTOBRE - Il

presidente dell'Atalanta Ruggeri ha lanciato una provocazione ancora più forte. «Qui non si inizia fino a quando non si sblocca la situazione. Fosse anche ottobre».

Ritorna, insomma, l'idea lanciata tempo fa dal patron della Roma Sensi. Partire il 1.º ottobre, o addirittura oltre. Sai che ridere. Soprattutto per le formazioni italiane impegnate nelle coppe europee.

Già nei primi mesi dell'annata agonistica si paga il ritardo avuto rispetto ai tornei tedesco, inglese e francese. Se poi la serie A dovesse slittare a ottobre, Juve, Roma e compagnia bella si troverebbero ad esordire in Champions League senza aver giocato nemmeno quelle due partite ufficiali messe in preventivo e qualche rischio potrebbero trovarlo pure Lazio, Parma e Chievo in Coppa Uefa.

Si ripeterebbe, insomma, il guasto già provocato al nostro calcio nel 2000 dall'insensata idea di cominciare il campionato il 1.º ottobre per consentire alla under di Tardelli di partecipare (con poca gloria) alle Olimpiadi di Sydney.

Cominciando tardi, la serie A si protrasse fino al 17 giugno, con polemiche infinite per le ultime giornate giocate alle 15 con caldo africano e minacce di sciopero da parte dell'Assocalciatori. Stavolta sarebbe pure peggio, visto che nel 2000 il calendario era stato modulato pensando a una conclusione in piena estate, ora invece ci si troverebbe nella condizione di recuperare tre o quattro giornate non giocate a settembre.

Così, o si giocano dei turni infrasettimanali a gennaio (e addio alla tanto invocata sosta natalizia di



Davids e Seedorf, olandesi della Juventus e del Milan.

tre settimane), visto che prima non ci sono spazi liberi, oppure si fa slittare la conclusione del torneo dal 26 maggio al mese di giu-

gno. Un vero caos, insomma. Siamo sicuri che il gioco (dei rinvii) valga la candela? Meditate, gente.

Macalli: «Fermo la serie C»

ROMA Se la serie A è in bilico e solo domani la Lega prenderà una decisione sull'effettivo inizio del campionato 2002-2003, anche la serie C è sul piede di guerra per questione di soldi e si accoda alle proteste. Il presidente Mario Macalli ha minacciato, se non avrà i soldi che reclama e che fanno parte del pacchetto legato alle scommesse sportive (oltre 50 milioni di euro), di bloccare il campionato di serie C.

«La serie A si ferma per una questione di miliardi? Io fermo la C per una questione di crediti - ha detto Macalli - Aspetterò sino a fine mese, poi se non avrò risposte bloccherò il campionato, anche il giorno prima: la schedina si gioca anche con le nostre partite e c'è un ente che incassa tutte le settimane, questo ente è lo stato».

I crediti di Macalli sono però quelli delle scommesse sportive: «Noi mettiamo le partite in schedina, ma non ci mandano i soldi. E allora se non incassiamo noi non incassano neanche loro». Una minaccia? No, una promessa: «Da oggi in poi se non incassiamo noi non incassano niente nessuno, neanche lo stato».

DALLA PRIMA PAGINA

Quella di costi e retribuzioni fuori mercato e di tanta, troppa demagogia. E di poca memoria: sono anni e non settimane o mesi che si sa che i bilanci delle società di calcio sono più che fallimentari, sono anni che le tv avvertono che i costi dei diritti sono il doppio dei ricavi. Ma il calcio ha continuato a spendere, sicuro che alla fine avrebbe incassato quanto voleva, sicuro che lo stato avrebbe in qualche forma ripianato i suoi debiti.

Talmente sicuro che ha messo in scena un vero e proprio ricatto: se non ci date i soldi noi vi togliamo il campionato. Un ricatto che stringe alla gola un po' tutti. I venti e passa milioni di tifosi e spettatori televisivi del calcio, la Rai, le pay tv e lo stesso Berlusconi: che figura ci fanno se il campionato non parte, se i gol non si vedono, se la radio non trasmette le partite? Chi può permettersi in Italia un tale bagno di impopolarità? Probabilmente nessuno e, probabilmente, il ricatto funzionerà almeno in parte.

Le società di calcio non avranno la barca di soldi che chiedono, anzi esigono, ma riusciranno a vendere la loro merce a prezzi superiori a quanto la merce vale. Quindi il campionato partirà, il primo di settembre come previsto o dieci giorni dopo per far vedere che non scherzavano.

Quelle di calcio sono società a fini di lucro, se prendono per il collo gli acquirenti e il mercato non commettono rea-

Ma qualcuno ha rapito il pallone e il ricatto riuscirà

to. Se giocano di sponda con le ansie e le aspettative degli amanti del calcio non si può far loro né la predica né tanto meno sanzionare. Se il gioco del bluff e del ricatto gli riesce, buon per loro. Inutile star lì col ditino alzato a fare la morale.

Ma se il gioco, a perdere perché ogni anno sarà peggio e prima o poi il banco salta, riesca, la colpa sarà, anzi è di qualcuno. Di quelli che fanno il verso a Wojtyla quando attacca il capitalismo edonista, gli stessi che invocano il calcio «di una volta» e poi, in sciocca buona fede, confondono i diritti dell'opposizione con quelli della Lega calcio e il conflitto di interessi con il tifo per il Milan. E sarà colpa, ancora più grande, di quelli che avendo promesso, anzi giurato agli italiani panem et circenses non si possono permettere di chiudere entrambe le botteghe.

Di «pane» ce n'è poco in giro, anzi nulla, del «meno tasse per tutti» si è persa anche la memoria, l'inflazione si mangia almeno il cinque per cento di salari e stipendi. Togliete anche il calcio, allo stadio e in tv, e finisce che gli italiani si innervosiscono davvero.

Quindi il ricatto in qualche misura passerà. In queste ore si sta decidendo l'entità del «ricatto» poi ci riconosceranno il pallone rapito.

Mino Fuccillo

SERIE B

Le strategie societarie e il mercato condizionati dall'ingresso dell'illustre socio libico: regna l'ottimismo ma i tempi burocratici si sono allungati

La Triestina aspetta Gheddafi per le ultime mosse

Berti polemico: «La squadra è quasi a posto ma qui pare che manchi sempre qualcosa»

Naldi: non sabato sera si giochi la domenica

NAPOLI In occasione della riunione della assemblea della Lega Calcio in programma oggi il presidente del Napoli, Salvatore Naldi, chiederà di riportare alla domenica pomeriggio le partite del campionato di serie B ora previste nella serata del sabato.



Salvatore Naldi

Naldi si farà portavoce della necessità «di riportare le famiglie negli stadi. Il sabato sera in quest'ottica non va bene. Certo non siamo i soli a decidere ma l'importante è creare compattezza attorno a una volontà».

Il presidente del club azzurro è anche convinto che «con la Rai si riuscirà alla fine

Allarme del dg Vicenza Club cadetti senza pay

VICENZA «La stampa dà ovviamente risalto al massimo campionato di calcio, ma è la serie B a vivere la situazione peggiore, con quattordici squadre su venti ancora senza contratto pay-tv in vista della stagione ormai alle porte». A lanciare il grido d'allarme è Rinaldo Sagromola, direttore generale del Vicenza Calcio, una delle tre società cadette (le altre due sono Verona e Venezia) consorziate con la Plus Media Trading (Pmt), la società formata da otto club di serie A e dalle tre di serie B, che potrebbe anche decidere di creare la terza piattaforma pay-tv e quindi avere bisogno di almeno un mese di tempo. Altre undici società cadette sono invece riunite in un consorzio denominato Aeb.

«Allo stato attuale in serie B solo sei società hanno un contratto firmato in mano. Ciò significa che esattamente il 70 per cento dei club non ha ancora trovato un accordo. Qui non si tratta di partire alla caccia sotto lo slogan «si salvi chi può», ma di trovare un accordo che alla fine possa accontentare tutti, dalle grandi società di A alla più piccola di serie B».

TRIESTE La bandiera libica non è stata ancora issata al «Rocco» accanto a quella alabardata ma è già pronta. Al Saadi Gheddafi arriverà, ma resta l'incertezza sui tempi. Squadra e società sono state attrezzate e riorganizzate in vista della B ma per l'ulteriore salto di qualità il presidente Amilcare Berti aspetta che l'illustre finanziatore metta ufficialmente piede nella Triestina.

Presidente, a che punto è la trattativa?

«Ha imboccato la strada giusta, sono ottimista ma l'iter burocratico è lungo. Speravo di chiuderla entro agosto ma sarà difficile anche perché legali e commercialisti in questo periodo erano tutti in ferie. Un guaio. Resto ottimista ma bisogna ancora fare i passi più importanti».

Un'operazione comune su cui vigila Luciano Moggi...

«Beh sì, lui è una specie di coordinatore...»

Quest'anno però rischiare di restare senza sponsor.

«Per il momento abbiamo qualche contatto ma nessun vero negoziato».

E' un momento delicato per parlare di diritti televisivi ma Rasini di Tele+ sostiene che almeno quattro società di B stanno per raggiungere un accordo. Ci siete anche voi?

«No, stiamo alla finestra. Siamo agganciati alla Juve e soprattutto aspettiamo l'ingresso di Al Saadi per prendere una certa direzione».

Orari. Anche quello delle 20.30 di sabato adesso è diventato precario. Cosa succederà?

«E' una situazione ancora confusa ma oggi c'è consiglio di Lega e speriamo di uscire con una decisione definitiva. Se non arrivano i soldi delle tivù io mi terrei l'orario serale».

Tutti comunque discorrono inutilmente se i campionati di A e B dovessero slittare...

«Quella odierna sarà una giornata molto importante in tal senso. Seppure con qualche perplessità io partirei lo stesso. La cosa migliore sarebbe invece quella di prorogare i termini per i tra-

sferimenti. La nuova norma sugli extracomunitari ha spiazzato molti club. Ha rovinato i piani anche alla Triestina».

A proposito, tesserare lo sloveno Berko oppure farete gli attendisti?

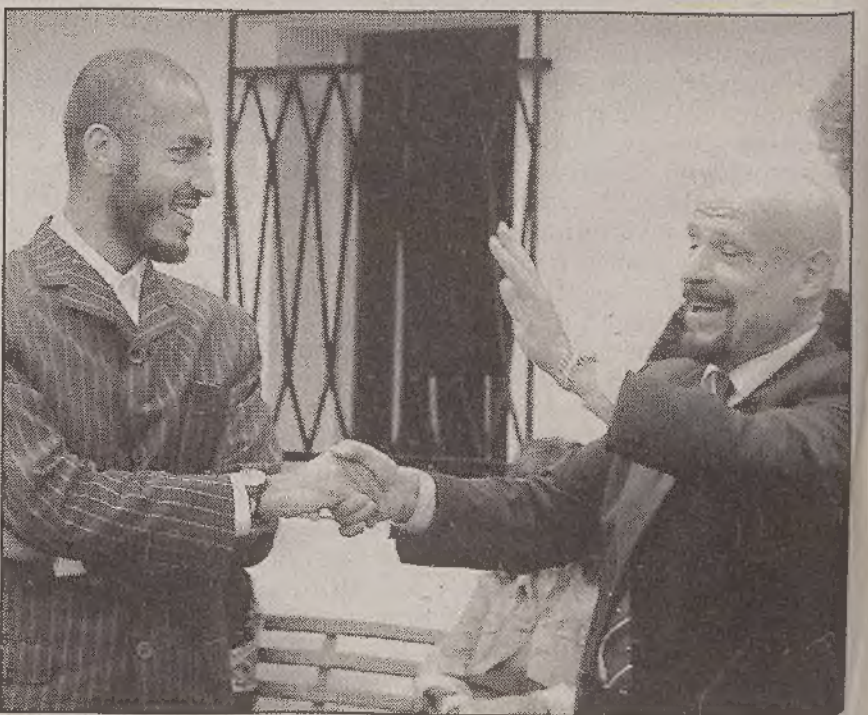
«In questo momento l'orientamento è di tesserare il giovane e promettente Berko. Inutile spendere grandi cifre per un difensore straniero. Anche tatticamente sarebbe un azzardo. Le punte straniere di un certo calibro sono invece fuori dalla vostra portata».

A meno che non arrivi presto Gheddafi...

«Questo è un altro paio di maniche ma la squadra è a posto anche così. Almeno questi sono i primi responsi del campo. Domenica sera a San Siro Galliani mi prendeva bonariamente in giro. «Presidente, non vorrete mica vincere anche quest'anno? Sto incassando tanti elogi eppure c'è sempre chi non è contento...»

Polemico?

«No, ma certo cose che leggo su Internet mi danno fastidio. Qui pare che manchi



Al Saadi Gheddafi con Berti durante la visita a Trieste.

sempre qualcosa. Non bisogna dimenticarsi che nel giugno 2001 giocavamo contro il Padova per andare ai play-off di C2. Lo so anch'io che con un ariete in aggiunta a Beretta e con altro difensore centrale potremmo diventare molto più competitivi ma è una questione di soldi. Finora nessuno mi ha regalato nulla. Dopo aver guadagnato la promozione, ho confermato Rossi, Pagotto, Masolini e Boscolo. Ho riscattato Bau, ho preso altri due giovani del Milan quali Budel e Ferri che tutti volevano, ho ottenuto alcuni talenti dalla Juve, ho battagliato per ottenere Bega e Zanini quando sembravano ormai persi, ho preso Mun-

tasser e in extremis ho recuperato Ciullo. Tutte queste operazioni sono costate tempo e denaro. Ho investito un miliardo e 700 milioni di vecchie lire sui giovani. Non pretendo di essere osannato ma non mi sento neanche in debito con i tifosi e la città».

Gli abbonamenti non hanno ancora toccato quota 2000, una delusione?

«No, anche se mi aspettavo 3000-3500 tessere dopo la trionfale promozione in B. Trieste però è fatta così. Quest'anno abbiamo anche cercato di venire incontro ai tifosi con alcune agevolazioni. Comunque c'è ancora tempo».

Maurizio Cattaruzza

FORMULA UNO La Ferrari resterà sul tetto del mondo: ne è certo il direttore della gestione sportiva

Todt: «Un ciclo che durerà a lungo»

«Il segreto? Non montarsi la testa in un mondo dove regna estrema competizione»

SCHERMA

Il pisano Vanni fioretto d'oro La Granbassi supera la poule

LISBONA Simone Vanni, ventitreenne pisano, conquista il titolo mondiale del fioretto maschile e succede a un altro pisano, Salvatore Sanzo, che aveva trionfato l'anno scorso a Nimes. Simone Vanni, dopo aver battuto Ralf Bissdorf nei quarti, ha infilato il polacco Piotr Kieplikowsky per 15-11 dopo aver cominciato alla grande (5-0), aver subito il pareggio sul 6-6, essere andato sotto sul 9-10, ma alla fine, nel momento decisivo ha ritrovato il meglio della propria scherma e si è imposto per 15-11. Finalissima, dunque, tra Simone Vanni e il tedesco Andre Wessels, che, in semifinale aveva facilmente avuto ragione del cinese Wu. E la finale non ha avuto letteralmente storia. Simone Vanni è andato in vantaggio per 6-0, poi per 13-4 e, infine, ha chiuso sul 15-6. Valentina Vezzali farà oggi il suo debutto. La regina del fioretto detiene il titolo olimpico individuale e a squadre, il titolo mondiale individuale e a squadre e ha vinto per la sesta volta la Coppa del Mondo di specialità. Oggi la Vezzali sarà in pedana per la prova individuale insieme con la pluridecorata Giovanna Trillini, con la bravissima Frida Scarpa e infine con la triestina Margherita Granbassi che ieri ha superato di gran carriera la poule di qualificazione.

Asta: sei milioni di dollari per una Testa Rossa 330

WASHINGTON Un misterioso compratore s'è aggiudicato all'asta la Ferrari Testa Rossa 330 che vinse la prestigiosa 24 Ore di Le Mans del 1962, per 5,9 milioni di dollari: è un record assoluto di vendita all'asta per una macchina classica. La Ferrari Testa Rossa 330 è stata venduta domenica a un'asta di auto sportive e d'epoca a Monterey, sulla costa della California. Ad aggiudicarsi l'esemplare, un pezzo ormai unico, è stato un compratore che ha voluto restare anonimo. «Erano 15 anni - sostiene la casa d'aste Rm - che non

si superava questa cifra per una vettura classica: nel 1987, Christi's batté una Bugatti modello 41 Royale per 5,5 milioni di sterline, poche settimane dopo il crollo di Wall Street». La Ferrari Testa Rossa 330 Tri/Im, guidata nel 1962 da Phil Hill, fu disegnata dalla carrozzeria Fantuzzi, ha il motore frontale ed è l'ultimo esemplare della classica versione da 4 litri. La casa d'aste aveva fissato come prezzo di partenza per la Testa Rossa, messa in vendita da un proprietario rimasto pure sconosciuto, due milioni di dollari, con rialzi di 50 mila.

BUDAPEST Una lacrima sul viso. Scorreva sulle guance di Luca Cordero di Montezemolo mentre Michael Schumacher si aggirava per i box fumando un bel sigaro, abitudine che riserva solo per le grandi occasioni. Con la cinquantasettesima doppietta ottenuta dalla Ferrari al Gran Premio d'Ungheria, il Cavallino entra ancor più di diritto nella leggenda, conquistando il poker consecutivo di titoli per costruttori ed eguagliando un record che apparteneva alla McLaren (1988-1991). Primo Rubens Barrichello, secondo il cinque volte iridato Michael Schumacher: quando i singoli contribuiscono al successo dell'equipe. E viceversa. Perché nel clan Ferrari vige un motto mai passato di moda: uno per tutti, tutti per uno. Nemmeno fossero panciuti moschettieri. Chi qualche strappo alla dieta lo consuma volentieri è Jean



L'entusiasmo della «tribù» ferrarista all'Hungaroring.

Todt: «Tutti i nostri successi sono il frutto della costante applicazione di un gruppo di professionisti capaci di remare verso la stessa direzione, la medesima meta». E guai anche a ipotizzare che, con il tempo, si rischi di perdere il gusto della vittoria, assaporato già in dosi massicci in questi ultimi anni: «Arrivare davanti a tutti i rivali è sempre gratificante, tanto più quando riesci a portare a casa undici gare su tredici, come ha sin qui fatto la Ferrari nella stagione. In tutti questi anni di esperienza nella Formula

Uno ho imparato che per raggiungere un risultato importante non si debbono sottovalutare i particolari: gli investimenti, la scelta delle persone con cui lavorare assieme e quella dei partner giusti, come nel nostro caso la Bridgestone. Siamo come ingranaggi di un meccanismo complesso in cui ogni particolare deve funzionare alla perfezione». Il futuro di Jean Todt non ha nemmeno una nube all'orizzonte: «Questo è un ciclo vincente, che può continuare ancora per molto tempo».

Pietro Zanardi

IPPICA

Tex Rydens e Artù di Casei possono sfuggire a Zalia Aa e Vai di Jesolo

TRIESTE Un handicap di egregia fattura monopolizza l'odierno convegno trottistico a Montebello (ore 19.30). Tre i nastri del Premio del Sole dove, sulla distanza del doppio chilometro, vedremo lo schietto velocista Vai di Jesolo impegnato in una rincorsa che a definirlo impegnativa ci sembra un eufemismo. Venti metri a Zalia Aa (una che di handicap se ne intende), e ben quaranta metri ad Artù di Casei, Zambia Jet, Tornado Max, Aravis del Ronco, Unto del Nord e Tex Rydens non sono brucoloni, pertanto per Vai di Jesolo, recentemente sconfitto da Lester proprio a Montebello fornendo però apprezzabile ragguaglio di 1.15,8 sul miglio, l'inseguimento è di quelli che fanno tremare i garretti. Allo start sembra figure bene quel Tex Rydens che in questi schemi va a nozze e che potrà contare sull'apporto di Tornado Max che una... zampa cercherà di dargliela. In pole position, Artù di Casei è altro che può figurare degnamente, di certo più che la compagna di allenamento Zambia Jet, recente vincitrice in

campo gentlemen proprio sulla distanza (1.21 la media). Ad Aravis del Ronco non fanno difetto i mezzi, e le sue rincorse sono proverbiali. Non perdendo molto terreno al via, la figlia di Orca del Ronco dovrebbe trovare un po' di spazio nell'ordine di arrivo, mentre Unto del Nord, facendo ricorso alla sua regolarità, che ultimamente lo ha por-

tato a cogliere qualche piazzamento indicativo, cercherà ancora una volta di farsi notare all'epilogo sfruttando il suo incisivo spunto. A fare da cuscinetto fra lo start e Vai di Jesolo, ecco la scafata Zalia Aa, spesso protagonista in Tris e attesa anche oggi a una prestazione consona alla sua qualità. Dopo Tex Rydens e Artù di Casei, è proprio la giumen-

ta di Sciarillo a meritarsi la citazione, dando per scontato che per Vai di Jesolo sarà dura, ma proprio dura. Burgos Claro è il 4 anni da battere in apertura dove anche Biscayne Bi, Bluerte, Bierhoff Holz e Buganville Bip possono dare la loro impronta alla corsa. Tenzone interessante. Affollato il miglio con i 2 anni, corsa che propone in veste di preventivi protagonisti Dorada Rivarco, Dudu De La Roche (già vincitore sulla pista), Dixy Dante e De Sica Dan. Può succedere di tutto.

Due corse a seguire per i «gentlemen». Nella prima (i 3 anni in azione), Cariani, Corto di San Lina e Costa Azzurra Car sono i più in vista, Capinera Pl il black horse della situazione. Nella seconda, in pista gli anziani di minima, con Shift, Swan du Kras, Ukkel Dalva e Alisé da tenere in evidenza. Piace Berlioz fra i 4 anni del Premio Cassiopea, mentre, nella «reclamare» per anziani, sembra ghiotta l'occasione per il cronometrico Zagiak Spin. Chiusura con una «reclamare» per i 3 anni, corsa più che enigmatica che farà lavorare alquanto di fantasia gli scommettitori.

Mario Germani

Roberto Vecchione magico Due gran premi in 24 ore

TRIESTE Continua il momento magico di Roberto Vecchione. Il driver avversano, ormai naturalizzato triestino, non contento di aver messo il suo sigillo al Gran Premio Giorgio Jeger di inizio mese alla guida di Volomist, ha fatto sfracelli in quest'ultimo weekend. Sabato ha vinto per distacco il Gran Premio Città di Taranto all'ippodromo pugliese con l'ottima Beauty America (1.14.1), domenica, sulla pista di Montegiorgio, ha centrato il Premio Marche in sulky a Concord Jet, uno dei più forti rappresentanti della generazione 1999.

Concord Jet, che appartiene alla Scuderia Monte Paradiso del dott. Vidali di Cervignano del Friuli, si è imposto all'ottima media di 1.13,9, e il lanciatissimo Vecchione, per un attimo, si è sentito proprio in... Paradiso.

■ **PUGILATO** Steve Forbes, campione in carica dei superpiuma Ibf, si è presentato per difendere il titolo, a Los Angeles, sovrappeso, con 10 kg in più: ha battuto lo sfidante, David Santos, ma ha perduto il titolo mondiale, ora considerato vacante.

TRIS

Zumy Regal pericoloso sul doppio chilometro

SANTI COSMA E DAMIANO Venti cavalli ancora alla ricerca dei drivers nella Tris di stasera al Garigliano. Infatti, l'abbinamento «trotatori-guidatori» si conoscerà soltanto questo pomeriggio alle 15.30, motivo, questo, che si ignora, ma che potrebbe benissimo essere precauzionale. Nella rassegna equina, spicca il nome di Zumy Regal, numero più alto di partenza ma in grado senz'altro di fare bene sulla distanza del doppio chilometro dove troverà in Zoniara, Vernantes Tur, Astrakan Jet, Antonaccio d'Itri e Veleno d'Alfa gli avversari più concreti.

Trofeo Sarabet, euro 22.660, metri 2100, corsa Tris. 1) Sri d'Asolo. 2) Zenobia Egral. 3) Vegas Slp. 4) Aladino Vil. 5) Astrakan Jet. 6) Zidev Trio. 7) Uppsalin Fa. 8) Zanna Lady. 9) Zivac. 10) Zibibbo di Piaggia. 11) Antonaccio d'Itri. 12) Zingone del Cigno. 13) Zoniara. 14) Urlo Ag. 15) Veleno d'Alfa. 16) Vernantes Tur. 17) Madame Volo. 18) Anna Southwind. 19) Cilla Mazur. 20) Zumy Regal.

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Zumy Regal. 13) Zoniara. 16) Vernantes Tur. Aggiunte sistematiche: 5) Astrakan Jet. 11) Antonaccio d'Itri. 15) Veleno d'Alfa.

ger

CICLISMO

A Pieris i regionali giovanili

GRADISCA I massimi esponenti del mondo ciclistico del Friuli Venezia Giulia si sono raccolti in gran numero ieri sera all'enoteca «La Serenissima» di Gradisca d'Isonzo, dove sono stati presentati i Campionati regionali 2002 di ciclismo su strada, riservati a tutte le categorie giovanili, che si terranno sabato e domenica a Pieris. La manifestazione, che per la prima volta in Italia si svolge in un'unica località, è stata organizzata dal Gs Moratti di Pieris, del presidente Fulvio Sanvidotto, e vedrà in gara 250 tesserati suddivisi in: Esordienti 1° e 2° anno (13-14 anni di età); Allievi (15-16 anni); Juniores (17-18 anni); Elite-Under 23.

Alla cerimonia sono intervenuti il presidente regionale della Fci, Gianni Dal Grande, e il presidente del Comitato provinciale Ivano Gon. Sono stati invece il direttore di corsa Ugo Barzan e il suo vice, nonché sponsor unico, Enzo Lorenzon, a illustrare il programma e il percorso della manifestazione, definito abbastanza duro.

Nel dettaglio i primi a partire saranno sabato alle 9.30 gli «Elite-Under 23», che dovranno percorrere una distanza pari a 129 km, mentre nel pomeriggio, alle 15, toccherà agli Esordienti cimentarsi su di un percorso di 107,2 km. Domenica, invece, alle 9 partiranno gli Esordienti del 1° anno, che dovranno coprire la distanza di 33,9 km; alle 10.30 quelli del secondo anno, per un totale di 45,2 km; mentre alle 15 gli allievi chiuderanno le sfide sulla distanza di 73,3 km. Gli Esordienti correranno su circuito da ripetere tre volte, toccando San Canzian e Staranzano, gli altri, invece, saliranno fin sul Carso.

Tutti i favori del pronostico pendono nettamente a favore degli atleti del Portenese, mentre a detta dei tecnici solamente nella categoria Allievi gli atleti isontini hanno la possibilità di agguantare le prime posizioni con Cristian Terpin e Marco Spessot dell'Ac Pieris Tellini.

Edo Calligaris

Offerte di lavoro

E-mail

Shopping

Sport

News

Servizi extra

Finanza

Motore di ricerca

L'informazione che vuoi e i servizi che cerchi: trovi tutto su Kataweb.

Abbiamo rinnovato il nostro portale per farti individuare più facilmente le ultime notizie, il meglio della Rete e i nostri servizi. Cosa aspetti a farci un giro?

Quando è importante su Kataweb c'è.

Salute

Cinema

Meteo

Community

Musica

Da Ronchi si vola di più.

dal 26 agosto
Bucarest*
in 2 ore e 15 min.
voli giornalieri
diretti

Ronchi

dal 26 agosto
Timisoara*
in 1 ora e 40 min.
voli giornalieri
diretti

Quando è tempo di volare, è meglio non perdere tempo. Ronchi dei Legionari è il tuo aeroporto. Poco distante da casa tua, facile da raggiungere, comodo e sicuro. E da oggi Ronchi dei Legionari ti offre ancora più destinazioni, sia per i tuoi viaggi di lavoro sia per le tue vacanze. Questo anche grazie a Gandalf, la compagnia italiana che assicura massimi livelli di comfort e di sicurezza in volo. Aeroporto di Ronchi e Gandalf: insieme per essere più vicini alle tue esigenze.

Gandalf
AIRLINES

Call center 848.800858 www.gandalfair.it

AEROPORTO



Info +39.0481.773224 www.aeroporto.fvg.it

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Feel Good, Fly Very Good.

*Voli charter realizzati in collaborazione con Cimair srl e Regional Air Support.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comu-

nicaZIONI personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GALLERY Aurisina novità appartamento in buone condizioni in piccola palazzina, 60 mq, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo e cantina, cod. 78/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Rupingrande novità bifamiliare di ampia metratura, primo ingresso, posizionata in zona splendida, rifinitissima e completa di tut-

ti gli accessori e pertinenze, con giardini propri, garage e posto auto. Cod. 71/P 040/2908343.

GALLERY Sistiana in recente bifamiliare, villetta di 180 mq su tre livelli, entrata indipendente, ottime rifiniture, soggiorno con caminetto, cucina, quattro stanze, tripli servizi, cantina, garage e giardino di proprietà. Cod. 67/P 040/2908343. (A00)

PROGETTOCASA Ippodromo appartamento ristrutturato, piano alto, ascensore, vista aperta, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due verande, poggolo. Cod. 234/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Igo Canal adiacenze ottime condizioni, saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo € 142.025,65. Cod. 328/P 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. RESIDENZA sanitaria territoriale selezione per pronta assunzione, tempo indeterminato e o part-time, fisioterapia, interessante trattamento economico. Telefono 040/3220215 Trieste lunedì. (A8507)

A. PER volantaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno. Paga interessante, residenti Monfalcone e li-

mitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209, Sis Pubblicità, ore ufficio. (A00)

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per avvio alla professione di promotore assicurativo previdenziale. Assunzione immediata a fine corso. Informazioni e iscrizioni Numero Verde 800 819171. (A8139)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)

DITTA cerca pulitrice/pulitore veramente capace con ampia disponibilità oraria. Tel. 040.912208 ore 14-17 ferie. (A8547)

SOCIETÀ di servizi cerca ambasciotti motociclisti da inserire nel proprio organico. Compensi fino a 1200 euro secondo capacità. Astenersi perditempo e poco motivati. Presentarsi martedì 20 agosto ore 18.30 presso Rapida, via Svevo 1/a. (A8344)

8 VACANZE
e TEMPO LIBERO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RICCIONE Hotel Camay ** 0541/641443. Sul mare, autoparco, ristorante climatizzato, colazione buffet, doppio menù carne-pesce. Camere vista mare, servizi, balcone, tv, cassaforte. Bassa stagione € 31; media € 34,50-40; alta € 49. Sconti bambini. (Fil. 44)

RIMINI Rivabella hotel Carol *** Tel. 0541/27165, piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare, camere ogni confort: tv, box doccia, prima colazione, buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione, bimbi gratis! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil. 44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

040/772633 chiamaci subito potrai avere 5000 € restituendo 104 € mensili. Velocità, minima documentazione. Uic 6970 Giotto. (Fil. 47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333.2311423.

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338.1659511 dopo le 12.

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839.

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli-Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile



Adotta un Super Amico.

Chiama lo
06/70307099



Ente Nazionale Protezione Animali

Per sostenerci versa il tuo contributo sul Conto Corrente Postale n° 26586792 intestato a: ENPA-Comunicazione&Sviluppo - BRA

Conosco
in un posticino...
Croazia

PRIMA GUIDA
AI RISTORANTI, KONOA

da domenica 4 agosto in edicola

QUARNERO E DINTORNI
DELL'ISTRIA

la GUIDA per le tue vacanze

con **IL PICCOLO**

In vendita abbinata a € 6,50 più il giornale a 0,90 €

